Anno 102 Numero 116

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 16 Maggio 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00159 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacel contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr (.30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 13; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1.80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. 9; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4.5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

LA CRISI DEL BLOCCO SOVIETICO

Nell'Europa comunista esplodono i nazionalismi

Il viaggio di De Gaulle in Romania cade proprio mentre i fermenti nazionalisti, da Praga a Bucarest, mettono in crisi l'intero campo comunista dell'Europa orientale. Il generale, naturalmente, non porta la responsabilità diretta (o il merito, secondo i punti di vista) per la «primavera cecoslovacca» o per il «comunismo nazionale» dei romeni; eppure non si può negare che la sua predicazione e la pratica dell'autonomia nazionale abbiano fornito un esempio attraente per i Ceausescu e i Dubcek. Le calorose accoglienze di Bucarest rappresentano così, per De Gaulle, la conferma precisa che la via da lui indicata è quella giusta e riscuote successo.

La concordanza tra le posizioni francese e romena è veramente tale che ben a ragione Ceausescu viene chiamato «il De Gaulle dell'Europa orientale». Il capo del comunismo romeno sostiene infatti, in materia internazionale, principi identici a quelli del generale francese: indipendenza, sovranità nazionale, eguaglianza di tutti gli Stati, grandi o piccoli, rifiuto di subordinare gli interessi nazionali a quelli del paese egemone del rispettivo blocco, Unione Sovietica o Stati Uniti. La possibilità di tradurre in pratica i principi, però, è molto più limitata per la Romania: se Parigi è uscita dalla Nato, Bucarest rimane invece integrata militarmente nel Patto di Varsavia, per evidenti ragioni di prudenza nei riguardi di Mosca.

Nonostante questo fortelegame, i vincoli di dipendenza della Romania dalla Unione Sovietica si sono venuti sempre più allentando, soprattutto sul piano economico e su quello ideologico. L'abbandono del «vertice» comunista di Budapest, l'assenza dalle riunioni di Dresda e di Mosca indicano chiaramente che i romeni non intendono defilettare dalla propria «via nazionale». Ceausescu lo ha confermato solennemente, rivolgendosi a De Gaulle, con l'asserzione che «*il popolo romeno è oggi libero e padrone del suo destino*». Ed ha aggiunto che «*la nazione rimane ancora un fattore essenziale di vita sociale*»: un concetto che certamente sarà riuscito molto gradito all'ospite francese, perché tipicamente gollista.

La rivendicazione dell'elemento nazionale, in Romania come in Cecoslovacchia e in altri paesi o partiti comunisti, è indubbiamente un fatto positivo, perché infine corregge un eccessivo squilibrio in favore dell'internazionalismo: il quale sarebbe stato teoricamente accettabile, se in pratica non fosse stato impiegato da Mosca come strumento di sopraffazione dei paesi minori dell'Europa orientale. La reazione, e lo dimostrano gli avvenimenti della Cecoslovacchia, è quindi eguale ed opposta all'azione esercitata per oltre vent'anni dall'Unione Sovietica: quando Cernik dichiara che «*nessuno ha il diritto di ingerirsi negli affari interni*» del suo paese, «*neanche la Unione Sovietica e neanche altri Stati socialisti*», esprime perfettamente lo stato di esasperazione che in questo momento domina a Praga.

Riconosciuto tutto il merito della riscossa nazionale, rimane tuttavia il pericolo che essa trapassi nel nazionalismo, cioè che l'esempio gollista sia seguito sino ad accoglierne l'aspetto deteriore. Una crisi violenta nell'Europa orientale, suscitata dall'esplodere dei nazionalismi, produrrebbe solo confusione e disordine, che certamente non darebbero un contributo alla causa della distensione e della stabilità internazionale. Anche senza arrivare alla tragedia di Budapest, perché oggi i tempi non consentono più ai sovietici un intervento così brutale, si avrebbe un irrigidimento, e quindi, per lo meno, una interruzione del discorso a più voci così bene avviato tra le due Europe.

L'unità europea «*dall'Atlantico agli Urali*», che De Gaulle dice di volere, non si persegue battendo la via anacronistica del nazionalismo ottocentesco, ma inventando forme nuove e moderne di collaborazione fra tutti i paesi dell'Europa, occidentale ed orientale.

Ferdinando Vegas

In un annuncio ufficiale

Varsavia ammette le manovre russe al confine ceco

Varsavia, 15 maggio.

La Polonia ha ammesso per la prima volta pubblicamente che truppe sovietiche stanno effettuando manovre, nel quadro delle periodiche esercitazioni delle forze del Patto di Varsavia, in vicinanza del confine meridionale polacco con la Cecoslovacchia. L'agenzia Pap dice che le esercitazioni impegnano truppe polacche del distretto militare della Slesia e forze sovietiche del cosiddetto «gruppo settentrionale» che solitamente è dislocato nei pressi di Legnica, nella Polonia occidentale.

La Pap dice che le manovre si inquadrano «*nel piano di preparazione svolto nella cornice del Patto di Varsavia*» e che le truppe polacche e russe «*stanno dando dimostrazione di buon addestramento e di perfetta efficienza*». (A. P.)

Praga verso la rottura con i fedeli di Mosca

La Germania Est rafforza i confini con la Cecoslovacchia

Campi minati e poderose fortificazioni alla frontiera - Ulbricht ordina: nessun tedesco-comunista potrà più recarsi in Cecoslovacchia - A Praga studenti polacchi in visita avrebbero chiesto asilo politico per sfuggire alle persecuzioni di Gomulka - Il «premier» sovietico Kossighin (invitato dai capi cèchi) non ha risposto

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 15 maggio.

Alexej Kossighin, il capo del governo sovietico, non ha risposto all'invito di recarsi a Praga che gli era stato rivolto tempo addietro dai capi cecoslovacchi. La mancata risposta equivale ad un rifiuto. Il tentativo di mediazione fra la Russia e la Cecoslovacchia attribuito all'ungherese Kadar è fallito in partenza in quanto — come spiegò ieri il capo del governo Cernik — «*non si conta sulla sua visita*». Con la Polonia e la Germania comunista i rapporti stanno rapidamente peggiorando. Fra l'altro non è stato ancora smentito che gruppi di studenti polacchi in visita a Praga hanno chiesto asilo politico per sottrarsi alle persecuzioni del regime di Gomulka.

Quanto alla Germania dell'Est, la decisione di isolare la Cecoslovacchia maturata alla conferenza di Mosca, viene applicata con rigorosità tedesca: il confine fra i due paesi, già da tempo segnato da campi minati e poderose fortificazioni, è stato ancora consolidato. Nessun cittadino della Repubblica Democratica Tedesca potrà più viaggiare, fino a nuovo ordine, nel vicino paese socialista.

In questa atmosfera di quarantena ha fatto spicco oggi l'apparizione del ministro degli Esteri jugoslavo, Nikezic. Dopo aver incontrato i capi cechi, Nikezic si è presentato ai giornalisti per annunciare che il «nuovo corso» di Praga trova l'appoggio e le simpatie del maresciallo Tito, e per esprimere la certezza che «*i leaders cechi saranno in grado di fronteggiare i problemi del momento*». Fra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, inoltre, si è già manifestata una «*grande affinità di vedute*».

La missione di Nikezic è un evento di rilievo perché stabilisce idealmente dei parallelismi fra la situazione della Jugoslavia del 1948, dopo la condanna di Stalin, e quella della Cecoslovacchia colpita dalle rappresaglie di Brezhev. Era parso, in un primo momento, che il cambio della guardia a Praga dovesse restare nei limiti di una variante all'interno del blocco sovietico. E gli stessi capi succeduti a Novotny si erano ingegnati di corroborare queste impressioni. Nello spazio di poche settimane, però, la situazione è precipitata.

Sotto la spinta dell'opinione pubblica esasperata dal ventennio stalinista, Dubcek è praticamente arrivato alla rottura con Mosca: ai di là dei suoi originari disegni, o comunque molto più in fretta di quanto egli stesso, forse, non avesse previsto. Le correnti «*liberali*» continuano a premere all'interno del partito, e Dubcek ha dovuto fare molte sostanziali concessioni.

Come in Jugoslavia, la spinta degli innovatori è venuta a coincidere qui con la rivolta contro la Russia, cioè contro il colonialismo sovietico — come lo definiscono qui — nei due aspetti più nefasti: lo sfruttamento economico e la dittatura poliziesca. Con venti anni di distacco sulla Jugoslavia si attua così in Cecoslovacchia la vera destalinizzazione, opera che in tutti gli altri paesi dell'Europa orientale è stata compiuta finora soltanto a parole. I fatti che vengono quotidianamente rivelati dai giornali di Praga confermano che lo stalinismo fino a pochi mesi or sono era anche qui metodo di governo al servizio, come si continua a ripetere, degli interessi stranieri.

Il terrore non risparmiava nessuno, neanche i comunisti di più antiche e provate convinzioni. Più di trentamila, secondo le ultime cifre, sono i membri del partito comunista che vennero perseguitati dal vecchio regime. Una parte di costoro finì nel campo di Jachimov che era stato allestito, sotto la direzione sovietica, nelle miniere di uranio. L'uranio ceco destinato alla Russia veniva estratto dai prigionieri senza la minima difesa contro le radiazioni. Molta gente è morta nel Lager di Jachimov bruciata dai raggi. Quelli che ne sono usciti vivi hanno i giorni contati.

Massimo Conti

A PAGINA 5

Bob Kennedy vince le «primarie» nel Nebraska.

A PAGINA 9

Le notizie per le votazioni di domenica.

A PAGINA 15

Bonn approva le prime leggi restrittive.

A PAGINA 17

De Gaulle parla alla Camera romena.

La conferenza di Parigi ancora in fase polemica

Aspro scambio di accuse tra americani e vietnamiti

Xuan Thuy afferma che gli S. U. hanno aggredito il Nord Vietnam e dichiara: «Una soluzione pacifica è possibile solo sulla base di una distinzione netta tra aggressore e aggredito, e sul riconoscimento dei diritti fondamentali del popolo vietnamita» - Harriman replica duramente, ma conclude: «Siamo qui per costruire la pace. Mi sembra che riattizzare la polemica sia inutile e dannoso» - Dopo l'incontro (durato 3 ore e mezzo) un portavoce americano annuncia che, malgrado i contrasti, vi sono «almeno 5 punti» sui quali pare ragionevole sperare in un'intesa - Sabato la prossima riunione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 maggio.

La seconda seduta plenaria della conferenza americano-vietnamita è incominciata stamani alle 10,30 ed è durata tre ore e mezzo. Alla fine, le due delegazioni hanno convenuto di ritornare a incontrarsi sabato alle 10,30. La prima parte della riunione di oggi è stata occupata dalla lettura di due lunghi documenti, da parte di Averell Harriman e Xuan Thuy, nei quali le parti si sono scambiate, in termini estremamente duri, l'accusa di essere responsabili dell'aggressione.

C'è stato poi un dialogo fra di loro, rivolto a mettere sul tappeto argomenti di secondaria importanza più suscettibile a fare oggetto di un compromesso a scadenza non troppo lunga, però bisogna constatare che la conferenza è ancora in una fase polemica, che rende impossibile affrontare qualsiasi problema concreto. Intransigente è, almeno per ora, Xuan Thuy, il quale esclude qualsiasi negoziato prima della cessazione «totale e incondizionata» dei bombardamenti e di ogni azione americana di guerra sul territorio del Nord. Non meno intransigente è Harriman, il quale, uscendo dalla conferenza, ha detto ai giornalisti: «Noi non siamo mai stati per un governo di coalizione a Saigon e non lo saremo mai».

Secondo le informazioni fornite ai giornalisti dai portavoce delle due delegazioni, la lettura della dichiarazione americana è durata un'ora. Harriman ha incominciato contestando le affermazioni fatte lunedì dal suo interlocutore, secondo le quali la responsabilità dell'aggressione ricade sugli Stati Uniti, che non hanno rispettato gli accordi di Ginevra. E' stata una esposizione lunga e minuziosa, che il plenipotenziario americano ha concluso con queste parole: «Siamo qui per risolvere le controversie che ci oppongono nel momento presente e per costruire la pace al Vietnam. Ci sembra dunque che resuscitare vecchie accuse, riattizzare vecchie polemiche e, soprattutto, riscrivere la storia, sia una maniera inutile e malaccorta di cominciare la conversazioni».

Poi, Averell Harriman ha detto che ci sono almeno cinque punti su cui le posizioni di Washington e di Hanoi sembrano presentare qualche similitudine e sui quali è ragionevole sperare in un accordo: 1) gli uni e gli altri parlano di stabilire un Sud Vietnam indipendente, democratico, pacifico e prospero; 2) i due interlocutori sono d'accordo affinché la pace sia fondata sul rispetto degli accordi di Ginevra del 1954; 3) sono d'accordo che gli affari del Sud Vietnam vengano risolti dagli stessi sudvietnamiti; 4) dicono di volere la riunificazione attraverso mezzi pacifici; 5) intendono che siano strettamente rispettate le disposizioni militari previste dagli accordi di Ginevra.

L'ambasciatore americano ha poi proposto il ritorno della zona smilitarizzata alle sue funzioni di zona-tampone, il rispetto dell'accordo del 1962 sul Laos, un accordo per la neutralità della Cambogia. «Uniamo i nostri sforzi — ha detto — per chiedere alla commissione internazionale di controllo di rinforzare la sua azione in questo senso: saremo felici di avere da parte vostra una risposta rapida a questa proposta».

Ancora più prolissa è stata la risposta di Xuan Thuy, la cui lettura è durata un'ora e mezzo. Egli ha presentato subito la posizione di Hanoi in questi termini: «Sono gli Stati Uniti e nessun altro che hanno violato, calpestato lo statuto della zona smilitarizzata. Dunque, essi devono cessare i bombardamenti contro quella zona e ritirare tutte le loro truppe e le truppe satelliti dalla parte meridionale della zona smilitarizzata».

Sul fondo del problema, ossia su ciò che dovrebbe essere il regolamento pacifico del conflitto, il plenipotenziario vietnamita è stato brevissimo: «Una soluzione pacifica — ha detto — non è possibile che sulla base del riconoscimento dei diritti nazionali fondamentali del popolo vietnamita e sulla netta distinzione fra l'aggressore e l'aggredito». Su questa distinzione egli si è dilungato per più della metà della dichiarazione.

La conclusione di Xuan Thuy può essere riassunta così: il governo americano ha dichiarato più volte che è pieno di buona volontà e di desiderio di pace. Lo provi ora, riconoscendo le esigenze legittime primarie ed estremamente urgenti del Nord Vietnam, cessando i bombardamenti e gli atti di guerra sul suo territorio: «E' questa la condizione — ha dichiarato — alla quale abbiamo accettato di venire alle conversazioni di Parigi».

Erano le 13 quando è finita la lettura delle due dichiarazioni. C'è stata quindi un'ora di conversazioni, che hanno avuto un andamento, forse, un po' più elastico, ma non sembra che si siano svincolate da un tono strettamente polemico.

Sandro Volta

La Juventus eliminata dalla Coppa

Lo slancio della Juventus non è stato sufficiente ad avere il sopravvento sul fuoriclasse del Benfica: allo Stadio Comunale di Torino ieri sera, nella partita di ritorno per la semifinale della Coppa dei Campioni, i calciatori portoghesi si sono imposti per 1 a 0 eliminando la squadra italiana. Erano presenti oltre 70 mila spettatori: l'incasso è stato un record per Torino. Nella foto: Eusebio, autore della rete portoghese, impegna Anzolin (Vedere alle pagine 10 e 11 i servizi ed altre foto)

Londra non esclude che i negoziati si allarghino anche ad altri Paesi

Copenaghen, 15 maggio.

Il ministro degli Esteri britannico, Michael Stewart, il quale si trova in visita a Copenaghen, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che altri Paesi potrebbero partecipare ai negoziati di pace per il Vietnam se i negoziati di Parigi si svilupperanno in modo positivo.

Stewart, che si recherà a Mosca la settimana prossima per colloqui con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, ha aggiunto che Gran Bretagna e Unione Sovietica sono particolarmente interessate ai tentativi di pace, a causa della loro «particolare connessione» con il Vietnam: i due Paesi sono infatti copresidenti della conferenza di Ginevra. (Ansa)

Accuse di Radio Mosca: «Pechino per i suoi fini non vuole la pace in Vietnam»

Tokio, 15 maggio.

Radio Mosca ha lanciato oggi un'altra serie di accuse contro Pechino in relazione ai negoziati di Parigi.

«*Oltre mille giornalisti sono riuniti a Parigi ma c'è un paese nel mondo dove le notizie di Parigi non vengono riferite da nessun giornale o stazione radio. Questo paese è la Cina. Il corrispondente dell'agenzia di stampa Nuova Cina ha dovuto prendersi una vacanza proprio prima dell'inizio della riunione fra i rappresentanti della repubblica democratica del Vietnam e degli Stati Uniti. Pechino non pensa agli interessi del popolo vietnamita. Approfitta delle sue sofferenze per realizzare l'idea utopistica di Mao Tse-tung. Pechino vuole che la guerra e lo spargimento di sangue continuino per sempre nel Vietnam...*».

(A. P.)

I partiti hanno ancora due giorni per la loro propaganda elettorale

Rumor, parlando alla stampa estera, dichiara che dopo il 19 maggio il governo dovrà mettersi subito al lavoro - Il divorzio, dice, non incrinerà la collaborazione a lunga durata tra dc e psu - I democristiani non si opporranno alla sua discussione in Parlamento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Ultimi due giorni della campagna elettorale che si concluderà ufficialmente venerdì a mezzanotte. Si preparano i comizi di chiusura: Nenni parlerà domani a Roma in piazza del Popolo, mentre per i comunisti Longo terrà il discorso finale venerdì a San Giovanni. Il presidente del Consiglio Moro concluderà la campagna elettorale a Bari, il segretario della dc Rumor a Vicenza, La Malfa (pri), Malagodi (pli) a Basso (psiup) a Milano.

Anche con la televisione siamo alle ultime trasmissioni di «Tribuna elettorale»: questa sera ha parlato Longo, domani sarà il turno di Rumor. Venerdì i segretari dei partiti saranno nuovamente presenti sul video per lanciare il loro appello elettorale e, a chiusura della campagna, parlerà per il governo l'on. Moro.

Alla tv il segretario del pci è stato assediato da domande riguardanti la Cecoslovacchia, le pressioni di Mosca sul nuovo corso politico, la posizione dei comunisti italiani. Rispondendo, Longo ha preferito attaccare a sua volta, ma spesso è stato costretto alla difensiva dalle incalzanti contestazioni. Egli ha detto che sugli avvenimenti cecoslovacchi «*i partiti comunisti e i Paesi socialisti hanno posizioni che non coincidono*», e ha fatto la stessa distinzione quando gli è stato fatto notare che i Paesi dell'Est intendono mantenere in vita il Patto di Varsavia, il che comporta l'esistenza del Patto Atlantico, mentre il pci vuole che l'Italia esca dall'Alleanza occidentale.

A suo giudizio, non si sarebbe contraddizione, poiché l'obiettivo finale è il superamento dei blocchi militari: sia quello dell'est sia quello dell'ovest.

Della situazione italiana Longo ha tracciato un quadro «drammatico», creato egli stesso l'ora definito, affermando che i progressi fatti in questi anni appartengono all'evoluzione naturale di un Paese. E ha rilanciato lo *slogan* con cui il pci si rivolge agli elettori: «E' ora di cambiare», affermando che questa stessa espressione è usata dalla rivista dei gesuiti *La civiltà cattolica*, in contrasto con lo *slogan* dc: «Dobbiamo continuare».

Il nocciolo di questa continuità è stato illustrato dal segretario dc Rumor in una conferenza alla stampa estera. Rumor si è rifatto alle grandi scelte di politica estera e di politica interna, dal Patto Atlantico alla programmazione, per dichiarare che l'Italia continuerà a svilupparsi seguendo queste grandi direttrici e con le attuali alleanze politiche. Subito dopo le elezioni, egli ha detto, bisogna mettersi al lavoro. «*Per la dc* — ha precisato — *non esiste il problema di un governo-ponte. Siamo contro ogni formula a carattere provvisorio. E' bene che si formi un governo che sia chiaramente impostato nel suo programma e che possa avere una prospettiva di legislatura. Ma chiederemo che le forze del centro-sinistra elaborino un programma realistico nel quale possano trovare posto scadenze successive nell'arco dei cinque anni*». In particolare, subito dopo le elezioni, va fatta la riforma universitaria e vanno approvate le leggi per le Regioni.

Rumor ha detto che il problema del divorzio non incrinerà la collaborazione, «di lunga durata», tra democristiani e socialisti. Il divorzio non farà parte della trattativa programmatica del governo, ma la dc non si opporrà alla sua discussione parlamentare. «*La dc si batterà contro il divorzio. C'è anche la possibilità di un ricorso di "referendum", ma non vedo perché si debba arrivare ad una rottura della collaborazione su un tema che investe posizioni sulle quali ognuno fa le sue battaglie di principio*».

Circa la revisione del Concordato egli ha detto che per il momento si è d'accordo sulla questione di fondo, cioè la revisione, mentre le forze politiche non si sono ancora espresse circa i punti da rivedere. «*Forse su questi punti ci potrà essere anche una discussione nel corso della quale verranno espressi punti di vista diversi. Quel che la dc tende a sottolineare oggi è l'esigenza che alla revisione si pervenga non con criteri unilaterali ma con un accordo tra le due parti*».

Difficoltà per il governo sono state escluse da Rumor anche in riferimento ai discorsi critici fatti in queste settimane dall'on. Fanfani. «*Ho letto attentamente i discorsi di Fanfani, come quelli degli altri esponenti della dc, e non vi ho trovato sostanziali divergenze con i problemi di fondo legati alla formazione del governo*». Tuttavia, mentre Fanfani si è detto favorevole alla proposta di La Malfa di abolire le Province quando si faranno le Regioni, Rumor ha precisato che la dc è contraria. «*La dc vuole riformare le Province facendone organi esecutivi delle Regioni, non vuole abolirle. Altrimenti si avrebbe un accentramento decentrato, cioè non si risolverebbero i problemi per la cui soluzione vogliamo fare le Regioni*».

Rumor ha pure escluso che i cosiddetti «cattolici del dissenso», che sono contro la dc, costituiscano un fenomeno politicamente rilevante. «*Sono molto loquaci ma sono assai pochi*», ha dichiarato. «*Rappresentano frange di inquietudine e di malcontento che sempre esistono. Non credo però che possano avere una grande incidenza sull'opinione pubblica anche perché non hanno saputo esprimere un chiaro programma politico*». Circa le Acli, di cui si dice che il 19 maggio voteranno dc per l'ultima volta, Rumor si è mostrato ottimista.

Fausto De Luca

CRONACA CITTADINA

Penultimo giorno della campagna elettorale

La dc tiene il comizio di chiusura stasera alle 18,30, in piazza Cln

Parleranno: on. Arnaud, dott. Calleri, Borgogno, on. Geuna - Alle 19,30, sulla stessa piazza, comizio conclusivo dei liberali con i candidati alla Camera dott. Altamura e Vigno - Le manifestazioni finali dei socialisti: domani al Carignano on. Nicolazzi e Paonni alle 18; on. Mussa Ivaldi e dott. Scalfari alle 21 - L'avv. Orsello concluderà la battaglia psu per il Senato con 4 comizi oggi e tre domani

I candidati dei sei collegi di Torino e provincia per il Senato

Penultimo giorno della campagna elettorale. Domani a mezzanotte avranno fine i comizi; sabato vi sarà la *«tregua»* prevista dalla legge alla vigilia dell'apertura dei seggi. I partiti annunciano le manifestazioni conclusive.

La democrazia cristiana chiuderà la battaglia politica per il voto oggi alle 18,30 in piazza Cln. L'on. Arnaud, della direzione del partito, responsabile del settore stampa e propaganda, illustrerà le linee del programma dc per la quinta legislatura repubblicana. Parlerà anche il dott. Calleri, segretario regionale della dc. Gli oratori saranno presentati alla cittadinanza dal vice presidente della Provincia, Borgogno. Alla manifestazione parteciperanno l'onorevole Geuna, candidato al Senato nel collegio di Torino-Centro, il segretario provinciale della dc comm. Fiore, il segretario cittadino prof. Franceschetti, parlamentari e personalità del partito.

Sulla stessa piazza, alle ore 18,30, ultimo comizio dei liberali. I candidati alla Camera dott. Altamura e dott. Vigno riassumeranno il significato della battaglia condotta dal pli ed indicheranno le prospettive per i prossimi cinque anni.

I socialisti unificati concluderanno domani, con due manifestazioni al teatro Carignano, la campagna elettorale per la Camera. Alle 18 parleranno l'on. Nicolazzi, capolista con l'on. Nenni nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; il pro-sindaco cav. Paonni co-segretario regionale del psu e Bertolotto, candidati alla Camera. Alle 21, comizio dell'on. Mussa Ivaldi e del dott. Scalfari, ex direttore de *L'Espresso*. Gli oratori risponderanno alle ultime battute polemiche degli avversari e ribadiranno gli impegni che il psu intende assumere nel governo del Paese.

L'avv. Orsello, membro della direzione e responsabile del settore scuola del psu, candidato nel collegio senatoriale Torino-Fiat-Aeritalia-Ferriere, chiuderà la battaglia socialista per il Senato. Parlerà alle 18, in piazza Risorgimento; alle 19, in piazza Bengasi; alle 20 in via Roveda con i candidati alla Camera assessore prof. Frida Malan e dott. Nicastri; alle 21 in piazza Sabotino. Domani, alle ore 17,30 l'avv. Orsello terrà un discorso in piazza Caraglio; alle 19 parlerà in piazza Carducci e alle 21 in via Artom.

Per il partito repubblicano chiusura domani a Susa, ore 20,30, sulla piazza del Municipio. Terranno comizio il candidato alla Camera Alessio e il candidato al Senato Giuglar. Parteciperanno alla manifestazione i dirigenti del partito e rappresentanti del movimento giovanile.

I comunisti terranno domani sera alle 21 comizi conclusivi in Torino e nella cintura. Tra i principali citiamo: l'on. Sulotto in piazza Villari; l'on. Spagnoli in piazza Foroni; l'on. Todros a Grugliasco; l'on. Arian Levi a Collegno.

★ ★

Il Ministero ha autorizzato la chiusura delle scuole da sabato 18 a martedì 21 maggio. Gli edifici che ospiteranno i seggi possono anticipare la vacanza in base al tempo che occorre per togliere i banchi dalle aule e montare le cabine. In alcune scuole è stato necessario lasciare gli alunni a casa già ieri. Altre inizieranno la vacanza elettorale oggi.

★ ★

I collegi senatoriali nella provincia di Torino sono sei.

TORINO-CENTRO — Sulla scheda i candidati compaiono nel seguente ordine: on. Angela Massucco Costa (pci-psiup); sen. Bussi (pli); Arebi De Luca Aprile Abdul-Kerim (msi-monarchici-cattolici sociali); Aurelia Castagnone Vaccarino (pri); Renucci (psu); De Grazia (socialdemocrazia); Geuna (dc).

Nel '63 era stato eletto in questo collegio il liberale sen. Bosso.

TORINO-FIAT-AERITALIA-FERRIERE — Sulla scheda i candidati compaiono nel seguente ordine: Antonicelli (pci-psiup); sen. Massobrio (pli); De Felice (msi-monarchici-cattolici sociali); Ciava (pri); Chignoli (socialdemocrazia); Orsello (psu); Dezani (dc).

Nel '63 erano stati eletti in questo collegio il sen. Magliano (psdi) e il sen. Massobrio (pli).

TORINO-DORA-OLTRE STURA-COLLINA — Sulla scheda i candidati compaiono nel seguente ordine: Filippa (pci-psiup); Toschi (pli); Toselli (pri); Carli (psu); Cavoretto (socialdemocrazia); Sanzi (dc).

Nel '63 era stato eletto il senatore Rosaio (pci).

PINEROLO — Sulla scheda i candidati compaiono nel seguente ordine: Galante Garrone (pci-psiup); sen. Rotta (pli); Ferrari (msi-monarchici-cattolici sociali); sen. Poet (psu); Castagnone Vaccarino (pri); Coppo (dc).

Nel '63 erano stati eletti i senatori Poet (psi), Coppo (dc) e Rotta (pli).

SUSA — Sulla scheda i candidati compaiono nel seguente ordine: Benedetti (pci-psiup); Tognacca (pli); Vernetti (psu); Massi (socialdemocrazia); Giuglar (pri); Lo Greco (msi-monarchici-cattolici sociali); Sibille (dc).

Nel '63 erano stati eletti i senatori Sibille (dc), Passoni (psi) e Vecchietti (pci).

IVREA — Sulla scheda i candidati compaiono nel seguente ordine: Prat (pci-psiup); Ronco (pli); sen. Chabod (psu); Virginio Debenedetti (pri); Camosso (msi-monarchici-cattolici sociali); Sanguinetti, (socialdemocrazia); Forma (dc).

Nel '63 era stato eletto il senatore Forma (dc).

I professori fissano la data per riaprire Palazzo Campana

Nei primi giorni della prossima settimana - Gli studenti hanno occupato i collegi universitari di via Galliari, di via M. Vittoria e di corso Lione

La proposta dei Consigli delle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere per la ripresa dei corsi è stata accolta con soddisfazione negli ambienti universitari. Anche il Movimento studentesco è disposto a trattare per la sospirata riforma. Domani il Senato Accademico stabilirà la data della riapertura di Palazzo Campana e l'inizio degli incontri con gli studenti nei primi giorni della prossima settimana.

Ieri mattina circa trenta universitari moderati del «comitato di coordinamento» hanno cercato di discutere la lezione. Affermano: *«Sono stati criticati gli accordi tra la facoltà ed il movimento studentesco. Il professore ha rilevato che l'accordo sul diritto di parola durante le lezioni va interpretato nel senso che possono intervenire soltanto gli iscritti a Magistero e su argomenti del corso a meno che il professore non abbia autorizzato preventivamente i giovani a trattare problemi politici generali. Ha minacciato di chiamare la polizia».*

Il gruppo dei «moderati» *«preso atto che le affermazioni del professore avuciano di contenuto l'accordo con il movimento studentesco in quanto la lezione tradizionale resta invariata»* hanno abbandonato l'aula.

Continua la protesta nei collegi universitari che ospitano oltre 750 persone. I giovani vogliono ottenere il 51 per cento dei voti nel consiglio di amministrazione. In via Galliari l'occupazione prosegue fino alle 18,30 di oggi.

Alle 17 è stato occupato anche il collegio femminile di via Maria Vittoria. L'assemblea ha approvato un documento che proponeva l'occupazione simbolica fino alle 24 dei soli locali al pian terreno (biblioteca, sala da pranzo, parlatori). A mezzanotte l'assemblea, dopo una nuova lunga riunione, ha deciso, con 80 voti favorevoli e 48 contrari, di continuare l'occupazione fino alle 18,30 di oggi.

L'occupazione del collegio femminile ha destato inquietudine nelle famiglie e tra gli amministratori. Il regolamento è tra i più severi: in tempi normali parecchie ragazze, su richiesta dei parenti, non hanno il permesso di uscire la sera, nelle stanze possono entrare soltanto le titolari ed i genitori.

Il presidente prof. Einaudi si è incontrato con gli studenti in agitazione. Ha affermato che intende trattare e che non desidera l'intervento della polizia.

Alle 21 è stato anche occupato il collegio di corso Lione 24 che ospita circa 180 studenti in maggioranza del Politecnico.

I 160 giovani dell'altra sede in corso Lione 44 hanno chiesto che venga convocato il consiglio di amministrazione entro un paio di settimane. Dopo l'incontro decideranno le eventuali forme di protesta.

Torino, sempre al punto di prima?

A Milano un tram su cinque, un metrò su cinque, una lampada stradale su cinque sono alimentati da energia tratta dai rifiuti che la città produce a ritmo di 1500 tonnellate al giorno. Tra due anni tutta l'energia necessaria ai servizi pubblici milanesi sarà ricavata dalle immondizie. Il miracolo si rende possibile grazie ad una stazione d'incenerimento collegata con una centrale termoelettrica.

E a Torino? Le spazzature, 600 tonnellate al giorno, dopo aver ammorbato l'aria di alcuni Comuni del Canavese vengono ora avviate a due discariche, una a Moncalieri, l'altra alle basse di Stura. Il trasporto costa, il servizio è insufficiente, i cittadini protestano. Da anni si parla di forno d'incenerimento, il Comune ha approvato lo stanziamento necessario — 3 miliardi in 3 anni — l'assessore dott. Nobile si batte per accelerare l'appalto e c'spera» di poter cominciare l'opera entro dicembre.

Ma non si è ancora fatto se lo stabilimento servirà a distruggere i rifiuti o a utilizzarli, ci sono progetti per l'una e l'altra ipotesi. L'Azienda elettrica municipale ha allo studio un proprio progetto per trarre l'energia dalle immondizie. In questo caso costruirebbe accanto al forno d'incenerimento una centrale termoelettrica. Dove? In via Germagnano sull'area municipale? A Moncalieri dove ci sono più i servizi utilizzabili? Il futuro è incerto. Guardiamo alla grande Milano, alla piccola Padova dov'è in costruzione un analogo impianto. E restiamo interdetti per la lentezza, male cronico di Torino.

In questi giorni non si è parlato dei problemi cittadini. L'attenzione di tutti è assorbita dalla campagna per le elezioni: un problema fondamentale perché si tratta di decidere la vita del Paese nei prossimi cinque anni. Ma domenica si vota. Appena la consultazione sarà terminata, riprenderemo a dibattere le grandi questioni che interessano Torino. Sarà, come sempre, una critica costruttiva, non rivolta contro nessuno, ma con un solo scopo: far guadagnare alla città, se sarà possibile, il tempo perduto.

Fatalità e imprudenza nelle ombre della sera a Brandizzo

Un'automobile piomba su tre ragazze che attraversano la via sulle strisce

Due sorelle e un'amica rincasavano da una funzione religiosa - L'investitore afferma: «Sono sbucate di dietro a un'autocisterna in sosta» - Due sono ricoverate in gravi condizioni, la terza è ferita

Le tre ragazze ferite: Antonia Recchia, 19 anni, la sorella Giovanna, 16 anni, e l'amica Renata Molfetta, 21 anni

Nel centro di Brandizzo, un'auto è piombata su tre ragazze che attraversavano la strada sul passaggio pedonale: due sono gravi all'ospedale di Chivasso, la terza è ferita più leggermente. Sono le sorelle Antonia Recchia, che oggi compie 19 anni, e Giovanna, di 15, e la loro amica Renata Molfetta di 21 anni. Abitano tutte al numero 1 di via Aosta. Renata, orfana di padre, è l'unico sostegno della famiglia: altri sei fratelli, più piccoli, vanno ancora a scuola.

Ieri sera, erano andate alla funzioni serali nella cappella della Madonnina, in via Torino. Alle 20,30 escono, si dirigono verso un bar dall'altra parte della strada. Ridendo e tenendosi per mano, si inoltrano sulle strisce per attraversare, dietro una grossa autocisterna in sosta.

Sbucano verso il centro della carreggiata e un'auto proveniente da Torino piomba sul gruppetto. La guida Luciano Quattroccolo, 46 anni, che ha un'officina meccanica in via Vibò 1: con lui sono la moglie e il figlio di 15 anni. La vettura investe in pieno le tre ragazze, scaraventandole a parecchi metri di distanza, poi prosegue ancora per una dozzina di metri con i pneumatici inchiodati dal freno sull'asfalto.

La strada è affollata, i passanti accorrono, con grida di sgomento e di pietà. Le tre ragazze giacciono prive di sensi: vengono soccorse e trasportate d'urgenza all'ospedale di Chivasso. Giovanna Recchia e Renata Molfetta vengono ricoverate con prognosi riservata, Antonia con ferite alle gambe giudicata guaribile in dieci giorni. Racconta: «L'autocisterna ci ha impedito di scorgere la macchina. Renata è stata investita per prima e ricordo di averla vista volare per aria. Poi ho sentito un gran dolore e sono svenuta».

Il Quattroccolo, interrogato dalla Polizia stradale di Chivasso, appare sconvolto. Ripete: «Non ho potuto evitare l'investimento. Ho subito frenato, ma mi sono sbucate davanti a pochi metri, di corsa, da dietro la grossa autocisterna che mi ostruiva la visuale».

— Un bimbo di due anni, Roberto Giambarreri, giocando con il padre Francesco è uscito di corsa dal portone della propria abitazione, in via Fratelli Bandiera 48 a Grugliasco, ed è stato investito da una «500» guidata da Luigi Tonon, che abita al 29 della stessa via. Ha riportato un trauma cranico guaribile in 10 giorni.

Si chiedono le dimissioni della Giunta di Trofarello

In minoranza sul bilancio

Nuovi sviluppi nella crisi della giunta di sinistra a Trofarello. I consiglieri della dc, del psu e gli indipendenti hanno chiesto la convocazione straordinaria del consiglio per deliberare le dimissioni del sindaco e degli assessori e nominare un'altra giunta.

Come è noto la maggioranza scorsa i comunisti (9 seggi) che reggevano l'amministrazione con l'appoggio esterno dei socialisti, sono stati messi in minoranza durante la votazione sul bilancio preventivo del '68. Democristiani (6 seggi), socialisti (3 seggi) ed indipendenti (3 seggi) si sono coalizzati formando una nuova maggioranza che dispone di 11 voti su 20. Malgrado lo spostamento dei socialisti, sindaco ed assessori non si sono dimessi riservandosi di prendere una decisione dopo la seduta. Ma finora nessun provvedimento è stato adottato.

In sciopero per 4 giorni i medici degli ospedali

Per solidarietà con i colleghi del resto d'Italia

Da ieri è in corso lo sciopero nazionale di quattro giorni degli aiuti e assistenti ospedalieri. Sono assicurati soltanto i servizi di pronto soccorso e tutte le prestazioni urgenti; il disagio dei ricoverati è per ora trascurabile. Motivo dell'agitazione: gli enti mutualistici non hanno compiuto i versamenti alla Cassa conguaglio istituita mesi fa. In parecchie città gli ospedali non hanno neppure adeguato le retribuzioni dei sanitari alle tabelle stabilite a fine '66. A Torino questo non succede, ma aiuti ed assistenti (che attendono tuttora gli arretrati per l'anno '66) si sono dichiarati solidali con i colleghi meno fortunati.

Allo sciopero aderiscono anche i medici dipendenti dagli Ospedali Mauriziani dove è sospesa invece l'agitazione dell'altro personale contro il ritardo del nuovo organico. Com'è noto, la ratifica del ministero della Sanità è giunta lunedì e il giorno dopo una delegazione di dipendenti si è recata a Roma per concordare con il ministero dell'Interno le modalità di attuazione. Ieri sera il sottosegretario on. Donat-Cattin ha comunicato che la delegazione ha già partecipato a due riunioni, durante le quali sono stati approvati 200 articoli su 240. Entro sabato il testo passerà al ministro del Tesoro.

— E' terminata l'agitazione indetta dai postelegrafonici per le rivendicazioni locali. Continua quella su piano nazionale, per i problemi generali della categoria, ma a Torino i servizi postali si svolgono regolarmente.

Dramma di una donna rimasta senza affetti

Vinta dalla solitudine si lancia nel vuoto ma non riesce a morire

Dal secondo piano è caduta sul balcone sottostante - Tre anni fa aveva perso il padre, da allora era stata sei volte in casa di cura - Altro episodio: una giovane di 22 anni si avvelena per una delusione d'amore

Adele Allorio, svegliata dal tonfo sul balcone

Una donna ha tentato di uccidersi buttandosi dal secondo piano, ma è finita sul balcone sottostante ed ha riportato soltanto qualche escoriazione. Si chiama Anna Coriasco, 69 anni, abita al secondo piano di via Corvino 2. Tre anni fa, rimasta sola per la morte del padre, fu ricoverata a Villa Verde per un grave esaurimento nervoso. Da quel giorno le sue condizioni di salute sono sempre peggiorate: a periodi di relativa tranquillità ha alternato momenti di squilibrio. Per altre sei volte è stata ricoverata in casa di cura: soffriva acutamente la solitudine, non aveva più desiderio di vivere.

Quindici giorni fa, dimessa dalla clinica, è tornata a casa. Apparentemente tranquilla. La scorsa notte, verso le 3,15, uscita sul balcone, ha appoggiato uno sgabello alla ringhiera, vi è salita e si è buttata nel vuoto. Adele Allorio, 64 anni e la vedova Adele, 58 anni, che abitano nell'alloggio sottostante, sono state svegliate da un tonfo.

«C'è qualcuno sul balcone», ha detto allarmata la donna. L'Allorio si è fatto coraggio, è sceso dal letto e ha alzato la persiana. Con sgomento ha visto la coinquilina che si lamentava debolmente, il viso sporco di sangue. Ha telefonato alla polizia e alla Croce Rossa. Pochi minuti dopo la Coriasco è stata ricoverata al Martini: guarirà in dieci giorni.

— Una giovane di 22 anni, Maria Luisa Gatti, si è avvelenata, pare per una delusione d'amore. Orfana di madre, vive con il padre Rodolfo, 58 anni, impresario edile, in via Gorizia 7 di Borgo San Pietro a Moncalieri. Elegante, sempre vestita all'ultima moda, sportiva e appassionata di musica leggera, ha un temperamento indipendente e un carattere inquieto.

A quanto si dice, negli ultimi tempi usciva con un giovane: da qualche giorno il sarebbero lasciati. Ieri mattina prima delle 8 il padre è uscito, lasciando la ragazza sola in casa. Alle 8,30 ha telefonato la moglie di un dipendente: ha scambiato qualche frase, Maria Luisa sembrava tranquilla.

Alle 9,30 un cliente ha suonato alla porta, senza ottenere risposta. Stava per andarsene, quando è arrivato Rodolfo Gatti: «Mia figlia è la solita sbadata, è uscita e io non ho le chiavi». E' entrato attraverso una finestra, con una scala a pioli.

Maria Luisa giaceva sul letto, priva di sensi. Attorno, alcuni tubetti di sonnifero vuoti. E' stata subito trasportata al Santa Croce dove, dopo energiche cure, i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

IN 4ª PAGINA

- Stamane la conferenza mondiale dei sindacati dell'Automobile che raggiungono 2 milioni di lavoratori.
- Superperizia al giovane che uccise una contessa con 130 pugnalate.
- Altre denunce per truffa contro le sorelle che si dividevano l'amante.

IN 5ª PAGINA

- Anche a Torino banconote da 50 mila false.

Specchio dei tempi

«Un piccolo dolore che ogni giorno mi fa piangere» - Un operaio piemontese ci parla della vita in Svezia - Un bolognese ci giudica! - Ora a Roma interrogheranno un «computer» - "Specchio dei tempi" donerà la bandiera

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Dopo essere stata per lungo tempo soltanto una lettrice della tua rubrica mi permetto, questa volta, di disturbarti sperando, naturalmente, di avere il tuo aiuto.

«Sono una ragazza ventunenne, diplomata in ragioneria, impiegata, fidanzata, insomma svolgo una vita normale; c'è però qualcosa che mi affligge da tempo: sono affetta da una grave forma di scoliosi, il termine medico con la definisce è cifosi dorsale con convessa.

«Forse, tu che sai tutto puoi comprendere cosa significhi tutto questo, significa non poter portare un abito senza un cuscinetto che imbottisca una parte della schiena (e anche con questo non è che non si veda più la differenza fra una parte e l'altra della mia schiena), vuol dire sentire sempre gli sguardi della gente, sentire la loro pietà e talvolta i loro commenti.

«Sapessi come è duro da superare tutto questo! Vedere le altre ragazze, ammirare la loro schiena perfetta e pensare alla mia! Sono giunta al punto che ogni volta che devo acquistare un vestito e devo sottostare alle solite prove mi viene da piangere. Qualche anno fa mi ingessarono, può immaginare cosa significhino due mesi trascorsi in un busto di gesso che mi teneva stretta nella sua morsa dal collo alle anche e continuare ad andare a scuola perché perdere un anno era una cosa che non potevo permettermi. Eppure facevo questi sacrifici a cuor contento perché aspettavo il giorno in cui mi avrebbero liberata dal busto e sarei finalmente stata una ragazza come tutte le altre; invece quando mi tolsero il busto e scoprii di non aver avuto alcun miglioramento può immaginare la mia disperazione! Per altri due anni continuai a portare un busto ortopedico, poi ho smesso, non porto più nulla, continuo solo a soffrire per conto mio.

«Il dolore immenso che chiedo a te è di dirmi se è possibile fare qualcosa; ora la medicina ha fatto progressi, trapiantano addirittura i cuori, possibile che per me non vi sia alcuna speranza? Tanti dottori e professori ti leggono, se tu vorrai avere la bontà di pubblicare questa mia, forse qualcuno di loro potrà darmi una speranza ed io diventerò la ragazza più felice della terra. So che tante altre tristezze e miserie affliggono il mondo, il mio in fondo non è che un piccolo male, ma poi me sapessi come significa! Significa ogni giorno piangere.

«Ti prego, caro *"Specchio"*, pubblica questa mia, te ne sarò sempre grata. Unisco il mio indirizzo, ma ti prego vivamente non pubblicarmi, neanche pure la firma, non vorrei far conoscere il mio difetto fisico anche a chi lo ignora. Grazie infinite».

Segue la firma

P. S. — Unisco L. 1000, usale tu come meglio credi; so che saranno bene spese.

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

«Caro *"Specchio"*, da anni leggo *"La Stampa"* e ne sono felice. Il fatto è che non capisco come e perché i tuoi *reporters* fanno della Svezia il paese con forte economia, ed il popolo più civile d'Europa.

«Lavoro a Stoccolma da circa 6 anni. Sono sposato con una svedese, ho due figli di 4 e 1 anno, bruni, così bruni che non possono giocare con i bimbi biondi svedesi. E' civiltà questa? Molti bar a Stoccolma hanno la scritta *"Entrata"* proibito agli stranieri". Per strada bisogna guardarsi perché gli svedesi sputano, e molte volte ci cascano sui piedi. E' civiltà questa? Gli stranieri sono davvero quel che lo svedese ha, molti abitano in appartamenti malsani senza acqua calda e qui l'inverno non è come in Italia.

«Il mio salario è uguale a quello di uno svedese, cioè 150 mila lire nette. In casa tra vitto e affitto si spendono al mese 120 mila lire per camera e cucina. Lo Stato svedese ci preleva quasi il 45 per cento sul nostro salario lordo, però le medicine bisogna pagarle noi, il dentista, che è quasi il più caro del mondo qui in Svezia bisogna pagarlo noi; le visite si pagano. Ci sono molte cose da dire: ad esempio, un litro di Chianti costa 700 lire; i nidi infantili sono segni.

«I nostri figli sono infelici perché discriminati ed economicamente si è peggio che in Italia. Non vengano i tuoi *reporters* non per un giorno e non con la guida svedese.

«Scusa tanto, ma è civiltà questa? Cordiali saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

«Leggo stamani, martedì, in 2ª pagina, il titolo sull'ingiustizia in minigonna costretta, per la denuncia d'un cliente "indignato", ad essere trascinata in Questura e ad allungare l'indumento incriminato.

«La morale, è noto, è quelalione di centimetri! Ecco il solito molti torinesi (non per nulla vi chiamate tra voi *bôpicanei*) danno prova di essere bacchettoni, tartufi, incivili. Per fortuna non tutti sono così.

«Con ossequi».

Marco Guidi

P.S.: Parlo con cognizione di causa, ho abitato 9 anni fra voi.

Un lettore ci scrive:

«Uno arriva con l'aereo a Caselle e deve prendere (supponiamo) un treno per Vercelli: sale sul pullman che lo porta al terminal. Questo passa davanti a Porta Susa ed è costretto a fermarsi sul piazzale antistante alla stazione. Dico "è costretto" per il traffico, i semafori ecc. ecc.

«A questo punto chiede gentilmente all'autista di poter scendere dal pullman per prendere il treno: ma tantaie (non avendo bagaglio da ritirare dal baule della vettura): "*E' proibito!*". La direzione, ben illuminata e comunque disposizione, consente una sola fermata: a Porta Nuova, cioè al terminal.

«Alla faccia dell'efficienza e dell'organizzazione dei pubblici trasporti!

«Vedi un po' se è possibile dirlo sottovoce al Presidente di questa organizzata disorganizzazione, che si vale di un elaboratore elettronico 360/90!».

Lorenzo Bottinelli

Un lettore ci scrive da Martigny (Svizzera):

«A nome dell'A.V.I.S. di Martigny vengo a te con questa lettera per farti una richiesta un po' insolita. Questo gruppo di donatori volontari del sangue è stato fondato a Martigny il 10 novembre 1967 in segno di ringraziamento ai cittadini svizzeri per l'iniziativa e l'aiuto portato a Firenze a seguito dell'alluvione del 1966.

«L'A.V.I.S. di Martigny conta già 68 donatori volontari tutti italiani e dalla sua fondazione, compreso le donazioni di sangue a favore dei terremotati siciliani, siamo già arrivati a 192 trasfusioni. Ora chiudiamo so in Torino vi fosse una gentile persona che, per unirsi a noi moralmente, volesse offrire il nostro gruppo una bella bandiera con gli stemmi dell'A.V.I.S. e della Croce Rossa. Dimensioni e composizione dei suddetti stemmi possono essere a piacimento, eventualmente dell'A.V.I.S. di Torino.

«Se questo nostro desiderio sarà esaudito, per noi operai all'estero avrà l'effetto di una grande d'entusiasmo verso la nostra Patria».

Per l'A.V.I.S. di Martigny il segretario Luciano Jori

Una lapide per la bambina che fu uccisa dalla madre

«*Specchio dei tempi*» ha integrato l'offerta di una lettrice

Una lettrice di Alessandria ha scritto a *«Specchio dei tempi»: «Ho fatto una promessa, ora la mantengo: ti invio 30 mila lire affinché tu provveda a mettere una lapide sulla tomba del piccolo angioletto Paola Settimo* (la bimba di 3 anni uccisa un mese fa a bastonate dalla madre in una crisi di follia omicida - *n. d. r.*). *So che non sono sufficienti, ma spero che altre mamme contribuiranno alla spesa».*

Il gentile invito della lettrice è stato prontamente accolto. Alle sue 10 mila lire *«Specchio dei tempi»* ne ha aggiunte 30 mila, tra pochi giorni la fossa della sventurata Paola avrà una lastra di marmo bianco e una lapide con il nome, le date della nascita e della morte, nonché un ritratto in ceramica della vittima dell'agghiacciante episodio. Dal canto suo, l'impresa Dentis e Carlino — che ha in appalto la manutenzione del Cimitero — sistemerà gratuitamente il tumulo, adornandolo con un piccolo roseto.

Le bambine tornano da scuola la mamma era morente per gas

Soccorsa in extremis, ora è al Centro di rianimazione - Secondo episodio: una bimba di tre anni intossicata da inchiostro per timbri con cui giocava

Una sposa ha rischiato di morire avvelenata dal gas la cui fiamma si era spenta senza che lei se n'accorgesse: l'ha salvata il marito, al suo ritorno con le bambine. La donna è Marisa Ravinale, ha 26 anni, è sposata con Michele Tumminelli di 35 anni; hanno due figlie, Barbara di 3 anni e Claudia di 6 e abitano in corso Siracusa 139. Ieri alle 14,30 la Tumminelli ha messo sul fornello a gas una pentola con acqua e detersivo, poi si è occupata di altre faccende. Il lavoro l'ha distratta e non s'è accorta che a un certo momento la pentola è entrata in ebollizione. L'acqua traboccava dal recipiente ha spento la fiamma e il gas ha incominciato a defluire, saturando la cucina.

Il marito era fuori. E' tornato alle 17,30 dopo essere andato a prendere le due bambine, una all'asilo e l'altra a scuola. Appena è entrato nell'ingresso ha sentito il tanfo del gas. E' corso in cucina e ha trovato la moglie a terra, priva di sensi. Di fronte alle figlie che guardavano con occhi spaventati, ha trascinato il corpo della moglie fin sul pianerottolo per toglierlo dal gas, poi ha chiesto a un vicino di telefonare alla Croce Rossa. La Tumminelli è stata portata al Centro di Rianimazione delle Molinette dove i medici l'hanno accolta con prognosi di 10 giorni.

— Antonella Felicissima Riposio di 3 anni, che abita con i genitori — il padre geom. Luigi, la madre rag. Maria Luisa Gazza — in via Avogadro 16, ieri sera ha trovato un tampone per timbri in un cassetto del padre e si è messa a giocare. Si tingeva le manine, poi, davanti ad uno specchio, si cospargeva le macchie d'inchiostro sul viso, sulle braccia e sulle gambe. Quando i genitori se ne sono accorti, hanno compreso che la bimba soffriva il pericolo di avvelenarsi attraverso la pelle. Seguendo il consiglio del medico di famiglia l'hanno lavata con alcool, poi l'hanno portata alle Molinette dove i medici del Centro di Rianimazione l'hanno trattenuta in osservazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23
MINIMA + 11,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17,5; press. 743; umid. 45%. Cielo sereno. Previsioni: sereno, temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +23; min. +9; media +16,6.

Padre di quattro figli denunciato per atti di violenza su una bimba

Gestisce un chiosco per la vendita di fiori - Con un pretesto ottiene che la bambina di una cliente lo segua nell'alloggio - Confessa: «E' stato uno smarrimento»

Ettore Virl, 42 anni, operaio della Fiat Ricambi di Stura, padre di 4 figli, è stato denunciato per atti di libidine violenta ai danni di una bimba di 7 anni. Al commissariato Mirafiori ha ammesso, chiamato il capo: «E' stato un momento di smarrimento, non so come sia potuto capitare». Abita in via Revello 29 e quando è libero dal lavoro gestisce nel quartiere un chiosco per la vendita di fiori intestato alla moglie, Isabella Capolongo, che lo ha abbandonato qualche mese fa. Lo ha denunciato per maltrattamenti precisando che durante una lite lo ha tirato contro un coltello da cucina. Il marito ha sempre negato questo particolare.

Domenica 5 maggio l'uomo è al chiosco. Alle 14,30 arriva a comperare fiori una donna con la figlia di 7 anni, A. M. Al momento di pagare il fioraio dice: «A casa ho dei nastri, se vuole glieli cedo qualcuno. Chiudo il chiosco e porto con me la bimba, faremo in un attimo». La donna — che abita a poche case di distanza — torna a casa con i fiori, la bimba sale sulla «500» del Virl.

Nell'alloggio capita quel che non doveva accadere, e soltanto quando, dal basso, il fratello la chiama, l'uomo lascia che la bimba scenda. Ma prima le raccomanda di non dir nulla a nessuno.

Il fatto lo scopre la madre qualche giorno dopo mentre lo fa il bagno, vede un arrossamento e sgrida la figlia: «Ti siedi sempre per terra e qualche ragno ti ha morsicata». Allibisce quando apprende quel che è accaduto. All'ospedale Mauriziano i medici accertano che non c'è stato nulla di irreparabile, ma l'episodio è comunque grave. Ettore Virl viene convocato in commissariato e, al termine dell'interrogatorio, il maresciallo Bermano e il brigadiere Casi lo denunciano.

Ettore Virl, arrestato

NON HA CONFINI L'IDEA DI LIBERTÀ

Il diario del *kamikaze* che aveva letto Croce

Si chiamava Yoshi Miyagi, era studente all'Università di Keio (Tokio), aveva 21 anni quando si arruolò nel corpo dei kamikaze; morì l'11 maggio 1945 a Okinawa mentre tentava di sfracellarsi col suo aeroplano su una nave americana. Il giorno prima di morire scrisse nel diario: «*Un amico mi ha detto che un pilota kamikaze non è altro che un automa. Sono disposto a credere: io non sono altro che un robot che tiene le leve di comando. Non devo avere né sentimenti né personalità. Mi si proibisce di servirmi della ragione: non vuole niente altro che una particella di ferro attratta da una calamita: la portaerei americana*».

Dunque, egli si rendeva conto di essere diventato una macchina umana innestata su un aeroplano e che la morte era il suo destino inevitabile. Tuttavia, si domandava: perché lo faccio? Più Yoshi Miyagi scruta dentro se stesso e più si accorge di aggirarsi tra vacui miti: l'Italia fascista e la Germania hitleriana sono già crollate e lui non crede più nella vittoria del Giappone. Il tristemente scrive: «*Domani parto per l'attacco, automa in un aereo. Ma in terra sono stato un uomo agitato da sentimenti e da passioni. Quando morì colei che amavo, sono morto in spirito con lei. La ritroverò dove lei mi aspetta. Domani non avrò paura della morte*».

Sono un paio di paginette quelle che Yoshi Miyagi scrisse prima di andare a morire, ed egli scriveva per fare più luce tra i suoi sentimenti, i suoi pensieri e la sua condizione attuale. E' una confessione sincera, tormentata, ed ecco quel che a un certo momento egli scopre nella sua mente: «*Se ascoltassi solo la ragione e i principi nei quali credevo quando ero studente, saprei che il trionfo della libertà è alla fine sono certo... La libertà è l'essenza stessa della natura umana e non può essere annientata. Anche se la si soffoca, essa continua a combattere e finisce sempre col vincere. Questa è una verità enunciata dal filosofo italiano Benedetto Croce... La libertà ha una forza superiore a tutte le altre: è stato sempre così nel passato e la storia non ha mai cessato di dimostrarlo*».

Sono parole che non finiscono mai di stupirmi, quando penso che furono scritte da un ragazzo in un paese come il Giappone, dove totale era l'annichilimento delle coscienze da parte di una dittatura rigida, spietata. E mi domando: per quali misteriose vie le idee di Croce riuscirono a penetrare fino in quelle remote terre, a diffondersi e a impregnare le menti più sensibili, nonostante il fanatismo militare, un apparato di polizia capillare e crudele, non ostante antiche e venerate tradizioni?

La risposta mi pare debba essere una sola e semplice; la libertà è insopprimibile nel cuore degli uomini. Mezzo secolo di regime comunista non è bastato a sopprimere il desiderio di libertà in mezzo ai russi e ogni giorno abbiamo notizie dall'Urss di fermenti di libertà, di gente che affronta il pericolo del carcere o del manicomio perché a un certo momento non riesce più a trattenersi dal gridare parole di libertà. Come un inebriante vento di primavera la libertà sta ora scuotendo il popolo cecoslovacco. E mi domando: fino a quando la polizia di Gomulka riuscirà a reprimere lo slancio verso la libertà tra gli studenti di Varsavia? Più libertà vogliono i negri d'America, più libertà concreta i poveri di tutto il mondo.

La libertà è una parola immensa. Secondo Croce, la storia non è altro che una lotta continua tra la libertà e le forze che la avversano. Si ha progresso quando la libertà vince, stasi o regresso quando perde. Affinché la libertà rechi i suoi frutti, occorre che tutti siano lasciati liberi di esprimere e di sostenere le proprie idee: allora, dall'aperto confronto tra idee opposte e diverse, gli errori cadono e vengono eliminati, ed è come togliere ostacoli al cammino degli uomini e dei popoli. Quel cammino non ha mai fine, perché via via si creano nuovi errori, nuovi impedimenti, talora persino maggiori di quelli già superati.

Se immaginiamo l'umanità come un albero, diciamo che sempre ci sono rami secchi da tagliare e foglie morte, ma anche nuove gemme, nuovi germogli e foglie, fiori, frutti. Anche nei mesi di gelo, quando un albero appare morto, anche allora la linfa continua invisibile il suo lavoro, prepara nuove nascite, nuovi splendori. Dunque, le cose nuove hanno una loro forza ed esistenza prorompenti, e tuttavia nascono da vecchi tronchi e anche da vecchie radici.

So benissimo che Croce non è più di attualità, ma a me pare di incontrare continuamente molta parte del suo pensiero, anche laddove meno me lo aspetto. Per esempio, addirittura in una persona così estranea al nostro modo di pensare come il cinese Mao. Facciamo un po' di conti. Quando il kamikaze Yoshi Miyagi leggeva di nascosto le idee di Croce, intorno al 1945, Mao aveva 52 anni, ossia era in un'età in cui il pensiero è già maturo. Aveva letto o no le opere di Croce? Io presumo di sì. A convincermene è la versione in latino assegnata dal professore Ettore Paratore agli studenti della facoltà di Lettere di Roma. Si tratta per l'appunto di «pensieri» di Mao. Sono parole piene di saggezza e mi piacerebbe che fossero meditate da tutti; dagli anziani, ministri e professori compresi, e dai giovani.

Il brano è molto lungo e mi rincresce di non avere spazio per citarlo integralmente. Mi limiterò a riferire i punti che mi sembrano più importanti. Eccoli: «*Tutte le questioni non possono essere risolte se non mediante metodi di discussione, di critica, di persuasione e di educazione; non si possono risolvere mediante metodi coercitivi e repressivi... Se non riuscite a risolvere un problema, andate a indagare sul suo stato attuale e sui suoi precedenti. Le conclusioni si tirano alla fine dell'indagine e non all'inizio... Il giovane, considerandosi intelligente e capace, guarda con disprezzo i vecchi, mentre un vecchio, orgoglioso della sua ricca esperienza, può guardare i giovani con disprezzo... Dobbiamo umiliare la nostra alterigia, criticare costantemente i nostri difetti, così come ogni giorno ci laviamo la faccia e scopiamo il pavimento per togliere la polvere*».

Sono concetti che si direbbero presi tali e quali da Benedetto Croce. In un tempo come questo, così confuso e pieno di affanni, di amarezze, possono servirci a chiarirci reciprocamente le idee. Ricordiamoci che la verità non è mai tutta da una sola parte e che non serve a niente irrigidirci sulle proprie posizioni: molto più utile è cercare di capire la propria parte di errori e la parte di ragione degli altri.

Nicola Adelfi

I LABURISTI INGLESI SONO MINACCIATI E DIVISI

Un'estate difficile per Wilson

I conservatori hanno vinto le elezioni amministrative parziali e chiedono (senza speranza) il rinnovo della Camera - Cecil King, «re della stampa popolare», ha abbandonato il Primo Ministro e prevede una grave crisi finanziaria: è un brutto segno - Il partito è diviso: i sindacati rifiutano le misure di austerità, che sarebbero indispensabili per il rilancio dell'economia, e l'opinione pubblica li appoggia - Wilson avrebbe bisogno di alcuni mesi di tranquillità, ma è difficile che li abbia: già nei prossimi giorni si combatterà aspramente sul «blocco elastico» dei salari

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, maggio.

La «calda estate politica» della Gran Bretagna è già cominciata. Hanno dato il via alla stagione le elezioni amministrative svoltesi in questi giorni in qualche centinaio di centri. I laburisti erano i primi a dare per scontata una loro sconfitta: non può non pagare un qualche scotto un governo che metta il suo popolo davanti alla cruda realtà di una difficile situazione economica, davanti all'amara necessità di ridurre il proprio tenor di vita, di lavorare e produrre di più. E' stata l'entità della sconfitta a sorprendere tutti.

A prendere il risultato parziale di ieri come campione valido per indicare l'atteggiamento politico dell'intero elettorato inglese, i laburisti risulterebbero in minoranza al Parlamento. E sono passati solo due anni da quando il partito di Wilson conquistava 364 seggi ai Comuni contro 252 dei conservatori e 12 dei liberali.

L'opposizione, in piena ed improvvisa euforia, non ha perso tempo nello sfruttare il successo. I conservatori hanno mandato una delegazione popolare a Buckingham Palace per chiedere alla Regina lo scioglimento della Camera. Heath invita nei comizi a nuove elezioni. Nessuno crede veramente alla possibilità di simili misure estreme in un immediato futuro: non è infatti l'opposizione parlamentare a preoccupare Wilson, ma l'entrata in campo di altri inattesi e potenti avversari. «La Gran Bretagna — *ha detto Cecil King nel dare clamorosamente le dimissioni dal consiglio dei direttori della Banca d'Inghilterra* — è minacciata dalla più grave crisi finanziaria della sua storia; il Primo Ministro deve rinunciare alla sua carica».

Nipote di quel gigante del giornalismo che fu Lord Northcliff, Cecil King controlla il quaranta per cento della stampa attraverso i suoi due quotidiani (il Mirror con cinque milioni di copie, ed il Sun con quasi un milione e mezzo) ed i due «domenicali» (il Sunday Mirror ed il People, tutti e due sui cinque milioni). Si aggiungano duecento settimanali, partecipazioni in società televisive, editrici ecc., e si avrà l'esatta sensazione della potenza di questo vigoroso ed irascibile personaggio dai candidi capelli, che improvvisamente è sceso in campo mutando fronte.

Fino a ieri infatti, Cecil King, senza essere laburista, era anti-conservatore. «Sono contro i Tories — *aveva dichiarato alla vigilia delle elezioni del '64* — perché ritengo corrotto ed incompetente l'*Establishment* (il gruppo dominante in ogni settore della vita del paese): negli ultimi anni costoro hanno rovinato tutto o quasi. Per corruzione non intendo l'accettare danaro, intendo il nominare un parente o un vecchio compagno di scuola ad un pubblico ufficio pur sapendo benissimo che non si tratta certo dell'uomo più adatto...».

Anche dopo le elezioni, King aveva continuato a dare prove concrete di solidarietà col governo, creando al posto del moribondo Herald laburista e sulla stessa linea il nuovo Sun (solo per lanciarlo, dicono che abbia speso settecento milioni; ed ancor oggi sembra che non si tratti del suo migliore affare). Il vecchio alleato si trasforma ora in pericoloso avversario, con la più virulenta dichiarazione di guerra.

Wilson ha cercato di cavarsela con una battuta («Siamo in un paese libero, la stampa può scrivere quello che vuole»); *ma Crossmann, Lord presidente del Consiglio, ha contrattaccato con altrettanta asprezza* «chi fino a ieri gareggiava nell'adulazione ed ora sta dedicandosi al linciaggio morale della persona del Primo Ministro». *Davanti all'intensificarsi degli attacchi da sempre nuove e diverse direzioni, cresce naturalmente il disagio nelle file laburiste che già abbiamo viste divise — i risultati elettorali lo confermano — tra responsabili al governo, costretti ad agire secondo le leggi della realtà economica, sindacalisti intransigenti delle Trade Unions, cittadini assolutamente restii a qualsiasi invito all'austerità.*

Per Wilson, infatti, il problema di fondo non è costituito tanto dall'opposizione quanto dal suo stesso partito. La prova del fuoco avverrà alla Camera dei Comuni, quando Barbara Castle presenterà il disegno di legge per il controllo governativo dei prezzi, delle paghe e dei dividendi. Per smussare l'ostilità dei sindacati, il ministro dell'Occupazione e della Produttività ha rinunciato ad inserire nel testo l'indicazione precisa di quel 3,5 % che, secondo il governo, dovrebbe costituire il limite massimo degli aumenti salariali di quest'anno; ma non è bastato. Come ho detto nell'intervista il segretario generale Woodcock, il nerbo delle Trade Unions è intransigente nel contestare al governo, laburista o no, il diritto di imporre un blocco.

Il più violento attacco a Wilson non è di Heath o di King, è di Emanuel Shinwell. L'ottuagenario, e sempre prestigioso, parlamentare unionista ha avuto accenti apocalittici nel delineare la rottura in seno al Labour, nel proclamare che, costi quel che costi, egli sarà dalla parte del laburismo operaio, non di quello governativo. E' lo stesso atteggiamento che già hanno assunto le Trade Unions più potenti, i metalmeccanici di Scanlon e i trasportatori di Cousins: Shinwell non sarà il solo deputato laburista a votare contro il suo governo, o quanto meno ad astenersi.

Si avvicina dunque il momento in cui il disagio, l'inquietudine, la tensione, che anche il visitatore più distratto non può non avvertire in Gran Bretagna, appariranno evidenti anche alla Camera dei Comuni con laburisti favorevoli al governo e laburisti di sinistra schierati, di fatto, con i conservatori. E proprio nell'incredibilità di questa prospettiva sta la maggior speranza di successo per Wilson. «Quando il sindacato si trova d'accordo col padrone, rifà i tuoi conti, c'è qualcosa che non torna», *dice un vecchio motto delle* Trade Unions; *al momento decisivo, non potranno essere uomini come Shinwell a dare una mano all'opposizione conservatrice.*

Lo si è visto nella riunione odierna del gruppo parlamentare laburista. Quarantadue deputati hanno votato contro la «politica dei redditi» ma duecentocinque si sono pronunciati con maggior o minor entusiasmo a favore di Wilson.

E' certo però che, superato il primo scoglio, altri continueranno ad affiorare in Parlamento, in fabbrica, in piazza, durante la prossima estate. E' una corsa contro il tempo: il governo calcola che i benefici della svalutazione per le vendite all'estero, e delle restrizioni sui consumi interni, cominceranno a farsi sentire solo verso la fine dell'anno. Si tratta di reggere contro gli attacchi di tutti i nemici e di alcuni amici, contro il malumore e l'incomprensione dell'opinione pubblica e dell'elettorato: non è detto che l'impresa riesca.

Se fallirà (e questo è l'aspetto più drammatico della situazione), non si riesce ad intravedere una qualsiasi alternativa. Un governo conservatore non potrebbe non seguire esattamente la stessa via dell'attuale, in una situazione peggiore, e con un'ostilità logicamente più accentuata da parte dei sindacati. Tutti criticano, nessuno è in grado di formulare una ricetta diversa da quella del «lavorare di più, consumare di meno».

Il problema inglese è essenzialmente economico, ma il ritardo nel risolverlo potrebbe estendere la crisi a tutti i settori. Già affiorano elementi inquietanti: le elezioni della settimana scorsa hanno visto anche l'affermarsi di un «partito nazionalista scozzese»; i portuali di Londra, orgoglio delle Trade Unions, continuano ad inneggiare ai discorsi razzisti del conservatore Powell, ed il grosso della popolazione sotto sotto simpatizza.

«Quo vadis, Anglia?», *chiedeva giorni addietro un giornale: la risposta era giustamente tranquillizzante; questo è un popolo che può farsi mettere con le spalle al muro, ma che sa trovare in se stesso la forza per reagire e per vincere. Lo ha sempre dimostrato con i fatti ed ora è chiamato a dimostrarlo ancora nei mesi duri che lo attendono, nell'estate politica che tutti preannunciano come la più calda del dopoguerra.*

Giovanni Giovannini

I metalmeccanici inglesi in sciopero per 24 ore

Bloccate tutte le industrie; danni per 30 miliardi di lire

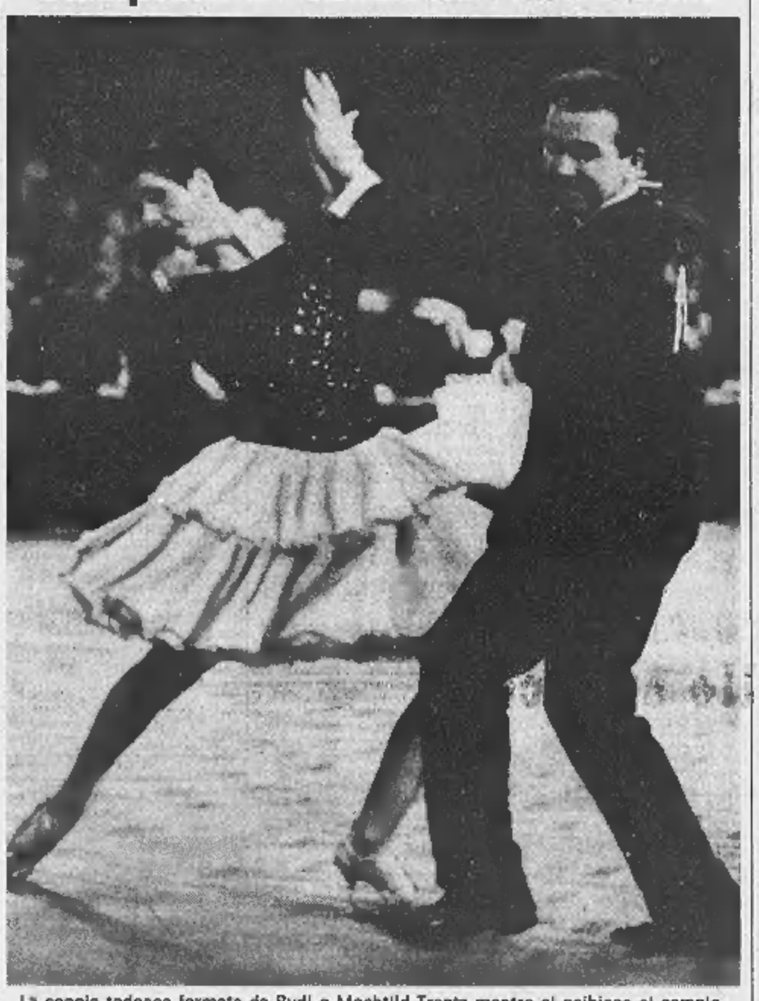
(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 maggio.

Tre milioni di metalmeccanici hanno oggi scioperato per 24 ore fermando la produzione industriale in quasi tutta la Gran Bretagna. A Londra, non sono usciti né i quotidiani del mattino né quelli del pomeriggio. A Birmingham, la grande azienda automobilistica «Leyland Motors» ha chiuso i battenti; e lo stesso ha fatto la «British Aircraft Corporation». Si calcola che lo sciopero — terminato stasera a mezzanotte — sia costato all'Inghilterra 20 milioni di sterline, 30 miliardi di lire.

L'agitazione dei metalmeccanici è dovuta alla rottura delle trattative fra questo sindacato e i datori di lavoro. Gli imprenditori seguono la linea indicata dal governo e negano miglioramenti salariali superiori al tre e mezzo per cento se non accompagnati da intese per una maggiore produttività. La «Union» chiede aumenti di circa il quattro per cento e senza condizioni.

m. ci.

Campioni di danza all'Albert Hall



La coppia tedesca formata da Rudi e Mechtild Trantz mentre si esibisce ai campionati mondiali di danza per professionisti alla Royal Albert Hall di Londra (Tel. Ansa)

Alcuni studenti costringono Paratore ad abbandonare l'aula delle lezioni

Un gruppo di estremisti sostiene di dover tenere un'assemblea in quel locale - Il docente se ne va, seguito da numerosi giovani - In una mozione si chiede che Paratore venga allontanato dalla facoltà e sia abolito l'esame scritto di latino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

L'assemblea del movimento studentesco della facoltà di Lettere ha approvato una mozione con la quale si chiede l'abolizione della prova scritta di latino e le dimissioni del prof. Paratore che «*ha avuto un contegno sprezzante e provocatorio verso la classe studentesca*». Com'è noto il docente aveva proposto ai candidati che avrebbero dovuto sostenere la prova di latino scritto dei brani del pensiero di Mao. La mozione è stata portata a conoscenza del preside della Facoltà.

Stamane gli studenti avevano deciso di riunirsi nell'aula dove il prof. Paratore stava facendo lezione. Alcuni si sono recati dal docente dicendogli di lasciare libera l'aula per consentire lo svolgimento della riunione. Paratore si è trasferito in un'altra aula seguito dagli studenti che stavano ascoltando la lezione.

Dopo un vivace dibattito sono state approvate due mozioni: una votata da una parte degli studenti che chiede l'intervento del preside della Facoltà nei riguardi del prof. Paratore, mentre gli altri, pur censurando l'atteggiamento del docente, si sono limitati a chiedere l'abolizione dell'esame scritto di latino. Anche gli esami scritti previsti per oggi non si sono svolti.

Il consiglio della facoltà di Ingegneria, occupata dagli studenti, ha accolto tutte le proposte presentate dal comitato consultivo composto da professori di ruolo, incaricati, assistenti e studenti. In un comunicato diffuso al termine della riunione è detto che in attesa che il Parlamento approvi la riforma universitaria, il consiglio di facoltà, avvalendosi dell'autonomia universitaria, intende prendere tutti quei provvedimenti di ristrutturazione che non contrastino con la legge e che contribuiscano ad adeguare l'ordinamento universitario alle attuali esigenze.

In seguito all'accettazione delle richieste da parte del consiglio di Facoltà, l'assemblea degli studenti di ingegneria dell'Università di Roma ha deciso di interrompere l'occupazione della Facoltà entro qualche giorno.

L'assemblea degli studenti ha però precisato che, contrariamente a quanto si afferma nel comunicato della Facoltà, il consiglio dei professori non ha preso in considerazione i punti più salienti delle loro rivendicazioni, tra cui, la richiesta di un impegno da parte del consiglio di considerare come deliberante ogni decisione della commissione paritetica.

Gli studenti precisano che la cessazione dell'occupazione è stata decisa per recare il minor danno possibile agli studenti in particolare per quel che riguarda la preparazione degli esami. **f. f.**

L'occupazione della Sorbona

Gli universitari parigini non vogliono gli «scritti»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 maggio.

Il problema degli esami domina improvvisamente la rivolta universitaria e divide gli studenti. Alla facoltà di Legge, dove tutto è calmo, dovrebbero incominciare sabato prossimo, ed alla facoltà di Lettere e di Scienza entro una settimana, ma sono stati rimandati «sine die» ed il ministero dell'Educazione nazionale cerca, in collaborazione con gli specialisti, di stabilire un altro calendario.

I professori Alfred Kastler e Monod, rispettivamente premi Nobel di fisica e di chimica ed il decano Marc Zamansky, della facoltà di Scienza, che nei giorni scorsi furono al fianco degli studenti durante le manifestazioni, insistono sull'importanza degli esami affermando che la loro soppressione riporterebbe l'Università al capitalismo feudale. Numerosi professori si esprimono nello stesso senso considerando gli esami una «*garanzia di giustizia e di democratizzazione universitaria*». Essi ammettono tuttavia che in avvenire gli esami potrebbero essere dati sotto forma nuova, da istituirsi con calma. «*Se eccedete e avete troppa fretta non risolverete nulla*», ha detto agli studenti il prof. Monod.

Gli studenti, quindi, si interrogano. La frazione che ha diretto i movimenti universitari vorrebbe cambiare subito la forma e la sostanza degli esami, ma si rende conto dell'inquietudine dei compagni, ed ha imposto alla commissione, che in seno al comitato di occupazione della Sorbona è stata incaricata di studiare il problema, un termine di quattro giorni.

Il «movimento del 22 marzo», diretto da Daniel Cohn-Bendith, il capo degli «arrabbiati» di Nanterre, e la «Union Nationale des Etudiants», proporrebbero la seguente formula: «*Niente scritti, niente dissertazione per i "letterati", niente esami sulle materie da imparare a memoria, niente confronto fra candidato ed esaminatore, ma creazione di una specie di giuria popolare; e la commissione composta da professori e da studenti farebbe comparire i candidati, dinanzi ad essa, a gruppetti*».

Altre formule vengono proposte: sostituire l'esame orale con una discussione tra i professori ed un gruppo di studenti che, durante l'anno accademico, ha lavorato insieme; oppure mettere l'esaminatore ed il candidato dinanzi alla stessa lavagna di fronte ad un'assemblea di insegnanti e di allievi, e se le domande del professore sono fasulle mandarlo immediatamente via, mentre la risposta dell'interrogato verrebbe giudicata dall'assemblea. C'è, infine, la proposta di dare la laurea senza esame a coloro che i professori considerano ottimi allievi.

Il sindacato degli insegnanti non si è ancora pronunciato su una formula qualsiasi, ma ha affermato che gli studenti «*non saranno una generazione di sacrificati*», e si è impegnato a far passare gli esami in un modo o nell'altro, anche se sarà necessario rinunciare alle ferie. Gli studenti dell'Università di Lilla hanno fatto già sapere che non intendono boicottarli e chiedono soltanto che vengano rimandati di qualche giorno. A Parigi c'è chi ha proposto che gli studenti siano invitati ad esprimere il loro desiderio con un voto segreto. **l. m.**

Tredici libri in gara per lo «Strega»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

(r. a.) Gli «Amici della domenica» si sono riuniti quest'oggi in casa di Maria Bellonci, per il primo incontro dei votanti al ventiduesimo Premio Strega. Sono stati presentati tredici libri. Barolini: *L'ultima contessa di famiglia*, presentato da Piovene e Montale; Bevilacqua: *L'occhio del gatto* (Carlo Bo e Piccioni); Pasolini: *Teorema* (Volponi e Bertolucci); Della Corte: *Alcune comparse a Venezia* (Bassani e Palazzeschi); Arrigo Benedetti: *Il ballo angelico* (Morante e Vigolo); R. M. De Angelis: *Il piede di S. Pietro* (Spadini e Olga Lombardi); Mesirca: *Eros al mare* (Giuseppe Longo e Piero Chiara); Giulio Cattaneo: *L'uomo della novità* (Anna Banti e Niccolò Gallo); Minnie Alzona: *Coma vigile* (Spaziani e Prisco); Brunello Vandano: *Addio alla grandezza* (Manzini e Barzini); Domenico Purificato: *Il galeone* (Grisi e Passerl); Italo Cremona: *La coda della cometa* (Mario Soldati); Zavattini: *Straparole*.

Una liquidazione di un miliardo?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina) dovrà versare oltre un miliardo di liquidazione al suo ex agente generale di Milano, il rag. Giovanni Borioli, collocato a riposo per limiti di età dopo diciassette anni di direzione della grande sede lombarda.

La colossale buonuscita è perfettamente legale in quanto — precisano ambienti qualificati — l'Ina liquida per legge i propri agenti sulla base d'una somma spettante per la cassa di previdenza e di un'altra somma costituita dalle provvigioni sugli affari assicurativi realizzati.

Il rag. Borioli ha già riscosso trecento milioni corrispondenti alla liquidazione previdenziale, ma ora chiede il versamento dei residui settecento milioni accumulati in diciassette anni con la percentuale dell'1,1% per cento sull'incremento dei premi assicurativi verificatosi durante la sua gestione dell'agenzia generale di Milano. **l. f.**

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

NOVITA'

B.P. Mathiopulos
IL COLPO DEI COLONNELLI
Il 21 aprile ad Atene
La prima testimonianza sul dramma della Grecia.
190 pagine - Lire 1500
traduzione di Enrico Cicogna
Collezione Le Scie

Marc'Antonio Bragadin
IL DRAMMA DELLA MARINA ITALIANA
1940-1945
L'intera attività della nostra flotta nella Seconda Guerra Mondiale.
456 pagine, 27 illustrazioni, 18 cartine.
Collezione Le Scie

André Maurois - Aragon
STATI UNITI E UNIONE SOVIETICA DUE STORIE PARALLELE
dal 1917 ai nostri giorni
L'edizione economica di un'opera famosa.
3 volumi in cofanetto
968 pagine complessive
Lire 4500
Collezione
«Quality paperbacks»

Copi
I POLLI NON HANNO SEDIE
I comics dei nostri giorni rarefatti e dilaceranti.
150 pagine - lire 1800
traduzione
di Oreste del Buono
Collezione
«Nuovi scrittori stranieri»

Marino Moretti
ROMANZI DELL'AMORINO
Guendo, Né bella né brutta, I due fanciulli, Anna degli elefanti, I coniugi Altieri: cinque romanzi accomunati dalla presenza di un amore, spesso tormentato.
1018 pagine
Collezione
Classici contemporanei italiani

Aldo Palazzeschi
CUOR MIO
Una raccolta di poesie moderne e vividissime: non giovanili, hanno della giovinezza tutto lo spirito e la libertà.
188 pagine - lire 2000
Collezione Lo Specchio

Denise Levertov
LA SCALA DI GIACOBBE E ALTRE POESIE
Versi cui il mondo del sogno trasmette simboli, miti e metafore, poesie che danno alle percezioni più oscure una consistenza solida e misteriosa.
246 pagine - lire 2200
introduzione
di Aldo Tagliaferri
traduzione
di Mary de Rachewiltz.
Collezione Lo Specchio.

i nuovi OSCAR

Thomas Mann
DOCTOR FAUSTUS
La tragica storia di un musicista che ottiene dal demonio anni di meravigliosa attività intellettuale in cambio della dannazione eterna.
600 pagine - lire 800
traduzione di Ervino Pocar

Vasco Pratolini
IL QUARTIERE
In un quartiere popolare di Firenze, giovani e ragazze vivono, ciascuno a suo modo, il tempo che li condurrà alla maturità.
208 pagine - lire 350

Gustave Flaubert
BOUVARD E PECUCHET
«Bouvard e Pécuchet», «Dizionario dei luoghi comuni», «Catalogo delle idee chic», «Sciocchezzaio»: l'enciclopedia della stupidità.
336 pagine - lire 500
traduzione
di Camillo Sbarbaro
su licenza dell'editore
Einaudi

Aldous Huxley
I DIAVOLI DI LOUDUN
Fanatismo, superstizione, intrighi politici nella vicenda delle monache stregate e esorcizzate.
324 pagine - lire 500
traduzione di Lidia Sautta.

I lavori cominciano stamane

A Torino la Conferenza internazionale dell'auto

Vi partecipano rappresentanti sindacali di 2 milioni di dipendenti dall'industria automobilistica di 26 Paesi - Tema principale del congresso: la tendenza alla concentrazione delle aziende e le conseguenze sui lavoratori

Rappresentanti sindacali di 2 milioni di lavoratori dell'industria automobilistica in ventisei paesi del mondo partecipano stamane a Torino alla «VI Conferenza mondiale dell'auto» promossa dalla Federazione internazionale dei lavoratori metallurgici, con sede a Ginevra.

L'importante incontro si tiene a Torino «capitale dell'automobilismo italiano» su invito dei sindacati metalmeccanici della Cisl e della Uil. Alla Federazione internazionale aderiscono i metallurgici «dei paesi che riconoscono, in linea di principio e in pratica, i diritti e le libertà di tutti i cittadini ad una libera organizzazione sindacale».

Alle riunioni — che dureranno da oggi fino a domenica — intervengono delegazioni sindacali dei seguenti paesi: Stati Uniti (con il presidente dei lavoratori dell'auto americani Walter P. Reuther), Canada, Gran Bretagna, Giappone, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Svezia, Austria, Svizzera, Argentina, Brasile, Cile, Venezuela, Messico, Australia, Filippine, India, Nigeria, Sud Africa, Nuova Zelanda, Perù, Colombia, Tunisia ed Italia.

La delegazione italiana è capeggiata dai segretari nazionali dei sindacati metalmeccanici, Macario della Cisl e Corti della Uil, con i dirigenti delle due organizzazioni. I tedeschi e gli inglesi hanno rappresentanze numerose. Dal Giappone sono giunti una decina di sindacalisti. Gli americani — oltre a Reuther, capo del più potente sindacato dell'auto del mondo — sono rappresentati da una folta delegazione di organizzatori sindacali e di esperti dei problemi del settore.

La precedente conferenza mondiale dell'automobile si svolse nel 1964 a Francoforte. Presa come base di riferimento questa data si discuteranno non «gli sviluppi economici» e le tendenze alla concentrazione e alla internazionalizzazione dell'industria automobilistica, con riferimento alle conseguenze che hanno avuto sull'occupazione».

In particolare, le diverse relazioni, presentate da sindacalisti che operano in tutti i paesi del mondo libero, riguardano temi specifici di rilevante interesse: incrementi dell'industria automobilistica dal 1964; possibilità di armonizzare i salari nelle zone di mercati comuni; tecniche di solidarietà tra i lavoratori; sviluppo delle contrattazioni collettive; salari e condizioni di lavoro; pause e tempi di riposo; situazione sindacale e contrattuale.

Le sedute si svolgono nel «Palazzo del Lavoro» del Parco «Italia 61». Sono in programma anche riunioni dei consigli mondiali dell'automobile e dei maggiori consorzi di industrie del settore: General Motors; Ford; Chrysler; Volkswagen; Mercedes-Benz; Toyota-Nissari; British Leyland; Fiat; Renault; Macchine Agricole. Sono stati anche organizzati incontri con la direzione e con i sindacalisti degli stabilimenti Fiat.

Una riunione plenaria di tutti i delegati sarà dedicata a due relazioni di interesse generale. L'avvocato americano Ralph Nader — che ha condotto negli Stati Uniti una grande campagna sulla sicurezza delle auto — presenterà un rapporto sul tema: «Verso una industria automobilistica più umana. I datori di lavoro accetteranno la sfida dei sindacati?». Il prof. Fausto Fiorentino, esperto di problemi sociali ed economici dell'automobile anche per quanto riguarda l'inquinamento dell'aria e la congestione del traffico, parlerà su: «I problemi sociali ed economici imposti dall'automobile».

La seduta di stamane comincia alle ore 9 con discorsi di benvenuto del direttore del Bit Philip Blamont e dei segretari della Cisl e della Uil. La prima relazione sarà tenuta da Reuther su: «Nuovi orizzonti per il mondo del lavoro dell'industria automobilistica».

Il sindaco di Torino, prof. Grosso, ha partecipato ieri ad un ricevimento dei sindacalisti. Ha recato il benvenuto di Torino ai rappresentanti dei lavoratori dell'auto di tutto il mondo.

Sergio Devecchi

Il governo svizzero approva il «progetto generale» del traforo del San Gottardo

Ginevra, 15 maggio.

Per permettere la continuazione dei lavori preliminari, il governo elvetico ha approvato il progetto generale per la costruzione della galleria stradale del San Gottardo.

Il governo svizzero ha sottoposto all'attenzione delle imprese che partecipano al concorso per l'appalto dei lavori due varianti: la prima, di una lunghezza totale di 16.225 metri e comprendente due pozzi e gallerie laterali, verrebbe a costare circa 316 milioni di franchi; la seconda, a quattro pozzi e di una lunghezza di 16.284 metri, del costo di 317 milioni di franchi. I due progetti sono stati elaborati da un ufficio di ingegneri svizzeri.

Otto imprese o gruppi di imprese italiane, cinque svizzere e due imprese austriache, partecipano al concorso per la realizzazione di uno dei due progetti, la cui scelta definitiva sarà fatta dal governo svizzero alla fine del corrente anno.

L'assegnazione dei lavori sarà di competenza dei cantoni interessati (Uri e Ticino). Il servizio federale competente è già stato autorizzato ad aprire i crediti per i lavori preliminari. (*Ansa*)

Condannata perché rubò legna per scaldare i suoi bambini

Inflitti quattro mesi dal Tribunale di Pinerolo La donna era in precarie condizioni economiche

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 maggio.

(m. g.) Una donna in precarie condizioni economiche, che ha rubato un po' di legna per riscaldare i suoi bambini, è stata condannata dal Tribunale di Pinerolo a quattro mesi di reclusione e ventimila lire di multa. E' stato riconosciuto all'imputata Maria Emma Picco, di 34 anni, il valore lieve della refurtiva (meno di diecimila lire) ed il fatto che l'accusata ha restituito la refurtiva al legittimo proprietario quando questi si accorse del furto. Il p. m. aveva chiesto cinque mesi e 25.000 lire di ammenda.

Il fatto avvenne in un piccolo paese di montagna, Lusernetta, dove il commerciante Carlo Godino, di 33 anni, residente a Bricherasio, aveva accatastato il legname ricavato da parecchie piante abbattute in alta montagna e portate a valle con una rudimentale filovia.

La donna, abitante nella stessa località, spinta dal bisogno, malgrado fosse per lei una fatica improba, aveva ripetutamente aiutato il Godino a caricare la legna sugli autocarri e ne era stata ricompensata, ma, non credendo di compiere un illecito, aveva approfittato delle assenze del commerciante per segarsi un po' di legna e portarsela a casa.

Quando il Godino, che aveva posto dei particolari segnali sulla catasta, si accorse delle sottrazioni denunciò il furto ai carabinieri. La donna ammise subito la colpa e restituì, già segata, la legna.

In tribunale stamane la Picco, particolarmente emozionata, ha ripetuto quanto aveva già detto ai carabinieri: «*Sono povera, non credevo di far del male prendendo un po' di legna per riscaldare i miei bambini*». Purtroppo, però, al lieve valore della refurtiva e al risarcimento del danno con la restituzione della legna, è contrapposto il fatto che si trattava di roba esposta alla pubblica fede.

Il penoso caso ha commosso Crescentino

Un uomo provato dalla sventura che vuole ancora sperare nella vita

Colpito da un grave male è paralizzato - Con la modesta pensione non può provvedere alla famiglia "Specchio dei tempi" è andato a trovarlo e gli ha portato una carrozzella - Potrà almeno uscire di casa

(Dal nostro inviato speciale)
Crescentino, 15 maggio.

Quattordici anni fa Dino Vanzelli era partito dal suo natio, Villa d'Este, con la moglie Luigia Rosa, la madre e una sorella invalida dalla nascita. A quell'epoca i due coniugi avevano rispettivamente 24 e 21 anni, una gran voglia di lavorare e la speranza di costruirsi un avvenire sereno. Si sono sistemati in una casetta della frazione Galli di Crescentino. Il Vanzelli si è subito dato da fare: mezzadro in una cascina, poi operaio in una fornace, più tardi sellaio in una azienda torinese.

Nacque Antonella, che ora ha 11 anni. Un'altra bocca da sfamare, ma non costituiva un problema. Qualche ora di «straordinario», la rinuncia a qualche sigaretta, ad una partita a carte con gli amici, e il bilancio familiare non subiva scosse. Nel 1964, i primi sintomi della malattia che ha distrutto ogni aspirazione. Dino Vanzelli viene ricoverato alle Molinette di Torino, all'ospedale di Pavia. La diagnosi è sempre la stessa: sclerosi a placche. Da tre anni l'uomo non è più in grado di camminare, le assidue cure possono soltanto alleviare le sofferenze ed impedire che l'infermità progredisca rapidamente, ma purtroppo la scienza non ha ancora trovato il mezzo per debellarla.

Quando il male era appena agli inizi, la casa dei Vanzelli è stata allietata dalla nascita della secondogenita, Rosella, che ha due anni e mezzo. Una gioia contrabilanciata dalle preoccupazioni economiche. L'invalido ha una pensione di 15.600 lire, per tirare avanti la moglie lavora saltuariamente in un caseificio. Con l'esigua entrata devono vivere sei creature, compresa la madre ottantenne e la sorella inabile.

Il desiderio più cocente del malato era una carrozzella, che gli permettesse di uscire, andare fino a Crescentino, illudersi di non essere un «sepolto vivo». Se ne è fatto interprete il vice sindaco cav. Giuseppe Ronco, con una lettera a «Specchio dei tempi». Il Comune provvede alle medicine per il Vanzelli, che l'Inam non gli passa trattandosi di «specialità». Una spesa notevole, circa 10 mila lire ogni settimana. L'appello è stato subito accolto dalla rubrica.

Oggi abbiamo portato all'invalido una moderna carrozzella, che dal lato psicologico è altrettanto efficace delle iniezioni e delle pillole che lo aiutano a sopravvivere. «L'inaugurerò domenica — ha detto, commosso —, per andare a votare. Ho trascorso mesi e mesi immobilizzato nel letto e sulla sdraio, tornare in mezzo alla gente mi sembrerà di rinascere».

Giorgio Lunt

L'invalido trentottenne Dino Vanzelli a Crescentino sulla carrozzella inviata da «Specchio dei tempi». Sono con lui la madre ottantenne e la figlia Rosella di 2 anni

Morta ieri a 101 anni la «nonnina di Alessandria»

Alessandria, 15 maggio.

(f. m.) Si è spenta serenamente nella sua abitazione di via Lombroso la «nonnina» di Alessandria. La signora Giuseppina Capriata, aveva festeggiato i 101 anni il 16 gennaio scorso.

Nativa di Bassignana (Alessandria) era rimasta orfana di padre a tre anni: a cinque imparava già a lavorare di cucito per aiutare la mamma.

«Superperizia» sul giovane che uccise l'anziana confessa con 130 pugnalate

Deciso dalle Assise d'appello di Torino - L'imputato era già stato condannato a 24 anni La nuova indagine medica stabilirà se l'accusato deve essere ricoverato in manicomio

La Corte d'Assise di Appello di Torino ha ordinato ieri una superperizia nei confronti del ventenne Giorgio Vancini che, il 5 dicembre 1966, uccise con ferocia 130 pugnalate l'anziana contessa Pilar Kotzebuhe, nel suo alloggio di corso Stati Uniti 56. I giudici di primo grado, l'11 ottobre scorso, condannarono il giovane a 24 anni e 6 mesi di reclusione, riconoscendolo seminfermo di mente.

Giorgio Vancini, 20 anni, in Assise d'Appello

Il delitto, in sé comportava l'ergastolo: è talmente efferato che lo stesso medico legale, il prof. Tovo, non ne ricorda l'eguale. Inoltre il Vancini si impadronì di 300 mila lire e di alcuni gioielli di proprietà della contessa. La polizia li trovò nella soffitta del ragazzo.

L'imputato confessò. «*La contessa* — disse — *mi trattava bene e di tanto in tanto mi invitava persino a casa sua, facendomi piccoli regali. Poi, improvvisamente, cambiò atteggiamento. Una volta mi chiamò ladro perché mi ero nascondere nel giardino della casa una bicicletta. Il 22 dicembre ero solo in casa. Mia nonna era all'ospedale, operata di appendicite.*

«*Qualche giorno prima l'amministratore ci aveva intimato lo sfratto. Andai dalla contessa per protestare e lei mi disse di non preoccuparmi, perché quella lettera era solo una formalità. Capii che mi prendeva in giro, proprio lei che prima mi voleva bene, e la uccisi. I denari e i gioielli li presi perché la contessa aveva sfruttato mia madre, pagandola soltanto 200 lire all'ora per la pulizia delle scale, e trattenendole 10 mila lire al mese per la soffitta dove abitavamo*».

L'inchiesta accertò che il giovane non era normale. Aveva ripetuto tre volte la IV elementare ed era soggetto a frequenti crisi epilettiche, che gli impedivano di svolgere qualsiasi attività. Il perito d'ufficio, prof. Grattarola, lo giudicò tuttavia «*capace di intendere e di volere*», mentre il consulente d'ufficio, professor Gamna, lo ritenne completamente pazzo e quindi irresponsabile. Tra gli opposti pareri la Corte d'Assise scelse la via di mezzo.

«*Non possiamo accontentarci di questa soluzione salomonica* — ha osservato lo stesso p.g. dott. Marrè —; *questo è un caso del tutto fuori del comune, nel quale i giudici hanno bisogno del parere definitivo della scienza medica*». Anche i difensori, gli avv. Romana Vigliani e Marcello Rodio, hanno insistito sulla necessità di una nuova e completa indagine peritale. «*Siamo convinti che Vancini è del tutto malato di mente*».

L'imputato, vestito con una maglietta blu, ha assistito all'udienza dimostrare alcun interesse. La «superperizia», che, secondo l'ordinanza della Corte, il giudice istruttore dovrà affidare a tre «*specialisti di chiara fama*», dovrà stabilire se Giorgio Vancini deve restare in prigione o finire in un manicomio giudiziario per almeno 10 anni.

Sei mesi al giovane che aggredì ad Avigliana una maestra ottantenne

Un imbianchino ventunenne, Luigi Santarpia, sposato e padre di un bimbo di due anni, è stato processato ieri mattina nella terza sezione del Tribunale di Torino per rapina ai danni di una anziana maestra di Avigliana. I giudici, accogliendo la richiesta del difensore, avv. Rossomando, lo hanno ritenuto colpevole di lesioni volontarie condannandolo a 6 mesi con i benefici di legge. Il p. m. dott. Vitale aveva chiesto un anno e mezzo.

Il Santarpia, abitante ad Avigliana in largo Beato Umberto 10, il 15 febbraio scorso si recò in casa dell'insegnante in pensione Esterina Valetto di 82 anni, in via Einaudi 37. La donna, molto conosciuta ad Avigliana per i suoi gesti di beneficenza, aveva aiutato la moglie del Santarpia impresta ndole dei soldi; e fu proprio con la scusa di restituirglieli che l'imbianchino avvicinò l'insegnante.

Quando furono soli in cucina, il giovane afferrò la Valetto alla gola e la colpì con un bastone sul capo; alle sue urla si spaventò, fuggì e raggiunse la caserma dei carabinieri, confessando quello che aveva fatto. Venne arrestato e denunciato per tentato omicidio a scopo di rapina.

Ieri, quando il presidente dottor Iannibelli ha domandato all'imputato perché avesse aggredito la maestra, l'imbianchino ha risposto: «*Avevo bisogno di soldi, mia moglie mi aveva lasciato per tornare da sua madre e io, in un momento di disperazione, avevo venduto tutti i mobili. Poi decisi di rimettere a casa e mi trovai senza quattrini. E' vero, ho colpito la mia benefattrice, ma mentre la picchiavo mi sono pentito e sono fuggito*». La Valetto, che venne ricoverata in ospedale e guarì in 20 giorni, ha deposto in aula contro il Santarpia senza mostrare rancore.

B. P.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Piovono denunce di negozianti truffati dalle due sorelle e dal comune amante

Altro fatto: arrestati due truffatori che vendettero per 2 milioni e mezzo un flacone di omogeneizzati

Al Nucleo investigativo piovono denunce per truffa contro le sorelle Angela e Pierina Lamberti e il loro comune amante Giovanni Balestra, arrestati la settimana scorsa. Le vittime sono negozianti; hanno identificato gli sconosciuti dalle foto pubblicate su «*La Stampa*». Le Lamberti e il Balestra hanno avuto aver realizzato con i loro imbrogli molto di più dei 900 milioni di cui si era parlato in un primo tempo. Negli ultimi tre mesi sono riusciti a farsi consegnare merci per oltre 50 milioni.

Ecco l'elenco, destinato ad allungarsi, dei commercianti caduti nella rete dell'organizzazione truffaldina. A novembre: Angelo Pezzali di Vercelli, tessuti per 337 mila lire; il pellicciaio Paolo Motta e l'orefice Piera Gonella di Mondovì, 540 mila lire; i pellicciai Pasquale Franco e Livio Appendino di Carmagnola, 450 mila lire. A dicembre, a Pinerolo, fu il turno di Pietro Botto, preso per 110 mila lire; e a Loano dell'orefice Vera Bosio, 190 mila lire. In gennaio, a Pinerolo, la pellicciaia Olga Barotto ci rimise 745 mila lire.

Il 30 marzo, la banda comparve a Savona e l'orefice Franco Ferrarassa ci rimise 580 mila lire. In aprile, a Saluzzo, toccò all'orefice Pietro Benso, 550 mila lire; a Genova ai commercianti di tessuti Mario Sobrero, 386 mila lire, e al pellicciaio Enéa Marello. Il 4 e il 6 maggio, ancora a Genova e a Sampierdarena, fu truffata la pellicciaia Maria Gastaldo, 810 mila lire e il gioielliere Salvatore Sola, 540 mila lire. Probabilmente anche l'orefice Armando Chiesa di Borgosesia fu vittima delle Lamberti e amico.

— Il 4 gennaio, a Cuorgnè, il contadino Luigi Falletti si imbatté in tre uomini che gli cedettero per 2 milioni e mezzo un flacone di un prodotto omogeneizzato giurando che si trattava di uranio. Le indagini svolte dai carabinieri e dalla magistratura hanno consentito ora di identificare gli autori del raggiro, due dei quali sono stati arrestati ieri dal Nucleo di polizia giudiziaria. Si tratta del commerciante torinese Francesco Gastaldi, 39 anni, corso Svizzera 34, e dell'elettrotecnico Amilcare Trapani, 34 anni, via Vela 9.

Le sorelle Angela e Pierina Lamberti con l'amico-amante Giovanni Balestra

Salgono a 11 le farmacie comunali aperte in città

Inaugurata dall'assessore Malan quella di Mirafiori Sud

Da ieri mattina funziona a Mirafiori Sud, in via Rovereto 17, la tredicesima farmacia municipale. L'ha inaugurata alle 10 l'assessore all'igiene e sanità, prof. Frida Malan, insieme con il vice medico capo prof. Dell'Acqua.

La prof. Malan che si è a lungo battuta per l'istituzione delle farmacie, ci ha detto che nei quartieri popolari le farmacie rappresentano anche «*un punto di riferimento per l'inserimento degli immigrati in una nuova società*». Ha aggiunto: «*Quelle municipali, al servizio dei cittadini senza scopi di lucro, sono particolarmente indicate per assolvere tale funzione sanitaria e sociale*».

Quando fu decisa l'apertura della farmacia di via Roveda, qualcuno propose di chiuderne un'altra che era in passivo. Dice l'assessore: «*Mi sono opposta. Ce ne sono alcune che lavorano molto e riequilibrano la situazione. Nel '67 il bilancio complessivo delle 12 farmacie è stato in attivo di 35 milioni. Merito anche dell'ottimo personale, che consente un minor numero di dipendenti rispetto agli esercizi privati*».

Onorificenza al Prefetto — Con decreto del Presidente Saragat il prefetto di Torino dott. Giuseppe Caso è stato nominato cavaliere di Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica.

Derubava il giornalaio cieco

Ogni giorno gli prendeva un pacco dall'edicola; condannato a 15 giorni Altro episodio: porta un ferito all'ospedale e si schianta contro un'auto

Il pretore dott. Sciaraffa ha condannato a 15 giorni di reclusione e 5000 lire di multa Mario Stella, 39 anni, corso Siracusa 76, l'autista sorpreso venerdì scorso a rubare un pacco di giornali da un'edicola di corso Tassoni angolo corso Agnelli. Lo Stella, da più di un mese, approfittava della cecità del giornalaio, Mario Pratona, 65 anni, via Dandolo 4, per impadronirsi tutte le mattine di dieci quotidiani.

Sorpreso una volta dal figlio del proprietario, Renato ed Exio, il teste ha impietositi raccontando che la moglie era malata e lui doveva occuparsi del figlio di 5 anni, ed era stato perdonato. Ma venerdì venne colto sul fatto per la seconda volta, gli agenti del commissariato Mirafiori lo arrestarono. L'autista ha spiegato al giudice: «Mi servivo dei giornali per fare dei pacchi, non li rubavo per rivenderli. Tutti quei quotidiani esposti al pubblico mi hanno sempre tentato». Difesa avv. Toroddo.

— Un motociclista, Fiorenzo Conte, 18 anni, via dei Tigli 16, è stato travolto da una Giulia ieri a mezzanotte mentre tornava a casa. Il guidatore dell'auto investitrice, Calogero Napoli, via Cibrario 25, ha abbandonato la macchina ed è fuggito. I soccorritori hanno caricato il motociclista sulla «500» di Calogero Cardinale, 25 anni, via Terni 14 che si è diretto a tutta velocità verso l'astanteria Martini. Sull'auto han preso posto anche la moglie del Cardinale e un amico, Isidoro Carrero, viale Falchera 67.

All'angolo di via Ivrea con corso Vercelli il Cardinale è passato col rosso: una «850» è riuscita a fermarsi in tempo e ha travolto l'utilitaria. Tutti gli occupanti sono rimasti feriti. Con un'altra macchina hanno raggiunto l'ospedale dove il Conte è stato ricoverato con 40 giorni di prognosi per la frattura di una gamba. I due Cardinale e il Carrero guariranno in 10 giorni.

Senso unico in via Bogino

Da ieri il Comune ha istituito in via Bogino il senso unico nel tratto da via Giolitti a via Po. Il provvedimento si è reso necessario per «la ristrettezza della sede stradale», causa di frequenti collisioni e bocciature. Sempre consentito il parcheggio ai entrambi i lati.

Aut. Min. Comc. 2/32138

Invito all'autoradio

35° ANNIVERSARIO autoradio Condor

GRANDE CONCORSO

"la vostra automobile gratis!"

Acquistate subito un'Autoradio Condor: potrete vincere, in gettoni d'oro, il valore di un'auto nuova eguale a quella su cui avete installato la vostra Autoradio Condor.

UN'AUTOMOBILE OGNI 15 GIORNI!

Spedite alla Condor S.p.A. - ENTRO IL 15 GIUGNO 1968 - il certificato di garanzia della vostra nuova Autoradio Condor compilato in ogni sua voce. Le estrazioni avverranno alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza a partire dal 30 aprile. Valore massimo per automobile L. 2.000.000.

APPROFITTATENE SUBITO:
PIU' PRESTO SPEDITE, PIU' SONO LE ESTRAZIONI A CUI PARTECIPERETE!

RIVOLGETEVI AL VOSTRO FORNITORE DI FIDUCIA: POTRETE SCEGLIERE TRA I 6 MODELLI DI AUTORADIO CONDOR, IL PIU' ADATTO ALLA VOSTRA AUTO!

AUTORADIO - TELEVISORI Condor

IL MEGLIO DI 35 ANNI DI ESPERIENZA

AGENTE PER LE PROVINCIE DI TORINO - CUNEO - ASTI - AOSTA: DITTA CASSIN E NOVARESE - VIA S. DONATO 58 bis (10144) TORINO - Tel. 488.222

Sarà il candidato democratico alla Presidenza?

Bob Kennedy ha stravinto le «primarie» nel Nebraska

Ha ottenuto il 51% dei voti democratici contro il 31% al senatore McCarthy, l'8,5% a Humphrey, il 6% a Johnson (il cui nome era rimasto sulla scheda malgrado il ritiro della candidatura) - Kennedy offre un'intesa a McCarthy, che rifiuta - La sua sorte è legata alle importanti elezioni in California, che si terranno il 4 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 maggio.

I risultati delle «primarie» del Nebraska rappresentano per Robert Kennedy una grande vittoria. Forse anche una vittoria decisiva. Uno dei suoi rivali, il senatore pacifista Eugene McCarthy, ha subito un duro colpo. Per l'altro, il vice-presidente Hubert Humphrey, si è trattato di una sconfitta senza attenuanti.

Gli elettori del Nebraska dovevano, a seconda che si qualificassero come repubblicani o democratici, votare il nome dei candidati alla presidenza che essi vorrebbero vedere designati dalle rispettive convenzioni. Per i democratici Robert Kennedy ha ottenuto 79 mila voti (il 51 per cento), McCarthy 47 mila voti (il 31 per cento), Johnson — il cui nome benché il Presidente non si presenti era rimasto sulla scena — 8 mila voti (il 6 per cento), Humphrey 13 mila voti (8,5 per cento).

Era scontato che Johnson avrebbe ottenuto voti e che Humphrey (il cui nome avrebbe dovuto essere scritto sulla scheda e non aveva fatto propaganda) avrebbe anche lui dovuto accontentarsi di una minoranza. Comunque il fatto che i due principali uomini dell'amministrazione uscente non raccolgano più del 14,5 per cento dei voti rappresenta indubbiamente per essi una vera e propria catastrofe elettorale.

L'amministrazione Johnson sta uscendo con le ossa spezzate dal seguito delle «primarie» iniziate il 12 marzo nel New Hampshire. Robert Kennedy invece appare decisamente come il vincitore della giornata. La strategia che egli segue per tentare di ottenere l'investitura a candidato si basa appunto sulle «primarie». Egli vuole attraverso di esse dimostrare di essere il più popolare dei candidati che il partito può mettere in campo e riuscire così a superare una serie di prevenzioni e di animosità contro la sua persona originate principalmente — ma non unicamente — dalla sua lunga inimicizia con Johnson.

I suoi avversari Humphrey e McCarthy per fermarlo debbono dimostrare che la sua popolarità ha dei limiti. Debbono cioè batterlo in almeno una delle «primarie», possibilmente in una più importante, quella della California, o almeno consentirgli di ottenere delle affermazioni di misura. Humphrey ha annunziato la sua candidatura troppo tardi per potersi presentare alle «primarie». Le sorti del tentativo di fermare Robert Kennedy sono quindi affidate a McCarthy e alla sua organizzazione basata sull'attivismo degli studenti.

E' possibile che la sconfitta di ieri scoraggi i sostenitori di McCarthy e li convinca che proseguire in lotta è inutile. Su questo stato d'animo ovviamente punta Robert Kennedy, che è apparso nella serata di ieri felice e sicuro di sé: «*Sono convinto* — ha detto — *che i risultati di oggi avranno un effetto negativo sulla campagna di McCarthy*», ed è andato avanti offrendo un'intesa al suo avversario: «*Vorrei che ci si potesse mettere d'accordo. I nostri sostenitori potrebbero lavorare insieme nell'Oregon e in California. Il problema è se lo* status quo *deve continuare o se sarà possibile cambiare direzione*».

Kennedy ha detto esplicitamente che a suo avviso anche McCarthy rappresenta un candidato «*impegnato in una politica di cambiamento*». Se l'è presa invece con Humphrey che giorni fa ha lanciato per la sua candidatura un nuovo *slogan*, «La politica della gioia». McCarthy ha detto chiaramente che non rinuncia.

Per quanto riguarda i repubblicani va registrata una netta affermazione di Nixon, che ha ottenuto 130 mila voti, pari al 70 per cento. Il governatore della California Reagan (esponente della destra estrema) ha avuto 38 mila voti, pari al 22 per cento. Rockefeller circa 10 mila voti, il 5 per cento.

Nicola Caracciolo

All'università di Dublino

Giovani negri fischiano i reali del Belgio in Irlanda

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 maggio.

Una violenta manifestazione di studenti ha turbato oggi la visita ufficiale dei sovrani del Belgio in Irlanda. La polizia ha dovuto intervenire in forze per proteggere a re Baldovino ed alla regina Fabiola di uscire indenni dall'Università di Dublino. I dimostranti erano alcune centinaia di giovani appartenenti ad un movimento che si definisce «Gruppo d'azione per l'Africa Meridionale». V'era fra loro una notevole proporzione di studenti negri. Sventolavano una bandiera rossa sulla quale si leggeva: «L'imperialismo belga ha ucciso Lumumba» e inalberavano cartelli di tono analogo.

Il re e la regina, ospiti del governo per tre giorni, si erano recati nell'ateneo della capitale e nell'adiacente «Trinity College» per esaminare il famoso «Book of Kells», considerato uno dei massimi tesori d'arte della Repubblica: si tratta di un antico manoscritto miniato dei Vangeli.

c. c.

Kennedy, dopo il successo elettorale, con la moglie tra i giovani sostenitori di Omaha, nell'Indiana (Tel. Ansa)

Come si arriva alla Casa Bianca

Il complesso meccanismo della scelta dei candidati alla Presidenza - Quello repubblicano sarà designato il 5 agosto alla Convenzione di Miami, quello democratico il 26 agosto a Chicago - Il Presidente sarà eletto il 5 novembre

Gli americani eleggono il Presidente ogni quattro anni, il primo martedì di novembre, con suffragio diretto. Quest'anno si voterà il 5 novembre. I due partiti che in America si alternano al potere da sempre — il democratico ed il repubblicano — presentano ciascuno un candidato, scelto per votazione o per acclamazione dai delegati ai rispettivi congressi nazionali (le Convenzioni, che si tengono nell'estate dello stesso anno); e su questi candidati gli elettori sono chiamati a votare per la Casa Bianca.

Semplice nella fase finale, il meccanismo dell'elezione presidenziale è estremamente complesso nelle fasi iniziali ed intermedie. Alle Convenzioni (il 5 agosto a Miami in Florida quella repubblicana, il 26 agosto a Chicago nell'Illinois quella democratica) partecipano i delegati dei 50 Stati che compongono l'Unione nord-americana ed ai quali spetta la designazione del candidato-Presidente. Il numero dei delegati, o «grandi elettori», è proporzionale al peso economico ed alla popolazione di ciascuno Stato. In base ai loro regolamenti interni, i democratici manderanno alla Convenzione di Chicago 2622 «grandi elettori», i repubblicani ne riuniranno a Miami 1333: chi sarà scelto come candidato alla presidenza dovrà ottenere almeno il 51 per cento dei voti, cioè rispettivamente 1312 e 667.

La nomina dei delegati avviene attraverso due sistemi: con le «primarie» (elezioni dirette), che si svolgono soltanto in sedici Stati, e con le assemblee di partito, in cui è l'apparato burocratico e non il singolo elettore che designa il candidato. Alle «primarie» ciascun cittadino con diritto di voto (l'età minima per votare è di 21 anni) si può iscrivere nelle liste come elettore di un partito di sua scelta. La scheda di ogni partito reca i nomi dei candidati che hanno annunciato di partecipare all'elezione; ma è lecito il *write-in*, cioè scrivere di proprio pugno il nome di un candidato che nella scheda non figura, ed in alcuni Stati (come nell'Indiana) persino il *cross-over*, vale a dire la possibilità per un elettore democratico di votare il candidato repubblicano e viceversa. Nelle «primarie» del New Hampshire, per esempio, Johnson, che non era ufficialmente iscritto, ottenne il 12 marzo 27 mila 243 voti; e ancora nel New Hampshire 1778 elettori repubblicani votarono quel giorno per Johnson anziché per Nixon, che era il candidato del loro partito.

Numericamente, il peso dei «grandi elettori» scelti in base ai risultati delle «primarie» (per i democratici, circa un quarto del totale) non è tale da influenzare alla Convenzione la designazione del candidato alla Casa Bianca; ma psicologicamente la loro forza è considerevole, perché i candidati che essi sostengono hanno già dimostrato di godere di un favore popolare, sia pure limitato.

Per questo si è detto che le «primarie» dell'Indiana (che ha soltanto 5 milioni di abitanti e, per i democratici, 63 delegati) avrebbero costituito un banco di prova decisivo per Bob Kennedy. Era la prima volta che il fratello del defunto Presidente scendeva in lizza ufficialmente per il partito democratico. Aveva già ottenuto successi parziali nelle «primarie» precedenti (New Hampshire, Wisconsin, Massachusetts), ma nell'Indiana — e martedì nel Nebraska — si è battuto a viso aperto con un concorrente temibile: il senatore pacifista Eugene McCarthy, il primo che osò sfidare il presidente Johnson sul terreno del Vietnam. Una sua sconfitta avrebbe probabilmente significato l'abbandono di ogni speranza di arrivare alla Casa Bianca; la sua forte affermazione nell'Indiana e la vittoria clamorosa nel Nebraska potrebbero influire decisamente sulle prossime «primarie» nell'Oregon (20 maggio) e in California (4 giugno), e rivelarsi infine determinanti per la designazione democratica.

a. d. n.

I voti ottenuti dai vari candidati

Ecco i risultati delle «elezioni primarie» nel Nebraska, dopo lo scrutinio del 45 per cento dei voti:

DEMOCRATICI
- *Kennedy: 79.041 voti, 51 per cento;*
- *McCarthy: 47.407 voti, 31 per cento;*
- *Humphrey: 12.942 voti, 8,5 per cento;*
- *Johnson: 9182 voti, 6 per cento;*
- *Altri: 5552 voti, 4 per cento.*

REPUBBLICANI
- *Nixon: 130.224 voti, 70 per cento;*
- *Reagan: 38.000 voti, 22 per cento;*
- *Rockefeller: 9977 voti, 5 per cento;*
- *Altri: 4362 voti, 3 per cento.*

(A. P.)

A otto giorni dal trapianto

Morto un americano con il cuore nuovo

John Stuckwish, 62 anni, è deceduto per bronchite Era stato operato a Houston dal professor Cooley

New York, 15 maggio.

E' morto, durante la notte, il sessantaduenne John Stuckwish, l'uomo che, dodicesimo nel mondo, aveva ricevuto un cuore nuovo otto giorni or sono (operato dal prof. Cooley).

Sul finire della scorsa settimana il paziente aveva avuto un violento attacco di bronchite ed i medici avevano disperato di poterlo salvare, poi l'organismo aveva reagito alla terapia a base di antibiotici e l'ospedale aveva diramato un bollettino improntato ad ottimismo. Sennonché 32 ore dopo il male era nuovamente esploso e nulla è stato possibile fare per evitare la morte del paziente.

Il portavoce dell'ospedale «San Luca» di Houston, nel Texas, ha dichiarato che a giudizio unanime dei cardiologi e dei patologi il decesso non è stato in alcun modo provocato da reazione di rigetto dell'organo trapiantato. La bronchite, egli ha sostenuto, rappresenta una complicazione frequente di molti interventi chirurgici. Nel caso di trapianti «*essa colpisce organismi che sono stati del tutto o in parte privati delle naturali difese*».

«*Stuckwish* — ha proseguito il portavoce — *è deceduto perché, a causa della gravissima bronchite, il suo sistema cardiocircolatorio aveva subito uno "stress" che sarebbe stato gravissimo anche per un cardiopatico per così dire "normale". Nel complesso dei disturbi si è subito inserita una deficienza epatica che ha causato itterizia acuta*».

Nello stesso ospedale episcopale «San Luca» continua invece a progredire verso la convalescenza Everett Thomas, il quarantasettenne che adesso è il solo americano che viva con un cuore non suo. Egli è stato trasferito ieri dalla speciale sezione «cardiotrapianti», in un appartamentino sullo stesso piano. Già ieri egli aveva ripetutamente lasciato il letto ed aveva passeggiato nella stanza.

(A. P.)

Parla con medici e infermieri il religioso operato a Parigi

Parigi, 15 maggio.

(i. m.) Il reverendo Damien Boulogne, al terzo giorno dal trapianto del cuore, continua a migliorare. Il bollettino sanitario pubblicato stasera dice: «*Stato sempre soddisfacente. I risultati delle analisi biologiche sono normali. La terapia continua quasi esclusivamente per via orale. Il morale dell'operato è sempre elevato*».

C'è tuttavia un timore. Sette anni fa padre Damien ebbe una tubercolosi polmonare ed essa fu guarita, come hanno rivelato anche le radiografie, ma si ha paura oggi che l'infezione si risvegli. Ciò malgrado padre Damien è ottimista, ha incominciato ad alimentarsi e parla ogni tanto con le infermiere ed i medici.

Lo stabilimento della Sicilfiat pronto tra 2 anni

Firmato l'accordo per l'acquisto del terreno a Termini Imerese - L'azienda produrrà cinquantamila auto l'anno

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 15 maggio.

Stamane a Termini Imerese, tra il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo rappresentato dall'on. Messineo e la Sicilfiat, rappresentata dal suo presidente ing. L. U. Vinea, è stato firmato l'atto di acquisto del terreno sul quale dovrà sorgere il progettato stabilimento automobilistico.

Alla cerimonia della firma di cessione dei 900 mila metri quadrati di terreno, sul quale sorgerà il nuovo complesso, hanno presenziato l'arcivescovo di Palermo mons. Carpino, il presidente della Regione on. Carollo, il presidente dell'Assemblea regionale siciliana on. Lanza e le maggiori autorità.

Dopo il cordiale saluto del sindaco di Termini Imerese, ha preso la parola il presidente della Regione on. Carollo il quale ha sottolineato il significato dell'avvenimento.

Lo stabilimento della Sicilfiat sorgerà alla immediata periferia di Termini Imerese, vicino al mare, accanto alla centrale dell'Enel, collegato facilmente alla ferrovia, alla strada statale e — fra non molto — alla autostrada Palermo-Catania.

La Sicilfiat ha già ultimato l'azione progettativa per la realizzazione della fabbrica ed ha in corso la gara di appalto principale per la esecuzione dei lavori che potranno già iniziare in principio di luglio. Si prevede pertanto che in meno di due anni il complesso industriale potrà essere realizzato ed avrà una capacità di montaggio pari a 50.000 auto all'anno.

Oltre alla costruzione della Sicilfiat — progetto da tempo deliberato — la Fiat, come noto, ha messo a punto un programma di nuove iniziative per accrescere la propria partecipazione all'impegno nazionale per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno. Si tratta di un programma che comprende uno stabilimento per gruppi e componenti meccanici ad alto contenuto tecnologico, altro stabilimento di macchinari per l'agricoltura ed un complesso di iniziative minori, come centri assistenziali, officine riparazioni ecc., che assorbiranno varie migliaia di lavoratori.

Sono prospettive queste che colmano di speranza le popolazioni del Mezzogiorno e della Sicilia in particolare dove la disoccupazione e la crisi economica hanno raggiunto livelli preoccupanti anche a causa dei recenti eventi sismici.

f. d.

State attenti con le banconote da 50 mila: ce ne sono di false

Una facciata d'un biglietto autentico da 50 mila lire. Le banconote contraffatte si possono riconoscere perché mancano della lettera davanti ai numeri di serie

Spacciato anche a Torino un biglietto da 50 mila falso

Anche a Torino è stato scoperto un biglietto da 50 mila lire falso. E' stato spacciato domenica pomeriggio alla cassa tribune dello Stadio comunale. Il cassiere Carlo Orsini (un rappresentante di farmaceutici che da trent'anni va a vendere i biglietti al campo) ci ha detto: «Il biglietto mi pareva troppo liscio. Ne ho maneggiati pochi finora, ma gli altri erano tutti più ruvidi».

Prima di accettarlo lo ha mostrato al suo vicino di sportello che è un impiegato di banca. Anche costui ha avuto qualche dubbio, poi, tenendo conto che le banconote da 50 mila sono di recente emissione, entrambi hanno pensato che non potevano ancora essere state falsificate e quindi hanno deciso di accettarla.

Alla sera, controllando, il capocassiere ha constatato che la banconota era falsa. Come quelle scoperte a Milano non ha la figura filigranata nel tondo bianco e manca delle lettere di serie.

La polizia ha iniziato indagini per individuare lo spacciatore che si ritiene sia giunto dal capoluogo lombardo e che probabilmente si trova ancora a Torino.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

(g. m.) *Tre biglietti da 50 mila falsi sono stati spacciati in questi ultimi giorni a Milano. La polizia sta ora cercando di individuare la banda di falsari e gli spacciatori.*

Le indagini cominciarono in seguito a un episodio avvenuto nel pomeriggio del 6 maggio. Quel giorno un uomo si presentò in un grande magazzino di corso Buenos Aires e acquistò tre ventilatori elettrici pagando con una banconota da 50 mila lire. Il dirigente del magazzino al quale la commessa aveva portato la banconota per il cambio non rimase persuaso dell'esemplare e si diresse verso il cliente per contestargliene l'autenticità; ma il cliente si era già eclissato tra la folla abbandonando la merce.

Un'ora dopo la stessa persona (è stato stabilito dalla descrizione delle commesse) con un'altra banconota falsa acquistò due vestiti.

Ieri intanto è stato scoperto un altro esemplare falso: lo aveva ricevuto la titolare di una «boutique» del centro, la quale, poi, aveva inviato una commessa a cambiarlo in un vicino grande magazzino. E' stato qui che è stata riscontrata la falsità di questo biglietto da 50 mila lire.

Secondo la polizia i tre biglietti falsi sono stati spacciati dalla stessa persona o da membri della stessa banda: le banconote infatti hanno le medesime caratteristiche. Il particolare che le rende più facilmente identificabili è che manca la lettera dell'alfabeto che precede i numeri della serie. Inoltre la carta appare troppo liscia, la filigrana è imperfetta e il disegno non ben definito.

In un solo volume tutte le letterature di tutti i tempi e di tutti i paesi

Le opere, le correnti, le tradizioni orali e collettive, le creazioni poetiche delle civiltà primitive e delle culture progredite, dalle origini storiche ai paesi nuovi e al terzo mondo. **130 letterature,** molte delle quali acquisite ora per la prima volta alla nostra cultura, viste nel contesto politico, sociale, religioso e linguistico dei rispettivi popoli.

STORIE LETTERARIE

di tutti i tempi e di tutti i paesi

Quattromila anni di civiltà letteraria in una sintesi storico-critica senza precedenti, che si affianca al celebre
DIZIONARIO LETTERARIO
DELLE OPERE
DEI PERSONAGGI
E DEGLI AUTORI

Volume di 990 pagine, con 34 tavole fuori testo a colori, rilegato, L. 15.000

Opuscolo illustrato a richiesta:
Casa Editrice Bompiani
Via Pisacane, 26 - 20129 Milano

BOMPIANI

SPETTACOLI

La stagione lirica al Nuovo

Stasera l'ultima recita del «Werther» di Massenet

Questa sera alle 21, al Teatro Nuovo, va in scena la seconda ed ultima recita del *Werther* di Massenet, per la stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio. L'opera è concertata e diretta dal maestro francese Pierre Dervaux, la regia di Filippo Crivelli. Protagonista è il tenore Luigi Alva, che per la prima volta interpreta il personaggio di Werther, accanto ad Anna Maria Rota (Carlotta). Gli altri interpreti principali sono Domenico Trimarchi, Emilia Ravaglia e Sergio Pezzetti.

Conferenze e manifestazioni

Pro natura — Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 18, il giornalista Carlo Moriondo presenterà una serie di diapositive sulla Valle d'Aosta dal titolo: « La valle delle vacanze ».

Famiglia Siciliana — Domani alle 21,15 al San Paolo (entrata da via Santa Teresa) saranno proiettati tre documentari sulla regione siciliana: « I due giganti » (Pirandello e la Valle dei Templi), « Petralia e la danza della contadella », « Arance di Sicilia » (dai giardini ai mercati del mondo).

Centro culturale tedesco — Oggi alle 18 alla sede del Centro, piazza San Carlo 206, sarà consegnata al prof. Sergio Lupi dell'Università di Torino la medaglia d'oro del « Goethe Institut ».

Rotary Club — Durante la riunione di questa sera alle 20 al « Principi di Piemonte », il dott. Davide Vitale parlerà su: « Giovanni Giolitti nel cinquantesimo anno della morte ».

Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana — Presso il Centro storico Fiat (v. Chiabrera 20) stasera alle 21,30 l'ing. Giovanni Villa, direttore del Centro elettronico Fiat, parlerà su « Sistemi di automazione navale ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.11*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precisa «Werther» di J. Massenet. Dir. Pierre Dervaux. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Il salto mortale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato ai minori di anni 18.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 22. Direttore Pietro Argento, Pianista Arthur Rubinstein. Musiche di Fuga e Ciaikovski.
Carignano: alle ore 21,30 «Canzon e Tradission 2» Balocco, Lombardo, Spingardi.
Teatro Gobetti: ore 21,15 Gipo Farassino ed il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/3; 9,30-13; 15,30-19.
Ridotto dei Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.
Teatro Stabile: alla Cappella della Congregazione dei Banchieri (via Garibaldi 25) ore 21,15 gli intermezzi dell'Adelonda di Frigia, di Federico Della Valle, musicati da Pietro Vecchi. Prenotaz. 879.343; 9,30 - 13; 15,30 - 19. Per abbonati Jolly E. Domani ultima recita.

Alcione: Rivista Mario De Vico. Orario: 16,15 e 21,15.

TEATRO GOBETTI
Tutte le sere, ore 21,15
GIPO FARASSINO
e il suo Complesso, in
Conoscete Matilde Pellissero?
Pren.: via Rossini 8 - t. 879.342

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

STREPITOSO SUCCESSO DEL
1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
P. d'Armi, t. 595.860: ore 16-21

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al galoppo - Premio Candiolo - L. 1.500.000. Ingresso gratuito.

Al Bagatello (Cavorotto 2, 678,978).

Al Fiorito (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mirala. **Arlecchino:** 21 Ruby e i Gentlemen. **Augustus:** ore 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 Gli Spahis. **Club 84:** ore 21 Nuccio Nicosia. **Eden** (v. P. Amedeo 20): Gioco dei Musichiere - Compl. I Faraoni. **Fara Danze:** ore 21 Crotta's Seven. **Garden Danze** (capolinea 52 stazzonato): ore 21 I Discoboli. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Gisrd. Bolle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 Chi-co-cha. **La Perla:** ore 21 L'Elite. **Le Roi Dancing:** ore 21 Episod Six. **Mussaua Danze:** 21 Gli Sparvieri. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): ore 16 e 21,30 The Human Family. **Principe:** ore 21 Renato Rimondini. **Trocadero:** ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.052): I Roll's 33. **San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. Voom-Voom** (v. Borgo 10, 331.040) ore 21 Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatello Whisky e Gogo più. Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel - Strada San Mauro - tel. 521.888. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Serata omaggio alle Dame, con
L'ELITE
Danze PRINCIPE
Serata omaggio alle Dame, con
RENATO RIMONDINI
Unico direz. M. NINO GALLO

CRAZY
DA QUESTA SERA
I ROLL'S 33

AUGUSTEO
Ore 21: Trattenimento. Domani
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
ospite d'onore
NELLA COLOMBO

EDEN
DAME, INGRESSO E CONSUMAZIONE OFFERTI
CIRCOLO DEL MUSICHIERE
I FARAONI

GAY
SCUOLE DANZE - Via Pomba 7
Oggi ore 16,45 - 21 il
JERK
Il ballo moderno di mezza età

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Golfo 6, telefono 689.762): Inchiostri M. Pasquali. **Alla Minima** (piazza San Carlo 175) Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Arte Antica (Matteotti 40): Esposizione incisioni XV-XX secolo.
Arte Viva (G. Casalis 12, 760.501): Personale pittore Martino Brondi. **Dantesca:** Abel Vellmitjona.
Galatea: dipinti di Willy Varlin.
Galleria d'Arte moderna (v. Magenta 31): Mostra «L'incisione europea del sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Mariano (v. C. Battisti 3): Personale Giuseppe Riccardo Lanza.
L'Approdo: espone Renzo Orvieto.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Soffiantino: mostra personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (v. Roma 116, 532.592) Mostra filatelica di Israele. Orario: 10 - 12; 16 - 19. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Quando la moglie è in vacanza» con Marilyn Monroe, T. Ewell (Stati Uniti 1956, colori, minuti 105).

GALLERIA NARCISO
OGGI IN INAUGURAZIONE
PRESENTE L'ARTISTA
RAPHAEL MAFAI
(P. C. Felice 18, tel. 543.135)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astari «La collezionista» (Una storia immorale), con M. Bardot, Haydee Politoff, Patrick Bauchau, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Corso: «La vecchia legge del West» di B. Edwards, techn., sc., J. Coburn, Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Grazie zia» con Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «La religiosa» techn., Anna Karina, Francisco Rabal. Vietato anni 18. Inizio film: 14,15; 16,40; 19,25; 22,15.
Ideale: «Gandhi a Milano» G. M. Volontè, T. Millan, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Seduto alla sua destra» con W. Strode, F. Citti, J. Servais, in technicolor, scope. Vietato anni 14.
Metropoli: «Divorzio all'americana» in technicolor, con Dick Van Dyke, Debbie Reynolds, Van Johnson.
Nazionale: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con Rod Steiger, Sidney Poitier, in technicolor (cinque Oscar 1968). Inizio spettacoli: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Reposi: «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, techn., panavision.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunoway. Viet. anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Le porte sbarrate» colori. Gig Young, Carroll Linley, Oliver Reed. Vietato ai minori di anni 18.

Ariston: «Si salvi chi può» con Louis de Funes, in technicolor.
Arlecchino: «Il favoloso dottor Dolittle» con Rex Harrison, S. Eggar, A. Newley, R. Attenborough, colori.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14.
Capitol: «L'imboscata» con Doan Martin, Stella Stevens, a colori.
Torino: «Le sette vendette di Akira» Tatsuo Umemiya, Akem Kita. Vietato minori anni 18. Apertura 10.

Central-Essai (t. 540.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con V. Vaimont. Apertura ore 10.

Alexandra: «Violence» scope, technicolor, con Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato anni 18.
Colosseo: «Tutto per tutto» M. Damon, Ireland, Sanche, Randall, tech. Fare: «Violence» scope, technicolor, con Tom Laughlin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato anni 18.
Fiamma: «James Bond 007 Casino Royale» in technicolor, scope, con P. Sellers, U. Andress, D. Niven. **Hollywood:** «Tutto per tutto» J. Ireland, M. Damon, F. Sancho, tec. sc. 1ª vis. Torino, Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «I guerriglieri dell'Amazzonia» M. Milner, Clu Gulager, col. **Maffei:** «Escalation» tech., Claudine Auger, Gabriele Ferzetti. Vietato 18.
Massimo: «Italian Secret Service» tech., sc., Nino Manfredi, G. Moll.
Orfeo: «Amare per vivere» M. P. Boyer, P. Vaneck, in technicolor, scope. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.
Principe: «Tom e Jerry disegni volanti» a colori.
Statuto: «Escalation» in technicolor, scope, con Claudine Auger, Gabriele Ferzetti. Vietato minori di anni 18.

Adriano: «Rio Conchos» in technicolor, Richard Boone, Tony Franciosa.
Alcione: «I sette dannati» techn. Rivista Mario De Vico 16,15-21,15.
Alpi: «L'immensità» (La ragazza del Paip's) con C. Caselli, Don Backy.
Regina: «Teschio maledetto» C. Lee, P. Cushing, techn. Vietato anni 14.

Cravosana: «Il grido di guerra dei Sioux» con H. Keel, J. Caulfield, B. Crawford, in technicolor.
Milano: «Orgoglio e passione» colori. S. Loren, F. Sinatra e «L'imboscata» R. Taylor. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy che scotta» in technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «24 ore per uccidere» in technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: «Una notte per morire» col. «Sabbie Kalahari» col. Ap. 10.
S. Secondo: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati, technicolor.

Delle Rose: «Bucanieri» Heston, col.
Giardino: «La morte viene dal pianeta Aytin» tech., F. Nero, O. Cotti.
Miralfiori: «Patto a tre» Frank Sinatra, Dean Martin, D. Kerr, techn.
S. Rita: «Erick il vichingo» con G. Gemma, G. Mitchell, scope, colori.
Vinzaglio: «Non per soldi... ma per denaro» scope, Jack Lemmon.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Fantomas 70» scope, technicolor, Louis de Funès, Milène Demongeot.
Ariston: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, Vera Miles, technicolor.
Eliseo: «Al Capone» con Rod Steiger. Vietato ai minori di anni 18.
S. Paolo: «7 donne per una strage» techn., con A. Baxter, A. Ambesi.

Artisti: «Ieri, oggi, domani» colori, scope. S. Loren, M. Mastroianni.
Belgio: «I crudeli».
Corallo: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Eridano: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni animati a colori di Walt Disney.
La Sala: «Ribelli Carnaby Street».
Oropa: «Hallucination» technicolor.
V. Vendôme: «Tanganika» technicolor. Van Heflin, Ruth Roman.

Astra: «Il moralista», Alberto Sordi, V. De Sica, vietato minori a. 18.
Bernini: « Un'estate d'amore » di Ingmar Bergman.
Cibrario: «Vendicatore Mayas», Morris, tec. scope e «Caporale di giornata» con Nino Manfredi.
Ellisse: «Il collezionista», T. Stamp.
Massaua: «Tutto per tutto» Mark Damon, John Ireland, Fernando Sancho, technicolor, scope.
Odeon: «Judith» techn. Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins.
Star: «Il lago di Satana», B. Steele, J. Carlsen, technic., scope. Viet. 18.

Adua: «I vichinghi» in technicolor, con Kirk Douglas, Tony Curtis.
Arsi: «Spionaggio internazionale» R. Mitchum, I. Thulin, in technicolor.
Aurora: «Paese delle meraviglie», S. Laurel, O. Hardy e «Pistola nuda» J. Bromfield, C. Grey. A. 15,30.
Brancia: «Amore primitivo», Jayne Mansfield, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Vietato minori anni 18.
Palchetti: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.
Lanteri: «Cavalieri vendetta» colori.
Maiori: «Grand Prix», technicolor, scope. F. Hardy, Y. Montand, Inizio film: 15; 18,30; 22.
Nord: «Il sapore del peccato», J. Martin, J. Brian, vietato anni 18.
Nuovo Fortino: «Il 5° cavaliere è la paura», M. Machocek. Viet. 18.
Oriente: «Dalek, il futuro fra un milione di anni» tech, sc., P. Cushing.
Palermo: «Obiettivo 500 milioni», G. Moll, B. Cremer. Vietato a. 14.
Sociale: «Se sparì il vecchio», tech. scope, Edmund Purdom, M. Silva.
Zenith: «Tom Dollar» in technicolor, con Maurice Poli, Georgia Moll.

Baretti: «Ponticcio fiume gusi».
Cabiria: «Patto a tre» con Frank Sinatra, Deborah Kerr, technicolor.
Continental: «Professionisti per una rapina», I. Furstemberg, K. Dor, K. Fisher. Vietato minori anni 16.
Flora: «Tempo di massacro», tech. con Franco Nero, George Hilton.
Ghigo: «Sugar Colt» con P. Powers, Tina Carrero, in technicolor.
Italia: «Io, due figlie e tre valigie» technicolor, scope, Louis de Funès.

Piemonte: «Grand Prix» J. Garner, E.M. Saint, J. Montand, Sabato, tec.
S. Carlo: «Arrivederci all'inferno», S. Whitman, J. Leigh, vietato 18.
Spezia: «Squillo», Pierre Cressoy, Cristina Galoni, vietato 18. Ap. 15.

Diana: «Assassinio al 3° piano» in technic. S. Signoret, James Caan.
Dora: «La diabolica spia».
Roma: «Obiettivo ragazze», Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Alba: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger, B. Poter.
Ambra: «Il terzo giorno» George Peppard, E. Healey, col. Viet. 14.
Apollo: « F.B.I. contro i gangster » techn., con D. Murray, J. Stevens.
Edera: «Obiettivo ragazze», techn., W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia.
Lux: «Pony Express» C. Heston.
Lucento: «Silvestro e Gonzales in orbita», cartoni animati technicolor.
Lutrario: «Grand Prix», scope, tec., J. Garner, A. Sabato, Y. Montand e F. Hardy.
Splendor: «L'esperimento del dott. Zagros», tech. sc. V. Prince. V. 18.

BEINASCO
Italia: «Le avventure di Golden Boy» technicolor, G. Chakiris, M. Vlady.

MAPPANO
Jolly: «Caduta dei giganti».

MONCALIERI
Italia: «Sopra sotto letto» con Anita Ekberg, colori. Vietato 18, L. 220.
Nazionale: «Assalto finale» a colori.

ORBASSANO
Moderno: «Dick Smart 2007» con Richard Wyler, Margaret Lee.

SETTIMO
Oratorio: «I conquistatori degli abissi» con M. Thompson, technicolor.
Beccaria: «Faccia a faccia» colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit; Nazionale (Moncalieri). Teatro Alfieri: «Il salto mortale» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Nuovo: «Werther» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Gobetti: «Conoscete Matilde Pellissero?» (riduzioni Enal alla cassa). 1° Festival mondiale del circo (riduzioni Enal alla cassa). Ippodromo di Vinovo: ore 15 - Corse al galoppo (30% alla cassa).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: Storia dell'energia ».
13 —: « In auto ».
13,30: **Telegiornale.**
14,20: **Roma:** Campionati internazionali d'Italia di tennis.
17 —: **Per i più piccini:** « Gippo derubato », fiaba con pupazzi della serie « Il teatrino del giovedì ».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** « Telesett », cinegiornale.
18,45: « **Quattrostagioni** », rubrica dei produttori agricoli.
19,15: « **Sapere: I popoli primitivi** », a cura di Folco Quilici.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna elettorale.** Conferenza-stampa del segretario della dc, on. Mariano, Rumor.
22 —: « Su e giù », spettacolo musicale presentato da Corrado.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Cronache del cinema e del teatro** », a cura di Cianzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.
22 —: « **Un pony per Ricky** », atto unico di Vladimir Lundgren, con Cristiano Fioravanti, Linda Troisi, Daniela Calvino, Gigi Pavese e Nora Ricci. Regia di Italo Alfaro. Un ragazzo, educato all'amore per gli animali, mette in difficoltà i genitori quando pretende di tenere in casa un pony, e lo rinchiude nella dispensa.
22,40: « **Le bambole parlanti** », telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 20,35: Telefilm della serie « Laramie »; 21,45: « Specchio dei tempi », colloquio con il pubblico.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua francese
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Dalida, Johnny Dorelli, Roberto Murolo, Anna Identici, Nicola Arigliano, Gloria Christian, Pino Donaggio, Patty Pravo, Little Tony
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Media
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio, presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
16,00 Per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà Spettacolo con R. Vianello
19,15 « Il tulipano nero », romanzo di A. Dumas - 13° episodio
20,00 Giornale radio
La giornata elettorale
20,25 Operetta (edizione tascabile: «La vedova allegra» di F. Lehar. Orch. diretta da Cesare Gallino
21,00 Tribuna elettorale, a cura di J. Jacobelli - Conferenza stampa del segretario politico della dc, on. Mariano Rumor
22,00 Concerto del Nonetto Boemo
22,45 Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio
Benven. in Italia

SECONDO
6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Romolo Valli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Canzoni napoletane
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,48 Il girasketches
11,15 La busta verde
11,30 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Le canzoni di «Un disco per l'estate» presentate da G. Farinon
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: sopr. Joan Sutherland; ten. Beniamino Gigli - Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
15,37 Tre minuti per te
16,00 Microfono sulla città: Assisi
16,30 Giornale radio
16,35 Un disco per l'estate
17,05 Pomeridiana - Negli intervalli: (17,30): Giornale radio - (17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (18,20): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio
19,06 Oggi e domani: programma musicale
19,30 Radiosera
20,06 Fuorigioco
20,16 Canta alta voce - Gara musicale ad ostacoli presentata da Pippo Baudo
21,05 Italia che lavora
21,15 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,00 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO
18,00 Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. - F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico
18,55 G. Lenardon: Preludi polifonici, suite per voci femminili
21,15 Ritratto d'autore: Georg Philipp Telemann
12,10 Univ. Internazionale G. Marconi (da New York)
12,28 L. Boethoven: Dodici Variazioni in sol magg. su una Marcia di Haendel - A. Evangelistos: Variazioni e Fuga su un tema popolare greco
13,00 Antologia di interpreti. Dir. F. Lehmann, ten. G. Di Stefano, vl. C. Ferras e pf. P. Barbizet, sopr. R. Crespin, dir. C. Münch, bs. K. Borg, dir. R. Kubelik
14,30 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn
15,30 Corriere del disco - Hindemith Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni - B. Bartok: Musica per archi, celesta e percussioni
16,28 Brahms: Serenata in la maggiore op. 16
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,40 Honegger: Sonatina per vl. e violoncello
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Haendel, Britten e Grieg
20,15 In Italia e all'estero, selezione di periodici ital.
20,30 «Il crepuscolo degli dei» di R. Wagner. Prologo e Atto I - Direttore Wolfgang Sawallisch - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai - Nota illustrativa di Giorgio Vigolo
22,30 Il Giornale del Terzo - Sette arti
23,10 Rivista delle riviste

OGGI all'AMBROSIO
RITORNA IL FILM GIOVANE FATTO PER I GIOVANI E PER CHI SI MANTIENE GIOVANE
Titanus distribution
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN
CATHERINE SPAAK
GIAN MARIA VOLONTÈ
FOLCO LULLI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
BARBARA STEELE
con ENRICO MARIA SALERNO
L'ARMATA BRANCALEONE

PRODUZIONE FAIR FILM S.P.A.
TECHNICOLOR
REGIA DI MARIO MONICELLI

CRISTALLO
4ª SETTIMANA
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
HELGA
dalla sfera intimissima di una giovane donna
• I PROBLEMI SESSUALI
• IL CONCEPIMENTO
• LA FECONDAZIONE
• LA NASCITA
A CAUSA DI AMBIENTI VERIFICATISI TRA IL PUBBLICO DURANTE LA SCENA DEL PARTO, IL CINEMA HA MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI SPETTATORI UN SERVIZIO DI INFERMERIA ALL'INGRESSO.

OGGI ECCEZIONALE AL METROPOL
Con un po' di... fortuna si arriverà... al divorzio in Italia? Comunque è tutto da ridere il
DIVORZIO ALL'AMERICANA
la COLUMBIA PICTURES in associazione con la NATIONAL GENERAL PRODUCTION, INC. presenta UNA PRODUZIONE TANDEM
DICK VAN DYKE - DEBBIE REYNOLDS
JASON ROBARDS - JEAN SIMMONS
VAN JOHNSON

Divorzio all'Americana
a colori
DOE FLYNN - SHELLEY BERMAN - MARTIN GABEL
LEE GRANT - PAT COLLINS e TOM BOSLEY
EMMALINE HENRY
SCENEGGIATURA di NORMAN LEAR
SOGGETTO di ROBERT KAUFMAN
MUSICHE DI DAVID GRUSIN
PRODOTTO DA NORMAN LEAR
REGIA DI BUD YORKIN
TECHNICOLOR

OGGI
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA SULLO SCHERMO DEL
FESTIVAL DI CANNES
E AL
DORIA il salotto di Torino
GRAZIE ZIA
con
LISA GASTONI - LOU CASTEL
e con la partecipazione di
GABRIELE FERZETTI
regia: SALVATORE SAMPERI
prodotto da ENZO DORIA
CINERIZ
in concorso per « LA PALMA D'ORO »
IL FILM « SHOCK » DEL 1968
IL SUCCESSO PIU' CLAMOROSO DEL GIOVANE CINEMA ITALIANO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ASTOR
2ª SETTIMANA
Premio speciale della Giuria al Festival di Berlino 1967
Premio « DE LA VILLE » al Festival di Berlino
LA COLLEZIONISTA
UNA STORIA IMMORALE
La storia di una vacanza a tre nel contesto di un film dove l'audacia delle inquadrature e dei dialoghi raggiunge vertici di splendore artistico
LEI
LUI L'ALTRO
LA COLLEZIONISTA
(UNA STORIA IMMORALE)
ERIC ROHMER
DARYUSH POLITOFF - PATRICK BAUCHAU
HAYDEE POLITOFF - JEANNE DARRIGAN
EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18

AL CINEMA LUX
OGGI IN « PRIMA » MONDIALE CONTEMPORANEA, CRUDO E VIOLENTO IL FILM CHE HA SCONVOLTO IL PUBBLICO DI CANNES
IL FILM CHE HA RAPPRESENTATO L'ITALIA AL XXI FESTIVAL DI CANNES

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
un film di VALERIO ZURLINI
SEDUTO ALLA SUA DESTRA
con
WOODY STRODE - FRANCO CITTI - JEAN SERVAIS
PIER PAOLO CAPPONI - STEPHEN FORSYTH
produttore esecutivo ENZO DORIA
produttore N.E. KRISMAN • CARLO LIZZANI
per ITAL-NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO s.p.a. e CASTORO FILM srl
TECHNICOLOR e TECHNISCOPE

REPOSI
Strepitoso successo di un film straordinario
CHARLTON HESTON
in
IL PIANETA DELLE SCIMMIE
PANAVISION COLORE DE LUXE

L'UOMO BRACCATO, INGABBIATO DA UNA CIVILTA' ALLA ROVESCIA
IL FILM E' PER TUTTI
Orario spettacoli: 15, 17,30, 20, 22,30
Data la sconvolgente finale vi consigliamo di vedere il film dall'inizio

SENSAZIONALE! UNICO! AGGHIACCIANTE!
DOMANI
al CORSO
un racconto di EDGAR WALLACE

IL LUNGO COLTELLO DI LONDRA
CHRISTOPHER LEE - MARGARET LEE
con KLAUS KINSKI
SUSY KENDALL - LEO GENN - HEINZ DRACHE - EDDI ARENT
REGIA DI WERNER JACOBS - EASTMANCOLOR
PRODUZIONE RAM LONDON
DISTRIBUZIONE SPED FILM

3' SETTIMANA DI SUCCESSO AL CINE CENTRALE D'ESSAI
Via C. Alberto 27 - Tel. 540.110
PIERRE ETAIX
ECCELLENTE E RAFFINATO INTERPRETE DEI SUOI FILM, PRESENTA AL PUBBLICO TORINESE IL SUO ULTIMO CAPOLAVORO
UN FILM DI PIERRE ETAIX
QUANDO C'È LA SALUTE...
UN FILM COMICO ED IRONICO, UNA SPIRITOSA E SOTTILE SATIRA ALLA SOCIETA' DEI CONSUMI
UN FILM CHE VI RALLEGRERA' E VI CONCILIERA' CON IL BUON CINEMA

All'eco della contemporanea con le maggiori città europee i tre grandi
COLOSSEO • HOLLYWOOD • MASSAUA
hanno risposto con un incontrastato e folgorante successo

PEA PRESENTA
TUTTO PER TUTTO
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE

OGGI **Ariston** OGGI
L'ULTIMISSIMO COMICISSIMO FILM DI
LOUIS DE FUNES
...UNA RISATA ANCORA PIU' COLOSSALE!

LOUIS DE FUNES
Si salvi chi può
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE • Dist. RANK Film

Le proiezioni alla rassegna cinematografica di Cannes

Vampiri nel Giappone feudale e scene di «bohème» londinese

***Kuroneko*, del regista Kaneto Shindo, rievoca una storia truce, con alcune belle pagine figurative - *Joanna*, film scritto e diretto dal ventottenne Michael Sarne: superficiale ritratto d'una ragazza di provincia, alle sue prime esperienze nella grande città**

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 15 maggio.

Gradito ritorno del Giappone, assente da qualche tempo nelle competizioni cinematografiche internazionali per motivi di salute. Dei film successivamente girati dal regista Kaneto Shindo nessuno ha oscurato la poetica semplicità di quello che gli diede la fama, *L'isola nuda*. L'odierno *Kuroneko* non lo ricorda affatto; anzi mai ha molto in comune con *Onibaba* che fu distribuito anche in Italia: è ambientato nel Giappone feudale, deriva da una leggenda, e fa di una suocera e di una nuora i personaggi preminenti.

Madre e sposa di un soldato in guerra, sono violentate e uccise da una banda di samurai corrotti. Un gatto nero, nella capanna dove è avvenuto il misfatto, lecca il loro sangue; e questo gatto sarà il motivo conduttore della macabra favola. Le due donne fanno un patto con il diavolo: risuscitano con le loro sembianze, ma con funzione di vampire, ed entro un tempo prescritto devono annientare quanti samurai si avvicinano in loro. Ove sgarrino, saranno dannate.

In un bosco di bambù, un primo, un secondo e un terzo samurai cascano sotto i vezzi della giovane che attiratili nella capanna concede loro un amplesso mortale, presente il gatto nero; e ogni volta la vecchia ci fa su un balletto. Ma al quarto samurai, ecco l'intoppo. Egli è il soldato reduce, peraltro samurai per la sua condotta in guerra. Il suo capo lo ha mandato in quel luogo perché indaghi sulla misteriosa fine dei suoi guerrieri.

Suocera e nuora riconoscono di colpo il loro caro, e la seconda, ritrovato il miele del connubio, esita tanto a fare il suo dovere di vampiro, che incorre nella penale, dissolvendosi. L'amore coniugale, quando c'è davvero, è ultraterreno e sfida l'inferno. Restano di fronte mamma e figliolo, e questo, ormai consapevole del sortilegio, mena la spada su quel simulacro di genitrice, spiccandone un braccio che si tramuta in zampa di gatto. La fiaba si avviluppa di altre allucinanti complicazioni, finché anche Hachi è condotto alla sorte degli altri samurai, di finire scannato nella capanna, col solito gattaccio che si lecca i baffi.

E' difficile trovare supposti sensi ideologici in questa tenebrosa vicenda che il regista ha trattato con gusto figurativo fine a se stesso. Ottime certe pagine (il noviziato guerresco di Hachi, il suo incontro con la moglie fantasma, la notte d'amore); alquanto macchinose certe altre dove entra, a suon di trucchi, il soprannaturale. I caratteri del film feudale giapponese, prolissità, ipertrofia melodrammatica, stilizzazione rituale, si ritrovano tutti, ma non sufficientemente scaldati da un'idea centrale come avveniva in *Onibaba* (un forsennato, vendicativo erotismo). *Kuroneko* sguazza nell'arbitrio magico-fiabesco, e ora gli va bene ora male, secondo che l'occhio di Shindo si fa esso stesso magico oppure ritaglia scampoli di un magismo rippendes da esportazione.

Con pochi sprazzi di buon cinema, il film giapponese si è tuttavia meritato l'accesso alla rassegna. Si può dir lo stesso del film britannico *Joanna*, un'operetta di svago (per chi sappia trovarcelo), assolutamente fuori di misura (due ore e dieci), modernissimo quanto alla suppellettile e alla moda pop, ma nel fondo moralistico e vecchiotto.

Scritto e diretto dal ventottenne Michael Sarne, rappresenta a fior d'acqua scene della *bohème* londinese viste dall'angolo sentimentale di una sedicenne di provincia, che giunge nella metropoli carica di barattoli di marmellata e di illusioni. Nel vecchio paradigma hollywoodiano questa Joanna se ne sarebbe tornata a casa, magari bacchiata e intatta. Oggi neanche pensarci: Joanna è sciolitissima con gli uomini, passa da un letto all'altro, le sue ricerche di felicità ricominciano dal punto dove la vecchia morale le faceva finire. Peraltro il consumo erotico non spegne in lei freschezza, ingenuità, apertura di mente (s'innamora di un negro da cui ha un figlio), dono di lagrime e altre cose buone.

Più che un film (angosciose le giravolte per arrivare a un finale come che sia), un albo di figurette sullo sfondo d'una Londra non del tutto trita: la ragazza che abortisce, il pittore d'avanguardia, il giovane Lord leucemico, il negro sarcastico, la negretta bonacciona, i poliziotti ottusi. E corrono anche parole gravi: sulla vita, sulla morte, sulle responsabilità, sui fini. E un mentito scetticismo si alterna con scivolate patetiche degne del cinema degli anni trenta. Alla fine Joanna riprende il treno, ma promettendo che ritornerà. A questo punto il pubblico ha rumoreggiato. La protagonista Genevieve Waite, quantunque scelta fra 350 concorrenti, non induce a far follie: le marmellate fra cui si presenta, le sono fatali.

Così, giorno per giorno, le condizioni del Festival si aggravano. Troppo pochi, finora, i film che non abbiano deluso. Domani tenteranno l'impennata Italia (*Grazie zia*) e Cecoslovacchia (*La festa e gl'invitati*).

Leo Pestelli

Geraldine Chaplin, la figlia di Charlot, ad un ricevimento ieri a Cannes (Telef.)

Non valido in Svizzera il matrimonio religioso fra la Pavone e Teddy Reno

Berna, 15 maggio.

Il matrimonio fra la cantante Rita Pavone e Ferruccio Ricordi, in arte Teddy Reno, celebrato a Lugano il 15 marzo scorso, non è valido per la legge svizzera. Lo afferma oggi il quotidiano Il dovere *di Bellinzona.*

In base all'articolo 118 del codice civile elvetico — ricorda il giornale — si può contrarre un matrimonio religioso soltanto dopo che sia già stato celebrato quello civile. Pertanto non esiste alcun matrimonio fra Rita e Teddy Reno. L'arciprete Corrado Cotella, che aveva celebrato le nozze, può essere punito da un'ammenda di 500 franchi (circa 72 mila lire) per avere contravvenuto alla legge. (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

La partita per tutti

All'ultimo momento la cronaca di Juve-Benfica trasmessa anche per il Piemonte - «Almanacco» pletorico - Stasera il quiz «Su e giù»

La partita c'è stata; e c'è stata per tutti, anche per i tifosi torinesi e piemontesi ai quali, al posto della vibrante contesa, il programma s'accingeva ad offrire il raro sollazzo di un dramma spirituale indiano mimato e ballato. Per fortuna loro lo stadio si è riempito sino all'inverosimile e così ci si è decisi nel tardo pomeriggio ad elargire lo spettacolo senza discriminazioni.

A tal proposito l'annunciatrice ha letto un comunicato in cui si diceva che la trasmissione per Torino e per il Piemonte era stata gentilmente concessa dal sodalizio bianconero.

E' sottinteso che sarebbe stata ancor più gradita la ripresa diretta. Ma a quell'ora era in funzione sul canale nazionale la conferenza-stampa dell'on. Longo. Chi avrebbe visto un solo minuto di «Tribuna elettorale»? Chi avrebbe dato ascolto all'on. Longo?

Una partita del genere, pur se in registrazione, era destinata ad avere comunque facile ragione di qualsiasi concorrenza. Sorte oscura è toccata pertanto al filmetto non sgradevole che stava sul secondo canale: un filmetto, ripetiamo, «Guardia, ladro e cameriera» di Steno, con un giovane Manfredi acerbo ma già divertente. Quanto e quale pubblico avrà avuto? Nelle case dove c'erano tifosi sarà stato rigorosamente ignorato.

* *

Prima di Juve-Benfica, il peso della serata è stato sostenuto da «Almanacco». Un «Almanacco» piuttosto ampio, ben imbottito di servizi. Per forza: doveva tirare avanti sino a che «Tribuna elettorale» non fosse finita.

Così abbiamo assistito alle tristi farse delle elezioni, o meglio dei cosiddetti «plebisciti», durante il fascismo; alla storia delle vicissitudini dolorose e sanguinose del Vietnam; all'avvio delle feroci «purghe» di Stalin; ad una rassegna del cinema espressionista tedesco; al lungo cammino delle donne per ottenere il voto.

A parte che il capitolo delle «purghe», che prometteva d'essere emozionante, s'è rivelato noioso, il difetto era quello di sempre: temi robusti, complessi, importanti, che avrebbero bisogno addirittura di programmi a puntate (vedi il Vietnam, vedi il cinema tedesco, vedi lo stesso voto alle donne) apparivano condensati in pillole e somministrati a grande velocità, in un galoppo forsennato di parole e di immagini.

* *

Stasera sul primo canale, alle 21, penultima trasmissione di «Tribuna elettorale» con la conferenza-stampa del segretario della dc on. Rumor. Seguirà, alle 22 circa, un numero del quiz-rivista «Su e giù» con Corrado (che secondo recenti statistiche ufficiali della Rai ha raccolto nelle quattro puntate del mese di marzo un pubblico considerevole, una media di dodici milioni per sera, e un alto indice di gradimento).

Sull'altro canale è stata collocata, in alternativa a «Tribuna elettorale», la rubrica «Cronache del teatro e del cinema» che avrà come pezzo forte un reportage dal Festival cinematografico di Cannes con interviste ad attori e registi, e servizi sui film presentati. Alle 22 andrà in onda un atto unico umoristico, «Un pony per Ricky» di Vladimir Lundgren, che descrive i guai combinati da un bambino che ha troppo amore per gli animali. Indi il riempitivo di un telefilm americano «Le bambole parlanti».

* *

Anche quest'anno, naturalmente, la tv si appresta a seguire in forze il *Giro d'Italia* che, com'è noto, prende il via da Campione il 21 maggio. Rispetto allo scorso anno ci saranno due novità. Uno dei commentatori, De Zan parlerà da bordo di una moto al seguito dei corridori mentre l'altro, Martellini, starà sulla linea del traguardo. Inoltre «Processo alla tappa» condotto da Sergio Zavoli verrà diviso: una parte sarà trasmessa all'inizio del collegamento, l'altra parte alla fine, con l'intervento dei protagonisti della giornata.

u. bz.

Il «Cantagiro» partirà da Sanremo il 19 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

Ezio Radaelli ha presentato nel pomeriggio la settima edizione del Cantagiro, che quest'anno partirà il 19 giugno da Sanremo e attraverserà oltre duemila centri abitati per concludersi il 6 luglio a Recoaro Terme. L'itinerario della manifestazione canora non è stato ancora definitivamente stabilito, ma sembra già certo che la carovana transiterà per Cuneo, Savona, Sestri Levante, Marina di Massa, Macerata, Perugia, Borgosesia, Montecatini, Follonica, Ostia, Senigallia e forse anche per Genova, Ferrara e Cremona.

L'impresario ha puntato su Sanremo, come città di partenza, per fare fede al suo impegno di «rilanciare la capitale della musica leggera italiana», annunciato quando assunse la maggioranza delle azioni dell'Ata; ed ha spostato la sede di arrivo a Recoaro per introdurre un elemento di novità, dopo sei anni di serate finali a Viuggi.

Radaelli non ha fatto alcuna anticipazione circa i nomi dei cantanti e delle orchestre che gareggeranno nel Cantagiro. **l. z.**

Radaelli avrebbe chiesto dodici milioni a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 maggio.

(r. o.) L'annuncio dato oggi da Ezio Radaelli a Roma che il settimo Cantagiro partirà da Sanremo ha suscitato contrastanti commenti nella nostra città. In un primo tempo la giunta comunale aveva declinato l'offerta perché la richiesta dell'impresario, di 12 milioni, era ritenuta eccessiva. Ora, lo dice lo stesso Radaelli, la richiesta è scesa a 6 milioni (altri 4 li metterebbe la società Ata) e l'affare è concluso.

A Sanremo alcuni contrappongono alla manifestazione di Radaelli quella che era stata proposta da Gianni Ravera, il quale, sembra per un contributo inferiore, intendeva organizzare una serie di spettacoli con cantanti di richiamo internazionale.

LE MOSTRE DI ARTE FIGURATIVA A TORINO

Pittura romantica di Renzo Orvieto

L'artista, uscito da una drammatica esperienza personale, predilige i toni cupi, le scene concitate - Le immaginarie città silenziose di Giuseppe Riccardo Lanza e gli oggetti plastici di Gio Pomodoro - «Pezzi autonomi» di Marcolino Gandini

Già conosciuto a Milano e a Genova per precedenti mostre, il pittore torinese Renzo Orvieto, in attesa di esporre a Roma e a Venezia in gallerie importanti, si presenta per la prima volta a Torino, a «L'Approdo» di via Bogino 17, e il pubblico potrà fare una conoscenza che riteniamo interessante. Non sappiamo se le vicende dolorose e drammatiche della sua vita (la persecuzione razziale per cui perse i genitori deportati ad Auschwitz, i rischi e le fatiche della guerra partigiana nelle brigate autonome comandate da Enrico Martini Mauri, vicende che troncarono le sue aspirazioni all'arte musicale ponendolo di fronte a dure necessità di vita) abbiano influito sulla sua pittura. Certo è che il fondo di questa pittura è essenzialmente romantico, ma di un romanticismo espresso attraverso un severo studio di autodidatta.

Colpisce anzitutto la sua predilezione per i toni cupi, tuttavia illuminati da rapidi bagliori che accendono di fiammanti riflessi i verdi e i turchini della sua tavolozza illividendo le concitate immagini dei suoi quadri, sia di figura, sia di paesaggio, sia di natura morta: immagini che ora sembrano travolte da un vento di tempesta (per esempio la *Cavalcata delle Walkirie*, reminiscenza di predilezioni wagneriane con l'*Incendio del fuoco*, o *Lotta col mare*, una barca semi-sommersa dai flutti, che pare un ricordo di Géricault o di Delacroix), ora si placano come sotto un velo di silente mestizia.

In seguito l'osservatore attento può scoprire quanto sia forte nell'Orvieto il senso della struttura, del «telaio disegnativo», per usare l'espressione di un collega milanese; e con che sottigliezza di sensazioni ottiche egli faccia scattare un bianco di crema dal bruno in cui sprofonda un suo mazzo di fiori. C'è forse in lui, talvolta, un eccesso di concitazione, un soverchio (e ancora ingenuo) impegno di proposte contenutistiche che possono dare ai suoi dipinti un'eccessiva carica illustrativa, quasi scenografica; ma la sincerità e virilità dei sentimenti che animano questa pittura fanno capire ch'essa per Renzo Orvieto non è mai un mero esercizio stilistico, una semplice sperimentazione di linguaggio, bensì una risoluta presa di posizione morale di fronte a fantasmi estetici che coincidono con le realtà spirituali della sua vita intima.

* *

Tutt'altro temperamento quello di Giuseppe Riccardo Lanza, il quale espone nella galleria Martano di via Cesare Battisti 3 una serie di dipinti che si possono definire sogni o miraggi. Sono profili di immaginarie città biancheggianti come avanzi archeologici consumati dai millenni, sorgenti simili ad isole di grige lagune o da immobili paludi. Una strana sensazione di silenzio — un silenzio profondo, leopardiano, di età remotissime — emana da queste visioni create con estrema semplicità di mezzi, un disegno che par graffiare col suoi solchi neri il chiaro delle tinte uniformi stese piatte sulla tela. Talora invece è il colore stesso, lisciato dalla spatola, a definire il blocco formale dell'immagine, su cui allora i segni scuri hanno una semplice funzione di contorno. Non è possibile supporre dei viventi in coteste fantasticate città ischeletrite, la cui suggestione è a volte così intensa da sfiorare attimi di autentica poesia.

In altre sale della stessa galleria oggetti plastici, più che vere e proprie «sculture», di Pomodoro, perfettamente calibrati nelle loro forme geometriche, accarezzati da squisite pàtine.

* *

E' una mostra di scultura, o una mostra di pittura, o una mostra di falegnameria d'alta classe, quella che Marcolino Gandini presenta nella galleria Stein di via Teofilo Rossi? Oggi che la ricerca tecnica prevale negli artisti sulla ricerca della rappresentazione, la risposta a una simile domanda si fa molto difficile. In un opuscoletto che accompagna la bizzarra esposizione il Gandini spiega che questa è composta di «pezzi autonomi» che però tendono a dare «un senso di ambiente completo». Perciò sagome e colori indipendenti si studiano di comporre un rapporto logico fra gli oggetti. Considerato da un punto di vista di pura decorazione, il risultato è forse raggiunto, pur restando, a parer nostro, soltanto nel campo di un gioco gustoso.

mar. ber.

«Il salto morale» all'Alfieri spettacolo tra circo e rivista

Gli autori dei testi sono Marchesi, Terzoli e Vaime: liberi dalle censure televisive, cercano di divertire il pubblico del palcoscenico

Di solito, a metà maggio, i teatri torinesi chiudono i battenti. Come se fosse pacifico che il pubblico non voglia più saperne. I pretesti sono vari. Incomincia il caldo, al sabato la città si vuota, i giovani hanno da studiare, la gente comincia ad essere sazia di ogni genere di spettacoli. E, si dice, non ci sono più compagnie: ma è un circolo vizioso, quelle rimaste sulla breccia si sciolgono proprio perché non trovano le sale che le ospitino. Coraggiosamente l'Alfieri tenta quest'anno di rompere questa pigra consuetudine e da ieri sera ospita il «Teatro Tenda Medini» con un singolare e vivace spettacolo.

Già nel gioco di parole del titolo, Il salto morale, è adombrata una duplice origine: il circo e la rivista (o il cabaret). A Milano, dove ha avuto un centinaio di repliche e un notevole successo di pubblico, lo spettacolo si svolgeva sotto il classico tendone circense. Qui è stato adattato, e ci sembra senza soffrirne, al palcoscenico normale. Ma ha conservato la sua natura mista: ai numeri dei cani, asini, scimmie e altri animali ammaestrati, alle esibizioni di acrobati e giocolieri, trapezisti e jachiri, s'alternano elaborati «sketches», rapidi «siparietti», canzoni satiriche.

Non c'è un filo conduttore, se non la vita stessa del circo. Gli autori dei testi sono Marchesi, Terzoli e Vaime: liberi da censure radiotelevisive, si sfogano in scenette, battute e storielle non propriamente castigate. Talvolta eccedono (ma c'è il divieto ai minori di diciotto anni); siano perdonati in nome delle fatiche sostenute per far ridere dai microfoni e sui teleschermi senza toccare gli argomenti tabù, dal sesso alla politica, che qui, al contrario, offrono i bersagli più prelibati.

Si parte con una divertente buffoneria sulla psicanalisi, si rifà il verso al Marat-Sade del Piccolo Teatro, si satireggia la smania di modernità delle parrocchie, si mette in burletta la tv, naturalmente, con alcuni «Giochi in famiglia» che accompagnano la svestizione di una favolosa valletta, c'è la parodia dei fumetti, del film di Buñuel, si riprendono le golfe ed equivoche canzoni degli anni trenta. E altro ancora, non tutto di ottima lega, tirando soprattutto a divertire. Con l'aiuto dell'agile regia di Vito Molinari, lo scopo è spesso raggiunto.

Anima dello spettacolo, tra i frapori del complesso beat dei «Balordi» che si sfrenano nei due finali, una hippy l'altro felliniano, è il giovane Sandro Massimini: ha ironia e talento, gli dà piacevolmente la replica la spiritosa Evelina Sirani. Due belle figliole, Daniela Podestà e Liliana Chiari, forniscono il pimento «sexy», Lino Robi e Guido Sordi rinforzano la comicità. Poi ci sono, pittoreschi e patetici, i numerosi Medini, piccoli e grandi. Il pubblico sta al gioco, ride, si scalda, applaude. E' probabile che abbia ragione lui, le repliche dovrebbero confermarlo.

a. bl.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

La Cristia - ART di C. Donna & C., titolari e dipendenti, porgono le più vive felicitazioni al proprio Capo Fabbrica Sig. Bosio Fernando, per la meritata onorificenza a Cavaliere al merito della Repubblica, conferitogli dal Capo dello Stato.

Operatori I.B.M.

A maggio avranno inizio nuovi corsi serali per Operatori I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.963.

Pianino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, campi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 830.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Concorsi - prove - tesi

Preparazione continua accelleratissima per concorsi e prove aziendali in tutte le materie per l'impiego statale. Rapida battitura di tesi e lavori vari di dattilografia a prezzi convenientissimi. Istituto Comptometer Ferraris, piazza Carlo Felice 80, Torino, telef. 511.778.

TV Tecnico TV

Tel. 233.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo riparazioni con garanzia.

Arredate giovane

La vostra casa più allegra con i suggestivi manifesti antichi e moderni in vendita al Torchio, corso Moncalieri 3, ore 15-19.

Tappezzeria in carta

Applicatela da Voi

acquistando direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette

Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761-471 - 745.121.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

SPECIALE in Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Il copritermo brev. Alpha

fa del radiatore un mobile elegante e funzionale nello stile che preferite. Visitateci. Pellini, via Cumiana 53, telef. 331.650.

A 20 rate

Confezioni - tessuti - biancheria - calzature - orologeria - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Part, piazza Adriano 15. Senza firmare cambiali.

Braccialetti Aimanté

con fluido magnetico. Sconto ai rivenditori. Prezzo L. 4000. Visitateci. La Perla d'Oriente, via Volta 3, Torino.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 87.35.90.

Boutique Abel

Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per la gioventù d'oggi, un vasto assortimento in Piazza Adriano 15 A.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.135 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

il GIOIELLO presenta
IL FILM CHE SCOTTA

SUZANNE SIMONIN
LA RELIGIOSA
di DIDEROT
EASTMANCOLOR • VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI CAPITOL OGGI
DEAN MARTIN
SENTA BERGER - JANICE RULE
E TANTE, TANTE BELLISSIME DONNE
IN
L'IMBOSCATA
TECHNICOLOR

All'AUGUSTUS
PROSEGUONO LE APPLAUDITE REPLICHE
DEL PIU' GRANDE FILM DEL 1968

QUELLA SPORCA DOZZINA
METROCOLOR

MASSIMO: OGGI
MANI IN ALTO!! ARRENDETEVI
AL BUON UMORE!!
NINO MANFREDI
GASTONE MOSCHIN - FRANCOISE PREVOST
CLIVE REVILL - GEORGIA MOLL
in un film di LUIGI COMENCINI

SSSSSSS.....SILENZIO, SI SPIA!...
ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR

IMMINENTE
LEC presenta
VAN HEFLIN
KLAUS KINSKI
GILBERT ROLAND
GEORGE HILTON

OGNUNO PER SE'
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

UN UOMO CHIAMATO FLINTSTONE
COLUMBIACOLOR

OCCASIONI

FRIGORIFERI . . . . . da L. 10.000 in più
TELEVISORI . . . . . da L. 15.000 in più
LAVATRICI . . . . . da L. 10.000 in più
CUCINE . . . . . da L. 5.000 in più
RADIO . . . . . da L. 5.000 in più
LAMPADARI . . . . . da L. 1.000 in più
LUCIDATRICI . . . . . da L. 3.000 in più

VISITATE LA NUOVA SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2

Vastissimo assortimento di elettrodomestici nuovi, seminuovi, usati, a prezzi eccezionalmente ridotti

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANOTESSILE
ricerca:

2 PERITI TESSILI specializzati nel ciclo di lavorazione fibre sintetiche e con ottima esperienza, rispettivamente nei filati cardati e discontinui a taglio laniero.
1 PROGETTISTA DI MACCHINE TESSILI preparato per la disegnazione autonoma ed esperto in macchine corte e lunghe multifusi.

I dipendenti sono già stati avvertiti. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere dettagliando curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 113 — 20100 MILANO

Lovable ITALIANA S.p.A.
«il reggiseno del cuore»
per ampliamento quadri di vendita
cerca subito AGENTI ESCLUSIVI
per Torino e provincia residenti a Torino
SI RICHIEDONO elementi referenziati, dinamicissimi ed aggressivi, volenterosi di emergere in una importante società in pieno sviluppo. Non è essenziale la conoscenza del settore. Ottimi guadagni e possibilità di interessante carriera. Massimo trentacinquenni con auto propria.
Curriculum scritto manoscritto e foto a:
LOVABLE ITALIANA S.p.A.
Ufficio Personale - Casella Postale 135 - 20100 MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA
per stabilimento vicinanze Roma
ricerca
LAUREATO IN CHIMICA
con effettiva esperienza nel campo della fabbricazione di prodotti cosmetici e nel controllo qualità delle materie prime, materiali di confezionamento e prodotti finiti.
Viene offerta retribuzione adeguata alle reali capacità.
Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 115 - TORINO

GRANDE SOCIETA'
Importanza nazionale con sede a Milano
assume
VENDITORI
RICAMBI AUTO PER TORINO, MILANO E ROMA
L'offerta viene rivolta ai giovani di età tra i 25 ed i 33 anni, preferibilmente con titolo di studio medio superiore, con spiccate attitudini alle vendite, dotati di auto propria. L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica che presuppongono: facilità di parola, capacità persuasive, dinamismo e mordente.
I candidati prescelti saranno inquadrati nella II categoria impiegati commercio con stipendio adeguato, provvigioni e rimborso spese.
Costituisce titolo preferenziale l'essere introdotto presso la clientela nel settore ricambi auto.
Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum professionale a:
PUBBLICITA' STAMPA 488 - TORINO

BRASILE
grande produttore brasiliano di fibre a fiocco Viscosa offre posizioni a chimici specializzati nel ramo. Salari e condizioni generali di ottima categoria. Scrivere a Cia. Nitro Química Brasileira - San Paolo del Brasile, Caixa Postal 7018. Si assicura la massima discrezione.

SOCIETA' FRANCESE DI DISTRIBUZIONE
CERCA
RAPPRESENTANZA IN ESCLUSIVA E GENERALE PER LA FRANCIA
di prodotti, materiali ed attrezzature per l'industria delle costruzioni edili
Scrivere: Agence Havas Nancy n. 376 (Francia)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte nel «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre viene aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 1000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

GRU edile escavatori argani occasione vende Da-Zenat, corso Giulio Cesare 321. A51184
MACCHINA lavasecco Mazzetti kg. 20 occasionissima vendo. Telefonare 594-724. A51280
RETTIFICATRICE senza centri Minganghi tipo 350 d'occasione, ottimo stato vendesi. Società Siconut, via Tiburtina 265, Roma. 23575
RULLO vibrante Demanichetti, Jumbo cingolato Bruneri, Gru Ormig 75, vende Coppa, strada Massino 91, telefono 890-709. 1001

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

DECORAZIONI perfettissime, serietà lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000, verniciature. Telefonare 355-295. A45972

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A.A. PRESTITI rapidi senza garanzie reali. Mutui su terreni, case, alloggi. Via Pepetine 6, tel. 544-224
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende; professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Prestiamo denaro a tutti purchè impiegatizi. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) autoconvenzionati in giornata anche su auto ipotecate. In due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-825. 0634
A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7, tel. 544-265.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783, 532-975. 0878
A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.
A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallino, via A. Doria 15.
A. ACQUISTEREI rilevarsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. 0908
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.
A. 500.000 contanti cediamo avviatissimo negozio pastificio. Rive, via Mazzini 1. 0253
A. 1.500.000 contanti rimanente dilazionando, cediamo autorimessa officine lavaggio, forte reddito, Rive, via Mazzini 1. 0253
A Genova cediamo o diamo in gestione, pensione nuova, 10 camere, centralissima. Ciata, Cesarei 4/2, telefono 561-777, Genova.
ACCONCIATURE per signora avviato affido garanzia a cedo. Telefonare 729-594. A51183
AFFARONE rarissimo cediamo negozio centralissimo elettrodomestici 6 milioni 500.000 blocco compreso merce, garantendo 6.000.000 merce, forte dilazione. Rive, Mazzini 1.
AFFITTERESI officina circa mq. 100 Garibaldi Mirafiori Lingotto. Telefonare 343-472. 1000
AGENZIA centrale, arredamento attrezzature ottime, utile netto mensile 220.000. Cede 2.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
ALIMENTARIO ampio modernamente attrezzato con alloggio cedesi direttamente. Telefono 281-992.
AUTORICAMBI in Avigliana cerca serio competente collaboratore. Telefonare 93-115, Avigliana.
AUTORIMESSA centralissima posteggi diurni notturni reddito elevato cedesi. Telefonare 364-437.
AUTORIPARAZIONI zona centrale mite affitto cedo. Telef. 547-685.
AVVIATA officina riparazioni lavaggio zona Parella cedesi occasione. Telefonare 726-685. A50796
BAR centralissimo forte passaggio annesso alloggio cedesi dilazionando. Telefonare 676-539.
BAR superalcolici esportazione, stazione Dora, avviamento trentennale, incasso giornaliero 50.000. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
BAR superalcolici Madonna Campagna, angolare, attrezzatura nuova, incasso giornaliero: 50.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
BAR superalcolici zona Aurora, incasso elevato, utile netto mensile: 600.000. Cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
BOUTIQUE abbigliamento signora, centrale, stilisticamente arredato, laboratorio annesso. Impossibilità conduzione, cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908
BOUTIQUE centrale, abbigliamento sportivo «pelle-roma», utile netto mensile: 400.000. Cede: 2.200.000. Fasano - Madama Cristina 129.
CALZATURE centralissimo, ampio locale, attività pluriennale. Cede: 15.000.000, eventuale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129.
CALZATURE centralissimo 700.000 mensili cedesi anticipando solo fondi vivi. Telefonare 502-514.
CALZATURE dintorni Torino, utile netto annuo: 2.500.000, facilmente incrementabile. Cede: 7.000.000, dilazionando. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
CAVA di Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cede: 140.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0906
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquirtasi giornalerin, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. Q288
CEDESI avviatissimo articoli sportivi, posizione centrale, ottima clientela eventuale permuta immobili Telefonare ore pasti 890-853.
CEDESI frutta verdura e scatolami causa ritiro commercio. Tel. 768-931
CEDESI negozio ottima posizione per oreficeria, calzature, torrefazione, elettrauto, gommista, carburatorista, angolare tre vetrine 25.000 mensili. Telefonare 757-387. 1001
CEDO bar via Po 8.000.000. Telefonare 531-781. A47060
CEDO privatamente causa salute rivendita pane annesso commestibili 100.000 giornaliere dimostrabili, anticipando 3.000.000, dilazionando. Telefonare 273-875.
CHIOSCO analcolici avviato Valentino nuova urge cedere 2.250.000. Casalegno 885-962. 0895
COLORIFICIO avviatissimo cedesi occasione. Telefonare uff. 299-977 pasti 254-369. 2001
CONFEZIONI uomo, donna, bambini, tessuti avviamento 45ennale cediamo. Casalegno 885-962.
DUE elettrolavaggi secco, brillanti posizioni commerciali, attrezzature modernissime, utile elevato. Cedonsi convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129. 0906
ELETTRODOMESTICI radio elettricità ampi locali 3 vetrine 2.500.000. Casalegno 885-962. 0895
ELETTRODOMESTICI zona Stadio, incasso mensile: 1.000.000, utile adeguato, minime spese. Cede: 1 milione 250.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
ESPORTAZIONE vini Borgata Vittoria, utile netto mensile: 170.000, facile conduzione. Cede: 3.000.000. Fasano - Madama Cristina 129.
FORNITURE sarte avviatissimo cedesi urgentemente. Condizioni ottime reddito assicurato Casa Sarta, Giulio Cesare 74, Torino 852-975.
FRUTTA verdura attualmente in gerenza necessitando svendesi 900.000 Casalegno 885-962. 0895
LABORATORIO attrezzato lavorazione articoli campeggio cedesi 3 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 339-886. 1001
LAVASECCO Santa Rita 350.000 mensili attività decennale cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-542.
LORIO c.so Francia 92 cede cartoleria centrale adatta persone sole 2.000.000 trattabili. 0876
LORIO c.so Francia 92 cede in capoluogo di provincia azienda cartolibreria centrale, signorile. Giro di affari annue 60.000.000.
LORIO corso Francia 92 cede torrefazione centralissima orario ridotto. 60.000 giornaliere 13.000.000.
LORIO corso Francia 92 cede merceria centrale signorilissima 500.000 reddito mensile, 4.500.000.
LORIO, corso Francia 92 cede avviatissima drogheria 130.000 giornaliere. 6.500.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92 cede bar super zona commercialissima, ottimo affare. 0876
LORIO, corso Francia 92 cede latteria attrezzatissima, ottima posizione. 6.000.000.
MERCERIA - maglieria - tessuti: barriera Milano, avviamento trentennale, reddito 350.000 mensili. Cede: 2.500.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
NEGOZIO tessuti, confezioni, centro S. Paolo, bene avviato, causa salute, cedesi. Telef. 377-995.
OCCASIONE cedesi avviato negozio ferramenta utensileria licenza casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 2001
OCCASIONE cedesi motivi famiglia avviatissimo negozio pertinatrice zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». 2001
OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile: 19.000.000. Cede: 55.000 000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
OFFICINA meccanica-agricola, comprese locale mq 220, soprastanti due alloggi (sei camere). Vendo: 25 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
PANETTERIA cedesi su corso. Telefonare 851-174 ore pomeridiane.
PASTIFICIO generi alimentari buon avviamento cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 393-971.
PER trasferimento causa salute cedesi azienda reddito annuo 14 milioni assicurati - Richiesta 55 milioni trattabili, condizioni contanti o immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 - 20100 Milano». Telefonare 209.996 ore ufficio, Milano.
POLTRONE, negozio centralissimo, annesso laboratorio artigianale, reddito sicuro. Cede: 12.000.000, eventuale cambio immobili. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
PRESTITI fiduciari ovunque rateizzabili sino 18 mensilità. Socal, Boccaccio 43, 20123 Milano.
PRESTITI lavoratori, piccola azienda. Sconto portafoglio, anticipazioni. Ucal, Re Umberto 27.
PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie ad impiegati, operai, professionisti. Serietà, riservatezza, Anastasi-Bracesco, G. Cesare 99. Telefono 853-996. 47655
PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vallino, via A. Doria 15. 0152
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0360
PROFUMERIA zona Francia, avviamento ventennale, incasso giornaliero: 40.000, buon utile. Cedesi 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
RISTORANTE nelle Langhe 10.000 presenze annue attività ventennale cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542. 063
RIVENDITA pane pasticceria su corso cerca gerente, causa malattia. Telefonare 502-514. 063
RIVENDITA pane zona signorile, modernissima, incasso giornaliero: 40 mila, affitto modesto. Cede: 4 milioni 800.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
SALUMERIA avviatissima posizione signorile, adatta a coniugi giovani, vendesi. Telefonare 694-169.
SALUMERIA Lingotto 35.000 giornaliere possibilità forte incremento cedesi 1.500.000. Telef. 758-549.
SALUMERIA, stand zona Repubblica, attrezzatissimo, incasso mensile: 6.000.000, utile elevato. Cede convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
SOCIETA' pulizie industriali - segnaletica, cerca finanziatore, minimo 20-30.000.000, interesse 12 %. Rivolgersi: Fasano, Madama Cristina 129.
TABACCHERIA centrale, fronte uffici, lavata 750.000, notevole vendita bollati - minuteria. Cede convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129. 0908
TABACCHERIA unica nella zona cerca gerente condizioni vantaggiosissime. Telefonare 502-514.
TINTOSTIRERIA «Maestrelli», gestione - lavorazione completa, facile conduzione, reddito elevato - dimostrabile. Cede convenientemente. Fasano - Madama Cristina 129.
TORREFAZIONE angolo centrale avviata dehors necessitando cedesi convenientemente. Casalegno 885-962. 0895
TINTORIA recapito Lucento 300.000 mensili fronte corso cedesi 1 milione 300.000. Telefonare 502-514.
TINTORIA recapito zona Francia 300.000 mensili adatta pelitoniera cedesi 500.000. Telefonare 502-514.
TORREFAZIONE drogheria centrale, angolare, quattro vetrine, oltre 140 mila giornaliere garantite. Cede: 8 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
UFFICIO cambio ottimo reddito dimostrabile in cittadina di frontiera. Torismo avviatissimo, cedesi causa ritiro. Totalmente oppure 50% quote sociale. Telefonare 740-714.
UFFICIO sindacale-tributario avviatissimo, attività quindicennale, numerosa clientela, ottimo reddito annuale. Causa altra attività, cede convenientemente. Fasano, Mad. Cristina 129.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 220 p.p.

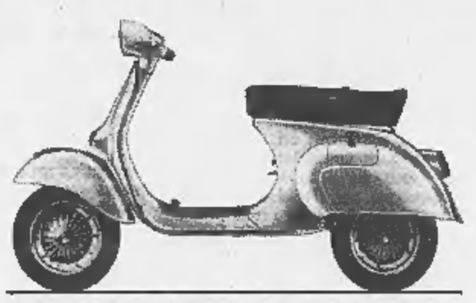
A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0150
A.A. ALLOGGIO Petrarca, 3 camere tinello cucinino costruttore vende 14.950.000. Facilitazioni. Telefonare pasti 651-280, 689-682.
A.A. VIA PIAVE 8 ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) IN CLASSICA COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI, ACCURATAMENTE RIFINITI, DUE CAMERE, TINELLO, 2.400.000 PIU' 31.000 MENSILI; 1 CAMERA, TINELLO, 1.600.000 PIU' 21.000 MENSILI. VISITE ORE 15-18. TELEFONARE 519-898
A. ACQUISTASI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.
A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville. Torinese, Cavour 7, telefono 517-249. 0160
A. CERCO acquistare casa blocco redditizia pronto contante. Tel. 561-357
A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio - nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078.
A. COMPRO alloggi concedendo massima rapida realizzo contanti. Telefonare 561-735.
A. CONDIZIONI concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Rignon, due camere, spazioso tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. 0826
A. FUTURI sposi acquistano privatamente alloggio contanti subito. Telefonare 879-327.
A. LARGO Giulio Cesare signorile moderno 3 camere, servizi, 8 milioni 600.000, dilazionando. Telefonare 561-735. 0307
A. VENDESI attiguo autorimessa laboratori magazzini, via Toti 2, Grugliasco. Telef.: 785-286; 790-351.
ABITABILE Crocetta, esentasse, due camere, tinello, cucinino, 7.800.000. Telefonare 518-738.
A. VIA Capua 8, angolo via Livorno prosegue eccezionale vendita alloggi 2-3-4 camere. Vuoti-allittati. Solidissima costruzione anteguerra. Termo, bagno, ascensore. Mutuo ventiticinquennale, facilitazioni, modesto anticipo. Visite 17-19 giorni feriali. A48514
A. VIA Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1.600.000 più rate mensili 21.000, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. Visite 15-18. Telefonare 519-898.
ABITABILI, nuovi, corso Siracusa angolo Barletta. Ottimo, sicuro investimento capitale. Camera, tinello, cucinotto 4.200.000, mutuo 1 milione 850.000. Affittabili 30.000. Sabatelli 753-041.
ACQUISTANSI immobili civili, commerciali, industriali, rimodernabili, Torino dintorni. Telef. 518-770.
ACQUISTASI casa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. 0912
ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire, entro Torino. Telefonare 532-409. 040
ACQUISTEREI casa 80-120 camere anche vecchia costruzione, centrale semicentrale. Telefonare 393-514.
ACQUISTEREI terreno mq. 1500-2000 collinare, vicinanza Torino. Telefonare 501-089.
ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540. 0115
ACQUISTO alloggio casa nuova pieni alti zona Santa Rita Mirafiori, tre camere, tinello, servizi. Telefonare 670-322. A50851
ACQUISTO pagando contanti villa o casetta collinare, vicinanze Torino, oppure allittarel. Tel. 488-213.
ADIACENTE Stadio Comunale vendo due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, solamente 5.800.000. Telefonare 530-821. 0826
ALASSIO alloggio nuovo tutti confort, magnifica vista mare convenientissimo 2.500.000 contanti più mutuo. Telefonare 538-327 Torino ufficio. Alassio 42-271 ore pasti.
ALASSIO bellissimo terreno collinare progetto villa approvato vista mare tutti servizi svendo 2.500.000. Telefonare 538-327 Torino ufficio, Alassio 42-271 ore pasti. 0176
ALASSIO, prossimità spiaggia, appartamento moderno due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.
ALASSIO villa in costruzione vista mare tre camere soggiorno servizi garage sottostante locale indipendente trasformabile alloggio vendo anche separatamente. Telef. 538-327 Torino ufficio. Alassio 42-271 ore pasti. D175
AFFARONE 125 camere in costruzione su corso Giulio Cesare ingresso Torino da autostrada vendesi. Telefonare 540-825. 22949
ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camere cucina ampio terrazzo bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni. Telefonare 60-616. Q35
ALLOGGETTO 2 camere, cucina, bagno, 4° piano, zona Martinetto, senza lavoro, senza ascensore vende. Telefonare 551-424. A50963
ALLOGGI accurati paraggi lungopo (via Ostavia angolo Pellanza) vende impresa. Sufficiente 30% contanti. Telefonare 530-163. 040
ALLOGGI S. Rita - Lucento, campetti: tre camere, servizi. Vendonsi 2.000.000 più mutuo - dilazioni. Fasano - Madama Cristina 129.
ALLOGGI signorili Duchessa Jolanda 11 pronti giugno due-tre camere cucina abbinabili. vendo. Telefonare 655-782. A45273
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562. 0527
ALLOGGI spaziosissimi, camere tinello servizi, 3.000.000 - 3.800.000, via Vivaldi 6. Visite 15-17.
ALLOGGIO piazza Risorgimento camera tinello cucinino libero 1 milione contanti, altro due camere cucina mutuo massime facilitazioni Telefonare 538-327, ufficio. 0176
ALLOGGIO Venchiglia signorilissimo nuovo, 2 camere, cucina, 6.900.000 meno mutuo. Telefonare 581-735.
ALLOGGIO 1961 (barriera Milano) libero agosto camera tinello servizi garage 5.800.000 compreso mutuo. Telefonare 84-061.
ANTICIPANDO 1.250.000 acquisterei un signorile confortevole alloggio camera tetto, grande tinello, cucinotto, spaziosa entrata, soggiorno, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco). Interpellateci. Telefonare 537-496.
ANTICIPANDO 1.750.000 acquisterei un confortevole alloggio, rifinitura lusso, due camere, grande tinello, cucinotto, spazioso ingresso, soggiorno, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco). Interpellateci. Tel. 538-821.
APPARTAMENTI altamente signorili incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Ora Maggiore particolarmente facilitando professionisti ed dirigenti. Telefonare 538-151.
APPARTAMENTI Fiat Mirafiori, via Alisson 20 angolo via Paolo Galdana moderna, commerciale, attraente zona corso Orbassano grandissime due camere, ingresso, bagno, cucinotto ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.000.000. Tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 4.700.000. Eccezionali facilitazioni pagamento: informatevi sul posto. Gabetti 578-044
APPARTAMENTI in palazzine signorili prealiinari 6-8 camere tra verde parchi, quiete, vicino al centro fuori dello smog. Lauro 45 informazioni cantiere Ponteverde 11-7.
APPARTAMENTI piazza Statuto, straordinario frazionamento palazzo via Cibrario 3, posizione commercialissima, ricca verde, giardini. Poco costo, minimo contante. Monocamera servizi 210.000 mutuo 480 mila. Due camere, servizi 440.000 mutuo 940.000. Tre camere servizi 590.000 mutuo 1.280.000. Quattro camere servizi 1.270.000 mutuo 2.970.000. Mansardine bellissime, ample, luminosissime 370.000 mutuo 810.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI signorili eleganti zona Tesoriera. Finizioni di classe. Salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq. 165, 131, 210. Sabatelli 753-041.
APPARTAMENTI via Asinari di Bernezzo 103 (due passi corso Montegrappa) elegante, moderno stabile, termosifone, ascensore, marmi, due camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000, tre camere, cucinetta, entrata, bagno, 2.000.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. 0867
APPARTAMENTI via Pietro Cossa angolo Nicomede Bianchi (piazza Massaua) signorilissimi, nuovi, consegna immediata, quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTINO convenientissimo via Cialdini 11: piazza Bernini 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. 0867
APPARTAMENTO-affare, largo Tirreno 143/11 (zona via Tripoli) due camere, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO convenientissimo: via Lanzo 16. Cinque camere, di cui un salone, cucinetta, bibsgni, meraviglioso ingresso, tripostiglio enormi balconi. Garage. 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO corso Toscana 95, buon prezzo, tre camere, cucinotto, bagno, ingresso 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO corso Vittorio Emanuele 191 (giardini piazza Adriano) vera occasione: cinque camere, ingresso, servizi 2.900.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO Fiat Mirafiori, via Fiacchia 6. Luminose, piacevali due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO grande, centro Crocetta, via A. Vespucci 41 bis, signorile, prezzo economicissimo, introvabile in tale zona. Quattro camere veramente grandi, bell'ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo prospicente cortile, balcone. 3.300.000 mutuo 7.700.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 13)

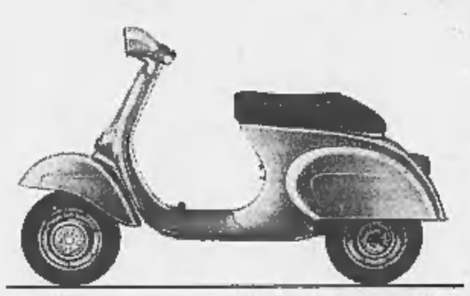
teADer 7/67 C

con vespa si può

Se siamo giovani abbiamo la Vespa, la nostra Vespa che sempre permette mille incontri, mille occasioni, che ci aiuta a comprendere meglio, a preparare il nostro domani. Sì, con Vespa si può perché Vespa significa vivere attivi, vivere moderni. Sicura ed agile, robusta e scattante, Vespa è la risposta più attuale ai problemi del traffico, il mezzo più giusto per ogni spostamento.



Vespa Primavera, la 125 nuova, tutta stile, tutta eleganza, creata con telaio allungato per portare meglio due persone.



Vespa 50, senza targa e senza patente, una Vespa agile e comoda, adatta ad ogni esigenza. Si guida a 14 anni.

Vespa

8 sono i modelli Vespa:
da L. 107.000 f.i. in su
La Piaggio ha in Italia 4700 punti di vendita.
Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».

PIAGGIO

33 caffèissimo
Renato Deorsola
DEORSOLA DI RENATO DEORSOLA • SEDE IN TORINO, VIA NIZZA 19
STAB. E UFFICI: 10124 MONCALIERI, CORSO TRIESTE 10/12

Problemi alla vigilia delle elezioni

Ferrara non sa a chi vendere la frutta delle sue campagne

Dopo la guerra gli agricoltori hanno trasformato i loro campi in frutteti, ma senza preoccuparsi della capacità del mercato - Ora interviene il Mec per sanare una situazione di crisi - Autocarri di mele convertiti in sidro - La polemica dei partiti

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, maggio.

In questi giorni chi passa da Fossanova, nei pressi di Ferrara, incontra lunghe file di autocarri stracarichi di mele che fanno la coda davanti ai cancelli di una sidreria. Gli autocarri entrano ad uno ad uno, una gru li solleva carico fuscelli, milioni di mele rotolano a valanga nei bollitori per la prima fase della trasformazione in sidro. E' una fine ingloriosa per frutti lustri, compatti, di primissima qualità che di regola dovrebbero concludere in gloria la loro esistenza al centro di una tavola imbandita. Perché?

Mentre la domanda diminuisce, l'offerta continua a crescere. In questo dopoguerra gli agricoltori ferraresi sono stati presi da una vera e propria «febbre del frutteto». Ansiosi di sfruttare la terra in modo più razionale, stimolati dall'esempio dei pochi pionieri che, per primi, avevano abbandonato le tradizionali colture a grano o a canapa, si sono lanciati a capofitto in un'opera di riconversione che ha trasformato il paesaggio e il tessuto sociale della provincia.

Vent'anni fa, ai tempi del grano e della canapa, Ferrara era la «capitale dei braccianti», nelle sterminate pianure della Bassa 120 mila salariati agricoli, che lavoravano soltanto pochi settimane all'anno, non sapevano di che vivere ed erano in continua agitazione. Lotte, scioperi, estremismo trionfante. La sontuosa sede prefettizia del castello estense era una delle più «roventi» d'Italia; per un prefetto l'assegnazione a Ferrara era il collaudo definitivo.

Oggi al posto delle distese di grano o di canapa s'incontrano sempre più spesso frutteti razionali con gli alberi allineati in file perfette, le chiome appiattite a ventaglio dalla potatura in modo che la raccolta dei frutti possa essere fatta a macchina anziché a mano; i braccianti da 120 mila sono scesi a 20 mila e quelli che restano tendono sempre più a trasformarsi in potatori, irroratori, meccanici. E' stata una trasformazione «costosa» anche dal punto di vista umano perché degli ottantamila lavoratori agricoli che le macchine hanno espulso dalla terra, una buona parte, circa 35 mila, non è riuscita a trovare lavoro in altri settori. Trentacinquemila sono emigrati, ventimila sono disoccupati. Tuttavia si sperava che, una volta pagato questo prezzo doloroso, l'agricoltura ferrarese avesse trovato il suo ritmo. Invece, intenti come erano a produrre sempre più e sempre meglio, gli agricoltori non si sono preoccupati di programmare, di vedere cioè se e fino a che punto la loro frutta potesse trovare collocamento sul mercato nazionale e internazionale. E sono stati colti di sorpresa.

A risolvere almeno parzialmente il problema della sovraproduzione, è entrato in azione il meccanismo del Mec. Quando uno dei paesi membri dichiara di stare attraversando una «crisi grave» in un determinato settore, i «medici» della Comunità lo autorizzano ad attingere a un fondo comune per superare l'ostacolo. Questa «dichiarazione di malattia» l'Italia l'ha già presentata da un paio di mesi ed ora il nostro governo, grazie appunto al fondo comune, sta acquistando le mele invendute.

Quella offerta dal Mec è una soluzione provvidenziale, ma evidentemente provvisoria. Per risolvere questo ed altri suoi problemi — quello delle bietole, per esempio — l'agricoltura ferrarese sta studiando altri sistemi e altre vie. Ed è proprio su queste soluzioni che hanno battuto con insistenza gli oratori dei vari partiti nel corso di questa campagna elettorale. I comunisti sostengono che, al di là dei vantaggi immediati offerti dal fondo comunitario, è stato proprio il Mec, con i suoi limiti e le sue imposizioni a tarpare le ali all'agricoltura in generale e alla bieticoltura in particolare. E accavallando istanze economiche e aspirazioni politiche chiedono che l'Italia esca dalla Comunità, disfacia quel po' d'Europa che si è riusciti a fare. I partiti di centrosinistra pongono l'accento sulle soluzioni tecniche: programmazione, razionale distribuzione delle colture, superamento dei contratti di mezzadria e d'affitto. «Ormai è chiaro che i tempi in cui da uno stesso fondo potevano trarre sostentamento sia il padrone che l'affittuario o il mezzadro stanno tramontando — mi dice il segretario provinciale della dc, dottor Guido Zanardi, che non appartiene affatto alla sinistra del partito. — Da ora in poi, dati i prezzi imposti dalla concorrenza, ci potrà vivere solo uno dei due».

Per quanto felici possano essere le soluzioni escogitate nel settore agricolo, è chiaro tuttavia che Ferrara ben difficilmente potrà risolvere i suoi problemi se non si sforzerà di compiere qualche progresso sulla via della industrializzazione. E qui si tocca il suo punto debole perché la città, per vecchia tradizione, ha sempre guardato quasi esclusivamente all'agricoltura. In questo clima di antica civiltà agreste la campagna non è soltanto fonte di vita, ma anche binsone, mito. Tutti gli imprenditori agricoli ferraresi e soprattutto quegli esponenti della borghesia che dirigono l'azienda dai loro palazzotti cittadini, sono pateticamente disposti a rischiare sacrifici, a contrarre debiti pur di non rinunciare alla terra. A investimenti nell'industria nessuno pensa. Gli industriali locali son mosche bianche, la maggioranza viene di fuori.

Rovesciare questa mentalità non è facile. E infatti i partiti per muovere le acque puntano tutti sull'intervento in provincia della industria di base, a partecipazione statale. Forse qualcosa comincerà a cambiare quando il completamento dell'Idrovia padana e una nuova rete stradale faranno uscire la città dal suo parziale isolamento.

Gaetano Tumiati

In Sardegna votano 877 mila elettori

I candidati sono 162 per la Camera, 42 al Senato

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 15 maggio.

Ottocentosettantaseimila elettori, 84 mila in più rispetto al '63, sono chiamati in Sardegna alle urne per eleggere 18 deputati; i 9 senatori saranno espressi da 703 mila elettori.

Questa la rappresentanza alla Camera nell'ultima legislatura: 8 democristiani (306 mila voti pari al 42,5 per cento), 4 comunisti (163 mila; 22,6 %), 1 socialproletario ed 1 socialista (complessivamente 80 mila; 11,1%), 1 liberale (41 mila; 5,8%), 1 missino (41 mila; 5,8 %), 1 sardista (29 mila; 4,0 %) ed 1 monarchico (27 mila; 3,7 %). Non raggiunsero il *quorum* utile alla elezione di un deputato i socialdemocratici (26 mila; 3,7 per cento).

Al Senato: 5 democristiani, 2 comunisti, 1 socialproletario ed 1 missino. Ora 162 candidati si contendono i 18 posti alla Camera e 42 i 9 seggi al Senato.

Anche in Sardegna queste consultazioni sono le prime di «verifica» della capacità di presa dei socialisti unificati sull'elettorato.

La democrazia cristiana ha sempre ottenuto risultati vicini al 50 per cento nelle consultazioni politiche, subendo invece flessioni nelle amministrative e in quelle regionali. Il particolare clima del '63 favorì una forte erosione a destra; la percentuale s'abbassò al 42,5 per cento. Sintomi di ripresa sono venuti dalle regionali con un incremento al 43,41 per cento.

Nell'ambito della coalizione di centro-sinistra è da registrare il fatto nuovo della presentazione di una lista repubblicana. Per i comunisti vi è stata dopo il 1963 una lieve flessione: dal 22,5 per cento nelle politiche al 20,90 per cento nelle provinciali, al 20,50 nelle regionali. I socialproletari puntano sull'elezione di un deputato uscente e per un altro rappresentante al Senato.

La destra è complessivamente in calo: dal 15,7 per cento del '63 al 13,64 delle regionali. I missini in ribasso, avviati alla dissoluzione i monarchici, soltanto i liberali riescono a mantenersi stabili.

g. f.

Pella ritiene la scuola la riforma più urgente

Intervista con l'ex presidente del Consiglio candidato senatore per la dc nel collegio di Mondovì

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 15 maggio.

Giuseppe Pella, candidato nel collegio senatoriale di Mondovì, che nel passato fu di Giovanni Bertone, in questo periodo di propaganda va in giro di comune in comune della zona per conoscere i suoi elettori. Lo abbiamo incontrato al ritorno da una di queste visite. Ed il colloquio si è soffermato sui programmi dei partiti.

Poiché ogni riforma ha un suo costo, le disponibilità economiche del Paese che cosa consentiranno nella prossima legislatura? Secondo Pella gli studenti hanno torto quando ricorrono alla violenza, hanno ragione quando chiedono una università più efficiente. (Egli è d'accordo che debba essere fissata la incompatibilità tra insegnamento e mandato parlamentare).

Dalla scuola alla fabbrica. C'è la possibilità di inserire maggiormente i lavoratori nello Stato? «*E' indispensabile* — risponde — *se si vuole fare una seria politica dei redditi. Non credo sia utile legare i sindacati ai partiti. Ritengo che si debba trasformare il Senato in "Camera sindacale", rappresentativa degli interessi del lavoro, della cultura, della economia*».

Passando dai temi generali al Piemonte, Pella dichiara che è sì una regione nel suo insieme prospera, ma con vaste aree di ristagno. Su 1209 comuni, 677 sono classificati di montagna o di zona depressa, dove vivono un milione di piemontesi (un quarto della popolazione totale) con redditi molto bassi. «*Per exigenza di giustizia il Piemonte merita di vedere risolti i suoi problemi locali. Nel nostro territorio impieghiamo soltanto l'80 per cento delle risorse da noi prodotte annualmente. Il resto, pari a 700 miliardi, viene esportato all'estero come miglioramento della bilancia dei pagamenti o utilizzato in altre regioni*».

Piemonte e Liguria hanno comuni interessi a veder attuate le grandi comunicazioni con il Centro ed il Nord europeo. Aggiunge Pella: «*I porti di Genova e di Savona corrono il rischio di essere vittime della concorrenza straniera, ad esempio di Amburgo. Se si realizzeranno i diversi progetti preparati i porti avranno un grande sviluppo ed il Piemonte trarrà grandi benefici diventando territorio di transito per vastissimi scambi*».

g. tr.

Scuole chiuse per le elezioni

Roma, 15 maggio.

Per le prossime consultazioni elettorali, il ministero della Pubblica Istruzione, in un suo comunicato, conferma che le lezioni sono sospese in tutte le scuole nei giorni di sabato 18, lunedì 20 e martedì 21; nelle scuole in cui funzionano seggi elettorali le lezioni possono essere sospese anche nei giorni di giovedì 16, venerdì 17 e mercoledì 22 per le classi i cui locali sono occupati e qualora non sia sufficiente una più breve interruzione.

La circolare raccomanda ai capi di istituto di prendere opportune intese con i sindaci interessati affinché il periodo di occupazione dei locali venga contenuto nei limiti strettamente indispensabili.

Sono i vecchi fascisti che vogliono «scheda bianca»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

(m. t.) Un comizio preannunciato con grande spiegamento di mezzi ha rilevato l'origine della propaganda, fino ad ora anonima, in favore delle schede bianche: per le schede bianche è l'associazione ultrafascista degli ex combattenti della repubblica di Salò. I dirigenti di questa associazione hanno dato vita ad un organismo che chiamano «Costituente rivoluzionaria» e che sembra sia in rotta con il msi.

La «Costituente rivoluzionaria», che, almeno a Roma, non è priva di denaro, si vanta di essere riuscita a mobilitare parte degli ex repubblichini affinché agiscano in tutti gli ambienti in favore della scheda bianca per «*isolare lo Stato partitocratico e massificato, svuotandolo di ogni capacità rappresentativa*».

Si tratterebbe, aggiungono gli ex soldati della repubblica di Salò, di «*una decisione che deve essere assunta non come sterile forma di qualunquismo protestatario, ma come cosciente impegno a una lotta integrale contro le concezioni che hanno soffocato la Nazione*».

Le stesse cose, con molte varianti nostalgiche e retoriche, sono state dette al comizio, tenuto a Roma, dinanzi al Parlamento. Il palco era gigantesco, ornato da decine di gagliardetti con teschi e altri simboli della repubblica di Salò. Ma v'era più gente sul palco che nella piazza.

Tra i patrocinatori del movimento (e del comizio) v'è il principe Valerio Borghese, ex comandante della Decima Mas.

Le operazioni dentro il seggio elettorale

Come si deve votare

(in modo che la scheda sia valida)

— Recarsi nella sezione indicata nel certificato elettorale tra le 6 e le 23 di domenica, oppure tra le 7 e le 14 di lunedì.

— Consegnare al presidente del seggio *il certificato elettorale e la carta d'identità* o altro documento con fotografia rilasciato dalla pubblica amministrazione: passaporto, patente, libretto di pensione, tessera ferroviaria o dell'Ordine professionale o dell'Unione ufficiali in congedo.

— Ritirare la matita copiativa e *le schede per votare*. Le schede sono due (Camera e Senato) se l'elettore ha più di 25 anni; una sola (Camera) se non li ha ancora compiuti; controllare che siano intatte e timbrate. Andare in cabina.

— La scheda per la Camera è grigio-azzurra. Il numero dei simboli varia dall'una all'altra circoscrizione. Ad esempio in quella di *Torino-Novara-Vercelli* sono 10; per *Cuneo - Alessandria - Asti* sono 8.

— *Voto per la Camera*. Con la matita copiativa tracciare una croce sul simbolo prescelto, badando che il segno non ecceda i limiti della casella.

— *Preferenze*. Accanto a ogni simbolo ci sono alcune righe punteggiate: 4 sulle schede per *Torino - Novara - Vercelli*; 3 per *Cuneo - Alessandria-Asti*. E' questo il posto delle preferenze. Scrivere, *uno per riga, i cognomi* dei candidati preferiti, scegliendoli nella lista votata; oppure, *uno per riga i numeri* con i quali i candidati preferiti sono contrassegnati nella lista votata. Si possono dare da una a quattro preferenze nella circoscrizione *Torino - Novara - Vercelli*, da una a tre preferenze in quella *Cuneo - Alessandria - Asti*.

— *Non perdono validità* le preferenze scritte, per errore, in uno spazio diverso da quello posto a fianco del simbolo sul quale si è tracciata la croce; purché si riferiscano a candidati di quella lista.

Se un elettore distratto dimentica di fare la croce sul simbolo, ma esprime le preferenze per candidati compresi tutti nella lista di un solo partito, s'intende che abbia votato per quel partito.

— *Sono invece nulle* le preferenze date a candidati compresi in una lista diversa da quella votata; o per candidati di altri collegi. Sono pure nulle le preferenze espresse in eccedenza al numero stabilito: 4 per *Torino - Novara - Vercelli* e tre per *Cuneo - Alessandria - Asti*.

— La scheda per il Senato è gialla. Accanto a ogni simbolo è stampato il nome del candidato, che è diverso da collegio a collegio. In Torino i collegi sono tre; in Piemonte 17. Come esempio, l'altro ieri abbiamo pubblicato la scheda del Senato che toccherà agli elettori del collegio Torino-Centro; ieri quella del collegio Torino Fiat-Aeritalia-Ferriere. Oggi, sempre a titolo di esempio, pubblichiamo la scheda per il terzo collegio senatoriale cittadino, quello di Torino Dora-Oltre Stura-Collina. Riproduciamo inoltre la scheda per il collegio di Susa, che comprende anche alcuni comuni della «cintura»: Alpignano, Beinasco, Borgaro, Caselle, Collegno, Druento, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Rivalta, Rivoli e Venaria.

— *Voto per il Senato*. Con la matita copiativa l'elettore tracciera una croce sul simbolo del partito prescelto. Nient'altro. Non si devono dare preferenze: il candidato è uno solo per partito.

— Chiudere le schede, ripiegandole secondo i segni lasciati dalle precedenti piegature e inumidendo con la saliva (elettrici, attente al rossetto!) la listerella gommata.

— Usciti dalla cabina, consegnare la matita e *le schede chiuse* al presidente del seggio che le infilerà nelle urne, restituendo all'elettore il certificato e il documento d'identità.

— *Avvertenze*. Se si sono commessi errori o si è in qualche modo deteriorata la scheda, uscire dalla cabina, riconsegnarla chiusa al presidente che provvederà a sostituirla.

Il voto è nullo se l'elettore vota dentro la cabina, se la scheda presenta segni e scritture tali da far ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto; oppure se la scheda non porta, sull'appendice, il bollo della sezione.

Scheda Senato: Torino - Dora - Collina

Filippa Andrea	Carli Annibale
Toschi Elios	Cavoretto Bernardino
Tosetti Vittorio	Lama Ernesto

Scheda Senato: Collegio di Susa

Benedetti Tullio	Giuglar Oreste
Tognacca Riccardo	Lo Greco Sebastiano
Vernetti Luciano	Sibille Giuseppe Maria
Sassi Emilio	

I discorsi dei candidati nella vigilia elettorale

L'on. Romita parla ad Asti, il ministro dei Trasporti on. Scalfaro ad Arona

Asti, 15 maggio.

(v. m.) Il sottosegretario Romita, parlando ad Asti per il psu, ha detto che l'avvicinarsi del 19 maggio rende sempre più manifesto l'imbarazzo dei comunisti rispetto ad un elettorato che non si accontenta di affermazioni propagandistiche ma esprime il proprio orientamento con crescente maturità democratica.

Da un simile elettorato, ha continuato Romita, noi attendiamo un incremento di voti socialisti che determini quel più deciso impegno realizzatore per la politica di centro-sinistra ormai richiesto da ampi settori della coalizione di governo. «*Siamo convinti che la prossima legislatura costituirà un importante momento nel processo di trasformazione in atto nel Paese e riteniamo che tale processo non possa svolgersi senza l'apporto dei lavoratori italiani*».

Ricordando le realizzazioni programmatiche della trascorsa legislatura, l'on. Romita ha concluso indicando nella riqualificazione della spesa pubblica ai fini di sviluppo economico e sociale e nella riforma tributaria due degli obiettivi prioritari della politica economica dei socialisti.

Arona, 15 maggio.

(p. b.) Il ministro dei Trasporti, Scalfaro, ha parlato questa sera ad Arona. Egli ha ribadito la necessità di rafforzare la democrazia cristiana, «*pilone centrale di sostegno dell'ancor giovane democrazia italiana*». «*La scelta del 19 maggio* — ha aggiunto — *dovrà essere fatta sui principi e non sulle cose; una scelta, quindi, consapevole, serena e razionale: consapevole perché di fronte al comunismo, che non è cambiato bisogna contrapporre una forza autenticamente democratica che ne circoscriva la pericolosità e lo combatta sul terreno umanistico*».

«*Il voto dato alla dc* — ha detto ancora — *sarà amministrato secondo la volontà di chi lo esprime e perciò interpretato quale reale contributo al consolidamento delle istituzioni democratiche e alla trasformazione in senso moderno dello stato*».

A proposito delle «schede bianche» Scalfaro ha detto che «*il non voto è il più prezioso contributo che il partito comunista italiano attende dal mondo non comunista. Ogni scheda bianca è un corpo estraneo gettato nei delicati ingranaggi dell'organismo democratico*».

Le elezioni italiane viste dalle «Izvestia»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 maggio.

(c. c.) «L'elettore è insoddisfatto di molte cose in Italia... Quanto grande è la minaccia delle schede bianche? Questi problemi preoccupano i *leaders* del centro-sinistra». Così le *Izvestia*, organo governativo, commentano stamane, prime tra tutta la stampa sovietica, le prossime elezioni in Italia. L'articolo del quotidiano è moderatamente critico della politica di Roma. Più che altro, esso cerca di cogliere gli umori dell'elettorato italiano, in questi giorni di vigilia, e si dilunga in descrizioni di luoghi e situazioni di carattere abbastanza neutro.

Le *Izvestia* rivolgono al governo soltanto un'accusa, non circostanziata, di «esercitare metodi di pressione più raffinati che in passato, sull'elettorato». Il quotidiano non scende però in particolari, né porta esempi. Esso scrive che il motto del centro-sinistra o «dateci un altro po' di tempo» per realizzare le riforme proposte.

Secondo le *Izvestia*, la campagna elettorale è caratterizzata da «discorsi oscuri» da parte di molti candidati. Non vi sono attacchi particolarmente duri né contro partiti né contro personalità, a parte le organizzazioni di estrema destra.

Bima (dc) a Mondovì polemizza con i comunisti

Mondovì, 15 maggio.

(r. c.) L'on. Giuseppe Bima, della dc, nel comizio di questa sera a Mondovì ha passato in rassegna i temi essenziali della campagna elettorale ed ha ricordato le realizzazioni del governo di centro-sinistra. La prima esperienza, ha detto, è positiva, non solo per le leggi approvate, ma anche per la definitiva acquisizione all'area democratica dei socialisti ed al conseguente isolamento del pci.

L'on. Bima ha quindi vivacemente polemizzato con i comunisti: prendendo lo spunto dai fatti di Praga li ha accusati di voler esportare lo stesso comunismo che ormai è entrato in crisi nei Paesi che lo hanno esperimentato per oltre due decenni.

Moro infica le condizioni perché lo sviluppo continui

Foggia, 15 maggio.

Il presidente del Consiglio Aldo Moro, durante la visita in Puglia, ha parlato stasera a Foggia. «*Il bilancio della legislatura, benché incompiuto, è positivo* — ha detto — *ed annovera realizzazioni legislative e politiche che soltanto la propaganda delle opposizioni può far ignorare*».

Dopo aver ribadito l'impegno del governo e della dc per i problemi, ancora esistenti, della depressione meridionale, Moro ha rilevato che questo obiettivo si colloca nell'ambito dell'auspicata espansione economica che è già cominciata e che deve proseguire in modo equilibrato.

Il presidente del Consiglio, infine, ha ricordato i fattori della ripresa, che sono anche condizione per il suo proseguimento: «*Il coraggio di un governo stabile e consapevole, il rispetto del piano, la concordia civile, la costante apertura dell'Italia verso la Europa e il mondo*». (Ansa)

Per i cattolici il voto è anche un dovere morale

Un articolo del settimanale vaticano «L'Osservatore della domenica»

Città del Vaticano, 15 maggio.

(f. p.) «Un cattolico che ha creduto nella democrazia, restandone deluso» ha scritto al settimanale vaticano «L'Osservatore della domenica» per protestare la sua intenzione di non votare e di svolgere contemporaneamente una campagna astensionistica presso amici e conoscenti.

Il periodico risponde con un lungo scritto di mons. Ferdinando Lambruschini, il quale rileva che se per la Costituzione l'esercizio del diritto di voto è un dovere civico, per un cattolico è anche «morale e religioso».

L'astensione dal voto politico «la propaganda dell'astensionismo sono in contrasto con il bene della comunità fondata sull'ordine morale — spiega «L'Osservatore della domenica» — e Pio XII definì doverosa la partecipazione alle competizioni politiche, secondo coscienza.

NINO BENVENUTI: «Dico tutta la verità»

«Sono sorpreso e amareggiato per le false notizie e le cattiverie che alcuni giornali hanno stampato sul conto mio e di mia moglie» ha detto Nino Benvenuti. «E' solo per questo motivo, per ritrovare quella serenità indispensabile a un atleta che dovrà presto difendere il titolo di campione del mondo che mi sono deciso a scrivere una serie d'articoli in esclusiva per "Sorrisi e Canzoni TV" per dire tutta la verità sulla vicenda». Con queste parole il campione del mondo dei medi inizia da questa settimana la serie delle sue rivelazioni e di interessantissime dichiarazioni sulle sue vicende sportive e sulla sua vita privata: parlerà dei suoi rapporti con la Bertorello, dell'altro uomo di Giuliana Benvenuti», della lunga notte di New York, quando strappò il titolo mondiale a Griffith durante l'ultimo incontro e di ciò che l'attende in America. Sul numero di «Sorrisi Canzoni TV» oggi nelle edicole la prima infuocata puntata del titolo «La mia famiglia non si tocca». Gli altri articoli saranno pubblicati nei prossimi numeri di «Sorrisi Canzoni TV» in esclusiva mondiale. Una confessione schietta, sincera, senza falsi pudori, scritta di getto da un grande campione che ha preso in mano la penna per affrontare in una lotta più dolorosa e dura di tutte le combattute e vinte, un avversario senza volto che cerca di distruggere la serenità, la pace e l'onore della sua famiglia.

NOVITÀ INGLESE PER LA DENTIERA
nelle Farmacie L. 800
Per una dentiera perfettamente pulita, libera da ogni odore, oltre 5.000 dentisti inglesi raccomandano il trattamento "30 secondi" Dencten. Aprire il rubinetto dell'acqua, spruzzare il Dencten sulla dentiera e pulirla con lo spazzolino incorporato. Bastano 30 secondi per rimettere a nuovo la dentiera!
GRATIS: richiedere campione gratuito di "30 secondi" Dencten a
LAFAR - Via Noto 7 - 20141 Milano

2 DENTIFRICI SVIZZERI DI CLASSE
Aronal
per tutti
ottimo per chi ha gengive delicate
anche liquido in flaconcino tascabile
ELMEX
al fluoro organico che rafforza lo smalto specialmente nei bambini e ragazzi: i più soggetti all'attacco della carie
NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

PIANOFORTI
Ricordi noleggia pianoforti tedeschi nuovi a lire 5.000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro dieci mesi bonificando i noli pagati.
RICORDI
Via Lagrange 35

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

BISOGNA AGIRE CONTRO LE RUGHE
La crema scientifica ROSA BULGARA idrata i tessuti stanchi e ne stimola il rinnovo; ridona freschezza e luminosità al viso, combatte le zampe di lati degli occhi, le grinze, le pieghe. Questa crema raffinata non promette miracoli ma è assai benefica. Per una cura completa: applicare il LATTE ROSA BULGARA che pulisce a fondo i pori ed il TONICO che rassoda i tessuti.
L. 900, nelle Farmacie.

DETECTIVE TROFER
svolge personalmente indagini infedeltà pre-post matrimoniale
INVESTIGAZIONI: Industriali Per assicurazioni
Tel. 613.145 - 830.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri impegnati allo spasimo per superare i rivali

La Juventus eliminata dal Benfica: 0-1

La squadra di Eusebio entra in finale della Coppa dei Campioni - A Lisbona, nella partita di andata, si era imposta per 2-0 - Ieri, a Torino, ha controllato gli attacchi dei bianconeri durante il primo tempo - Nella ripresa è passata con un goal di Eusebio - Castano non ha potuto giocare - Record di folla e di incasso - Magnifico slancio iniziale dei juventini contro i portoghesi

Non poteva fare di più

La formazione bianconera ha lottato con tutte le sue forze - I portoghesi, forti del vantaggio conquistato nella prima gara, si sono difesi agevolmente

Il primo commento della serata se lo merita il pubblico. Eccezionale, mai visto una massa simile di persone su di un campo di gioco italiano, mai visto come numero, mai come qualità, unanimi nel sostenere la loro squadra fino al punto di commuovere.

In quanto al gioco esso ha avuto un inizio simile a quello visto nella partita di Lisbona, con la sola differenza che la Juve gioca con maggiore impeto. I portoghesi danno subito l'impressione di tendere ad un risultato di parità. Lo zero a zero è di loro piena convenienza e appare chiaro dalla lentezza dei loro movimenti. Più che un gioco di attacco quello che essi sviluppano è un gioco di metà campo e di difesa. Un gioco nel quale di minuto in minuto affiorano piccoli falli come già avevamo visto nella partita di andata. I portoghesi, come abbiamo detto, cercano di perdere tempo e a far sì che i minuti passino senza alcun danno per loro, anzi fanno della sfera quello che vogliono.

La Juventus, sempre sostenuta dal pubblico, quando va all'attacco viene accompagnata da urla frenetiche, ma purtroppo la squadra non riesce che a dominare territorialmente. Nel primo tempo i bianconeri hanno avuto la meglio sotto questo aspetto ma come controllo della palla essi sono sempre stati superati dagli avversari.

Nella ripresa, dopo alcune schermaglie a favore del Benfica, è parso che la Juventus si mettesse in luce. La squadra ha qualche battuta dominante, purtroppo rimasta sterile. L'intera squadra portoghese è asserragliata in difesa e questo a conferma di quanto già è stato detto. I lusitani tendono in modo evidente a far passare anche il secondo tempo privo di marcature.

Per la Juve, un buon lavoro di metà campo viene eseguito dalle due mezze ali, Del Sol e Sacco. Il gioco è appoggiato da parte juventina essenzialmente sull'ala sinistra Zigoni. Non vediamo nel Benfica le famose azioni della sua prima linea, evidentemente anche questa squadra si sta perfezionando nell'arte di vincere senza grande sforzo.

Proprio Eusebio ne ha dato conferma, con un tiro di grande potenza che ha battuto Anzolin e deciso l'incontro. E' stato esattamente alla metà della ripresa e Sacco aveva commesso un fallo su Eusebio. L'arbitro concedeva una punizione a favore dei portoghesi. Jacinto eseguiva una finta che ingannava parte della difesa juventina ed Eusebio faceva partire un gran tiro basso da una quarantina di metri che infilava l'angolo della rete della Juventus sulla destra di Anzolin, scattato con qualche ritardo.

Come già detto, nel secondo tempo la Juventus ha dominato (per almeno i tre quarti) e il Benfica ha confermato l'impressione che aveva lasciato all'inizio della partita, quella cioè di guadagnare tempo e di giocare essenzialmente per non perdere. La Juventus ha tentato il tutto per tutto, per più di mezz'ora, ha fatto il possibile. Evidentemente i suoi uomini non potevano fare di più. Da rilevare che il solo tiro dei juventini in tutti i novanta minuti che meritasse il goal è partito dal piede di Bercellino, che è avanzato e ha sparato obbligando il portiere José Enrique ad una bella parata bassa.

Fra il gioco svolto a Lisbona e quello di questa sera a Torino vi è un vero e proprio abisso. Ci sono stati lunghi periodi nei quali tutti e undici gli uomini del Benfica si sono concentrati in difesa. La prima linea non ha mai svolto un gioco che fosse anche lontanamente paragonabile con quello della partita di andata. Non è se non dopo avere ottenuto il punto della vittoria che Eusebio, Coluna e compagni hanno, come a seguito d'un grande sospiro di sollievo, tenuto la palla e condotto qualche semplice attacco.

Il gioco del Benfica va definito essenzialmente come gioco di metà campo. La squadra si è evoluta anche in fatto di astuzie tattiche. Le bastava un risultato di parità e ad esso ha mirato a lungo. Questo suo vantaggio lo ha conservato fino al momento in cui, per una combinazione più che per altro, Eusebio ha potuto sferrare il suo gran tiro.

La Juventus ha combattuto evidentemente con molto più animo e con molto più impeto di quanto non abbia fatto nella partita di andata in Portogallo, ma i suoi difetti sono comunque risultati evidenti, ripetendo una storia che dura un po' dal principio della stagione. Questa storia si chiama inefficienza della sua prima linea.

I bianconeri restano così definitivamente eliminati dalla Coppa dei Campioni. Nel corso dell'intera partita, la Juventus ha ottenuto una dozzina di calci d'angolo contro uno solamente dei suoi avversari. Ha lottato con molto coraggio, questa Juventus, si è prodigata ed ha fatto cose molto migliori di quelle che aveva fatto a Lisbona, cose che non sono servite però a poco o nulla.

Il Benfica non può certamente vantarsi di avere giocato una grande partita in questo incontro di Torino. Bisogna ripetere che esso ha giocato principalmente con lo scopo di non perdere e, mantenendo il controllo del gioco prevalentemente a metà campo, ha finito per vedersi presentare la occasione favorevole, che anche per esso è stata l'unica di tutta la partita.

A seguito del risultato verificatosi a Madrid, il Benfica si classifica quindi per giocare la finale a Wembley, contro il Manchester United.

Vittorio Pozzo

Vano il tuffo del portiere Anzolin su tiro di punizione calciato da Eusebio (Moisio)

Una tremenda punizione di Eusebio ha deciso l'appassionante confronto

All'inizio annullati un goal di Torres ed uno di Zigoni - Il fuoriclasse del Benfica ha ottenuto la rete decisiva al 24° minuto della ripresa

Il Benfica è sceso in campo nella formazione annunciata fin da ieri l'altro, la Juventus, invece, ha dovuto fare a meno di Castano. Come l'arbitro, il tedesco orientale Gloeckner ha dato il segno di avvio, Roveta si è schierato nel ruolo di libero. Bercellino, come a Lisbona, marcava Eusebio, Salvadore era su Torres e Leoncini su José Augusto. Nella fascia centrale giostravano Sacco su Graça e Del Sol su Coluña, entrambi pronti a scambiarsi d'avversario a seconda delle circostanze del match.

La Juventus si è gettata subito gagliardamente all'offensiva, il Benfica ha adottato la tattica attesa, una difesa prudente ed arrocceata con la speranza di sorprendere la retroguardia torinese in rapide puntate di contropiede. Già al terzo minuto, Bercellino incuneatosi all'attacco ha chiamato al lavoro José Enrique. La palla è sfuggita al portiere, ma nessun bianconero è stato pronto ad approfittarne. Gioco piuttosto robusto, senza complimenti né da una parte né dall'altra. Al quinto minuto per un fallo di Coluña l'arbitro concedeva una punizione. Tiro di Del Sol, Bercellino, di testa, sfiorava una volta ancora il bersaglio.

Al 5', colpo di scena. L'azione filava veloce da Simoes ad Eusebio e di Eusebio a Torres, che, di testa, batteva Anzolin. Ma il n. 9 portoghese, nello slancio, aveva spostato il juventino Salvadore e il signor Gloeckner giustamente annullava.

Tutta una serie di entusiasmanti botte e risposte. Al 9' Zigoni piombava su José Enrique e lo metteva a terra. Poi si impadroniva del pallone e lo infilava di prepotenza in rete. Veniva ancora di scena l'arbitro che diceva di nuovo no: e aveva ragione.

La Juventus continuava a premere, cercando di rimontare lo svantaggio di Lisbona. Magnusson al 14' calciava fuori di poco, poi Zigoni, particolarmente sveglio e attivo, al 19' lanciava a De Paoli che calciava a lato e al 22' passava a Sacco che riusciva a traversare al centro. Il Benfica era un po' d'affanno si liberava in corner.

La partita filava sui binari di quanto s'era previsto alla vigilia, una pressione pressoché continua piuttosto disordinata della Juventus, una difesa accorta dei portoghesi, che, di tanto in tanto, cercavano la controffensiva improvvisa, senza però eccessivi buoni risultati. Il gioco era confuso e frammentario per l'ansia dei padroni di casa, i due portieri non correvano grandi rischi, soltanto verso la fine del tempo Simoes dava l'impressione di operare un passaggio e invece tirava a rete. La palla sfiorava il palo.

« Stop » del tempo, per la precisione con un minuto di anticipo, chissà perché. La ripresa si apriva in un'atmosfera eccitata, la Juventus si batteva con l'acqua alla gola, s'accendevano e si spegnevano d'incanto mischie furiose, qua e là punteggiate da qualche zuffa per buona sorte ben contenuta dal direttore di gara. La cronaca si faceva vivace, al 3': tutti nell'area del Benfica, in una lotta senza esclusione di colpi.

La palla, come impazzita, rimbalzava tra venti giocatori e si spegneva a lato. Al quarto brutto ed inutile fallo di Cruz su Sacco, i portoghesi si divertivano a far trascorrere i minuti ed il loro atteggiamento, davvero, indisponeva un po'.

All'8', un fremito nel pubblico immenso. De Paoli sfuggiva alla « guardia del corpo » e filava da solo verso José Enrique, che usciva alla disperata di piede. Vinceva il contrasto il portiere, che, poco dopo, interveniva ottimamente su Del Sol. Veemente era — in questi attimi — la pressione juventina, sembrava che il Benfica dovesse perdere la sua sicurezza, i portoghesi badavano a calciare fuori il pallone senza eccessiva eleganza, adesso tutta la compagine di Lisbona si chiudeva a riccio nella sua area di rigore.

Eppure, proprio negli attimi della maggiore superiorità territoriale dei padroni di casa, il Benfica andava in vantaggio. Se ne aveva una prima avvisaglia al 21', quando Eusebio rompeva l'assedio imposto dalla Juventus e si spingeva verso Anzolin, che bloccava un insidioso pallone. Tre minuti dopo, cioè al 24', il fuoriclasse portoghese, però, aggiungeva un altro goal alla sua eccezionale « collana » di successi. La mezz'ala del Benfica si lanciava all'offensiva e veniva spambettato a una quarantina di metri dalla porta bianconera. Punizione. Jacinto fingeva di tirare e lasciava l'incombenza ad Eusebio. Ne scaturiva un tiro folgorante, di eccezionale violenza, che, superata la barriera dei giocatori juventini, si infilava prepotentemente alle spalle di Anzolin.

Il goal calmava immediatamente l'atmosfera della sfida, lo svantaggio tra le due compagini saliva infatti, tenendo conto anche del risultato di Lisbona, a ben tre reti. Uno svantaggio praticamente incolmabile dalla Juventus. Nell'ultimo quarto d'ora il Benfica restava padrone del campo e non si verificava più nulla di interessante, tranne due tiri, uno di Magnusson e l'altro di Leoncini, proprio nella fase finale del match. Sia l'una sia l'altra azione non davano però alcun esito pratico. La partita finiva così con il successo dei portoghesi per 1 a 0.

Gigi Boccacini

Bercellino controlla un attacco del Benfica condotto da Torres (Foto Moisio)

JUVENTUS: *Anzolin; Roveta, Leoncini; Bercellino, Coramini, Salvadore; Magnusson, Del Sol, De Paoli, Sacco, Zigoni.*

BENFICA: *José Enrique; Adolfo, Humberto; Jacinto, Graça, Cruz; Coluña, José Augusto, Torres, Eusebio, Simoes.*

Arbitro: *Gloeckner (Germania Orientale).*

Il parere di Fabbri

Edmondo Fabbri, l'allenatore del Torino, ha seguito la partita in tribuna-stampa, accanto ai giornalisti. Questo è il suo giudizio su Juventus - Benfica: « Il Benfica non meritava la vittoria. L'1 a 0 è un premio troppo alto. I rossi si sono limitati a giocare in economia cercando di difendere il 2 a 0 ».

« Sono delusa — ha aggiunto — per la prova del Benfica: mi aspettavo di più. La Juventus è stata penalizzata. L'assenza di Castano è risultata determinante».

Uno spettatore allo Stadio

Ha una mano trapassata da un sostegno metallico

Uno spettatore dell'incontro Juventus-Benfica ha avuto la mano sinistra trapassata da una spuntone di ferro della rete di protezione, al momento in cui l'arbitro ha annullato il goal di Zigoni. Si tratta del ventenne Enrico Cerutti, residente a Cesara (Novara), il quale, appoggiatosi al sostegno della rete metallica per meglio seguire il gioco, è stato poi travolto da un movimento della folla al momento del goal.

Fortunatamente la ferita non ha provocato lesioni ai tendini.

Interviste negli spogliatoi a gara finita

Soddisfazione dei portoghesi

Eusebio dice: « La Juventus mi è apparsa più forte nella partita di Lisbona » Preoccupazioni per la finale con gli inglesi

Il Benfica è finalista della Coppa dei Campioni. Andrà a Wembley per affrontare il Manchester United la sera del 29 maggio. Non ha entusiasmato il pubblico accorso in massa allo stadio. Ha giocato soltanto per se stesso, non per lo spettacolo, in difesa al quel 2-0 acquisito a Lisbona giovedì scorso e nel tentativo di risparmiarsi in vista della trasferta in Inghilterra.

Negli spogliatoi tutti felici per il risultato di ieri sera. Eusebio sorride per il goal decisivo che, al 24' della ripresa, ha « gelato » la folla. Il fuoriclasse dopo la rete realizzata su punizione era circondato dalla panchina della Juventus e davanti a Heriberto Herrera aveva levato i pugni al cielo, esultante, quasi in segno di derisione.

Pressato dai giornalisti, l'asso del Benfica ha spiegato i motivi del suo gesto: « L'allenatore bianconero era troppo nervoso, urlava troppo. Allora io, dopo il goal, sono andato vicino di lui per dimostrargli che non era il caso di agitarsi tanto. Adesso comunque sono pentito del mio gesto. Sono tuttavia soddisfatto per la rete e soprattutto per la qualificazione alla finale, una partita che per noi si presenta molto difficile ».

Passando a giudicare la Juventus, Eusebio ha aggiunto: « I bianconeri mi erano piaciuti di più a Lisbona, dove giocarono con maggior raziocinio. Bercellino, invece, si è comportato meglio che nel precedente confronto ». Qualcuno gli ha chiesto se si sente ancora inferiore a Pelé. Con molta modestia Eusebio ha risposto: « Pelé è il più grande di tutti. Dopo di lui ci sono molti altri giocatori come Bobby Charlton, Rivera, Mazzola. Io sono giovane e devo ancora migliorare ».

Del protagonista principale della partita di ieri sera possiamo ora al d.t. dei « rossi » Otto Gloria. Questa il suo commento: « Un pareggio sarebbe stato ingiusto. La Juventus è parsa decisamente superiore a quella vista a Lisbona e ha sviluppato un maggior volume di gioco del Benfica, ma non ha concluso. Il nostro portiere ha svolto un lavoro relativo. Mi è piaciuta la difesa bianconera, nonostante l'assenza di Castano. All'attacco mi ha impressionato Zigoni, ma la prima linea juventina manca di forza di penetrazione. Se fossi stato al posto dell'allenatore juventino, avrei mandato un difensore in più all'attacco ».

Quindi ha parlato con un po' di preoccupazione della finalissima di Wembley: « Il Manchester avrà il vantaggio di giocare in casa. Avremmo certo preferito affrontare il Real Madrid, in quanto gli inglesi avrebbero sicuramente fatto il tifo per noi ».

Bruno Bernardi

Anzolin: «Sono stato sorpreso da un tiro eccezionalmente forte»

Il portiere juventino racconta l'episodio decisivo - Rimpianto per l'assenza di Castano

La delusione nell'ambiente della Juventus è veramente grande. Non che si credesse di superare il turno facilmente; si sperava in una prova orgogliosa dei bianconeri per raggiungere almeno lo spareggio di Parigi. Purtroppo è venuto invece il goal di Eusebio ed Heriberto Herrera, a fine partita, ha parlato del forte attaccante portoghese in questi termini: « *Per lui non è questione di distanza: trenta, quaranta metri, sono la stessa cosa. Ha calciato bene, ed ha fatto goal* ».

« Crede che il tiro fosse imparabile? ».

« *Per Anzolin lo è stato. Ogni altro commento è inutile* ».

E' chiaro che anche Heriberto Herrera crede in un errore del suo portiere, un errore forse anche degli uomini di barriera. Sta di fatto che ritorno a questo goal nasce oggi una piccola polemica.

Comunque, secondo il trainer bianconero, la Juventus ha perso la qualificazione nel primo tempo, « sbagliando troppi goal ». Il tecnico juventino non ha voluto entrare nei dettagli, forse per evitare discussioni con i suoi giocatori. Dalla formazione avversaria Heriberto Herrera ha dichiarato: « *E' una squadra molto pratica, guarda al sodo. Forse ha giocato meglio a Lisbona, ma qui voleva non far giocare noi, e c'è riuscita* ».

Ad una domanda un po' polemica di un giornalista portoghese sulle capacità tecniche dei giocatori del Benfica, Herrera ha risposto: « *Sono tutti bravi: o prendono la palla o prendono la caviglia* ».

Inutile ripetere la risposta un po' secca dell'interlocutore. Il nervosismo, comunque, è abbastanza palese nella dichiarazione del *trainer* juventino, che ha cercato di minimizzare le sue dichiarazioni elogiando Eusebio, Torres, Coluna e Simoes.

Anzolin, che tutti considerano responsabile del goal del Benfica, interrogato se avesse toccato la palla calciata da Eusebio, dice: « *Sì. Ho tentato di mandare in calcio d'angolo, ma la palla mi è scivolata in rete ugualmente, anche perché sono stato sorpreso da un tiro di eccezionale violenza. Tanto, era lo stesso* ».

Evidentemente il portiere bianconero, al momento del tiro di Eusebio, era ormai convinto di aver perso la qualificazione per la finale di Londra.

Prima di chiudere queste brevi interviste conviene ricordare il rimpianto generale per l'assenza imprevista di Castano, e sottolineare che Salvadore ha giocato nonostante un notevole rialzo febbrile dovuto ad un attacco di tonsillite. Il difensore accusava, prima della partita, 38,8° di febbre. Herrera ha comunque deciso di mandarlo in campo, anche perché non aveva disponibili altri uomini della retroguardia, appunto per il *forfait* di Castano.

L'amarezza per l'eliminazione dalla « Coppa » proprio alla vigilia della finale di Londra rimane leggermente attenuata dalla constatazione del ricco incasso di questa partita che, unito agli introiti precedenti, porta il bilancio annuale verso un record insperabile: la Juventus ha incassato nella corrente stagione circa un miliardo, frutto di una stagione poco fortunata per quanto si riferisce al campionato, ma arricchita appunto dalle gare di Coppa (oltre 350 milioni di incassi).

Non è il momento di commenti o di programmi, ma è certo che i responsabili della società si troveranno presto per discutere un argomento importantissimo: come potenziare la squadra? La risposta non è facile perché il « mercato » non offre molte possibilità, ma è certo che si farà di tutto per arrivare ad un traguardo tecnico notevole: si parla di Vieri e di Cristin della Sampdoria, di Benetti del Palermo, di Gregori del Lanerossi Vicenza, di Bertini della Fiorentina.

Voci raccolte in fretta proprio nel giorno meno adatto, perché c'erano mille argomenti d'attualità come oggetto di discussione. Ma i tifosi e gli sportivi in genere vorranno adesso parlare della campagna acquisti e vendite giocatori, anche per dimenticare le delusioni passate sperando in un domani più lieto.

Giulio Accatino

Tre bagarini fermati

La squadra mobile, durante il servizio di sorveglianza alle porte dello stadio per la partita Juve-Benfica, ha fermato tre bagarini. Rivenderanno biglietti della partita a 10 mila lire l'uno e ne avevano ciascuno una ventina. Sono stati portati in questura e contravvenuti. Sono stati rilasciati quando la partita era già incominciata, quindi c'è da presumere che i biglietti siano rimasti a loro carico.

COPPA DEI CAMPIONI: semifinali

SQUADRE	Andata	Ritorno	Qualificata
Manchester U.-R. Madrid	1-0	3-3	MANCHESTER U.
Benfica-JUVENTUS	2-0	1-0	BENFICA

La finale avrà luogo il 29 maggio a Wembley (Londra).

2 CROCIERE per S. GIOVANNI

con la modernissima M/s « IVAN FRANKO », aria condiz., disodif., piscina, night-club, 5 bar, cabine tutte esterne, cucina italiana

— MINI-CROCIERA dal 21 sera al 24 giugno sulla COSTA AZZURRA e BARCELLONA

— CROCIERA dal 24 al 29 giugno a BARCELLONA, PALMA, TUNISI e AJACCIO.

QUOTE DA L. 33.000. Richiedeteci i programmi dettagliati TRAVEL PLAN, 20121 Milano, via Turati 7, tel. 654.331/2/3.

NSU PRINZ

NUOVA SEDE CONCESSIONARIA

CORSO G. AGNELLI 22 (fronte Stadio) SEDE E VENDITE

VIA FILADELFIA 108 - ASSISTENZA E RICAMBI

CRONACHE DELLO SPORT

Non si era mai visto tanto entusiasmo per un incontro di calcio

Il più grande avvenimento di sport a Torino

Tifosi da ogni parte d'Europa
L'incasso ha superato i 165 milioni

Venduti biglietti per 151 milioni, oltre ai 15 milioni di diritti televisivi - Un gruppo di «acrobati del tifo» sale sui terrazzi della sede della Juventus per acquistare i tagliandi - Commovente incontro tra Eusebio ed il suo primo allenatore Amoretti - Il duro lavoro di carabinieri, agenti e vigili per regolare l'afflusso della folla

Spalti gremiti di sportivi e di bandiere juventine ieri a Torino: a destra, un gruppo di tifosi tenta di scalare il muro di cinta dello Stadio

Oltre 165 milioni di incasso, fra il ricavato della vendita dei biglietti (più di 150 milioni) ed i diritti per la trasmissione tv (15), 70 mila spettatori sulle gradinate, qualche migliaio di tifosi fuori dei cancelli, convinti di tornare a casa senza prendere d'assalto lo stadio dal solido schieramento di forze dell'ordine e dalla notizia della trasmissione tv anche nella zona di Torino: così gli sportivi ieri hanno risposto al richiamo Juventus-Benfica, il più grande avvenimento sportivo, per attesa e partecipazione di folla, che la nostra città abbia mai ospitato.

Sin dal mattino, nelle vie del centro, le bandiere bianconere dei sostenitori giunti con ogni mezzo da tutte le regioni d'Italia, dalla Svizzera, dalla Francia e da altri Paesi hanno sventolato festose: un segno di entusiasmo e di fiducia nella squadra, malgrado si nascondesse le grandi difficoltà della partita contro gli assi portoghesi. Le grida di entusiasmo, i richiami fra i vari gruppi, hanno sovrastato a tratti gli *slogans* della propaganda elettorale diffusi a ritmo incessante dagli altoparlanti. L'assedio alla sede juventina, in galleria San Federico, alla ricerca degli ultimi biglietti, ha avuto dei momenti drammatici.

Sono state sfondate due porte, è stato necessario l'intervento della forza pubblica per bloccare i tifosi più accesi, gente che veniva dalla Toscana o dal Veneto, si disperava vedendo profilarsi l'eventualità di dover restare fuori dai cancelli dello stadio, dopo aver fatto tanta strada. Fermato in qualche modo l'attacco alle porte della sede, i dirigenti bianconeri non credevano ai loro occhi quando un gruppo di acrobatici «commandos del tifo» ha aggirato gli ostacoli arrivando, attraverso i tetti fin sui terrazzi della sede, per protendere mani imploranti mazzette di biglietti da diecimila lire.

La chiassosa animazione della giornata, è esplosa allo stadio. Vanamente i tifosi più irriducibili hanno atteso che venissero aperte le biglietterie; migliaia di sportivi hanno assistito quasi con all'ingresso oltre i cancelli dai più previdenti, quelli che si erano premuniti dei preziosi tagliandi. Sin dal primo pomeriggio, si è iniziata la marcia di avvicinamento al Comunale, dove i bagarini — peraltro ben controllati dagli agenti in borghese — offrivano posti a prezzi raddoppiati, triplicati (20 mila lire le tribune), rispetto a quelli normali. Neppure l'annuncio della trasmissione televisiva anche nella zona di Torino (decisione presa nel tardo pomeriggio, dopo aver riscontrato l'esaurimento dei 65 mila biglietti) ha rallentato la «borsa nera». Juventus-Benfica era gara da vivere sugli spalti, e non seguire sul video stando a casa, in poltrona, e al caffè.

Da tempo non si vedeva lo Stadio Comunale così colmo. Gli sportivi senza biglietto non si sono rassegnati tanto presto, già prima delle 19, ora d'apertura dei cancelli, si erano formati assembramenti minacciosi. Al già nutrito servizio d'ordine previsto, si sono uniti con tempestività duecento carabinieri arrivati da Moncalieri ed altri trecento giunti da Alessandria. Micce accese, molti spintoni, per fortuna nessun incidente grave ha turbato la eccezionale serata sportiva. Vigili urbani, carabinieri ed agenti hanno avuto comunque il loro da fare per regolare l'afflusso degli sportivi.

Fra la folla, fitta, numerosi i visi noti. Giocatori, dirigenti, allenatori di tutte le società italiane, il Torino al completo, gli ex-bianconeri Boniperti, Ferrario, Garzena, venuti a soffrire per i colori di quella che è sempre la loro squadra. Particolare simpatico: sulla curva «Maratona» c'erano due striscioni del «Torino Club», molti tifosi granata per l'occasione sono venuti allo stadio per incitare i bianconeri. La squadra di Heriberto è giunta al Comunale un'ora e mezzo prima del fischio d'inizio: sulla strada da Villar Perosa a Torino c'erano cinquanta, cento cartelli la scritta «Forza Juventus» a caratteri cubitali.

Uno spettatore ha trepidato per la Juventus e nello stesso tempo tifato Eusebio: si tratta di Amoretti, portiere bianconero degli anni 30 poi allenatore in Africa, dove ha scoperto e lanciato il fuoriclasse del calcio portoghese e mondiale.

Al mattino, nell'albergo che ospita il Benfica, l'incontro fra allievo e maestro era stato commovente. Eusebio si è fatto incontro ad Amoretti e l'ha abbracciato, in segno di riconoscenza; insieme hanno ricordato i momenti in cui il giocatore chiedeva al *trainer*: «*Potrò arrivare un giorno alla Juve A?*». Amoretti l'ha invitato a venire in luglio o agosto a casa sua ad Albisola in vacanza, Eusebio ha risposto: «*Ringrazio, ma sarà difficile. Il Benfica ha impegni anche in estate. Lei mi aveva detto che avrei guadagnato molto come calciatore, ma non mi aveva avvertito che non avrei più avuto un momento di respiro. Certo non mi lamento, a Lourenço Marques non avevo neppure i soldi da comprarmi il gelato...*».

Bruno Perucca

Una valanga di proteste per la strana radiocronaca

Dopo tanta attesa, la trasmissione della partita Juventus-Benfica è avuta ieri per tv anche zona di Torino. La notizia ufficiale, diffusa dall'agenzia Ansa alle 19,09, è stata presto conosciuta in città e accolta ovviamente con disfazione. Chi non è riuscito ad acquistare un biglietto ha avuto almeno consolazione di seguirla alla tv.

Una sorpresa poco lieta è stata invece offerta dalla radiocronaca diretta. Contrariamente al solito, il cronista della Rai-tv ha ridotto la descrizione delle varie fasi di gioco, lasciando uno spazio eccessivo a due giornalisti (di Milano) incaricati di discutere, commentare e fare previsioni sulla gara, mentre la partita si stava svolgendo.

Al centralino del giornale, e pure anche alla Rai-tv, sono piovute le proteste di molti sportivi, assetati di sapere quello che accadeva in campo, non di udire pareri personali, mentre sullo sfondo si udivano urla e fischi e non si sapeva il motivo dei clamori.

L'esperimento di una radiocronaca in condominio con un preponderante commento non ha certo

L'altra semifinale di Coppa dei Campioni

Real Madrid eliminato dal Manchester United

Gli spagnoli in vantaggio per 3-1, poi fanno raggiungere dagli inglesi - L'incontro in parità (3-3)
Il Manchester, che vinto 1-0 l'andata, è

Amancio, in maglia bianca, e Foulkes in azione a Madrid

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 15 maggio.

Il Manchester United si è conquistato l'ammissione alla finale della Coppa dei Campioni, pareggiando nella ripresa un emozionante incontro con il Real Madrid, dopo aver rischiato una clamorosa eliminazione da parte della squadra spagnola. Lo scatenato Real Madrid aveva concluso il primo tempo in vantaggio per 3-1, pareva impossibile che gli inglesi riuscissero a riequilibrare il punteggio e a evitare l'esclusione dalla Coppa dei Campioni. Nel confronto di andata a Manchester, il Real Madrid era stato sconfitto per 1-0 e se fosse riuscito a mantenere il punteggio acquisito nei primi quarantacinque minuti avrebbe avuto libera per la finale.

Amancio, controllato rudemente dal nazionale campione del mondo Stiles, è stato l'ispiratore di tutte le azioni d'attacco dei . Al 31' proprio su una punizione battuta dall'estroso attaccante, Pirri di testa ha dato il primo gol agli spagnoli. Nove minuti dopo la difesa inglese capitola nuovamente: Brennan manca clamorosamente un rinvio e Gento, tutto solo davanti alla porta, non ha difficoltà a mettere in rete.

Al 42' il Manchester riduce le distanze su autorete di Zoco dopo centro di Dunne, mentre al 44' il Real il terzo goal con un'entusiasmante azione personale di Amancio.

Sembrava dunque che la compagine spagnola ormai acquisito un clamoroso risultato, ma nella ripresa la situazione è improvvisamente cambiata.

Il Manchester ha approfittato accortamente clamorosi errori difensivi degli spagnoli per raddrizzare il risultato. Al 27' Sadler ha portato il punteggio sul mentre cinque minuti dopo un incredibile malinteso fra il terzino Sanchis e il portiere Betancourt ha consentito agli inglesi di conquistare, con il terzo goal, l'ingresso alla finale.

Alfredo Giorgi

Real Madrid: Betancourt; Gonzales, Sanchis; Pirri, Zunegui, Zoco; Perez, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

Manchester United: Stepney; Brennan, Dunne; Crerand, Foulkes, Stiles; Best, Kidd, Bobby Charlton, Sadler, Aston.

Arbitro: Sbardella (Italia)

Il presidente dell'Inter

Helenio e i nerazzurri «molto dispiaciuti» per il ritiro di Moratti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 maggio.

La notizia delle dimissioni di Angelo Moratti dalla presidenza ha suscitato molto rammarico e disappunto nei giocatori dell'Inter e in Helenio Herrera.

I primi augurano che Moratti voglia almeno mantenere la presidenza onoraria della società rimanere ugualmente al fianco del successore, Ivanoe Fraizzoli. Helenio Herrera ha così sintetizzato il proprio pensiero.

«*Confesso* — ha detto il tecnico — *che fino all'ultimo ho sperato che Moratti ci ripensasse. Sono molto dispiaciuto, ho lavorato otto anni con il presidente Moratti e penso che potesse continuare ancora insieme con ottimi risultati. Dopotutto abbiamo appena superato l'anno di assestamento ed adesso la squadra ha trovato un nuovo slancio. Bastava qualche ritocco per ricostruire una grande Inter, e ricostituire quel binomio Moratti-Herrera che ha portato il calcio italiano a livelli mai raggiunti nella sua storia*».

«*Adesso* — ha concluso Helenio — *aspetterò fino al 30 giugno, perché fino a quella data sarò vincolato all'Inter da un contratto. A leggere i giornali, Foni è già sicuro di prendere mio posto, attendo comunicazioni ed intanto proseguo nel mio lavoro. Domani guiderò la squadra a Losanna, sabato a San Siro contro la Roma. Poi faremo grande Coppa Italia perché l'Inter merita un rilancio in campo internazionale*».

Intanto, l'Inter ha ripreso i contatti con il Varese per l'acquisto del centravanti Anastasi. Il giocatore siciliano sabato proverà a guidare l'attacco nerazzurro, partecipando alla partita amichevole contro la Roma.

d. m.

Il campo dell'Akragas sospeso sino al 30 giugno

Per i gravi incidenti accaduti domenica con la Salernitana nell'incontro di serie C - Alla squadra campana, vincitrice per 1-0, è stato assegnato il successo a tavolino per 2-0 - L'agrigentino Bertolotti squalificato per 2 giornate

Chiarugi 4 giornate di squalifica

Firenze, 15 maggio.

Il campo dell'Akragas di Agrigento è stato squalificato sino al 30 giugno di quest'anno e la squadra è stata punita con la perdita per 0-2 in seguito ai gravi incidenti accaduti domenica durante e dopo l'incontro con Salernitana (sul terreno, il punteggio era stato di 1-0 a favore dei campani). Inoltre, giocatore dell'Akragas, Bertolotti, è stato sospeso per turni.

Queste le decisioni della Lega nazionale semiprofessionisti, si è riunita oggi a Firenze.

Al termine torneo di ria C mancano cinque giornate. L'Akragas è al terz'ultimo posto in classifica, mentre la Salernitana è quinta. Dopo severo provvedimento, le probabilità che la squadra di Agrigento sia retrocessa sono ulteriormente au-

La Lega ha anche disposto che le partite comincino alle ore 17 a partire da domenica 26 maggio.

Le punizioni A

Milano, 15

L'ultima giornata del campionato di serie A edizione 1967-68 è costata molto cara alla Fiorentina ed alla Roma. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha infatti squalificato due giocatori della società toscana e due quella romana.

Della Fiorentina sono stati puniti Chiarugi e Merlo, il primo per ben quattro giornate gara e per aver ingiuriato l'arbitro Lo Bello, in occasione di una sua manifestazione di protesta ed all'atto in cui gli veniva comunicato il provvedimento di espulsione e essersi ancora espresso, scritto un guardalinee, in termini lesivi del prestigio dell'arbitro, nell'uscire dal terreno di gioco dei Lanerossi».

Merlo è stato sospeso per una giornata, perché recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

Della Roma, il giudice sportivo ha squalificato Petrè e Pelagalli, entrambi per una giornata, il primo per avere colpito il torinese Puja, in reazione, e il secondo per avere protestato contro una decisione dell'arbitro Gussoni.

Una giornata di squalifica anche a Rizzo del Cagliari. Le punizioni dovranno essere scontate nel corso di gare ufficiali organizzate dalla Figc. Esaurisi dunque conclusa il campionato di serie A ed essendo già state eliminate dalla Coppa Italia 1967-68 tanto la Fiorentina e la Roma quanto il Cagliari, Petrè, Merlo e Pelagalli sconteranno sospensione durante le gare del primo turno della Coppa Italia 1968-69, che saranno sicuramente giocate prima dell'inizio del prossimo campionato. Chiarugi invece sconterà le quattro giornate di squalifica in parte in Coppa Italia ed in parte durante il corso del campionato 1968-69, che avrà inizio il 29 settembre.

Nino Benvenuti da lunedì si a Santa Vittoria

Bologna, 15 maggio.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti tornerà sul ring alla fine di giugno a Toronto, in Canada, contro un avversario designare.

Lo ha annunciato oggi a Bologna il procuratore Amaducci, precisando che Benvenuti incomincerà subito la preparazione atletica a Trieste, per trasferirsi da lunedì prossimo in Piemonte, a Santa Vittoria d'Alba.

Qui, nel campo di allenamento allestito per lui dalla Cinzano, il pugile tricolore si tratterrà fino al momento della partenza per l'America.

Sorpresa tra i tennisti a Roma: Martin Mulligan eliminato

L'oriundo italiano è stato superato da Moore (Australia) in 5 set - Oggi Pietrangeli-Hewitt per tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

Clamorosa sorpresa nel tennis, ai Campionati internazionali d'Italia. Martin Mulligan, prescelto quale primo di serie nel tabellone del singolare e campione uscente della specialità, è stato eliminato in cinque partite con il punteggio di 1-6, 7-5, 6-1, 3-6, 6-4 dal mancino australiano Barry Phillips Moore, un autentico outsider. Phillips Moore, che nelle passate edizioni come traguardo massimo aveva raggiunto gli ottavi di finale, è così entrato in semifinale unitamente all'olandese Okker il quale, a sua volta, si è sbarazzato dello jugoslavo Giaberi per 6-3, 6-2, 6-4.

Mulligan, come aveva già ampiamente dimostrato in Coppa Davis contro l'Ungheria, è ben lontano dalla forma migliore; nel pi ca capitato, nel passato, di arrivare a metà maggio in condizioni tanto precarie. Il perché di questo suo momento rendimento è probabilmente da ricercare nel fatto che per due mesi, a Formia, per ora e ora ha allenato quotidianamente i nostri giovani. Ciò gli ha procurato un di stanchezza che gli impediva di giocare con l'entusiasmo e la concentrazione necessari.

Il Phillips Moore faciliterà il compito del olandese Okker che dovrebbe battere a vele spiegate in finale. Ma, prima del confronto tra Phillips Moore e Okker, che avrà luogo venerdì, domani figurano in programma gli altri due quarti di finale, e cioè Metreveli-Tiriac e Hewitt-Pietrangeli. Il sovietico Metreveli e il Tiriac stanno si sono incontrati nei colle e quattro volte il è arriso a Tiriac.

Pietrangeli, contro Hewitt, è favorito, ma il compito che lo attende è tutt'altro che agevole; non per nulla a Hewitt è toccata la terza testa di serie. Quest'ultimo singolare sarà interamente teletrasmesso dalle 14,20 alle 17 sul programma nazionale.

Dei per la sconfitta patita nel singolare, Mulligan nel doppio con Pietrangeli ha offerto un apporto poco considerevole e di ciò hanno approfittato gli inglesi Cox e Curtis per imporsi con il punteggio di 6-3, 3-6, 6-3, 6-2.

g. bell.

I maggiori incassi del calcio in Italia

Per l'incontro Juventus-Benfica si è registrato il record di incasso per il Comunale torinese: circa milioni di lire (151 milioni + 15 milioni per diritti televisivi). Gli spettatori paganti sono stati 62.580.

Il primato precedente per Torino apparteneva alla — ripresa di Coppa dei Campioni — tra Juventus e Real Madrid disputata nel '62 e vinta dagli spagnoli per 1-0: in quell'occasione l'introito fu di 152 milioni (70 mila spettatori paganti).

Ecco i più alti incassi «assoluti» registrati fino ad oggi negli stadi italiani.

M. Siro, 20 aprile '56, Inter-Real (1-1), Coppa dei Campioni: incasso lire 197.452.860 (lire 139.582.800 + 17.869.760 per diritti televisivi). Spettatori 75 mila 991.

S. Siro, 27 marzo '65, Inter-Benfica (1-0), Coppa dei Campioni: incasso lire 136 milioni. Spettatori 77.672.

S. Siro, 13 maggio '65, Inter-Liverpool (3-0), Coppa dei Campioni: incasso lire 182 milioni 21.000. Spettatori 81.

S. Siro, 29 aprile '64, Inter-Borussia (4-2), Coppa dei Campioni: incasso lire 159.660.400. Spettatori 76.786.

S. Siro, 15 maggio '64, Inter-Independiente (3-0), Coppa dei Campioni: incasso lire 169 milioni 234.000 circa (lire 136 milioni 234.000 + 10 milioni circa per diritti televisivi). Spettatori 75.389.

S. Siro, 18 febbraio '59, Milan-Inter (1-1), campionato: incasso lire 151.214.580. Spettatori 67.214.

S. Paolo, 26 aprile '58, Italia-Bulgaria (3-0), Coppa Europa delle Nazioni: incasso lire 142 milioni. Spettatori 85 mila.

Il Benfica oggi a Superga Domani rientra a Lisbona

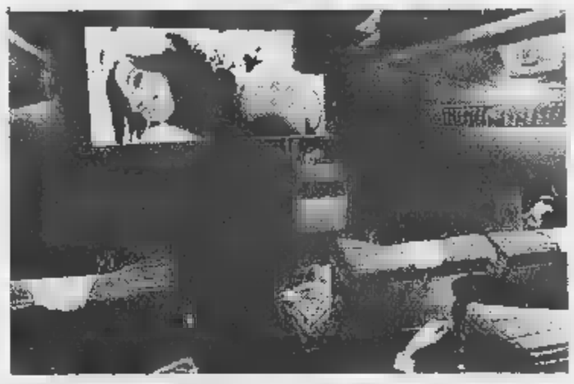
I calciatori del Benfica oggi si trattengono a Torino, rientreranno a Lisbona soltanto domani. Nel pomeriggio la comitiva si recherà, verso le 14, al Colle di Superga per rendere omaggio alla Squadra che ricordo la sciagura aerea in cui, il 4 maggio del '49, perì il Torino di Mazzola. Quel giorno la squadra granata rientrava da Lisbona, dove aveva disputato proprio contro il Benfica una amichevole in cui lasciò una stecca devastata all'ala sinistra Ferreira, che lasciò il football.

Nel tardo pomeriggio gli atleti portoghesi saranno liberi di dedicarsi alla visita della città ed agli acquisti, tradizionale complemento di ogni trasferta. Eusebio si è informato se per caso ci fosse il Salone dell'automobile; l'asso del Benfica è un appassionato delle vetture sportive e veloci.

La TECNOTERMO S.p.A.
«specialista del riscaldamento»
annuncia la nuovissima serie
«DIAMANT»
le stufe a kerosene-gasolio automatiche con complesso termostatico delle «Zaegel-Held», esperti fin dal 1960!
La TECNOTERMO S.p.A. seleziona il meglio per Voi ed è l'unica esclusivista in Italia della Marca
POTEZ

le crociere della Flotta Lauro
con il «ROMA» specialmente
Aria condizionata ovunque, piscine, numerosi saloni di soggiorno e bars, cinema, la Cappella, ampie passeggiate coperte e scoperte, parrucchieri, boutiques, televisione a circuito chiuso (a cui i programmi della televisione), due ed il piacere della famosa «alta cucina» delle navi italiane.
16 splendide crociere:
A 9 GIORNI GENOVA-MALAGA-PALMA DE MAJORCA-A. Partenze da Genova: 25 maggio - 6 luglio - 7 settembre Prezzi da L. 45.000.
B 9 GIORNI GENOVA - TUNISI - TRIPOLI - SIRACUSA - NAPOLI - GENOVA. Partenze da Genova 16 maggio - 1° giugno - 22 giugno - 29 giugno - luglio - 31 agosto Prezzi da L. 43.000.
C 12 GIORNI GENOVA - NAPOLI - MESSINA - RODI - ISTANBUL - PIREO - NAPOLI - GENOVA. Partenza da Genova: 4 giugno - 20 luglio - 14 settembre Prezzi da L. 78.000.
... ed ancora crociere speciali in Agosto: Prezzi da L.
1° - 16 Agosto: GENOVA - CADICE - LISBONA - MADEIRA - S. CRUZ NELLE CANARIE - CASABLANCA - MALAGA - BARCELLONA - GENOVA.
S2 17 - 31 Agosto: GENOVA-NAPOLI-MESSINA-ISTANBUL-ODESSA (Mosca) - YALTA - SMIRNE - PIREO - NAPOLI - GENOVA.
Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.

Chiedete il massimo



Non vi farà nessuna meraviglia sapere che i film che vedete sui jet della TWA sono sempre film su grande schermo. La TWA fa le cose in grande. In grandissimo. E ogni volta, soltanto con sovrapprezzo minimo, vedete film nuovissimi.

Questo spiega perché tutti i passeggeri della TWA dicono che la nostra cucina è la migliore, che le nostre hostess sono le più gentili, che i nostri orari sono sempre comodi e che i film sono sempre di successo.

Pensate che siano esagerazioni? Perché non lo constatate di persona? Volate con noi! Per New York, ad esempio, il primo volo, che parte - ogni giorno - da Milano, è il non-stop TWA delle 11,10 che arriva a destinazione alle 14,55 . Oltre a New York, la TWA serve altre 38 importanti città all'interno degli Stati Uniti: è l'unica compagnia transatlantica che lo possa fare!

Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o direttamente agli uffici TWA.

up up and away* TWA

*Service mark owned exclusively by Trans World Airlines, Inc.

SOFFITTE piano secondo affittare 10.000 mese volendo volate vende 1.000.000. Casalegno 885-962.

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Lajolo 43, tel. 75-557 oppure: Pubblicità giornali, XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STRADA Torino-Lanzi vendo lotti terreno mq. 700 ciascuno. Telefonare 595-384, 598-018.

STRAORDINARIA villetta S.ta Rita 4 camere servizi vendo 8.850.000. Tel. 502-386.

SUSA centro, elegante, signorile, condominio recente costruzione panoramicissimi appartamenti: grande soggiorno, due cucina, ingresso, bagno, bilaconi terrazzo 3.300.000 mutuo 1.700.000. Muri negozi interessantissimi, 2.850.000 mutuo 850 mila. Gabetti Turistica-Residenziale 578-044. 0867

TERRENI industriali urbanizzati periferia Torino per stabilimenti qualsiasi superficie si vendono con rateizzazioni. Telef. 540-825.

TERRENI panoramici precollinari adatti ville, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Telefonare 538-821.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq 8600, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. Sansoè 530-163. 0A0

TERRENO oltre 120 camere piazza barriera Milano vendesi. Telefonare 763-155. A51125

TERRENO paraggi Porta Nuova, possibilità due costruzioni civili vende Torchio, 655-753. A51083

TERRENO progetto approvato 20 camere 5 box via Valdellatorre vendesi. Telef. 740-330.

TERRENO residenziale Moncalieri ottima posizione con licenza per 260 camere vendesi permutasi anche con camere. Telefonare 540-825.

VALDELLATORRE bellissimo terreno ottomila mq., progetto approvato dieci villette, vendesi 12.500.000 anche permutando alloggi-negozi pari o maggior valore. Studio Furlotto 544-565.

VENARIA vendonsi in zona centrale ultimi alloggi e tinello cucinetto e servizi, negozio angolare adatto ogni genere, prezzi convenientissimi minimo anticipo mutuo eventuale dilazioni pagamento. Telefonare 491-809. A45083

VENDESI alloggetto camera tinello servizi terma centrale. Tel. 255-575.

VENDESI alloggio 6 camere servizi 190 mq. centralissimo. Tel. 544-428.

VENDESI alloggio via Lusorna 1 - 3 camere servizi, 3° piano. Telefonare 542-365.

VENDESI lotto unico mq., progetto approvato panoramico, tutte comodità, collina Pinerolo. Richiesta 4.300.000 trattabili. Telefonare 896-354, 68.

VENDO bellissimo alloggio corso Traiano quattro camere servizi. Telefonare 322-075. 2001

VENDO casa 3 alloggi, corso Casale 386/3, Cepa. Telef. 895-317.

VIA Cibrario vendonsi due negozi grandioso magazzino 23.000.000. Telefonare 740-512. A50283

VIA Sampione attici, tinello cucinino servizi biocconi 9 milioni 900.000. Telefonare 587-694.

VILLA Nuova Almese ampio giardino lotti servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla, soleggiatissima, giardino-parco, due alloggi (padronale-servizio). Vendo 40.000.000. sono - Madama Cristina 129.

VILLE A-G camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 70, Settimo Torinese. Telefonare 893-518 mattino. 0193

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. 0824

APPARTAMENTO signorile quattro servizi zona Santa , 50.000 mensili. Telefonare 518-052.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quarella.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, cinquemila camera, operai specializzati, preventivi. Tel. 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà garanzia smontaggio montaggio mobili. Telefonare 633-872. Mazzer.

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imbottiti personale specializzato concorrenza garanzia. 687-644, 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Matura, Italia Estero Calabria Sicilia settimanalmente. Imballi estori. Vagoni magazzinaggio. Telef. 683-357. A47153

CAPANNONE industriale vicinanze Rivoli, 1400 mq, adatto qualsiasi attività. Affittasi 350.000 mensili. Fasano - Madama Cristina 129.

CENTRALE, camere, salone, servizi, 90.000, 1° giugno. Telefonare 546-439. 0946

LOCALE industriale 600 mq su due piani anche divisibile più cortile indipendente, in corso Casale fronte Motovelodromo, lato fiume Po, anche adatto Club, sale danze. Telefonare 544-461, Maccagno. 0946

LOCALI uso negozio (re vetrine basso fabbricato cortile mq. 150 zona Statuto affittasi libero primo settembre. Telefonare 268-130 ore ufficio; telefonare 998-357 ore pasti.

MAGAZZINO nuove affittasi mq. 50 più grandi box, via Lima 7. 0308

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AMMOBILIATO 3 camere servizi, giardino, da Torino Telefonare: 542-677; 686-851 dalle 10-12.

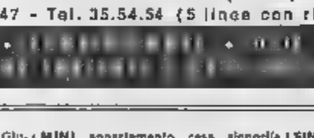
ARMA di Taggia affittasi giugno settembre alloggio ammobiliato 5 letto. Telefonare 594-125.

BARDONECCHIA affittasi stagione o mesi panoramico 4 letti. Telefonare 762-658 ore pasti.

CERVINIA Claviere annualmente affittansi panoramicissimi completamente, elegantemente arredati. Telefonare 772-621. A49100

CONIUGI con neonata cercano alloggio con servizi vicinanze Torino luglio agosto. Telefonare .

potrete avere un BRUCIATORE A GASOLIO



INTERPELLATECI

Noi Vi aiutiamo a trasformare il Vostro impianto a riscaldamento a norma della recente legge ANTISMOG.

Un riscaldamento completo e pulito, maggior rendimento di combustione, maggior tranquillità di funzionamento, maggior comfort, minor spesa di manutenzione e di conduzione si ottengono con

SHELL elioshell SHELL

gasolio per riscaldamento

SICCA

SOCIETÀ ITALIANA COMMERCIO CARBURANTI E AFFINI (Torino)

Str. del Portone, 147 - Tel. 35.54.54 (5 linee con ricerca automatica)

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, Tel. 44-688, camere con, senza servizi privati, balconi, parco, prezzi convenientissimi. Prenotatevi.

BELLARIA, Albergo Orchidea. Telefono 44-157, modernissimo, giardino ombreggiato, parcheggio privato.

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria, interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Ariston, telefono 61-404, direttamente sul mare, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco, interpellateci. 23356

CATTOLICA, Albergo « La Playa », Viale Dante, vicino mare, maggio giugno 1800. 23286

CATTOLICA Hotel Carlton. Telefono 62-247, al mare, camere balcone doccia WC, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici.

CATTOLICA, Hotel Nautilus, fronte mare, servizi privati, ascensore, richiedere prospetti.

CATTOLICA, Hotel Plaza, II categoria. Tel. 61-566, 30 metri mare. Camere servizi, balcone. Giardino. Parcheggio. Giugno-settembre 2400 tutto compreso. 23519

CATTOLICA, Pensione Silvana. Telefono 61-193. Vicinissima mare. Giugno 1300 complessive. Alle interpellateci. 23442

CATTOLICA, Pensione Sottomare. Tel. 61-652, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci.

CLUB Hotel, Costa Smeralda, Sardegna. Camere bagno, wc. Sul mare. Spiaggia privata. Menù alla carta. Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel, Baia Sardinia, 07021 Arzachena. 23377

LIDO del Savio, Milano Marittima, Hotel Bikini. Posizione tranquilla. Direttamente mare. Indicato famiglie

NOLI Da « Angelo », piazza Garibaldi 7. Trattamento familiare, prezzi modici. 23554

PALACEHOTEL, Cesenatico, modernissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessiva. Dettagli telef. 38-987. Visetta.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, familiare. Prezzi modici. Telefono 67-557.

PIETRALIGURE, tel. 67-235, Pensione Nazionale sul mare. Maggio 2200, giugno 2500.

RICCIONE, Hotel Bodeschi. Telefono 41-775. Camere con servizi. Cucina rinomata. Autoparco.

Hotel Da Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, ascensore, garage, giardino, interpellateci.

RICCIONE, Hotel Meeting, II categ. Nuovissimo. Sul mare. Tranquillo. Parcheggio. Camere servizi balcone. Giugno-settembre Prima quindicina luglio, 15-31 agosto 3200. 16 luglio-15 agosto 4000.

RIMINI, Albergo Cristo, terza categoria, camere con senza bagno, cucina romagnola, prezzi modicissimi

RIMINI, Hotel Consul. Tutte camere servizi privati, balconi. Maggio, giugno, settembre 2000.

RIMINI, Miramare, Pensione Divina, vicina mare, confortevole. Prezzi ottimi. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Azzurra, Piazza Tripoli, sul mare, bassa stagione 1300, luglio 1800, agosto 2200.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1800 complessive, menu a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Dupouli, via Giusti, tel. 28-547, bassa 1700, luglio 2000-2200. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Fiorella. Telefono 27-046, ottima cucina romagnola, prezzi modici.

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessive, menu a richiesta. 23183

RIMINI Riviera, Hotel Amadeo, tel. 30-750. Vicino mare. Camere con doccia, servizi privati, balcone. Cucina sana, abbondante. Prezzi veramente convenienti.

(Continua a pag. 14)

AUTOTRASLOCHI, autotrasporti Giuliano, Torino a tutta Italia. Telefonare 527-685. A48183

AUTOTRASLOCHI Torino Liguria combinazioni per Roma Napoli. Telefonare 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 mera, smontaggio montaggio, autofurgone. Telef. 592-483, Ciraudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI urgenti per camere, Torino, dintorni, Telefonare 657-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera operai specializzati, furgone imbottito. Telefono 266-507. Dichio.

CENTRALE affittasi alloggio quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 545-089. A51215

FABBRICATO industriale annessi uffici, con verniciatura, macchine utensili lavorazione lamiera; terreno mq 3000 (1000 coperti). Affittasi conv.mente. Telefonare 594-670.

MINI appartamento casa signorile precollinare affittasi, Telef. 686-279, 896-169. A50411

NEGOZIO via Duretti molto adatto parrucchiere, altro, affittasi. Telefonare 564-858. 2001

QUASSANO città due camere tinello cucina rifinitissimi prontissi subito affittansi. Tel. 351-403, Torino.

PARAGGI Mole affittasi locale luminoso riscaldato 400 mq adatto laboratorio. Telefonare 519-770.

SEMICENTINATO mq. 400 riscaldato servizi cortile passaggio carrato affittasi qualsiasi uso, 657-617.

per camere personale specializzato. Telef. 338-165.

ZONA Statuto 5 camere, cucina, doppi servizi, lobbricale, moderno affittasi libero subito. Tel. 488-277 ore ufficio. 0914

ZONA via Tabacchi in palazzina affittasi signorile alloggio soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato box 80.000 mensili. Desiola-nis 540-405. 0948

FINALMARINA giugno e settembre affittasi cucina servizi indipendente. Telefonare 483-580.

LAIGUEGLIA affittasi matrimoniale con cucina, giugno settembre 25.000 luglio 35.000. Tel. 589-872.

LOANO affittasi alloggetto 4 letti giugno e settembre. Tel. 787-868.

0 impresa Cappelluto vende alloggi mutuo 75%. Tel. 751-736, Torino. A43427

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, pensione Tina, via Pascoli, telefono 42-654, vicinissima mare, familiare tranquilla, giardino, terrazze, maggio, giugno, settembre convenientissime. Interpellateci.

ALBERGO Metropole, Cattolica, telefono 61-201, vicinissimo mare, proprio autoparco. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole. Interpellateci.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTO lungo Po Antonelli, corso Torona 5, Spazioso, pieno panoramico, cinque camere, ingresso, bagno 3.840.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTO signorile libero via Paisiello 2 grandi tinello servizi 7.400.000. Telefonare 64-061. 0865

APPARTAMENTO subito abitabile Stadio Comunale, quattro camere, ingresso, bagno. Elegantissimo, marmi, splendide rifiniture, 3.000.000, mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Gorizia 51 (Santa Rita) elegante, nuovissimo attico, tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 2.300.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO vuoto, gioco. Madonna Campagna, salone tricamere, tinello spazioso, doppi servizi, grandiosa terrazza. Occasione 12.200.000 sufficienti 5.500.000. Amministrazione lo 532-780. 0134

APPROFITTATE! Viale Trieste 25, fronte collina Italia '61, mobile Moncalieri. Appartamenti con solo lire 925.000 mensili. Tre camere, notte, entrata, bagno, ripostiglio. Palazzo residenzialissimo, vista superpanoramica. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano, bellissimo, grandioso, rifinito signorilmente, due camere, tinello, servizi, 8.500.000. Tecnimmobili 512-562. 0113

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

BARRIERA Milano 3 alloggi camere tinello riuniti vendo. Telefonare 535-601, pasti 288-761.

BOX, alloggi una due camere tinello, liberi effettivi, Torino, Rivalta, Pinerolo, Brandizzo, Cascine Vica. Vendesi 30°, contanti, mutuo, dilazioni. Fasano - Madama Cristina .

BRANDIZZO, spaziosa 3 camere cucinino 4.800.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780.

BROZOLO, casetta rustica, 5 vani, cortile frutteto bosco antistante, libera. Vende: 3.200.000. Fasano - Madama Cristina 129. 0908

CASA da ristrutturare 6 camere 200 mq. giardino vendo 4.500.000. Telef. 530-395. 0159

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-588.

CASETTA ristrutturata vicinanze Almese 4 camere cucina garage giardinetto vendo 3.600.000. Telefonare 530-395. 0159

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuova, 4 camere, servizi, due giornate terreno irriguo, vendo 3 milioni più 2.000.000 mutuo. Telefonare 530-395. 0159

CERCO terreno 70-100 camere in Torino. Telef. 612-630 ore cantiere. : , ridente condominio: appartamenti due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, grandi balconi 1.500.000 mutuo 2.900.000. Gabetti Turistico-Residenziale telefono 578-044. 0867

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort una due camere servizi vendonsi, Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telef. 60-816.

CONVENIENTEMENTE vendo negozi centrali reddito 6%. Tel. 538-821.

CORSO Brunelleschi angolo corso Francia vendesi alloggio tre camere salendino servizi. Tel. 240-714

CORSO Grosseto fronte scuole camere tinello cucinino servizi ampio mezzo 1.600.000 mutuo 3 milioni 600.000. Telefonare 502-514.

CORSO Lecce 72, angolo via Balme, alloggi 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, termocentrale ascensori, 5.900.000, volendo mutuo e rateazioni. Destefanis 540-405.

CORSO Potenza 169, condominio nuovo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili tel. 512-562. 0627

CORSO Siracusa bellissimo bicamere tinello, cucinino servizi 3.000.000 mutuo 6.500.000. Telef. 502-542.

CORSO Unione Sovietica salone bicamere cucina bisservizi 4.800.000 mutuo 6.000.000. Telef. 502-514.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. 0700

DEL Frejusmonte via Cibrario 39 ang. Vigone, disponiamo solo più appartamenti: salone, angolare con bovindo, cinque camere, bagno, ripostigli, grandissimo ingresso 4 milioni 850.000 mutuo 11.550.000. Visita diretta oppure Gabetti 578-044.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

ECCEZIONALE occasione vendo 7 milioni centrale alloggio tre camere cucina bagno terzo piano non ascensore. Telefonare 538-821.

FRAZIONAMENTO nuovo palazzo borgo San Paolo, Fra corsi Brunelleschi, Lione, via angolo strada Antica Grugliasco 306. Signorilissimi, soleggiati. Oltre mq. 99 tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.100.000 mutuo 4 milioni 8 Gabetti 578-044.

GENERALCASE 553-860 vende ultimo alloggio 3 camere servizi Largo Toscana. Minimo contanti e comoda rateazioni mensili pari affitto. 053

GENERALCASE 553-860 con l'Operazione « Oggi x domani » vende meravigliosi alloggi, 3 camere, salone servizi, box auto zona Francia, via Bardonecchia corrente corso Trapani. Minimo contanti e comode rate mensili fino al 75%. Volendo box. Gabetti 578-044.

GRANDE camera indipendente 1° piano corso Casale vendesi 900.000. Telefonare 544-428. A50764

LOCALE centrale, grandioso, piccolissimo, particolare ambientazione, più ufficio ingresso indipendente in palazzo signorilissimo. Mq. 120 adatto: palestra, deposito, club, rappresentanze, saloni conferenze, studio fotografico, ecc. Sole Lire 45.000 al mq. 2.200.000 3.300.000. Gabetti 578-044. 0867

MAC Cristina 96: appartamento 4 camere cantina solaio ascensore (possibilità termobagno) milioni, sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780.

MONCALIERI spaziosissimo camera tinello cucinino servizi contanti 1 milione 400.000 mutuo 3.200.000. Telefonare 3. 083

MURI negozio centralissimi, costruzione 1963, Vendo: milioni più mutuo 11.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

MURI negozio divisibili 3 vetrine, 2 retri, 95 mq. 10.500.000. Casalegno 7. 0895

MURI tre negozi adiacenti centrali redditizi occasione vendo 12.500.000 più mutuo 4.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.

NEGOZI ADIACENZE VIA ROMA EREDI VENDONO CON SOTTOSTANTE COMUNICANTE MAGAZZINO. MUTUO FACILITAZIONI. TELEFONARE 538-327, UFFICIO.

NEGOZIO d'angolo, nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato. Antica Rivoli 26, Grugliasco. Telefonare 472-205. 064

NEGOZIO piazza Risorgimento ristrutturato alloggio 12.000.000 vendo, massime facilitazioni; altro adiacente 5.000.000. Telefonare 538-327 ore ufficio. 0176

OCCASIONE vendo terreno con cappanone da ultimare. Tre Chiesi e Pino, Tel. 537-073, sera 948-374.

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 camere, cucina, salone, tinello, bi-servizi appartamenti 2 camere, tinello, servizi; abitabili luglio. Cesalino, strada Settima, pomeriggi 15-18. Telefonare 296-280. 2001

PERMUTATE vostri appartamenti tramite Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Occasione unica per cambio casa senza spese supplementari. Informazioni gratuite anche telefonicamente. 545-733. 0867

PINEROLINAR appartamento gran classe, splendida posizione, quiete, verde, strada Salino 8. Giardino condominiale, giardino privato, rifiniture ricchissime, pregiatissime: salone, 3 camere, cucina, altra, ingresso, bi-servizi, garage, 20.000.000, mutuo 14.500.000. Gabetti 578-044.

PRIMARIA Società acquista uffici direzionali minimo 10 locali superficie 350-400 mq. corsi Vittorio Umberto Ferraris o piazza Solferino via Bertola. Risposte, massimo secondo in palazzo signorile, in subordine affitto, indirizzare offerte a: « Pubblicità Stampa 1485 — Torino ».

PRIVATO vende alloggio 6 vani. Telefonare 872-750 ore 15-16.

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggio signorile zona Cavoretto, precollinare mq. 180-200, piani alti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9568 — Torino ». A51085

REDDITO 7%: muri negozi piazza Statuto, ineguagliabile posizione commerciale via Cibrario 3. Affittati ottimi generi: lotto, gonepasso, forrelazione, salumeria, parrucchiera. Vastissima scelta: prezzi da 3.700.000 a 11.900.000. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044. 0867

RESIDENZA « Parco Britannia » inserito in un'oasi verde fra alberi di fusto e giardino inglese. Consa architettura di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I. Prenotazioni ed informazioni: via Guarini n. 4, telefonare 537-496, 538-821. 0826

RUBIANA, 27 km. da Torino, altitudine mt. 700, ideale per tranquillità, clima: casetta dieci vani, divisa quattro appartamenti arredati, giardino, frutteto, ampio cortile, comodità negozi. 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti, Turistico dustriale 578-044.

S. MAURO vendesi villetta tre camere tripli servizi, garage. Telefonare 772-621. A49100

S. RITA alloggio ottime finiture tre camere servizi vendesi. Tel. 543-688. 076

SANMAURO Torinese villa signorile vendesi casa custode parco mq. 10 mila. Geom. Giacomo Coggiola.

IMPRESA cerca casa da demolire, terreno edificabile Torino. Telefonare 544-128. 0238

IMPRESA cercasi per costruzione casette periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ».

IMPRESA ing. Monti vende direttamente alloggi 1, 2, 3, 4 camere tinello cucinino servizi anche doppi via Guala 113-122 Quartiere Quipp. Visite cantiere. Telefonare 366-814.

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutte comodità via Amati 153. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. 036

LUSSUOSISSIMO appartamento proprio cuore Crimea, posizione unica straordinariamente bella, su via silenziosissima. Oltre 200 mq.: 5 camere, grande, mine, ripostigli, bilngressi, di muro, 18 milioni sentanti, 28 000.000 mutuo. Volendo box. Gabetti 578-044.

MAGAZZINI deposito attività artigianali, commerciali, vendesi affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 540-825. 22949

NELLA interessantissima Pranelli 60, appartamentino: Desanctis 60, appartamentino: Tre , cucinotta, ingresso, ripostiglio, ampi balconi, 2 milioni mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. 0867

« **OGGI** e domani » è l'Operazione che l'Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale Soc. Generalcase 553-860 pratica per la vendita nella stupenda composizione residenziale di via Filadelfia angolo Guido Reni appartamenti signorili e negozi di ogni grandezza. Minimo contanti rimanenza comode rateazioni fino a 7.5%. Visite anche mattinate festive.

PALAZZO nuovo vendesi appartamento prima più decorato, corso Sebastopoli 235; salone grande, cinque camere, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, mq. 218, adatto anche professionisti. 0309

PRAGELATO: alloggio arredato cantina, tinello, cucinino, servizi. Incantevole panoramica posizione. Vende: 5.500 000, compreso mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

lixil® car

QUESTO E' LO SMALTO SINTETICO PER LA VOSTRA AUTO

Solo il carrozziere di fiducia applica questo SMALTO che nel tempo brillante eleganza alla vettura.

Per un'auto sempre ritocchi e rivernicialure in lixil car

prodotto garantito marchio

SAVID

AFFITTASI locale mq. 350 prossimi corsi Novara - Palermo cortile passo carrato. Telef. 650-185 ore 8-12.

AFFITTASI magazzino mq. 90 zona piazza Bengasi. Telefonare 661-378.

AFFITTASI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa 95 appartamenti 2, 3, 4 camere salone cucina doppi servizi. 1001

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Marabotti, abitabili luglio. Tecnimmobili 542-540. 0627

AFFITTO moderno negozio centralissimo, arredato, adatto qualsiasi articolo. Telef. ore pasti 753-537.

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni casa nuova corso Orbassano 237 abitasi. A46347

AMMOBILIATI: piccola-terra alloggetti indipendenti, 40.000 50.000. Telefonare 650-503. 0197

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni. Serra. Tel. 660-360.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio contigui piemontesi referenziatissimi. telefono 760-890, 538-539. 090

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. alloggetto, referenziatissimi appoi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. BANCARIA, inodre tecnici cercano alloggetto centrale termobagno. Telefonare 532-682. 2001

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-860.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Tel. 538-594

ALLOGGIO 3 - 4 camere cucina servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CARTOTECNICA cerca mq. 400, Sassi, Gran Madre, Vanchiglia, Cairoli. Telefonare 82-327.

CERCASI alloggio e locale uso laboratorio silenzioso mq. 200 circa. Tel. 80-475 o 80-147 ore pasti.

CERCASI appartamento in affitto mq. 300 metri quadrati. Possibilmente località corso Massimo d'Azeglio o Vittorio Emanuele. Telefonare 519-210. A51179

CERCO 1-2 servizi, vuoto o ammobiliato, zona Gabetti - Gran Madre, da giugno a ottobre. Telefonare 674-978 ore ufficio.

FAMIGLIA quattro adulti cerca casetta modesta per agosto. Zona Lasna Aeronautica. Telef. 580-129.

FAMIGLIA sarda referenziata, stupe miglioramento, cerca alloggio civile. Telefonare 377-895. 1001

MECCANICO cerca locale autorimessa nuova apertura o semiavviata. Telefonare 755-753.

REFERENZIATI cercano camera tinello servizi, zona Parella-Francia. Telef. 728-915. 2001

TORINESE sola referenziata cerca alloggetto servizi zona Porella. Telefonare ore pasti 776-393.

TRASFERENDOMI Pinerolo affitto acquisto villa, casa indipendente giardino preferibilmente collinare comodità centro. Telef. 519-975

URGEMI libera subito camera servizi interni uso ufficio. Tel. 339-886

AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-836.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTASI 2 camere tinello tutti servizi. Telef. 745-730.

A. AMMOBILIATO elegantissimo finitissimo nuovissimo affittasi 55 mila, Telefonare 651-280; 589-662.

A. REFERENZIATO ammobiliato vogliono siasi 1-2 camere servizi. Re Umberto 28 tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 546-439. 0968

AFFITTANSI alloggi piccoli e grandi in diverse zone. Telefonare 543-545.

AFFITTANSI alloggi signorili 5-6 camere. Visibili ore 16-18 via Susa 31.

AFFITTANSI corso Unione Sovietica tre camere cucina servizi, primo luglio. Telefonare 655-613.

AFFITTANSI negozi-laboratori con uffici paraggi via Passo Buole 62, telefono 610-359. 1001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-935. A47087

AFFITTASI Borgaretto cappanone mq. 300, ampio cortile, carro ponte. Telefonare 902-090. 1001

AFFITTASI centralissimo nuovo ufficio servizi mq. 130. Tel. 511-522.

AFFITTASI locale con ufficio, 100 mq. Telef. 781-481. 2001

AFFITTASI locale mq. 350 prossimi corsi Novara - Palermo cortile passo carrato. Telef. 650-185 ore 8-12.

AFFITTASI magazzino mq. 90 zona piazza Bengasi. Telefonare 661-378.

AFFITTASI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa 95 appartamenti 2, 3, 4 camere salone cucina doppi servizi. 1001

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Marabotti, abitabili luglio. Tecnimmobili 542-540. 0627

AFFITTO moderno negozio centralissimo, arredato, adatto qualsiasi articolo. Telef. ore pasti 753-537.

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni casa nuova corso Orbassano 237 abitasi. A46347

AMMOBILIATI: piccola-terra alloggetti indipendenti, 40.000 50.000. Telefonare 650-503. 0197

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni. Serra. Tel. 660-360.

nel tappo... la fortuna!

50 Fiat 500

5000 MANGIADISCHI mini irradiette

GRANDE CONCORSO

RECOARO

BEVETE RECOARO... E CONTROLLATE L'INTERNO DEL TAPPO! POTRETE VINCERE:

1 - trovate all'interno del tappo di prodotto Recoaro un contrassegno riproducente gallo rosso, le alla consumazione gratuita un Bitter analcoolico Recoaro.

2 - Se trovate all'interno del tappo un prodotto Recoaro un contrassegno con la riproduzione di un galletto d'oro e lo accompagnate una serie di almeno 6 tappi dei seguenti prodotti Recoaro: ACQUA OLIGOMINERALE LORA - ARANCIATA - CHINOTTO - SODA - LEMONLIZ - ACQUA - GINGERINO - BITTER - BOLDINA SODA - SODA WATER, avrete realizzata la vincita di un mangiadischi mini irradiette.

3 - all'interno del tappo di prodotto Recoaro un contrassegno riproducente un gallo uguale a quello «l'uovo» e accompagnate con una serie tappi (v. punto 2) vincerete automobile FIAT .

I premi ai punti e 3 potranno essere ritirati fino un periodo di 6 mesi dopo la conclusione del Il concorso si concluderà il 30 settembre .

GRAZIE E BUONA FORTUNA.

AUT. MIN. FIN. N. 2/60143 - 27.1.68

CRONACHE DEI LIBRI

Errori e illusioni nella guerra del 1911

Il mito di Tripoli «bel suol d'amore»

I nazionalisti presentarono la Libia [illegible] la "terra promessa", di facile conquista e di grande [illegible] - La realtà fu molto diversa

Nella ricostruzione della nostra storia contemporanea, accentrata intorno ai grandi temi della prima guerra mondiale, del fascismo e della Resistenza, mancava sinora uno studio specifico su un argomento particolare, ma di grande importanza per comprendere tutto quello che è venuto dopo: la guerra di Libia. Ce lo fornisce adesso Paolo Maltese (*La terra promessa*, Sugar Editore), [illegible] giovane che non è [illegible] storico di professione e tuttavia maneggia bene gli [illegible] del mestiere riuscendo a fondere il materiale in una «cronaca storico-politica della conquista della Libia» [illegible] attraente lettura.

L'opera parte da un bre[illegible] capitolo su «le premesse della guerra», dal 1878 al 1910, tratta poi più ampiamente i nove mesi del 1911 che culminano nella dichiarazione [illegible] guerra dell'Italia alla Turchia (29 settembre), dedica quindi il maggiore spazio alla guerra, sino al trattato di pace italo-turco di Ouchy (18 ottobre 1912). Un ulteriore capitolo [illegible] [illegible] la continuazione delle ostilità da parte degli arabi e le prime delusioni della «terra promessa»; infine, chiude l'opera un rapido cenno alla Libia tra la guerra mondiale, l'avvento del fasci[illegible] ed il compimento della spietata sottomissione eseguita da Graziani (1931). Abbiamo così un quadro veramente [illegible]pleto dell'intera vicenda, in tutti i suoi aspetti.

Perché l'Italia andò in Libia? L'impresa, si sa, fu decisa ed attuata sotto il gover[illegible] di Giolitti, uomo quanto mai prudente, del tutto sordo alle declamazioni retoriche ed alle infatuazioni nazionalistiche, scrupoloso calcolatore di tutti i dati della situazione. Ma appunto questi calcoli convinsero Giolitti dell'opportunità di agire: sul piano interno, perché così bilanciava lo spostamento a sinistra (concessione del suffragio universale) con un'iniziativa gradita alla destra; sul piano internazionale, perché l'Italia, in un certo senso, era obbligata ad occupare la Libia, se voleva mantenere la sua posizione nel gioco che allora le grandi potenze conducevano. Ed, infatti, la Germania e l'Austria alleate, la Francia e l'Inghilterra amiche, la Russia, tutte dettero il consenso all'azione italiana.

Se la preparazione diplomatica fu accurata, non altrettanto si può dire di quella militare. La ragione di questa deficienza va probabilmente trovata in uno dei [illegible] sulla Libia diffusi dalla propaganda nazionalista: che la conquista fosse facilissima, una semplice passeggiata militare. Invece, come proveranno i soldati, ancora una volta destinati a rimediare con i loro sacrifici le imprevidenze in alto luogo, le cose andranno in [illegible] alquanto diversa.

Questo è uno dei molti miti che allora trovarono credito e adesso sono tutti inappuntabilmente sconsacrati dal Maltese: del resto, vi aveva già provveduto la constatazione della realtà effettiva. Così per il presunto desiderio degli arabi di liberarsi dal giogo turco e di accogliere gli italiani come liberatori; così, ancora, per l'importanza strategica decisiva della costa libica, dove sarebbero state quelle «chiavi del Mediterraneo» che vent'anni prima [illegible] collocate nel Mar Rosso. Ma il mito principale era quello della «terra promessa», cioè di una Libia «*vero e proprio Eldorado*», terra di grandi ricchezze, agricole [illegible] minerarie, capace di accogliere un buon numero di coloni italiani, sottratti così al penoso cammino dell'emigrazione all'estero.

E' veramente incredibile che cosa non si sia riuscito a scrivere, tra ignoranza e malafede, per accreditare [illegible] leggenda della «terra promessa». Le palme da dattero venivano moltiplicate sino a farne stare due milioni nella sola [illegible] di Tripoli, in ragione — fa il conto il Maltese — [illegible] «*circa quarantacinque palme per metro quadro*». Se di acqua non se ne vedeva, [illegible] stabiliva, magari guardando la costa con un cannocchiale, che esisteva «*un forte velo d'acqua sotterranea [illegible] pochi metri dal suolo*». E così per le miniere di zolfo, in realtà inesistenti, per i fosfati, i diamanti... Il tutto, ovviamente, accompagnato dall'inevitabile retorica classicistica, dal «*nuare delle Sirti*» donde «*le Sirene chiamavano i naviganti con la voce armoniosa*», all'imperatore Settimio Severo.

Invano poche voci serie, come quella di Salvemini, si levarono per richiamare alla realtà, assai più modesta ed aspra. Prevalsero le ragioni politiche di Giolitti, sotto lo stimolo non tanto degli interessi economici quanto delle pressioni nazionalistiche. Ma proprio per questo la guerra [illegible] Libia non fu quell'operazione limitata che lo statista voleva; servì, anzi, da banco di prova a quelle forze che si sarebbero poi imposte col «radioso maggio» del '15 e infine [illegible] fascismo. E il ciclo si chiuderà trent'anni dopo, quando il fascismo, portando l'Italia alla guerra ed alla [illegible]tastrofe, segnerà anche la fine del breve sogno della «terra promessa».

Ferdinando Vegas

Paolo Maltese: *La terra promessa*, [illegible] 377, Sugar Edit. L. 3000.

Due prove [illegible] di giovani [illegible]narratori

Sardegna arcaica nel romanzo dell'esordiente Puddu - La satira sorridente di Silvano Ambrogi

Zio Mundeddu, romanzo dell'esordiente Antonio Puddu, comincia con le [illegible] [illegible] protagonista [illegible] finisce con lui vecchio, preso dallo stordimento e dalla vertigi[illegible] della morte che lo assa[illegible] come languido sonno. E [illegible] storia, «ambientata» in Sardegna, ha un preciso inquadramento nella nostra vita nazionale: dalla prima guerra mondiale alla Liberazione.

Ma il colore dei luoghi e il sapore del tempo — pur drammaticamente sensibili in tutto il corso della vicen[illegible] — mai o quasi mai si sovrappongono al racconto con l'invadenza del folklore regionalistico o della polemica ideologica. Restano, diremo, a incorniciare e documentare un'umanissima catastrofe; e a dar la misura di un talento narrativo già più che maturo.

Ecco, dunque, la struggente esistenza di questo Mundeddu Saru. Un uomo bersagliato dalla sventura. La moglie Maddalena, incinta da un bue durante la prima gravidanza, non gli darà mai figli, e gli sarà [illegible] rigida, come inaridita dalla delusa maternità; [illegible] i suoi progetti di migliorar la propria condizio[illegible] [illegible] pecoraio verranno anch'essi troncati dalla sorte avversa, quando un furto lo priverà dei sudati risparmi, e l'armento gli morirà avvelenato.

[illegible] dietro il tema della sventura [illegible] Puddu insinua con inquietante sottigliezza il dubbio delle responsabilità: è un incapace, questo zio Mundeddu, una creatura maldestra; oppure è una vittima del destino?

Inutile cercar risposta. Il dubbio dà infatti un'inquieta suggestione [illegible] romanzo proprio perché rimane irrisolto, scavando intorno alle misteriose radici del bene e del male, della felicità e dell'infelicità.

* *

Silvano Ambrogi non è un esordiente. Quasi dieci [illegible]i fa, il suo [illegible] breve «Le svedesi» già persuase [illegible] acerba descrizione [illegible] giovani vitelloni fra intraprendenti e patetici; e nel '62 la sua commedia «I Burosauri» fu tra i maggiori successi del teatro italiano. Ma oggi, arrivato alla quarantina, Ambrogi dà col romanzo *L'ingrasso* molto più di quanto ci si potesse aspettare: un libro svelto come pochi, che diverte dalla prima all'ultima pagina temperando umori e satirici spunti con argutissime invenzioni.

Eroe del racconto è un burocrate romano, funzionario di un ente immaginario addetto a bolordissimi disegni di cultura b[illegible]. E tutto nella [illegible] vita [illegible] tidiana ha imboccato la strada di una torpida aridità: aride beghe in ufficio, aride sonnolenze in famiglia, tra moglie incinta [illegible] suocera-padrona. Segno visibile dell'ugioso sfacelo: un dilatarsi delle membra in triste obesità. E il poveretto [illegible] meschine evasioni, specie [illegible] amori mercenari [illegible] clandestini. Ma [illegible] golfaggine, la stralunata inettitudine [illegible] ormai le [illegible] del suo [illegible]derno «travettismo»: un «travettismo» [illegible] drammatici risvolti, che distilla in chiave [illegible] grottesco angoscioso [illegible] lontanamente kafkiane, invitandoci a una sorridente lettura.

Ferdinando Giannessi

ANTONIO PUDDU: *Zio Mundeddu* - Ed. Cappelli - pagine 208, lire 3000.

SILVANO AMBROGI: *L'ingrasso* - Ed. Feltrinelli - [illegible]ne 129, lire [illegible].

QUATTRO COMMEDIE DELLA SCRITTRICE TORINESE

Il teatro della Ginzburg

«Le mie commedie sono racconti in cui la gente parla», afferma l'autrice - [illegible] «L'inserzione», vincitrice del Premio Marzotto, rivela anche alla [illegible] un'autentica vocazione [illegible]

«Scrivo [illegible] racconti in cui la gente parla», dice Natalia Ginzburg delle sue commedie. Non ci sarebbe nulla [illegible] aggiungere se, ora che ne ha già scritte e pubblicate quattro, non fosse evidente [illegible] che il teatro le è entrato nel sangue. E [illegible] importa che la scrittrice continui a trincerarsi dietro la sua diffidenza nei confronti di Pirandello, la sua dichiarata ignoranza di quasi tutto il teatro contemporaneo, [illegible] sua inesperienza di palcoscenico, i suoi propositi di divertire, e soltanto di divertire, il pubblico: quattro commedie nel giro [illegible] un paio d'anni non sono poche; le decine e decine di repliche di Ti ho sposato per allegria e della Segretaria vorranno pur dire qualcosa.

Non è tutto. Recentemente, una giuria internazionale le ha assegnato i cinque milioni del premio Marzotto per L'inserzione, una commedia che [illegible] è stata [illegible] rappresentata, ma lo sarà presto, e che intanto si può leggere, con le due citate [illegible] Fragola e panna, nel nuovo libro della scrittrice torinese. Il critico Martin Esslin, che faceva parte della giuria, ha candidamente confessato [illegible] [illegible] rimasto incantato, con molti suoi colleghi stranieri, da quel cicaleccio [illegible] e penetrante che fa da basso continuo nelle conversazioni quotidiane, e che la Ginzburg registra nei suoi [illegible] teatrali con la tranquilla e poetica pedanteria con cui [illegible] riproduce nei suoi racconti.

Questo vuol dire che L'inserzione [illegible] ci dà [illegible] nuova Ginzburg, ma, indubbiamente, una Ginzburg più attenta alle esigenze del palcoscenico e più consapevole di avere adattato ad esse uno strumento [illegible] che finora aveva usato soltanto per istinto, o per abitudine. Eppure non è che la sua seconda commedia ed è stata scritta prima della Segretaria, anche [illegible] questa [illegible] arrivata prima alla ribalta. [illegible] si spiega: [illegible] primo atto dell'Inserzione, oltre [illegible] ripetere pari pari l'andamento del primo atto [illegible] Ti ho sposato per allegria, è talmente fitto di lunghi soliloqui da far tremare i polsi ad ogni regista.

In realtà, non si tratta di soliloqui, c'è anche un'interlocutrice: Elena, una studentessa capitata in casa della protagonista per via [illegible] un annuncio economico che [illegible] offriva [illegible] stanza. Ma le sue battute [illegible] ridotte al minimo. Chi parla ininterrottamente per raccontare la storia della propria vita e di [illegible] matrimonio infelice, per descriver[illegible] la figura del marito Lorenzo da cui vive divisa, insomma per esporre l'antefatto, è questa Teresa, che, si capisce subito, è una donna sbattuta dalla testa [illegible] piedi. Soltanto nel secondo atto, in cui compare anche il marito di Teresa, Ete[illegible] riesce ad offrire un ritratto di sé meno evanescente.

[illegible] [illegible] è lei, e nemmeno Lorenzo, che contano (gli altri personaggi sono due fugaci apparizioni), quanto Teresa che, nella stretta finale del brevissimo terzo atto, ucciderà Elena innamoratasi di Lorenzo: è [illegible] lampo che illumina di una livida luce l'interminabile primo atto e che conferisce [illegible] [illegible] vicenda banale di Teresa, e alla sua stessa scialba figura, una plausibilità e una convinzione che si disperava ormai di trovare.

Infine, questa volta, non si potrebbe ripetere l'accusa che nelle commedie della Ginzburg «non succede mai nulla». Ma, a pensarci un momento, è davvero sempre importante che in un dramma «avvenga qualcosa» o [illegible] conta di più che «ci sia qualcosa»? Qui, sia pure [illegible] cora fra molte [illegible]hiacchi[illegible], qualcosa c'è: forse meno di quanto vi abbiano scorto i giudici del Marzotto, certamente più [illegible] quanto [illegible] tengano gli altri lavori teatrali della stessa autrice. La rappresentazione scioglierà i dubbi, ma sin d'ora si può arrischiare l'ipotesi che la Ginzburg, finalmente, si sia scoperta anche un'autentica vocazione drammatica.

Alberto Blandi

La scrittrice Natalia Ginzburg nel Teatro Gobetti di Torino

NATALIA GINZBURG: *Ti ho sposato per allegria e altre commedie*, Torino, Einaudi, L. 1500.

Un medico-letterato dalla vita inquieta

Il romanzo *Un caso d'a*[illegible] (Garzanti, pag. 208, lire [illegible] [illegible] Antonio Vivante è un'opera fuori del comune: già scritta e pubblicata in inglese, compare tradotta in italiano dall'autore stesso.

Ad allargare i limiti di un evidente autobiografismo, qui abbiamo la risorsa capitale di ogni narrativa: il sentimento che dà corpo all'immaginazione. Ecco, dunque, la vicenda di Cosimo Lami, medico a Roma di una clientela indirizzatagli dal consolato nordamericano. Ed ecco le sue perplessità — di professionista senza entusiasmi e di scrittore dilettante — sfociare in turbinosi amori, con l'oscura ricerca di [illegible] approdo esistenziale nel matrimonio.

Ma anche il matrimonio con la bostoniana Jessie Reynolds sembrerà un nuovo spunto di smarrimenti: specie dopo la nascita di un figlio immaturo, deforme, subito morto; e dopo il trasferimento nel Nuovo Mondo — non consolato dai primi successi letterari — insieme alla giovane moglie inasprita. La nascita, infine, di una seconda creatura — ben sana e vitale — rasserenerà l'uomo [illegible] la donna.

L'epilogo non inganni il lettore: resta nell'aria un brivido di amarezza, di catastrofe evitata per eccezione; e il meglio dell'opera va cercato nel senso di un'inquietudine sorda, che cerca invano pace nell'amore. g. f.

Queste le idee di Dutschke capo degli studenti tedeschi

Un saggio confuso, ingenuo ed appassionato - Perché vogliono portare in Occidente la rivoluzione del Terzo Mondo - La «provocazione» come arma per scuotere una società inerte

L'editore Laterza ha raccolto in Documenti della rivolta universitaria *alcune testimonianze-chiave sulla ribellione studentesca nei vari paesi; l'editore Marsilio ha condensato i documenti più importanti della lotta negli Atenei italiani in* Università: ipotesi rivoluzionaria; *Feltrinelli pubblica una quattro saggi di grande interesse sulla rivolta in Germania, [illegible] un libro dal doppio titolo* La ribellione degli studenti — ovvero — La nuova opposizione. *Una rapida storia della «Università libera» [illegible] Berlino, centro del movimento studentesco in Germania, precede gli scritti di tre fra i maggiori dirigenti. E' sul saggio di Rudi Dutschke, guida e simbolo dei giovani tedeschi in rivolta, che merita soprattutto fermare l'attenzione.*

Esso ha un titolo alquanto pesante, teutonico: «Le contraddizioni del tardo capitalismo, gli studenti antiautoritari e il loro rapporto col Terzo Mondo»; occupa novanta fitte pagine, [illegible] può essere diviso in due parti: le premesse ideologiche del movimento, la cronistoria ed il programma della «rivolta» berlinese. La seconda parte è più convincente e «leggibile» della prima: che, senza far torto all'in[illegible] [illegible] giovanissimo Dutschke, [illegible] al suo talento di tribuno, rivela l'immaturità del saggista. Si avverte che [illegible] l'opera prima di un ra[illegible], alle prese con Marx, Engels, Lukacs, gli spartachisti, Mao, Marcuse: sotto questo aspetto, [illegible] patetica.

Le motivazioni psicologiche e le ragioni ideali-politiche della rivolta studentesca, tuttavia, appaiono abbastanza chiare. Dutschke ed i suoi amici (non solo tedeschi) partono [illegible] una insofferenza, egualmente forte, per il comunismo sclerotico, burocratico, non più rivoluzionario incarnato dalla Russia, e per la società capitalistica, «che chiacchiera di libertà e reprime sottilmente e brutalmente gli interessi ed i bisogni immediati degli individui e dei popoli [illegible] lotta per la loro emancipazione economico-sociale». Il sistema capitalistico è riuscito [illegible] solo a impedire la rivoluzione proletaria, ma a renderla impossibile, «integrando» gli operai: sicura di sé, solida in una rigida struttura [illegible] piramide, ha i mezzi per «condizionare» l'uomo, divenuto un robot con l'illusione della libertà.

Le due Germanie, dell'Ovest e dell'Est, rappresentano i due mondi che i giovani di estrema sinistra egualmente rifiutano, in cui non si riconoscono. Il lo[illegible] malessere non trovava espressione politica, era [illegible] speranza e [illegible] programma, quando i moti rivoluzionari del Terzo Mon[illegible] gli hanno additato la via. E' sconcertante la sincerità con cui Dutschke esprime la «rivelazione» che essi ebbero nel 1964, ascoltando una conferenza di Fanon, il teorico dei «dannati della terra» algerini. Non solo sentirono un più forte impulso di solidarietà per le masse diseredate in rivolta nel «mondo coloniale»; [illegible] pirono come quella lotta per la libertà si poteva allargare all'Occidente.

Una «rivoluzione culturale» è necessaria anche nei paesi capitalistici sviluppati, «come condizione per la possibilità di una trasforma[illegible] rivoluzionaria della società». Gli studenti non hanno la forza per realizzarla da soli; possono però [illegible] il torpore dell'opinione, imporre l'idea, diffondere una nuova coscienza politica. La guerriglia a Berlino non è quella di Guevara o dei partigiani vietnamiti; ma «gli scontri di piazza attivi e militanti» suscitano dei fermenti, p[illegible] la reazione «illiberale» delle autorità, educano gli stessi giovani combattenti, «modificando la struttura borghese del carattere, che contraddistingue noi e tutti gli uomini nella società del capitalismo». Gli universitari in questa lotta che va ben oltre la riforma degli studi, possono avere una posizione [illegible] avanguardia; la «provocazione» continua [illegible] il loro strumento.

L'obbiettivo ultimo della lotta è «l'uomo nuovo [illegible] [illegible] secolo», inserito in una «società nuova» fondata sulla giustizia [illegible] sulla libertà, che era l'ideale [illegible] Gue[illegible] Si resta perplessi, di fronte [illegible] questo groviglio di utopia, marxismo, romanticismo [illegible] ardore nichilista. Due tratti appaiono evidenti, nello scritto di Dutschke: ingenuità e buona fede.

c.

DUTSCHKE, BEROMANN, LEFEVRE, RABEHL: *La ribellione degli studenti* - Ed. Feltrinelli - pagine 267, lire [illegible].

«IL NUOVO STATO INDUSTRIALE» DI GALBRAITH

Progresso [illegible] vantaggio dell'uomo

Il mondo descritto [illegible] John Kenneth Galbraith nel [illegible] ultimo libro, *Il nuovo Stato industriale*, [illegible] l'Ameri[illegible] degli «anni sessanta» e in particolare quella delle mille grandi società che rappresentano da sole la metà del prodotto totale degli Stati Uniti. Mille società che valgono 400 miliardi di dollari, più di tutte le aziende del sei Paesi del Mercato comune europeo sommate insieme.

Le scelte imposte a questi giganti comportano conseguenze che sono spesso decisive per l'avvenire dell'azienda. Un tempo, dice Galbraith, se un nuovo prodotto, per [illegible] un'automobile, non incontrava il favore [illegible] mercato, lo si cambiava in poco tempo e con una spesa modesta. Oggi sono in gioco miliardi d'investimenti [illegible] [illegible] il pubblico arriccia il naso, può essere la catastrofe. [illegible] la «tecnocrazia», [illegible] governo [illegible] tecnici, ha raggiunto un tale grado di perfezione che sbagli del genere [illegible] rari.

Il profitto è, così, più che mai il fine di un'azienda. Ma prima [illegible] l'individuo, [illegible] «padrone» che mirava ad accrescere i [illegible] capitali, oggi l'azienda e il gruppo che la guida tendono all'utile per chiudere ogni esercizi[illegible] in attivo [illegible] rendersi indipendenti dall'autorità di chi ha i capitali. A questo scopo s'impone la programmazione, la vera «chiave del successo», per predisporre un lungo ciclo di lavorazione e di vendita nelle migliori condizioni di sicurezza e convenienza possibili.

La macchina del nuovo Stato industriale, così rappresentata, è perfetta, ma richiede ogni anno un maggior numero di gente che [illegible] farla funzionare e di consumatori che assorbano [illegible] flusso di [illegible] prodotti, così da portare la domanda al sempre più alto livello dell'offerta. Di qui la necessità, sulla quale insiste Galbraith, come economista e come sociologo, di dedicare una parte adeguata [illegible] risorse disponibili [illegible] servizi: dalle strade [illegible] far circolare le automobili alle scuole per sfornare [illegible] personale specializzato ad ogni livello, dalla previdenza sociale per assicurare il potere d'acquisto anche alla popolazione uscita [illegible] età [illegible] ciclo produttivo, [illegible] tribunali e alle forze dell'ordine per proteggere la società dei lavoratori onesti da chi [illegible] lo [illegible].

Anche il progresso tecnico, oltre a migliorare i prodotti, a inventarne di [illegible]pre nuovi, a ridurre i costi, deve essere rivolto a vantaggio dell'uomo, per permettergli, con orari più brevi, di rendere di più e di avere il giusto tempo libero per trasformarsi da lavoratore in consumatore, per godere le [illegible] [illegible] natura, le creazioni dell'arte e della cultura, [illegible] svaghi, le [illegible] della famiglia.

Il [illegible] Stato industriale, conclude Galbraith, avrà raggiunto il suo scopo non quando avrà toccato nuovi primati di produzione, ma quando [illegible] si dovrà più leggere su [illegible] tomba l'epitaffio scritto per una donna delle pulizie inglese: «*Non piangete [illegible] mia morte, amici, [illegible] piangete per me mai più, perché sto andando [illegible] non far nulla, per sempre*». m. s.

J. KENNETH GALBRAITH: *Il nuovo Stato industriale* - Ed. [illegible] - pagine 375, lire 3500.

PARISE
La grande [illegible]VACANZA.
Un misterioso affascinante viaggio tra favola e realtà raccontato dal l'autore de **Il padrone** (Premio Viareggio '65).
Feltrinelli

E' in edicola il n. 32 di
ADESSO
Realtà [illegible] prospettive dell'economia italiana
In questo numero:
Inserto speciale di 48 pagine:
IL PIANO ECONOMICO [illegible] PIEMONTE
ELEZIONI 68 di Arturo Barone
QUELLO [illegible] CARLI [illegible] di Cesare Zappulli
[illegible] CON IL MINISTRO MARIOTTI:
LA [illegible] CONTRO LE [illegible]
ADESSO - 150 pagine - [illegible] lire
[illegible] in edicola il 15 di ogni [illegible]
Abbonatevi a ADESSO - Per un anno L. 2.200 da versare sul c/c postale n. 1/18551 intestato a: Società Editoriale Nuove Cronache Italiane - Roma

AMUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua [illegible] pag. 12)

RIMINI, Pensione Silvana, Via Alfieri vicinissima mare, familiare. Prezzi convenienti.
RIMINI pensione Villavera familiare, giardino ombreggiato, autogarage, giugno settembre 1800.
RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriana. Tel. 27-445, prezzi convenientissimi, prenotatevi.
RIMINI, Sangiuliano mare. Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Bassa 1300, alta modici.
RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Bonini, prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci.
RIMINI, Soggiorno Pazzagli. Telefono 27-556, viale Tripoli, familiare, prezzi convenienti.
RIMINI spiaggia Hôtel Fantasy. Nuovo II categoria, camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Bassa stagione 2500-3000. Alta 4000-4500. Prenotatevi telefonando 24-922.
RIMINI, Villa Canuti, soggiorno ideale, bassa stagione 1500, ottimo trattamento. 23519
RIVAZZURRA Rimini, Hotel Aigion 30-934, camere doccia balcone, ottimo trattamento.
SPOTORNO, Pensionato estivo [illegible] l'Educatorio della Provvidenza, giardino, spiaggia riservata, cucina rinomata. Disponibilità dal 15 al 25 giugno, dal 15 luglio al 3 agosto e dal 20 agosto. Rivolgersi con referenze a Torino, corso Trento 13, tel. 583-490. 0317
TABIANO [illegible] Famose mobilissimo, confortevole, prezzi moderati. Telefonare 71-119.
TORREPEDRERA Rimini, Hotel Acapulco. Tel. 38-215, sul mare, camere servizi privati. Bassa 2200, alta 3200 complessive.
TORREPEDRERA Rimini, Pensione Geisha. Tel. 38-576, vicinissimo mare, ottimo trattamento, bassa 1600, parcheggio, gestione propria, locale rimodernato. 23542
VALVERDE, Cesenatico, Hotel Imperiale, 2ª categoria, camere doccia, telefono, balcone.
VARAZZE, da Bruno troverete prezzo trattamento confort, giardino bimbi, interpellateci, Piave 84, telefono 96-519. A44648
VARAZZE, Hotel Ariston, 97-171. Tutti confort, giardino. Ottimo trattamento, interpellateci.
VARAZZE, Hotel Derby, Telefono 97-670. Vacanze serene a prezzi convenienti. 23542
VARAZZE, Hotel Terminus, telefono 97-086. Tutte camere servizi privati, telefono. Posizione tranquilla, vista mare, giardino parcheggio.
VARAZZE, Pensione Ancora, telefono 97-079. Nuova, sul mare. Prezzi convenienti. Interpellateci. Proprietario: Luciano Lanfranco.
VARAZZE, pensione Marialuisa, 97-324, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquilla, giardino.
VARAZZE, Pensione Renato, 97-172 Vicinissimo mare. Trattamento familiare. Prezzi modici.
VARAZZE, Picnic. Tel. 97-719, Maggio 2000. Ambiente familiare. Confortevole. Tranquillo.
VARAZZE, Soggiorno Mino. Telefono 96-152. Giugno, settembre 2000; luglio 2400, agosto 2650.
VISERBA, Hotel Lido, sulla spiaggia camere terrazza mare, servizi privati. Giugno 2200, luglio 3000. Telefonare 38-070.
VISERBA, pensione Cosetta, vicinissima mare, cucina genuina. Bassa 1600-1700. 23405
VISERBA, Pensione Delulgi, telefono 38-508, vicinissima mare, giugno 1700 complessive.
VISERBA, Pensione Festival, vicinissima mare. Bassa stagione 1600 tutto compreso. 23356
VISERBA, Pensione Nadia, telefono 38-351, vicinissima mare, prezzi modici, cucina casalinga.
VISERBA, Pensione Renzo, sul mare, ottimo trattamento, bassa 1500 complessive. 23288
VISERBA, Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.
VISERBA, Pensione Stelladero, sul mare, Tel. 38-348, cucina genuina, conveniente. 23442
VISERBA, Pensione Trelonti. Telefono 37-139, sul mare, bassa 1500 complessive. 23288
VISERBA Rimini, Villa Edgardo, Tel. 38-484 vicinissimo mare, cucina familiare, abbondante, prezzi modici. 23288
VISERBELLA Rimini, Hotel Gallia, Tel. 38-215, Sulla spiaggia, nuovissimo, Bassa 2500, alta 3500.
VISERBELLA, Rimini, Pensione Bonaria. Tel. 38-026 sul mare, ogni confort, prezzi modicissimi, gestione propria. 23356
VISERDELLA Rimini, Pensione familiare, vicinissima mare, bassa 1600-1800 complessive, alta modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 486-365, piazza Statuto 24
ASSICURASI impiego a viaggiare massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, Tel. 535-533, consulenza medica specializzata. 0680

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIRIGENTE tecnico diplomato 43enne causa trasferimento Torino per motivi familiari, offresi adeguatamente seria azienda desiderosa fidata collaborazione organizzativa e tecnica. Libero subito. Referenze primo'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2194 — Torino ».
A. VENTISEIENNE dattilografa pratica lavori ufficio conoscenza spagnolo, libera subito, offresi. Scrivere: Glacosa, via Barletta 88, Torino.
ABILE lavori ufficio, ragioniera primo impiego offresi. Massima laboriosità. Telefonare 684-416.
ASSISTENTE edile lunga pratica costruzioni civili ed industriali libero subito massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino». A50389
ATTUALMENTE DIRIGENTE UFFICIO VENDITE AGGIORNATO ALLE NUOVE TECNICHE 40ENNE PRESENZA DINAMICISSIMO ASSUME DA IMPORTANTE CASA VINICOLA INCARICO ORGANIZZAZIONE VENDITA VINI LARGO CONSUMO OTTIMO PIANO DI VENDITA PROGRAMMATA COMPLETO PER IL FUTURO. L'ENTE INTERESSATO DEVE ESSERE DISPOSTO AD IMPEGNARE GROSSI CAPITALI PER L'AVVIO DELLA VENDITA [illegible] E CAPILLARE: CONDIZIONI ECONOMICHE DA STABILIRSI A VOCE CONTRATTO DI IMPEGNO. SCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9566 — TORINO ». A51065
BRITISH sales executive willing make residence Turin allround experience languages willing to travel would welcome serious proposals industry or commercial under taking. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ». A50825
CENTRALINISTA stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 233-714.
CHIMICO neolaureato (votazione laurea 94/110), conoscente francese scritto-parlato e inglese scritto, intiliigente, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2196 — Torino ». A51245
COMMESSA lunga esperienza abbigliamento pratica campionari scopo miglioramento prende in esame proposte seria ditta anche inizio settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9578 — Torino ». A51147
COMPUTISTA commerciale 23enne militesente referenziatissima impiegherebbesi. Scrivere: Eros Echise, [illegible] Lecce 33.32. 23572
CONTABILE quarantatreenne, corrispondente, clienti, fornitori, venditori, banche, riorganizzazione amministrativa, rendiconti, relazioni, bilanci, fidi, esperienza ventennale diversi settori merceologici, lingua inglese, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ». A51161
DICIANNOVENNE pratica biennale lavori ufficio, libera subito. Telefonare 737-242. A50816
DICIANNOVENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 655-312 ore 9-11, 18-21.
DICIOTTENNE loro ragioneria paghe contributi stenodattilo offresi seria ditta. Telef. ore pasti 334-434.
DIPLOMATA pluriennale esperienze ufficio contabilità meccanizzata Audit fatturista Mercator impiegherebbesi. Telefonare 666-204.
DIPLOMATA scuola d'arte, disegno, figurino, interesse campo moda esaminerebbe offerte. Telef. 685-167.
DIPLOMATA ventenne pratica paghe e contributi offresi. Telefonare [illegible] 369-207. A51226
DIRETTORE, ventennale esperienza commerciale - amministrativa offresi [illegible] azienda. Telefonare 362-957.
DISEGNATORE meccanico 24enne 2ª categoria, scopo miglioramento offresi seria Ditta. Telef. 795-161.
ESPERTA commessa abbigliamento cerca scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]578 — Torino ». A51147
ESPERTA pratica decennale paghe contributi offresi mano d'opera, fatturazione, lavori ufficio presso aziende. Precisione, serietà referenze. Telefonare 282-632. A50815
ESPERTO programmazione e coordinazione approvvigionamenti, gestione magazzini e relative contabilità meccanizzata, offresi azienda preferibilmente metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9550 — Torino ». A51034
ESPERTO tecnico commerciale, vasta pratica tecnologica merceologica, impiegherebbesi per mansioni responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9554 — Torino ».
EX sottufficiale Finanza impiegherebbesi mezza giornata mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2169 — Torino ». A50777
GEOMETRA ventiduenne con auto offresi qualunque impiego anche mezza giornata. Telefonare 792-071.
GEOMETRA 1° impiego militesente libero subito offresi. Tel. 872-726.
GEOMETRA 24enne auto trilingue esperienza estile at uffici produzione acquisti offresi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9541 — Torino ». A50946
GEOMETRA: 24enne conoscenza francese, inglese, disposto trasferirsi estero, auto proprio offresi. Telefonare 500-377 ore pasti.
GEOMETRA 26 anni, ottima conoscenza disegno ed esecuzione cemento armato esperienza cantiere, scopo miglioramento offresi importante impresa edile. Telef. 684-755.
GIOVANE diploma medio superiore già assistente edile cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9556 — Torino ». A51009
GIOVANE piemontese 2° impiego bella presenza, volenteroso, attivo offresi apprendista, aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9551 — Torino ». A50988
GIOVANE signora dattilografa cerca serio impiego mezza giornata. Telefonare pomeriggio tel. 660-789.
GIOVANE signora pratica negozio maglierie confezioni offresi commesse o attinenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9559 — Torino ».
GRAFICO disegnatore esperienza acquisita zincografia, nozioni foto tratta, posterizing. Liceo scientifico, ottimo inglese, olandese, parlato scritto, offresi. Pretese ragionevoli purchè posto stabile. Intervisto preferibile dal 27 al 31 maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1018 — Torino».
IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Tel. 254-892.
IMPIEGATA 17enne 2° impiego dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta Telefonare 667-337.
IMPIEGATA 22enne offresi Ditta lavoro presente serale. Telefonare 492-360 dopo 19.
IMPIEGATA pratica pluriennale lavori ufficio contabilità clienti fornitori offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino ».
IMPIEGATO magazziniere, tenuta contabilità schede, conto lavorazione, acquisti solleciti fornitori 48enne offresi. Telefonare 722-315.
IMPIEGATO tecnico 1ª categoria decennale esperienza acquisti e approvvigionamenti, offresi azienda preferibilmente metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9580 — Torino ». A51054
IMPIEGATO 27enne ragioniere disposto trasferirsi mansioni responsabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9521 — Torino ».
LAUREATO trentenne, impiegato 1ª categoria, pluriennale esperienza campo reparto industrie metalmeccanica, conduzione personale, distribuzione e programmazione lavoro, referenze, scopo miglioramento sommerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2172 — Torino ».
MAGAZZINIERE materiali tecnici carico scarico, consumi ricevimento, spedizioni materiali solleciti acquisti, conto lavorazione, 26enne, tassinase referenziato, offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino ».
MAGAZZINIERE 26enne patente auto pratico carico scarico offresi. Telefonare 657-055. A50584
NEOPENSIONATO esperto amministrazione e tutti lavori ufficio, corrispondente, veloce stenodattilo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2187 — Torino ».
ODONTOTECNICO esperienza pratico poltrona libera giorni alterni offresi. Telefonare 233-383.
OFFRESI ragazza giornata pomeridiana praticissima lavori ufficio. Telefonare 593-536. A51220
OFFRESI ragazzo volenteroso buon impiego 2° liceo artistico. Telefonare 251-242. 1001
PENSIONATO, ragioniere attivo presenza auto propria disponibile mattinata offresi. Telefonare 852-178.
PERITO fotografo militesente esperienza libero subito offresi anche lavoro ufficio. Telefonare 551-874.
PENSIONATO statale 58enne massima lucidità pratico contabilità magazzino offresi lavoro non pesante con pluriennale pratica ditta. Telefonare 252-274 ore 12-15.
PERITO meccanico offresi ditta adeguato impiego. Telef. 325-431.
PLURIENNALE attività vendita ad ogni livello prodotti chimici, settori gomma, plastica, tessile, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A51006
PRATICA decennale contabilità Audit tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 723-432. A48719
PRATICO lavori ufficio, contabilità, referenziato cinquantenne offresi anche mezza giornata. Tel. 276-932.
PROGRAMMATORE produzione ventinovenne, diplomato, pluriennale esperienza in grandi aziende, esaminerebbe interessanti proposte da media-grande azienda in Torino. Referenze documentabili, francese-inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2197 — Torino ». A51239
RAGIONIERE media età pratico ogni settore amministrativo esperto corrispondente dotl massima volonterosità prestazione offresi seria azienda. Telefonare 352-307.
RAGIONIERE 24enne, buona volontà patentato secondo impiego militesente, cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2173 — Torino ».
SIGNORA, ex impiegata, impiegherebbesi mezza giornata dattilografa o presso studio medico, massima serietà. Telefonare 589-781.
SIGNORA ventenne, fatturista contabilità offresi mezza giornata seria ditta. Telefonare 354-198.
SIGNORA 21enne offresi presso ditta o azienda come dattilografa contabile. Telefonare 533-282 dalle 14.30 alle 19.
STENODATTILOGRAFA 17enne, II impiego, offresi seria Ditta. Telefonare 260-350. A51165
SUDAMERICANA, 21enne, diplomata, bella presenza, perfetta spagnolo, discreto inglese, impiegherebbesi. Telefonare 395-579. A50681
TECNICO pluriennale esperienza nella costruzione di stampi, attrezzature e macchine speciali, serio dinamico con decennale esperienza di comando nel settore della costruzione e del controllo tecnologico. Esperienza trattative clienti fornitori, preventivi, cicli. Diploma [illegible] media superiore, buon disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9574 — Torino ». A51111
UNIVERSITARIA laureo offresi Ditta per traduzioni francese correttrice bozze bibliotecaria. Telefonare 586-954. A50965
UNIVERSITARIO ampia vedute presenza patente disposto viaggiare occuperebbesi. Tel. 871-677.
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio contabilità offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ».
VENTICINQUENNE venditore qualificato autovetture nuove e usate impiegherebbesi [illegible] Autosalone e [illegible]rio, Telefonare 326-560.
VENTIDUENNE dattilografa offresi metà giornata. Telefonare 673-086.
VENTIQUATTRENNE segretario aziendale millilesente conoscenza Audit 903 Divisumma 24 referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2188 — Torino ».
VENTISETTENNE contabile stenodattilografa pratica decennale lavori ufficio referenziale libera subito offresi seria ditta. Telef. 394-385.
VENTUNENNE, militesente, licenza commerciale, IV ragioneria, volenteroso, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50939

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

AGENZIA Vallardi E. P. ottantene giovani addetti commerciali. Ematerca, Via Viotti 1.
APPRENDISTA impiegato od impiegata quindici diciassettenne cerca Soc. ETA, via Volpiano 68.
CERCASI apprendista commesso quindici sedicenne per boutique confezioni. Telefonare 683-438.
AN International Organization requires one or two female, minimum age 23, for marketing, publicity, sales promotion. Required initiative, cultural background, smart appearance, free immediately. Experience not necessary. Full training course will be given. Exceptionally high income. If not in possession of the above mentioned requisites, do not apply. For full information, come Friday at Lancaster Hotel, Turati 8, from 9.00 to 12.30 Asking for Mr. Calaiano.
ASSUMESI dattilografa, età 16-17 anni. Presentarsi mattino, corso Matteotti 2, Edificio Aprile, telefono 538-665. A51140
AZIENDA importanza nazionale assume giovani ingegneri elettrotecnici per u. r. progettazione studi impianti e componenti automatismi, preferibile esperienze campi idraulico e pneumatico. Militesenti, curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ».
CERCASI apprendista impiegato, abile dattilografo. Presentarsi A.M., Candino 48, Torino.
CERCASI centralinista dattilografa. Telefonare 874-646.
CERCASI GIOVANE RAGIONIERA ESPERTA LAVORI UFFICIO CONTABILITA' GENERALE CON PARTICOLARE RIGUARDO EMISSIONE PRIME NOTE. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9544 — TORINO ».
CERCASI signorina stenodattilografa per mansioni segretaria. Possibilmente lingua francese. Conoscenza contabilità buona retribuzione zona Torino-Settimo, Telefonare 260-920.
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA [illegible] RAGIONIERE DINAMICO ESPERTO PER [illegible] CAPO UFFICIO MANODOPERA CONTABILITA' INDUSTRIALE SEGRETERIA DIREZIONE. RICHIEDESI [illegible] OTTIME. PRECISARE [illegible] LUM ET PRE[illegible] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9419 — TORINO ». A49127
DITTA arredamenti metallici per ufficio, cerca capo officina, giovane dinamico per conduzione stabilimento 30 operai. Gli attuali dirigenti sono stati avvisati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 453 — Torino ».
[illegible] INDUSTRIA CERCA RAGIONIERA OTTIMA CONOSCENZA FRANCESE E POSSIBILMENTE [illegible] CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' [illegible] 9576 — TORINO ». A51135
IMPIEGATA quarantenne generica cercasi. Telefonare 679-081.
IMPORTANTE impresa cerca esperti cassimo capocantiere per costruzioni industriali in cemento armato. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 9131 — Torino» precisando eventuali titoli di studio, lavori eseguiti, posti occupati, stipendio richiesto.
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE INGEGNERE CHIMICO MILITESENTE DA ADIBIRE QUALE ASSISTENTE ALLA DIREZIONE PRODUZIONE. DETTAGLIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 9435 — TORINO ».
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER SERVIZIO MANUTENZIONE ESPERTO DISEGNATORE MACCHINARI ED IMPIANTI. DETTAGLIARE CURRICULUM A « PUBBLICITA' [illegible] 9454 — TORINO».
IMPORTANTE [illegible] ASSUME PERSTI MECCANICI CON [illegible] IN CAMPO MECCANICO DA AVVIARE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE. DETTAGLIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 9453 — TORINO». A49538
IMPORTANTE industria certa impiegata primarietista (I impiego preferito) contabilità meccanizzata libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] 9550 — Torino ».
IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino, Lire 40.000 mensili, possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 499 — Torino».
IMPORTANTE SOCIETA' FORNITRICE ARTICOLI [illegible] CONSUMO SETTORE METALMECCANICO CERCA LAUREATO O DIPLOMATO ESPERTO VENDITE INTRODOTTO INDUSTRIE MECCANICHE PIEMONTESI CAPACE ASSUMERE MANSIONI RESPONSABILITA' PRESSO FILIALE TORINO. REFE[illegible] PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1009 — 10100 [illegible] RINO ». A41623
[illegible] [illegible] urgentemente per direzione cantiere autostradale, geometra provata esperienza settore; dell comando, libera subito. Inviare curriculum, referenze. Telefonare 84-345 Sanremo. Scrivere: Bitone Pubblicità 24 N Sanremo.
INDUSTRIA elettro-accessori auto assume disegnatori meccanici e progettisti esperienze minime quinquennale. Dettagliare pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata ufficio commerciale conoscenza lingua preferibilmente tedesco. Telefonare 850-622, 850-626. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9563 — Torino ». A51038
INDUSTRIA MECCANICA CERCA PERSONA PRATICA ANALISI COSTI E TRATTATIVE FORNITORI PER ACQUISTI PICCOLA, MEDIA [illegible] SERIE. [illegible]VERE DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — [illegible]RINO ».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca ragioniere o laureata, stenografa conoscenza lingue per servizio amministrativo segreteria direzione lunga pratica tutti settori, età 35-45. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino ».
INDUSTRIA settentrionale operante nel settore dell'arredamento cerca per proprio ufficio di Torino giovane geometra con buona educazione e cultura generale, obblighi militari assolti. Preparazione attraverso i settori interni della società con interessante retribuzione. Scrivere a mano indirizzando: « Pubblicità Stampa 28 — 20100 Milano ».
OTTICI diplomati esperti cine foto ingegneria ed laboratorio disposti essere destinati rete negozi in territorio nazionale cerca importante società. Precisare età, posti lavoro, pratica. Indirizzare a Casella 3467A Sip Milano. 23642
PERITO elettromeccanico capace per reparto collaudo, Telef. 785-252.
PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 475 — TORINO ».
PRIMARIA società ricerca giovane abile stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese francese. Scrivere indicando precedenti referenze pretese a: « Pubblicità Stampa 9392 — Torino ». A48673
RAGIONIERA esperta partita doppia lavori vari ufficio soc. per azioni assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ».
RAGIONIERA 25-30enne ottima esperienza contabile assume massimo stipendio grande industria. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A45353
SEGRETARIA corrispondente francese tedesco inglese bella presenza disposta viaggiare assume ufficio centrale stipendio 100.000 diritto dipendenza titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]3 — Torino».
SOCIETA' nazionale ampliando quadri organizzativi assume militesenti media cultura liberi a turnisti per importante incarico buona retribuzione possibilità carriera, residenti Torino Sud, Moncalieri, Carmagnola, Chieri, Comuni limitrofi. Presentarsi Bertoglio, Bogino 13, Moncalieri.
STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua pratica lavori ufficio ottima cultura importante Società cerca. Scrivere specificando referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A51250
UFFICIO assicurativo, ricerca impiegata attiva dinamica aperta trattative con il pubblico. Telefonare 728-981. A51121

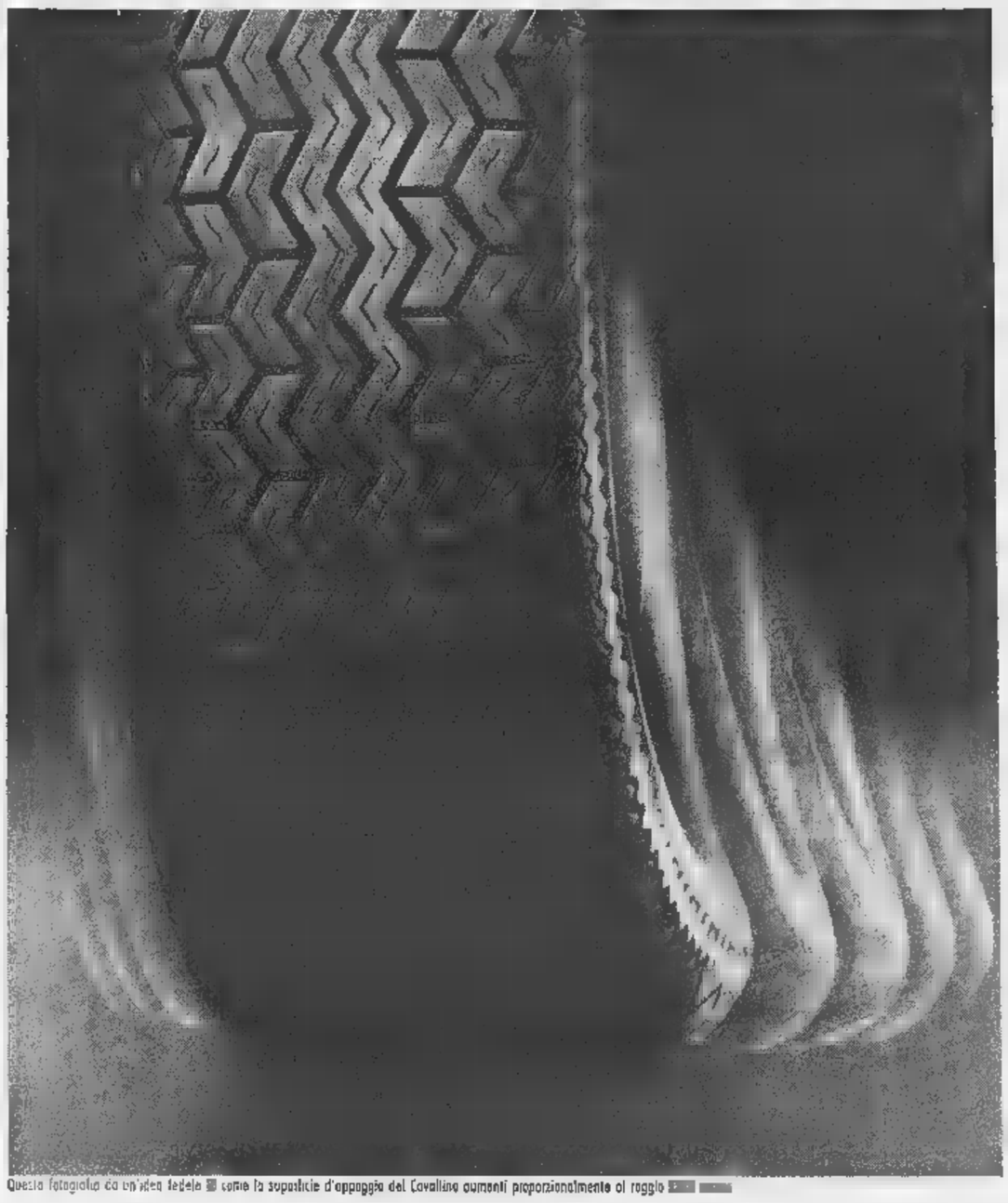
DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA ventunenne, patente B, presenza, serio offresi ditta o privato. Telefonare 788-416.
AGGIUSTATORE 1ª lavorazione banco montaggio manutenzione mezza giornata mattino pomeriggio. Telefono 328-471. A51108
AIUTO collaudo attrezzature e particolari meccanici in lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino». A50571
AUTISTA autotrenista patente D-E offresi libero subito. Tel. 237-387.
AUTISTA e cameriere capacissimo 35enne offresi privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ». A50043
AUTISTA fattorino magazziniere ricerca media trentaduenne torinese referenziato offresi. Tel. 545-242 dalle 14-15. A51051
AUTISTA fattorino offresi con senza auto a ditta. Tel. 281-510.
AUTISTA fattorino patente B offresi ditta o privato pratico città. Tel. 541-984. A50756
AUTISTA lunga pratica autotreni subito libero offresi. Telef. 882-034.
AUTISTA patente B con auto 600 o senza offresi mezza giornata. Telefonare 768-666 ore 8-13.
AUTISTA patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro consegne pratico città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino ».
AUTISTA patente D-E offresi mezza giornata. Telefonare 768-666 ore 8-13. A51097
AUTISTA patente D-E offresi ditta privata consegne città. Tel. 387-770.
AUTISTA piemontese patente C referenziato pratico città e dintorni occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 742-331. A51191
AUTISTA torinese 27enne patente B praticissimo città offresi subito. Telefonare 692-771. A50795
AUTISTA 29enne offresi con patente B piemontese, libero subito. Tel. 271-286. A51100
AUTISTA 26enne referenziato auto proprio offresi. Telefonare ore ufficio 330-525. A50805
BAMBINAIA referenziata offresi. Tel. 394-765. A51104
CAPO officina quarantunenne progettista meccanica generale olandinamica pratica ultraventennale lavorazioni meccaniche tempi metodi preventivi, doti comando, dinamicità assoluta serietà, offresi direzione piccola media industria. Telefonare 482-518 ore pasti. 2001
CAPO reparto verniciatura mobili legno esperto spruzzo velo finte cicli lavorazione grande serie libero subito offresi serio ditta. Telef. 959-409
CINQUANTENNE uomo volenteroso, offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 518-719 dalle 8 alle 13.
COMMESSO diplomato gastronomia libero subito offresi. Tel. 740-356.
CONIUGI con un figlio offronsi per portineria con referenze. Telefonare 363-396. A50688
CONIUGI veneti con figlio diciannovenne offronsi portineria oppure custodia villa. Tel. 599-942.
CONTADINO 36enne referenziato rebbesi bracciante. Sparato Calogerebbesi bracciante. Spalato Calogero, via Leini 3, Torino.
CUOCO giovane referenziato offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2170 — Torino ».
CUOCO offresi libero da lunedì. Tel. 281-510. A51199
DECORATORE finito offresi e cottimo Ditte, privato. Telef. 761-000.
DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo anche trasferendosi presso ditta. Telefonare 281-510.
DICIOTTENNE, patento A, offresi ditta, libero subito. Tel. 552-183.
DOMESTICO patente B 43enne serio praticissimo città aspetto giovanile offresi persona distinta. Telefonare [illegible] A50826
ELETTRICISTA 36enne conoscenza schema funzionale, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9552 — Torino ».
FATTORINO con furgone 1300 Fiat offresi a Ditte per trasporti saltuari Torino e provincia. Telefono 542 670. A50936

(Continua a pag. 18)

è nato il radiale Cavallino la gomma che cresce in curva

Sí, quando l'asfalto scappa, nel punto critico della curva, il radiale Cavallino Sport 200 cresce: la sezione d'appoggio della gomma si allarga e si distende e far presa mordente sulla superficie stradale, assorbendo l'urto della sterzata.



Questa fotografia da un'idea fedele [illegible] come la superficie d'appoggio del Cavallino aumenti proporzionalmente al raggio [illegible]

Solo Firestone Brema poteva darvi un radiale così sicuro.

Il radiale che "cresce" in curva è stato costruito sulla scorta dell'esperienza viva della velocità, a prova di pista: per questo Firestone Brema può darvi ora un pneumatico 10 volte più sicuro, in grado di rispondere a tutte le sollecitazioni del traffico moderno. [illegible] su strada, la straordinaria resistenza della gomma si traduce in un chilometraggio superiore e in un sensibile risparmio di carburante.

Un pneumatico giovane: per le strade e per le macchine di oggi.

Firestone conosce le strade di tutto il mondo e in tutto il mondo i suoi stabilimenti fabbricano pneumatici su misura. Cavallino Sport 200 è il radiale nato per la guida all'italiana: è prodotto a Bari nella più moderna fabbrica di pneumatici d'Italia, per tutte le strade d'Italia, per tutti i tipi di macchina.

Cavallino Sport [illegible] : il radiale nato dai record

Firestone Brema

Il dibattito sui «poteri speciali» al governo

La Camera di Bonn approva le prime leggi restrittive

Prevedono (in caso di guerra e «pericolo») limitazione della libertà di movimento e del segreto epistolare; il richiamo delle donne ai servizi civili; il divieto degli scioperi «politici» - Proteste degli studenti, sospensione dal lavoro in alcune fabbriche

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 maggio.

Tra l'indifferenza della popolazione — se si escludono dimostrazioni di protesta in alcune università e qualche timido sciopero «di ammonimento» di alcune fabbriche, editrici e tipografie — è cominciato oggi in seconda lettura dinanzi al Parlamento di Bonn il dibattito sulle leggi per lo stato di emergenza, che riformano la Costituzione. Le leggi, che sono in discussione da dieci anni, avversate dai sindacati e da parte degli intellettuali, dovrebbero garantire la stabilità dello Stato e la sicurezza della popolazione in caso di *«guerra»*, *«pericolo di guerra»* e nel caso generico e assai discusso di *«tensione»*. I testi sono noti a pochi esperti, poiché sono in continua discussione in riunioni di commissione e di partiti, e subiscono modifiche giorno in giorno.

Nelle grandi linee, il testo primigenio, passato in prima lettura un anno fa, prevedeva, in caso di *«pericolo»*, la costituzione di un *«Parlamento di emergenza»* composto di 33 persone, l'abolizione delle competenze dei governi regionali, espropri, arresti ordine della magistratura, divieto di cambiare posto di lavoro, impiego dell'esercito per azioni di polizia e viceversa, l'impiego delle donne servizi civili, divieto di riunione e di sciopero non motivi sociali e economici, diritto del *«Parlamento di emergenza»* di tenere sedute a porte chiuse, limitazione del segreto epistolare, postale e telefonico.

L'ultimo testo che abbiamo sotto mano, già superato, perché risale all'inizio della settimana, prevede tra l'altro che il *«Parlamento di emergenza»* ha diritto di influire sulle decisioni del governo, che gli uomini possono richiamati a 18 anni, che le donne tra i 18 e i 55 possono arruolate nei servizi sanitari, che è limitata la libertà di esercitare un certo lavoro e di abbandonare il proprio posto, che il segreto epistolare e telefonico può essere abolito *«senza che l'interessato ne venga informato»*, che può essere limitata la libertà di movimento, che permessi razionamenti e contingentamenti.

E' materia scottante, che offre agli oppositori il destro di dire che si tratta di leggi dittatoriali che deformano la Costituzione e ricordano i «pieni poteri» concessi a Hitler nel 1933. Per molti, poi, le leggi inutili, ché quelli esistenti sono garanzia sufficiente. Soprattutto i socialdemocratici, che per otto anni hanno avversato le leggi e le appoggiano solo ora che sono al governo, devono cercare di «raffreddarle», ottenere modifiche ed emendamenti, per perdere ancora altre simpatie dell'elettorato. È visto nelle ultime ventiquattr'ore, da febbrili riunioni, che nel partito di Willy Brandt vi sono ancora parecchie resistenze.

Si ha notizia stasera di accordi di compromesso raggiunti dai socialdemocratici con i democristiani su alcuni articoli che riguardano i diritti Parlamento in caso di decisioni prese dalla Nato, l'impiego delle forze armate e il diritto di sciopero. Se un accordo verrà raggiunto su tutti i punti per i quali esistono divergenze tra i due partiti di maggioranza, non vi è dubbio che le leggi verranno approvate. Democristiani e socialdemocratici dispongono nove decimi dei seggi parlamentari e l'opposizione dei liberali (50 voti) e di eventuali franchi tiratori sarà numericamente insufficiente.

Il dibattito oggi è stato vivacissimo soprattutto per l'accanimento dei liberali. Vi è stato un solo incidente, quando un giovane maestro, che sedeva tra il pubblico, ha gridato, sventolando un ritratto di Rudi Dutschke: *«Amici della democrazia, ho paura che stiate azzoppando la Costituzione»*. A larga maggioranza sono stati approvati i primi articoli restrittivi, quelli che limitano il segreto epistolare e telefonico e la libertà di movimento, quello per il richiamo delle donne nei servizi ospedalieri e quello che vieta gli scioperi politici.

Contro le leggi si sono levati in tutta la Germania soltanto alcune decine di migliaia di studenti, qualche migliaio di metalmeccanici, il sindacato dei tipografi e l'associazione dei magistrati. In quasi tutte le città universitarie gli studenti hanno disertato, disertando le lezioni (in alcuni casi appoggiati dai rettori che hanno messo a disposizione aule e televisori, per poter seguire il dibattito a Bonn), e sono poi sfilati per le strade. A Francoforte centinaia di studenti di sinistra si sono scontrati con studenti di destra, che volevano seguire le lezioni. La polizia è intervenuta. Sono invece venuti in appoggio dei dimostranti alcune centinaia di operai che avevano abbandonato il lavoro. Questo è un avvenimento assolutamente nuovo: è la prima volta in Germania che gli operai si schierano con gli studenti.

Sempre a Francoforte è stato sospeso il lavoro in 21 fabbriche. Gli operai hanno marciato con cartelli la scritta *«Per la democrazia, contro le leggi dittatoriali»* e hanno proposto lo sciopero generale, distribuendo volantini con gli appelli: *«Soltanto più forte resistenza può impressionare i signori di Bonn»* e *«Dobbiamo una buona volta prendere in mano i nostri interessi»*. Vi sono stati dinanzi all'Università dibattiti tra operai e studenti. Questi ultimi rimproverano ai lavoratori di essersi mossi troppo tardi, quando le leggi sono ormai praticamente varate. Anche un migliaio di magistrati, riuniti a congresso a Bad Godesberg, presso Bonn, ha chiesto di poter far sentire la propria affinché il potere legislativo e quello esecutivo non prendano il sopravvento quello giudiziario.

Tito Sansa

Severe pene a Losanna per dimostranti pacifisti

Il capo della manifestazione condannato ad un condizionale

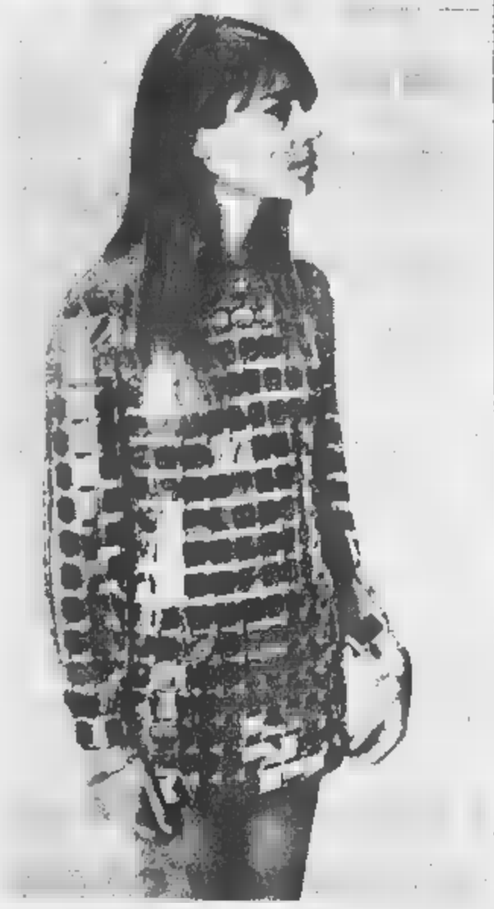
(Dal nostro corrispondente)

Berna, 15 maggio.

(t. f.) Alla Corte d'Assise di Losanna si è avuto oggi l'epilogo del processo contro un gruppo di pacifisti, tutti giovani tra i venti e i trent'anni, che in occasione di un convegno di alti ufficiali dell'esercito elvetico in questa città distribuirono manifesti di contenuto antimilitare. Imputati di reato di aver offeso l'onore dell'esercito e di aver opposto resistenza agli agenti che tentarono di allontanarli, i pacifisti di Losanna stati condannati a pene che i giornali della sera non esitano a definire assai

Al principale imputato, il ventottenne Fritz Thueller, che è presidente dell'Associazione svizzera antimilitare, è stata inflitta la pena di trenta giorni reclusione i benefici della condizionale; gli altri accusati, in complesso una decina di persone, tra cui donne, stati condannati a pene che vanno da una forte multa ad otto giorni di prigione. Un agente di polizia che era stato denunciato per provocato ferimento di una ragazza, è stato invece assolto. Al dibattito hanno assistito alcune centinaia di giovani, tutti membri simpatizzanti del movimento pacifista, dato che a varie riprese hanno turbato l'andamento del processo il presidente della Corte ha deciso di sgomberare l'aula prima della sentenza.

Miliardaria da 2 miliardi



La cantante Françoise Hardy indossa mini-abito da sera da un grande sarto francese. E' confezionato in lamelle d'oro massiccio ed è ornato con 23 diamanti. Valore complessivo circa 2 miliardi lire. Il non è vendita sarà la mostra all'Esposizione mondiale del diamante» a Parigi [Telef. A.P.]

I dibattiti in Parlamento sfociano nel legarlo al letto

Colto da crisi il floricoltore che tentò di avvelenare la moglie

E' piantonato in ospedale da due carabinieri - Dovrà rispondere di tentato uxoricidio - La donna, ventottenne, è ancora ricoverata in ospedale

Silvana Ghirardi, la ventottenne che il marito ha tentato avvelenare presso Sanremo (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, maggio.

Il floricoltore trentottenne Globatta Marchetti, che ieri sera s'è avvelenato dopo tentato inutilmente di far bere il tossico alla moglie, Silvana Ghirardi 25 anni, migliora sensibilmente: i medici dell'ospedale di Sanremo, anche se non hanno sciolto la prognosi, ritengono che egli abbia superato la fase più acuta. Stamane, appena s'è ripreso, il floricoltore ha dato in escandescenze ed ha minacciato più volte di uccidersi. E' stato necessario legarlo al letto.

Il Marchetti, che è piantonato da due carabinieri, dovrà rispondere di tentato uxoricidio. La bottiglietta di plastica che portava con sé è stata sequestrata: risulta che conteneva residui di «parathos», un potente anticrittogamico usato nella zona dai coltivatori di garofani. L'inchiesta dei carabinieri ha permesso, oggi, di ricostruire con precisione fatti e movente dell'allucinante sequenza.

Ieri Globatta Marchetti, che abita a Cipressa, deva ricondurre a casa la bella e giovane moglie che è ricoverata alla «Hellios» di Sanremo, per una malattia delle ossa (come, almeno, afferma il referto medico). Il floricoltore si reca alla clinica una prima volta al mattino e — a quanto si dice — scorge in visita alla moglie un giovane di Riva Ligure che egli sospetta aver rapporti intimi con la donna. Il Marchetti, allora, ritorna sui suoi passi, folle di gelosia, pensa forse di vendicarsi. Lo lascia chiaramente intendere al cognato, Piero Ghirardi, appena entra in ; poi, nel pomeriggio, parte nuovamente in auto alla volta di Sanremo.

Il cognato temendo il peggio, telefona ai carabinieri e insegue il floricoltore con la propria macchina. Una «lancia» partita immediatamente dalla caserma raggiunge la clinica «Hellios», contemporaneamente ai Ghirardi: purtroppo il Marchetti ha fatto salire la moglie sulla sua «850» e, anziché dirigersi verso Cipressa, si è inoltrato sulla strada solitamente deserta che congiunge Ospedaletti con frazione di Coldirodi.

Dieci minuti dopo, per caso la «pantera» dei carabinieri, con a bordo Ghirardi, avvista la «850» ferma ai bordi della strada. Il floricoltore, che aveva tentato far bere alla moglie la bottiglietta col veleno, scorge i militi, cerca di fuggire e beve d'un fiato il tossico. Il carabiniere Luciano Iannello, che riesce a raggiungerlo, fa il possibile per impedire l'avvelenamento ma il floricoltore, che si dibatte alla disperata, morde il milite alle dita.

Poi, calmatosi di colpo e già in preda ai primi sintomi dell'intossicazione, il Marchetti lascia condurre all'ospedale dai carabinieri mentre la moglie, in preda a «choc», viene nuovamente ricoverata alla clinica «Hellios».

I coniugi Marchetti hanno una bimba di pochi anni ed a Cipressa chi li conosce sostiene che la loro unione non è felice soprattutto per la gelosia del marito. C'è chi sostiene di averli uditi litigare anche negli ultimi giorni a proposito della possibile nascita di un nuovo figlio che il Marchetti non riterrebbe suo. Forse è questa la vera causa del drammatico episodio.

r. o.

Muore nell'auto contro un palo per non travolgere due bambine

La disgrazia presso Monza - La vittima, milanese, 25 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 maggio.

(g. m.) Un automobilista di 25 anni, Giovanni Riva, di Villasanta (Milano), è morto per evitare di investire due bambine che si in mezzo alla strada. La disgrazia è avvenuta in prossimità di S. Alessandro (Monza).

Il Riva stava facendo ritorno alla propria abitazione, quando ha scorto in mezzo alla strada le due bambine, Stefania Redaelli, di 7 anni, e Isabella Riva, di 6; per evitare investirle, egli ha sterzato bruscamente, e contemporaneamente ha frenato.

La manovra è valsa a salvare le due piccole che non sono state neanche sfiorate, ma l'auto si è schiantata contro un pilastro di cemento, e il Riva, gravemente ferito, è spirato mentre veniva trasportato in ospedale.

Quadri per 3 milioni rubati ad Avigliana

In un castello proprietà di un industriale torinese

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 15 maggio.

(t. b.) Un furto di quadri 700 per il valore di oltre tre milioni è stato compiuto questa notte nell'antico castello di Reano di proprietà dell'industriale Walfrido Olivetto, di 61 anni, abitante a Torino in Galileo Ferraris 75.

Nel castello, attualmente disabitato, sono in corso da qualche mese dei lavori di restauro. Alcuni giorni fa sette delle dimensioni di 70 x 92 e 116 x 190 che vano le pareti di un grande salone erano state tolte e poin una saletta adiacente. Questa mattina l'assistente ai lavori scopriva il furto, che pare sia stato perpetrato fra le 24 e le tre, tempo in cui i vicini hanno sentito abbaiare i cani che sono a guardia del castello.

I ladri, giunti posto a bordo di un'auto, penetrati nella villa dopo aver scavalcato il muro di cinta l'ausilio di una scaletta.

Ferito un generale nel lancio coi paracadute

E' Renato Mascaretti, già comandante della brigata «Folgore» - L'incidente mentre atterra in Lucchesia

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 15 maggio.

(g. n.) un'esercitazione di paracadutisti svoltasi ad Altopascio, il generale di brigata Renato Mascaretti è rimasto ferito al termine di un lancio. Il generale era stato comandante della Scuola militare di paracadutismo di e della brigata «Folgore» di Livorno.

L'alto ufficiale, nato a Torino 54 anni fa, è stato ricoverato, per una contusione alla regione dorso-lombare, clinica ortopedica della Università di Pisa, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il generale Mascaretti, che attualmente ha un alto incarico presso il ministero della Difesa, giunto a Pisa da Roma due giorni fa con compiti ispettivi ed ha voluto partecipare ad un lancio dall'aereo insieme con ufficiali istruttori e gli allievi della Scuola militare di paracadutismo.

Quando l'aereo «C 119» giunse nel cielo della Lucchesia, tra Montecarlo e Altopascio, il generale si è gettato per primo dal velivolo. Raggiunto il suolo l'alto ufficiale ha però fallito l'atterraggio nel quale era provetto. Egli infatti ha toccato terra le gambe semi rigide senza ammortizzare con sufficiente elasticità la forza di impatto con flessione, forse per mancanza di allenamento.

Accusato un forte dolore, il generale Mascaretti è stato subito soccorso dagli altri ufficiali ormai giunti al suolo, e con un'auto militare è stato portato all'ospedale pisano dove veniva ricoverato.

Nelle acque di Cagliari

Assaliti dai pescicani i naufraghi scomparsi?

Resti umani ritrovati nella zona della sciagura

Cagliari, 15 maggio.

(g. f.) Resti umani sono stati trovati oggi dai mezzi che partecipano alle ricerche dei naufraghi scomparsi domenica nelle acque di Cagliari. Nello stesso luogo ieri recuperata salma di Cecilia Podda che con marito Giovanni Medda, la figlia Alessandra, Luisella Dinurra, Antonio Perva e Giampiero Melis, si trovava sulla tragica barca.

Il macabro rinvenimento ha fatto supporre che i naufraghi siano stati assaliti dai pescicani che altre volte sono stati segnalati nella zona.

LETTERE AL DIRETTORE

L'opposizione a Mussolini nell'aula dei deputati

Un ricordo dell'avv. Piras, segretario del pli in quel periodo - Come protagonista scrisse volume - Sull'argomento 40 anni dopo è uscito un libro di Alberto Giovannini - Un avvocato di Torino propone che sia punito chi leggi cattive

Signor Direttore,

nelle «Lettere al Direttore» de «La Stampa» (8 maggio corr.) pubblica scritto di Raimondo Collino Pansa che ha per titolo «*Come Ani il fascismo l'opposizione parlamentare*», inframmentando che nel lavoro teatrale di Giancarlo Sbragia «Il fatticcio giugno» (ricostruzione dell'uccisione di Matteotti), l'autore, mentre poneva in evidenza l'atteggiamento dell'Aventino, vi era nessun sulla battaglia parlamentare combattuta in Parlamento dai deputati liberali; ed questo proposito accennava alla risposta datami da Marcello Soleri quando gli richiesi il Suo parere circa la opportunità che il P.L.I. partecipasse meno alla tattica aventiniana, e ciò dopo un colloquio il . Albertini con Amendola, assolto la mia carica di Segretario generale del P.L.I. alla quale stato designato nel 1924, carica che ebbe termine quando dal Mussolini furono soppressi libertà, anche i partiti.

Collino Pansa concludeva così il suo scritto: «*La storia della battaglia* parlamentare nell'aula *non è stata scritta. Forse non lo sarà mai*, perché *non esiste più nessun superstite di quel coraggioso manipolo di uomini politici*».

Ma così: perché questa storia stata magistralmente scritta, ed è in vita chi la scrisse Lui qualche superstite di quel «coraggioso manipolo». Il primo segretario generale del P.L.I. fu Alberto Giovannini, deputato, professore di politica economica, storico, scrittore oratore pregevole, che fu poi ministro con Giolitti. Egli diede recentemente alle stampe un interessantissimo volume dal titolo «*Il rifiuto dell'Aventino*» (Soc. Editrice il Mulino - Bologna - 1966) nel quale si trova *ampiamente* ricostruito il periodo storico che ha inizio nel primo dopoguerra e termine con l'abolizione delle libertà e la fine dello Statuto.

Vi si legge esposizione *concreta e documentata* del travaglio della vita politica italiana dopo il delitto Matteotti; e l'autore, che fu parte dell'«Opposizione nell'aula» capeggiata da Giolitti, riporta atti parlamentari, discussioni e voti, ricorda atteggiamenti e correnti, trascrive repliche Mussolini e relative controrepliche, fornendo un materiale tanto vasto quanto inedito.

A pag. di questo volu-

Giovannini, in una amichevole e immeritata nota a mio riguardo scriveva: «Dell'costituzione e dell'opera partito liberale, dei suoi rapporti con il fascismo, delle battaglie, Quintino Piras ci diede un racconto preciso e obiettivo. (*Battaglie Liberali*, Novara, Tipografia Gedda, 1926); un racconto che conserva, dopo tanti anni, il particolare interesse, e che è indispensabile conoscere da quanti studiano la storia politica italiana. Nel lavoro di Quintino Piras sono anche riprodotti discorsi di Benedetto Croce Consiglio liberale nazionale di Roma (giugno 1925), Gaetano Mosca al Senato (19 dicembre 1925), di Francesco Ruffini pure al Senato (19 novembre, 15 e dicembre 1925)».

Questo mio libro, richiestomi, da Luigi Einaudi, per la Sua Biblioteca, gli fu offerto al Quirinale nel primo anno nel quale fu conferita carica di Capo dello dal Paese dal Parlamento, non mi rimangono che poche copie.

Quintino Piras
Avvocato - Novara

Il parere dell'avvocato torinese

Signor Direttore,

molto opportunamente «*La Stampa*» ha richiamato l'attenzione dei lettori sulla sentenza pronunziata dalla Corte Appello Torino sull'obbligo dei Comuni di rimborsare ai contribuenti quanto da essi indebitamente pagato in forza di una legge tributaria dichiarata incostituzionale (imposta sull'incremento valore delle aree fabbricabili).

Questa sentenza ha, oltre tutto, il merito di impedire che, ancora una volta, chi ha fatto scrupolosamente il proprio dovere (e cioè quelli che hanno pagato il tributo, sia pur malamente imposto) restino danneggiati e beffati rispetto ai molti che, invece, si sono bellamente sottratti all'adempimento del loro obbligo tributario.

Ma io vorrei richiamare sua attenzione e, se crede, per tramite l'attenzione di tutti su un aspetto della situazione che, se non erro, non è stato mai preso in considerazione, neppure da parte dei cultori del diritto costituzionale. Che cosa è, in sostanza, una legge dichiarata incostituzionale? E', manifestamente, una legge mal fatta. E, allora, perché si applica il principio che dovrebbe alla di ogni civile convivenza e cioè che ciascuno risponde delle proprie azioni e, a maggior ragione, delle proprie malefatte?

Le leggi sono il frutto dell'attività del Legislatore, sono opera del Legislatore. E mai il Legislatore dovrebbe godere di una immunità assoluta e non rispondere per gli sbagli che mette, per i danni cagiona?

dell'art. 25 della legge 5 marzo '63 n. 246, dichiarato incostituzionale, è veramente esemplare, perché, in forza di questa legge, successivamente annullata, i Comuni hanno percepito, in verità, in modo più che legittimo ed anzi doveroso, determinati tributi, che ora sono costretti a rigurgitare, per un'altrettanto legittima ripetizione da parte contribuenti ingiustamente colpiti. Questo danno vero e proprio e molto grave, causato, senza dubbio, dalla legge dichiarata incostituzionale: danno che non dovrebbe rimanare senza una sanzione e, naturalmente, a carico è stato la causa e Legislatore e, più concretamente, dei deputati e natori.

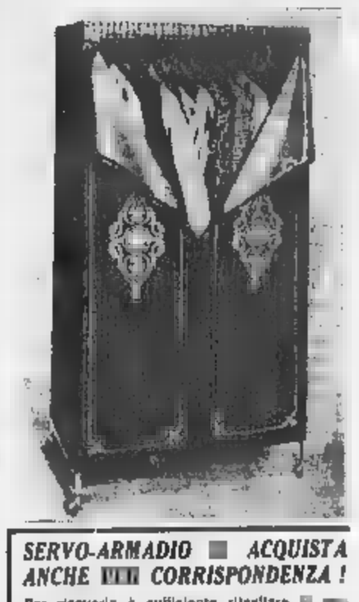
Certo bisognerà tener conto che le deliberazioni parlamentari a maggioranza e che gli oppositori alla legge dichiarata incostituzionale possono essere confusi con quelli che invece l'hanno proposta, sostenuta e votata.

Probabilmente la miglior sanzione dovrebbe essere natura politica non economica, o soltanto economica. Ma, in ogni caso, a me pare che, se si vuol seriamente moralizzare l'attività politica, prime misure da adottare è appunto quella di rendere gli eletti del popolo responsabili verso tutti elettori leggi che, in quanto dichiarate incostituzionali, risultino fatte spregio al primo dovere ogni cittadino e, in particolare, di ogni parlamentare, che è quello rispettare e difendere la Costituzione.

Molto distintamente.

Arturo Colonna
Avvocato - Torino

UN NUOVO MOBILE PER LA CASA: IL SERVO-ARMADIO



Questo grazioso mobile non il vostro guardaroba, ma lo disimpegna, creando dello spazio nuovo.
sistemate in ogni angolo casa e vi trovano al sicuro da tarme e polvere i capi stagionali, quelli che vengono usati poco o saltuariamente, quelli che non trovano più posto negli altri armadi.
Il servo-armadio è completamente smontabile e provvisto di rotelline per facilitarne lo spostamento: l'esterno è in plastica decorata su fondo tinta tek.
Utilissimo pure nella casa delle vacanze, al od in montagna dove non sempre si trovano mobili adatti.
E' un modello Caudano realizzato dalla Renco Marwell.
Dimensioni: altezza cm. 153; larghezza cm. 78,5; profondità cm. 43,5; peso kg. 8,5.
Malgrado le sue ridotte dimensioni, può contenere fino a 8 abiti e sul fondo potrete riporre capi di maglieria o biancheria.
Il servo-armadio è in vendita nei negozi Caudano a L. 10.000 ed il suo acquisto da diritto a 5 tagliandi per la partecipazione al Grande Concorso Caudano; potrete così vincere una Fiat 124 e milioni in gettoni d'oro

Caudano

TORINO - Via Lagrange,45
ALESSANDRIA - Via Trotti, 20
IMPERIA - Via Repubblica, 7
ESPOSIZIONE ATTREZZI E MOBILI GIARDINO:
ORBASSANO - Strada Orbassano-Bruino km. 17,500

Una simpatica iniziativa per chi si sposa

Montare una non è cosa semplice e spesso regalo corre il rischio di acquistare oggetti non utili o quantomeno di fare dei doppioni: una brillante soluzione a questo problema ha trovato la ditta Caudano, che anche quest'anno ha promosso nei negozi di Torino, Alessandria ed Imperia la «Campagna Sposi».
Valendosi sua centenaria esperienza materia, Caudano ha predisposto elenco distinte di regali utili che gli sposi, coadiuvati da commessi specializzati, possono compilare e lasciare in giacenza alle casse negozi Caudano. Basterà poi indirizzare parenti ed amici a consultare la distinta «I VOSTRI REGALI GRADITI» nei negozi Caudano per essere certi di ricevere in dono gli oggetti desiderati: di mano in che oggetti vengano acquistati, si provvede a depennarli dalla distinta, evitando così dei doppioni.
Ad ogni coppia sposi Caudano fa poi regalo augurale: un buono del valore del 10% sul totale delle spese sostenute per l'acquisto dei regali, rilevato dalla distinta «I VOSTRI REGALI GRADITI», che gli sposi stessi potranno utilizzare acquistando qualunque articolo in vendita nei negozi Caudano.
Inoltre, questa simpatica offerta coincide col «Grande Concorso Caudano» grazie al quale chi acquista per almeno 5000 lire ha la possibilità di vincere una delle Fiat 124 o milioni in gettoni d'oro.
(Autorizz. Min. del 3-1-68)

SERVO-ARMADIO ACQUISTA ANCHE PER CORRISPONDENZA!

Per ricevarlo è sufficiente ritagliare tolina d'ordine qui sotto riprodotta e incollarla cartolina postale, compilarla in ogni sua parte e indirizzare a:

GRANDE CONCORSO CAUDANO
Casella Postale - 10100 Torino

Non inviate denaro! Pagherete al postino la somma di 10.000. Se non sarete soddisfatti dell'acquisto, potrete rispedirlo al mittente entro giorni e sarete rimborsati.

CARTOLINA D'ORDINE ST.

Desidero ricevere n. . . . SERVO-ARMADIO (indicare il desidera uno più servo-armadi)
Rimane inteso che se l'articolo non di mio gradimento, potrò rispedirlo e sarò rimborsato.
Questo ordine mi il diritto ricevere 3 tagliandi di partecipazione GRANDE CONCORSO CAUDANO.

Cognome
Nome
Via N.
N. Codice Città
Provincia
Firma

Borse economia e finanza

■ pubblicato il rapporto dell'Istituto di ricerche economiche e sociali

Il Piemonte è all'avanguardia della programmazione regionale

La parte più interessante ■ studio riguarda l'attività industriale, analizzata per ■ e per rami, ■ l'organizzazione del territorio - Un approfondito esame ■ collegamenti tra Piemonte, Italia ■ Mercato comune europeo

La programmazione economica, in Italia, ha subito negli ultimi tempi due profonde mutazioni. La prima quando fu attivata la cosiddetta *contrattazione programmata*. Ne abbiamo già scritto e ■ torneremo in tema. La seconda, più ■te, attiene all'*articolazione territoriale del programma*. Discutendone ora si avrà modo, in questo stesso articolo, di badare ad un documento egregio. ■ quello che accoglie la programmazione per la regione piemontese.

In Francia vi è programmazione regionale, ma si hanno anche le regioni. In Italia, assenti le regioni, furono creati, nel settembre 1964, i comitati regionali per la programmazione economica. Istituzionalmente avevano il compito di individuare le risorse regionali; descrivere l■ sociali di ogni regione; identificare i principali problemi per lo sviluppo regionale; predisporre infine un «progetto di piano» ahe si potesse calare nel quadro ■ programmazione nazionale.

Poco dopo, a Roma cominciò ad operare un Comitato consultivo interregionale. Inviò le direttive di massima ai comitati periferici per la esecuzione dei lavori. Attraverso una fitta corrispondenza, ne seguì l'attività. Dopo parecchie sollecitazioni, nell'aprile del '68, fu in grado di esaminare una serie di documenti programmatici.

Erano, dobbiamo riconoscere, a differente grado di progresso. Piena approvazione ebbero solo i documenti messi a punto da sette regioni. Vale a dire, il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, il Trentino-Alto Adige; ■ché nell'Italia centro-meridionale, l'Umbria, il Molise, la Basilicata. Dove manca■ gli organi periferici, supplirono gli uffici centrali. Il 9 di maggio scorso, la Commissione consultiva interregionale ha ascoltato una relazione dell'on. Fiaccini, per una prima valutazione ■ lavoro svolto. Individuate le lacune, un documento più esauriente sarà nuovamente sottoposto alla Commissione consultiva ■ quindi al CIPE.

Comprenderà quattro parti. Nella prima, si richiamano gli indirizzi concernenti l'assetto territoriale del programma ■ ■ chiariscono natura ■ limiti del procedimento di articolazione regionale della programmazione. Nella seconda, si descrivono i principali contenuti dei documenti programmatici, sia delle regioni a statuto ordinario, che di quelle a statuto speciale e ■ province autonome. La terza parte è prevalentemente critica. Si rivolge ai temi fondamentali di sviluppo regionale, esponendo quali procedure pos■ essere ammesse e quali no. Nella quarta, infine, il grave problema dell'*assetto territoriale* è approfondito, sia ad opera del Ministero dei Lavori Pubblici, sia nelle indagini messe a punto dalle ricerche periferiche.

Se questo è il disegno di massima del documento conclusivo, le difficoltà da superare, per redigerlo, sono tutt'altro che dietro le nostre spalle. Quasi tutte le regioni, ad esempio, richiedono maggiori investimenti. Tuttavia, per scopi differenti: attenuazione della disoccupazione generica; impieghi ad alto reddito; impieghi di carattere sociale, ecc. Come conciliare questi fini, in parte contrastanti?

Ma le difficoltà del redigere ■ documento conclusivo sgorgano altresì ■ un altro motivo. Taluni dei piani sono magistrali e raggruppano una serie ■ investigazioni atte a manifestare un nuovo volto del nostro paese.

Ad esempio: magistrale è il programma regionale per il Piemonte (il rapporto ■ l'IRES), ■■■ a punto da un ente guidato validamente dal Lombardini.

Su di ■■ converrà si ritorni. Per ora, dobbiamo dire che in fatto di programmazione regionale, il nostro vecchio Piemonte — tempestivo ed ordinato ■■ al solito — ■ partito con un certo anticipo. Sin dal luglio 1962 (quindi *due anni prima* della creazione dei comitati regionali) l'Unione regionale delle provincie piemontesi ha creato un comitato generale per l'elaborazione del piano ■ sviluppo economi■ piemontese. Riconosciuto l'IRES quale organo tecnico, un primo rapporto ciclostilato fu presentato nel febbraio '67 in quattro volumi. Vagliate le osservazioni critiche; corrette alcune parti; altre depennate, il documento sottoscritto dall'avv. Gianni Oberto, è dato alle stampe in un solo volume, che occupa più di 1170 pagine.

Raccomandiamo una lettura ■ primo capitolo, dove si tratta dei collegamenti fra programmazione regionale e programmazione nazionale. Si annota, fra l'altro, con una certa malizia che «la spesa pubblica» ha apportato «sprechi». Ben più si poteva fare per valorizzare le risorse economiche. «Il forte sviluppo della produttività del Settore privato poteva compensare le deficienze del Settore pubblico» ■ di alcuni settori non adeguatamente trasformati. Si aggiunge: «certe trasformazioni (nell'agricoltura ad ■pio), appaiono indilazionabili». Si precisa: i livelli di alcune grandezze ■■■ possono essere valutati sul piano nazionale, per deficienza di rilevazioni sia dirette che regionali».

Senza però volersi soffermare in questa casistica, aggiungeremo che i capitoli più interessanti riguardano l'attività industriale del Piemonte, analizzata per ■■■ e per rami; riguardano le cosiddette industrie motrici, ■■■ approfondito del collegamento fra il Piemonte e l'Italia; né fra il Piemonte, l'Italia ed il mercato europeo.

Vi è forse da sorprendersi se il considerare congiuntamente questo od altri consimili documenti, imponga al centro uno sforzo assai lungo ed elevato? Possiamo solo aggiungere ■■ darà, a suo tempo, frutti copiosi.

Ferdinando di Fenizio

Dichiarazioni dell'on. Preti

Le entrate tributarie in aumento del 10,61%

2728 miliardi nel primo quadrimestre '68, contro 2464 nello stesso periodo '67

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

(ar.ba.) Nel primo quadrimestre le entrate tributarie sono ammontate a 2728 miliardi, contro ■■■ nello stesso periodo del 1967; la differenza in più è stata di 264 miliardi, ossia ■■ 10,61 per cento. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze Preti, in un discorso pronunciato oggi ad Arezzo.

Questi risultati — ha ■■■mentato Preti — *«devono considerarsi molto soddisfacenti, in quanto ■ nata la tendenza a ■■ miglioramento ancor superiore ■ quello già notevole dello scorso anno. Se le imposte e le tasse vendano, vuol dire che l'economia del nostro paese continua a progredire con rapido ritmo».*

Per la prima volta dalla creazione del «doppio mercato»

Il prezzo libero dell'oro supera 40 dollari l'oncia

Ieri a Londra è salito da 39,80 a 40,25 - Più sostenuta la sterlina

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 maggio.

Per la prima volta dall'istituzione, in marzo, di due mercati aurei, il prezzo del metallo ha oggi superato «quota 40». Sotto la spinta ■ un'insistente domanda, l'oro ■ salito questa mattina a ■■ dollari 10 cents per oncia di fino: e il «fixing» pomeridiano lo ha innalzato a 40 dollari 25 cents. La richiesta è stata elevata quasi ovunque, anche sui mercati minori. Nella City, si parla di eccezionale attività». Nelle contrattazioni dopo il secondo «fixing», il prezzo — informano le agenzie finanziarie — giun■■ a 40 dollari 40 cents.

Complessivamente, ■ domanda non è voluminosa, sovente anzi è modesta: ma il prezzo è dilatato dalla ■enza di vendite.

La sterlina ha mostrato un accenno di ripresa. Ha chiuso a due dollari 39 cents e otto centesimi di cent, con un progresso rispetto a ieri ■ 14 centesimi di cent.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	14 maggio	15 maggio
Londra	39,80	40,25
Zurigo	39,75	40,15
Parigi	39,92	40,45
Francoforte	39,75	40,25
Bruxelles	40,11	40,30
Milano	39,80	40,30
New York	40,45	41 —
Hong Kong	39,81	40,13
■■■	37,45	37,45

In aumento le quotazioni anche a Parigi e Zurigo

Parigi, 15 maggio.

A Parigi la quotazione dell'oro in barre da 12,5 chili è salita da 6314 a 6358 franchi il chilo (da 39,92 a 40,45 dollari l'oncia).

L'oro in lingotti ■ un chilo ■ stato quotato ■■■ franchi, ■■■ un aumento di ■■ franchi rispetto ■ ieri.

Zurigo, 15 maggio.

Il prezzo dell'oro a Zurigo è salito oggi da 39,75 a 40,35 dollari l'oncia. In franchi svizzeri, il lingotto da un chilo è passato ■■ 5570-5750 d'apertura a 5610-5650 in chiusura, contro 5525-5565 di ieri.

Secondo gli esperti bancari, il rincaro è dovuto alla ricostituzione delle scorte dei commercianti, che avevano fatto acquisti quando il prez■ era basso e vendite di realizzo quando la quotazione aveva raggiunto certi livelli.

Partecipazione italiana a ■ prestito alla Spagna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 maggio.

(ar.ba.) La Banca Nazionale del Lavoro ed altre tre importanti banche italiane hanno aderito ad un consorzio internazionale per il collocamento di un prestito obbligazionario a favore del governo spagnolo.

Secondo l'accordo, che sarà sottoscritto domani, i quattro istituti di credito italiani si sono impegnati per un importo complessivo ■ 20 milioni di dollari (12,5 miliardi di lire). Il ricavato ■ prestito servirà al finanziamento del piano autostradale spagnolo.

■ Comitato dei ministri per il Mezzogiorno

Approvato il «piano regolatore» per l'area industriale di Napoli

Comprende gli stabilimenti dell'Alfa Sud e lo sviluppo della rete autostradale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 ■■■

Sotto la presidenza del ministro Pastore, ■ comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha approvato stamane il piano regolatore dell'area ■ sviluppo industriale di Napoli; nel corso della riunione sono stati inoltre definiti i criteri della zona manifatturiera ■ Manfredonia.

Il piano regolatore dell'area industriale ■■■ rilievo nazionale soprattutto per il fatto ■ prevedere l'insediamento, nei presi ■ Pomigliano d'Arco, degli stabilimenti dell'Alfasud. Una simile localizzazione ha indotto, fra l'altro, a proporre importanti miglioramenti della rete autostradale: sono infatti stati messi in programma ■■■ variante della Napoli-Salerno ad est del Vesuvio ■ il raddoppio della Napoli-Pompei.

Criterio ispiratore del pia■ è stato quello ■ decongestionare il capoluogo e la fascia litoranea, concentrando nell'entroterra le nuove localizzazioni industriali e disciplinando l'espansione residenziale. Risultano compresi nell'area ■ competenza del pia■ i 65 Comuni destinati a dare vita ad un unico comprensorio. In base alle previsioni demografiche, in tale comprensorio si dovrebbe avere ■■■ forza ■ lavoro pari ■ ■■■ unità nel ■■■ e ■ 2.060.000 unità ■■■ 1981.

Per quanto riguarda le infrastrutture, il piano attribuisce, come si è già osservato, grande importanza al sistema viario: oltre alle innovazioni sopra ricordate in fatto ■ autostrade, avrà funzione «strategica» il raccordo fra l'asse ■■■■ ■ l'autostrada Napoli-Bari. Per la realizzazione delle infrastrutture, ■ piano prevede una spesa di 79 miliardi. ■■ ba.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ■■■

A Wall Street minime variazioni

La media Dow Jones ■ titoli industriali passa da 908,06 a 907,82 (—0,02%)

New York, 15 maggio.

Wall Street ha chiuso oggi ■ con minime variazioni dei corsi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato ■■ ■ 907,82 (— 0,■ %). Durante la ■■ duta le oscillazioni sono state sempre contenute: all'inizio prevalenza di ribassi, gradualmente annullati nel pomeriggio. In rialzo i valori ferroviari, per la terza giornata consecutiva.

Medie Dow Jones (tra parentesi ■ medie precedenti): industriali 907,82 (908,06); ferroviari 245,14 (244,34); pubbl. utilità 123,05 (123,15).

Azioni scambiate n. 13 milioni 180.000.

Londra da 660,9 a 666,1

I titoli industriali hanno registrato nuovi rialzi, sostenuti dal miglioramento delle prospettive economiche inglesi ed americane. L'indice ha segnato un nuovo massimo assoluto.

Indice 666,1 (prec. 660,9).

Parigi ■ 117,6 a 117

Tendenza debole, per la quarta seduta consecutiva.

Indice 117 (prec. 117,6).

Zurigo da 288,5 a 288,3

Chiusura irregolare, con una maggioranza di lievi flessioni al listino.

Indice 288,3 (prec. 288,5).

Quotazioni ■ chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 80,50 (79,50); Rumianca ■■ (9,10); Italcementi 132,50 (131,50); Snia Viscosa 25,25 (25,35); Bastogi 14,90 (14,90); Condotte Acque 5,15 (5,15); Fiat 20,85 (20,55); Immob. Roma 4,35 (4,25); Invest 20,50 (20,50). Unione Banche Svizzere ■■■ (4400); Società di Banca Svizzera 2890 (2890); Credito Svizzero ■■60 (3250); Bally 1605 (1600); Electro-watt 1720 (1715); Nestlé ■■■ (3180); Italo-Suisse 224 (224); Aare-Tessin 1000 (990); Brown Boveri ■■■ (2650); Adolph Saurer 1555 (1570); Ciba 6425 (6410); Fischer ■■■ (1270); Lonza 1750 (1730); Sulzer 4350 (4375).

Francoforte 153,34 (152,41)

■ mercato ha reagito ai ribassi delle cinque riunioni precedenti, chiudendo ■■■ una prevalenza di progressi.

Indice 153,34 (prec. 152,41).

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 15 maggio.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 805-815 (795-805) lire al grammo; argento 46.500-50.500 (46.500-50.500) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6800-7100 ■■■ 7100); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero ■■■ 7100-7400 (7100-7400); marengo italiano 6700-7000 (6700-7000).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 622,655 (622,80); sterlina ■■■ ■ 85 (1487,875); franco francese 126,155 (126,197); franco svizzero 143,625 (143,765); marco occ. 156,415 (156,44).

L'indice generale è passato ieri ■■ 71,59 ■ 71,74 (+0,20%)

Lievi rialzi dei titoli azionari

Prevalente ■■■ ■■■ partite prenotate ■■■ risposta premi - Reddito fisso stabile - Dopoborsa ■■■■■

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	■■	Variaz.
■■■■ DI STATO		
Rendita 5%	108 40	—
■ cons.	108 30	—
Redimibile 3½%	100 65	—
■ cons.	100 75	—
Ricostruz. 3½%	65 20	+ 0 30
■ cons.	65 10	+ 0 30
Ricostruz. 5%	98 70	—0 125
■ cons.	98 60	—0 125
Ed. Fond. 5%	96 30	—
Fr. R. 5% Tr.	98 05	—
■ 54	93 25	—
Cons.C.T. 5% 76	99 90	—
■ ■ 5½ '76	100 —	—
■ ■ 9% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 90	—
■ ■ '70	100 02	—
■ ■ '71	100 05	—
■ ■ '73	100 —	—
■ ■ '74	100 —	— 0 05
■ ■ '75 I	100 —	— 0 05
■ ■ '75 II	100 05	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
■.■.■. 5% I	96 75	— 0 05
■ ■ '33 II	97 80	—
■ ■ '35 I	96 70	— 0 10
■ ■ '36 II	97 —	+ 0 10
■ ■ '37	97 75	— 0 05
■ ■ '38	98 —	—
■ ■ Ed. 6%	98 50	—
C.R.I. Sidal 5½	97 —	—
■ (*54) 6%	100 —	—
■ (*56) 6%	99 25	—
■ '57 6.5 %	■■■	—
■ ('59) 6%	99 25	—
■ ■■■. 6%	98 25	—
■ (*74) 5%	■■■	—
■ '59 5½%	92 70	+0 125
■ '59 5½%	92 25	—
■ '61 5½%	91 10	—
■ '61 5½%	91 25	+ 0 10
■ '64 5%	87 —	+ 0 10
■ '59/63 6%	96 90	—
■ Stat 5%sp.	99 925	—
■ Z.I.B½%sp.	93 70	—
Sviluppo 5,50% '65	97 —	—
■ ■ '67	97 —	—
Elter (IV) 5%	93 —	—
FF.SS. 5½%	98 60	—
■ ■ '52	98 50	—
■ ■ '55	94 60	—
■ ■ '58	98 75	—
■ 5% '58	89 —	—
■ 5% '61	93 80	—
■ 5% '61 I	93 80	—
■ 5% '61 II	93 80	—
■ 5% '62	93 80	—
■ 5% '63 I	93 80	—
■ 5% '63 II	93 80	—
■ 5% '63 III	93 80	—
■ 5% '64	93 80	—
■ 5% '64 II	93 80	—
■ 5% '65 I	93 80	—
■ 5% '65 II	93 80	—
■ 5% '66 I	93 80	—
■ 5% '66 II	93 80	—
■ 5% '67 I	93 80	—
■ 5% '67 II	93 80	—
■ 5% '67 III	93 80	—
■ 5% '68 I	93 80	—
■ 5% '68 II	93 80	—
■ 5% '68 III	93 80	—
■ 5% '68 IV	93 80	—
■ 5% $ V	93 80	— 0 10
■ 5% $ VI	93 25	+ 0 10
■.■.■. 5%	93 80	—
■ 5½%	90 80	—
■ 6%	95 25	— 0 05
■ C. Ap. '54	95 75	—
■ ■ '55	96 —	—
■ ■ '56	96 10	— 0 60
■ ■ 5½%	96 10	—
■ ■ 5%	95 35	+ 0 05
■ ■ 6% I	96 40	—
■ ■ 6 6½ I	97 —	—
■ ■ 6 6% I	96 90	—
■ ■ 6 6% II	95 50	—
■ ■ 6 6% III	95 40	—
■ ■ C 6% III	95 75	—
■ ■ ■■■	95 75	—

Titoli	■■	Variaz.
■■■ 5½% '68 II	95 40	+ 0 05
■ ■ 5% 311	93 35	—
■ Aeon 4% 58	95 15	—
Cal Petrolio 6%	98 80	—
■ ■ 5% 57	99 20	—
■ ■ 6% 58	99 —	—
Enl Sp. 6% 58	97 —	—
■ '64 6%	100 20	—
■ '65 6%	97 —	—
■ '66 5%	96 45	—
Enl Sud 6%	97 40	—
■ ■ 5½%	93 30	—
■ ■ 5½% I	93 30	—
■ ■ 5½% '61 ■	92 30	—
■ ■ 5½% '62 ■	92 50	—
E. S. 5½% '62 ■	93 20	—
■ ■ 5½% '63 ■	93 55	—
■ ■ 5½% '63 ■	93 60	—
■ ■ 6% '64 ■	97 30	—
■ Sala 5½%	93 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
■ ■ F. 5%	96 50	—
■ ■ F. 6%	94 —	—
■ ■ F. 5½%	92 —	—
M. Venezia 5%	95 —	—
■ ■ 5%	90 80	—
Mediterran. 5%	91 —	—
■ 5% '60	91 —	—
■ 6% '61	95 —	—
C.I.S. 5% '62	93 —	—
Cr. F. Ed. 5%	95 —	—
■ 5% 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	89 80	—
Cr. I. Sar. '62 5½%	92 80	—
■ ■ '63 5½%	90 50	—
■ ■ '64 5%	97 20	—
■ ■ '65 6%	95 30	—
■ ■ '65 6% ■	94 60	—
■ ■ '66 5%	94 50	—
C.T.B. Nap. 5%	89 50	—
Lavoratori 6% '58	93 50	—
■ 5½ II	92 40	— 0 20
■ 5½ '62 ■	92 50	—
■ 5½ '62 ■	91 80	—
■ 5½ '63 ■	91 50	—
■ 5½ '63 ■	91 60	—
■ 5% 64 ■	95 80	—
■ 5% 64 ■	95 50	—
■ 5% 65 II	95 20	—
■ 5% 66 III	95 20	—
■ 5% 67 I ■	95 10	—
■ 5% 67 II ■	95 20	—
Ennio RPL 5%	94 90	—
■ ■ P. 5%	94 60	—
Jolgo rent. 5½	91 60	— 0 15
■ ■ 6%	93 15	— 0 10
■ (Ripresa) 5½	100 —	—
■ ■ 5% 58	97 50	—
■ ■ 5% 58	97 —	—
■ Cotini 5%	96 70	—
■ El. Mazz. 5%	97 50	—
■ Op. Sd. ■ IV	97 70	—
■ ■ ■ V	97 30	—
■ Esp. 5%	99 —	—
■ ■ Ag. 6%	100 25	—
IMI XII 5%	98 60	— 0 10
■ XVIII 5%	100 10	—
■ XIX 5%	98 55	—
■ XXI 5%	94 05	—
■ XXII 5%	98 50	—
■ XXIII 5%	98 30	+ 0 40
■ XXIV 5%	99 80	— 0 40
■ XXV 6%	95 60	— 0 10
■ XXVI 6%	95 —	—
■ Cr.N. 5% I ■	96 —	+ 0 10
■ Cr.N. 5% II ■	96 70	—
■ ■■■. '54	96 25	—
■ Fin 5% '59	95 90	—
Torino 6% '52	95 70	—
■ AEM 5½ 60	90 25	—
■ AM 5½ 62	90 10	—
Ercole 6% '59	88 30	—
■ 5½% '61	90 80	—

Titoli	■■	Variaz.
Fiat 5% '48	96 25	—
■ 6% '56	98 50	— 0 20
■ 6% '57	99 65	+ 0 25
■ 5½% '58	91 90	—
RIV 5½%	98 75	—
Pirelli 6% '48	96 —	—
■ 5½% '57	91 50	—
Oliv. '48-'49 7%	100 85	—
■ '53 7%	102 —	—
■ '55-'75 7%	104 —	—
■ '58 7%	103 50	—
■ '59 5½%	99 90	— 0 10
■ '62 5½ I ■	90 —	—
■ '67 5½ I ■	89 50	—
Gen. El. 5½%	101 —	—
Magneti '48 7%	104 25	—
■ '48 7%	103 50	+ 2
Eternit 7%	102 —	—
■ 6% '68	94 50	—
■ 5½ '63	90 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
■ 7% '58 I	100 25	+ 0 45
■ 7% '59 II	102 —	—
Cant-Gew. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fonsara 3%	103 —	—
■ 7% '65	103 —	—
Aug.-Free 6%	98 30	—
Cart. It. 7% 48	101 —	—
■ 5½ 52	96 50	— 0 50
Colini 6%	96 —	—
■ 6% 58	96 —	— 0 20
■ 5½% 58	89 60	—
■ 5½% 61	89 50	+ 0 05
■ 5½% 62	88 60	—
Marchetti 6%	97 —	—
Vinaccia 6%	98 90	—
■ 6% 57	98 —	—
■ 6% 58	94 10	+ 0 10
Alpi 5%	96 50	—
Tima 5%	97 —	—
Talco 5%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 80	—
Essa 5%	98 75	—
SIP 6%	98 25	—
Pirelli 5½%	98 70	—
■ 6% 58	93 50	—
Mediobanca 7%	102 —	— 1
Fergat 5%	105 —	—
C. Pozzi 5,75 58	96 —	—
■ 5,50 62	85 50	—
Zanussi 5½%	90 30	—
■ 6,50 62	89 20	—
■■■ 5½% 58	89 90	—
■ 5½% 62	88 80	—
Ligure 6% 58	92 90	+ 0 30
Cons-Ner. 5½	89 65	+ 0 10
IBM Italia 5½%	88 40	— 0 45
It. Gas 5½ '62	91 —	—
Tr.G.S. Ner. 5½	89 50	— 0 45
Autostrade 5½	90 20	+ 0 10
■ 6% '65	95 65	+ 0 15
■ 6% '67	96 75	—
■ 6% '68	97 10	+ 0 10
Motta 5%	93 80	—
Saram 6% '64	98 —	+ 2

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	91 10	—
Ac. Pot. 5½%	223 50	—
Imm. Ital. 5%	237 30	+ 0 40
Montecatini 6%	103 —	—

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7390	— 20
Eridania	9660	— 30
Rom. Zuccheri	145	—
Saiwa	3050	—
Unione	90	—

Titoli	■■	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	3749	+ 10
Montepaschi	275	— 25
Talco & Grafite	12000	—
Vanzetti Mins.	12300	—
COMUNICAZIONI		
■.■.■.	7500	—
Torino-Nord	62 50	— 0 90
Mittel (F. Mad.)	10200	—
SIP	2940	+ ■
Italcable	6220	—
IMMOBILIARI		
SIAM	6730	—
Gilardini	2300	—
Immob. (Napoli)	6840	+
Sifeo	3190	—
Beni Stabili	3925	— 37
Imm. Roma	610	—
Ind. Stura	1975	—
Forte	193	+ 3
Sonio pr.	883	— 14
CHIMICI		
Montedison	1156	— 1 50
Liquigas	172 25	— 0 25
Fibigas	98 85	—
SAFFA	3000	—
Schiapparelli	820	+ 5
Pirametri	48400	+ 200
Mira Lanza	1140	—
S.A.R.D.M.	1407	— 8
ANIC	1278	— 1
Rumianca	1193	— 7
Italgas		
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	77000	— 300
Lg Centrale	9610	— 10
S.M.E.	2505	+ 5
STET	3180	+ 5
Finsider	967	+ 0 50
Fiam.-Fiamgr.	1180	—
Ieregi	2540	— 10
Assic. Torino	8315	+ 10
Ass. Toro priv.	5750	— 85
Ass. Generali	122350	— 350
S.A.I.	29780	+ 240
Bastogi (Mar.)	2078	+ 1
METALMECCANICI		
Fornara	490	—
Westinghouse	960	—
Meccaniche	2973	—
Nebiolo	838	—
Finsider	682	+ 2
Cantieri	1246	+ 15
Olivetti	2307	+ 22
Olivetti priv.	3438	+ 8
FIAT	2900	+ 10
FIAT priv.	2410	+ 26
Ferri	253	— 4
E. Marelli	983	—
M. Marelli ord.	5440	+ 40
TESSILI		
Cantoni	3980	— 80
Fisac	415	—
Bonge	7850	— 90
Viscosa	3540	— 12
Visconi priv.	2540	
DIVERSI		
Montecatini	379	+ 0 90
Ricerche pr.	265 60	—
Pirelli	4130	+ 40
Cartiere Ital.	1040	—
Cartiere Burgo	14530	— 90
Ciga	4275	—
Acque Potabili	1187	— 13
Acque Nord	718	—
Eurofil	2750	—
Cem. Patti	138 50	— 1 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Certosa	2984	Motta	7644
Eridania	2658	R. Zucch.	142
Fs Meiji	2685	■ ■ pr.	998

ASSICURATIVI

Generali	112.400	Ass. Tor. pr.	■■■
■■■. Mil.	32.770	Fond. Vita	21.950
Ass. Milano pr.	26.850	Assicur.	73.850
Ass. Tor.	9825	Ras	44.890

BANCARI

Mediobanca	77.000		

CHIMICI

Anic	1409	Lepetit	4800
Montedis.	1570.00	Lepetit pr.	4905
Naz. Gas	675	Moie L.	40.425
Saffaro	287	Bisaigas	1783
C. Erba	11.150	Pirelli	59,75
Erba priv.	6970	Rumianca	1271
Is. Fis. Cu.	2850	Saffa	5000
Italgas	1190	Saiwa	1130
Liquigas	173	Montedison	1157,50

ELETTRICI

Meccanis.	1450	Tecnom.	1180
Marelli	987	Turbi Sid.	266,25
Sip	2908		

FINANZIARI

Agricola	9500	Ferrari	2890
Bastogi	2068	Italgi	2715
Brioda	4199	Centrale	9827
Fidiamari	338,50	Pirelli C.	4250
Finsider	967	Sma	2551
Generalfin	958	Stet	3149
Sim	3730	Sviluppo	1900

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Aedes	2755	Sicilo	961
Beni Stab.	2830	Immobiliare	2650
Ben. Ferr.	1090	Milano D	23.000
Cogo	6270	Risan. N.	6980
Imm. Roma	612.50	Sifas Gen.	3178
Sogi	1525		

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

■■■	890	Olivetti	3228
Fiat	2804	Olivetti pr	3421
Fiat priv.	2399	Fr. Tosi	1718
■■■	640		

■ METALLURGICI

Falck	3770	Metallurg.	3370
Falck pr.	3735	Redaelli	3790
Breda-Fe.	1085	Montecatini	273
Dalmine	1268	Portesalo	2800
Ilva-Viola	720	Siderurgica	3720
Italsider	884	Trafilerie	578
Magona	1835		

TESSILI

Cellulosa	4810	Marz. pr	1866
Cantoni	14.890	Rossari	7850
Dicasa	228	Rotondi	23.750
Cucirini	1580	Tosi	2280
Stampati	4149	Pacchetti	490
■■■	5745	Snia Visc.	3535
■■■	400	Vicosa pr	2545
Lanerossi	3271	Bormioli	400
Zerbone	1838	Vitrop	350
Jacobi	168,25	Unione M.	21.300
Linificio	343		

TRASPORTI

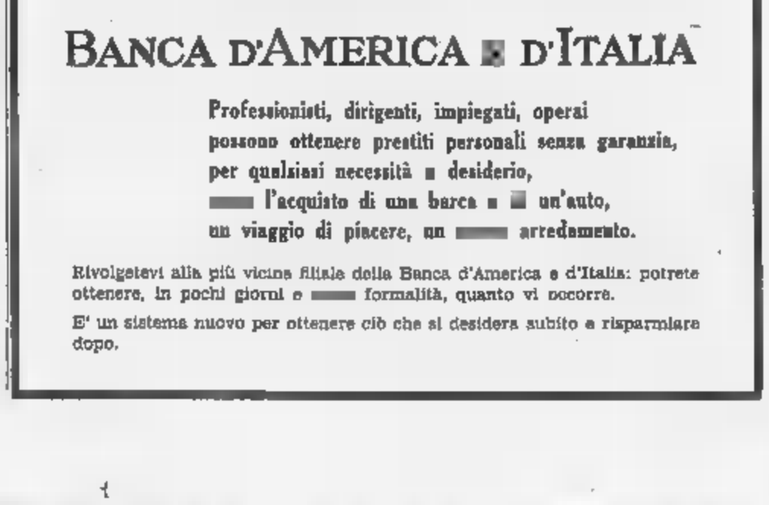
M. Milano	3480	Nebbia	10.800
Ausiliare	3415		

DIVERSI

De Ferrari	1481	S. Acqua	726
Ebola	21.400	Rinasc.	370,75
Burgo	14.670	Rinasc. pr.	288
Cecchetti	3800	Mondad. p	3365
Compagnia	3745	Pirelli pr.	4125
Cur. Parri	134	Rejna A.	910
Poliz. prov	270	Smeral	77,75
Rinori	402,25	Sns	4■■■
Ciga	3725	Spea	■■■
Acqua pot.	1189	T. Arno	2280
Eternit	3702	(fallenle)	6220
Sistema	18.550		

Tremelloni inaugura la Filiale Snaidero di Milano

La nota industria friulana, produttrice di cucine componibili, ha ulteriormente esteso le sue dimensioni



Nella foto da destra: il Signor Snaidero, il Ministro Tremelloni, il Sindaco di Varedo Cav. Gaeta, il Dr. Galle della S.C.R.P.-Hermes

Proseguendo nella politica di espansione applicata gradualmente dal 1959, la SNAIDERO, nota in tutta Europa per le cucine componibili, disegnate e costruite nei suoi imponenti stabilimenti di Majano (Udine), ha realizzato a Milano (Varedo) un nuovo complesso, inaugurato dal Ministro Tremelloni, ■■■ serva al montaggio e alla distribuzione delle cucine Snaidero in tutta la Lombardia, con relative reti di assistenza per una clientela sempre più numerosa. L'inaugurazione della Filiale di Milano segue di pochi giorni quella della Snaidero Sud, realizzata nell'area industriale di Roma come testa di ponte della industria friulana nel Centro e nel Mezzogiorno del Paese

Ass

Discorso del Generale ai 432 deputati di Bucarest

De Gaulle al Parlamento romeno: «Uniamoci per la salvezza d'Europa»

La divisione del continente in blocchi (dichiara il Generale) fa incombere la minaccia di una catastrofe e allontana la soluzione del problema tedesco - Ogni Paese deve riprendersi la sua sovranità (come hanno fatto Francia e Romania), sottrarsi alle influenze straniere e porre fine alla divisione dell'Europa

Bucarest, 15 maggio.

In un discorso pronunciato oggi davanti al Parlamento di Bucarest, il generale De Gaulle ha invitato la Romania ad unirsi alla Francia per far crollare le barriere ideologiche che dividono l'Europa. Le parole del presidente francese sono state accolte con una sorosciante ovazione dai 432 deputati che affollavano l'aula. La cerimonia è trasmessa in presa diretta dalla radio e dalla televisione romena.

De Gaulle ha detto che a causa delle « sfere d'influenza dei due blocchi mondiali », sull'Europa incombe il pericolo di una catastrofe. Il « vecchio continente », perciò, deve sottrarsi a una simile alternativa, escludendo qualsiasi ipoteca sia di Washington sia di Mosca e riprendendosi la sua autonomia. « *Ma se i paesi europei dovessero rinunciare in modo vergognoso al principio della sovranità nazionale* — ha aggiunto il generale — *allora la divisione del continente in due campi opposti potrebbe essere resa perpetua* ».

L'esistenza di questi « blocchi sterili », ha proseguito De Gaulle, impedisce « *la comprensione fra i popoli e danneggia la soluzione dei problemi strettamente europei, in primo luogo quello tedesco* ».

Il ritorno dei Paesi europei all'autonomia da ogni influenza straniera, ha detto il presidente francese, non implica alcun rovesciamento di alleanze. Il « nuovo corso » romeno, ad esempio, consente a Bucarest di mantenere buone relazioni con l'Occidente, pur conservando inalterati i rapporti di amicizia con l'Urss e gli altri alleati con i quali la Romania « *ha legami storici* ». Allo stesso modo « *la Francia non ha abbandonato i suoi amici liberandosi dal peso della dominazione atlantica* ».

Marciando « *a fianco a fianco* » — una frase usata per la prima volta da De Gaulle in riferimento ad un governo comunista — la Romania e la Francia dovrebbero pertanto « *offrire al continente un esempio di nazionalismo europeo a pieno beneficio dell'Europa e dell'umanità intera* ».

« *Se vogliamo por fine alla divisione dell'Europa* — ha concluso De Gaulle — *dobbiamo naturalmente rispettare il fatto che gli aspetti politici ed economici dei nostri paesi sono differenti. I desideri dei due popoli sono tuttavia identici e trovano profonde radici in una simpatia di vecchia data* ».

In mattinata il generale De Gaulle aveva avuto un colloquio politico di quasi due ore con il presidente Ceausescu. Un portavoce romeno ha detto che l'atmosfera dell'incontro è stata molto cordiale. Francia e Romania hanno deciso di creare una commissione economica comune e di aumentare gli scambi commerciali e culturali.

Stasera, durante un ricevimento al corpo diplomatico, De Gaulle si è intrattenuto con l'ambasciatore nordvietnamita a Bucarest. Dopo averlo pregato di trasmettere i suoi saluti al presidente Ho Ci-min, il generale gli ha annunciato che al suo rientro a Parigi, la prossima settimana, intende incontrarsi con il capo della delegazione nordvietnamita ai prenegoziati di pace. Ha concluso affermando: « *Auguro il pieno successo ai negoziati, per tutto il Vietnam* ».

(A. P.)

Basi di missili nella Corea del Nord?

Seul, 15 maggio.

La Corea del Nord avrebbe recentemente allestito basi missilistiche — secondo quanto affermano i servizi di informazione militari sud-coreani — in vari punti strategici delle sue coste (compreso il porto di Wonsan), nonché armato con missili 4 sottomarini.

Di fabbricazione sovietica, questi missili portano dalle 9 alle 19 tonnellate e sono lunghi dodici metri; sarebbero ritenuti simili a quelli forniti di recente dall'Unione Sovietica all'Egitto e usati dagli arabi nell'affondamento dell'incrociatore israeliano «Eilat», lo scorso mese di giugno. Essi avrebbero una gittata di circa mille chilometri. L'aeronautica militare nord-coreana — sempre secondo le fonti sopra menzionate — dispone ora di aviogetti del nuovo modello « Mig-21 ».

(Ansa)

Espulsi dalla Cina i piloti italiani del «raid dell'amicizia»

Hong Kong, 15 maggio.

I piloti italiani che, sotto la guida del giornalista Maner Lualdi, stavano compiendo il « raid dell'amicizia » per commemorare la corsa automobilistica « Pechino-Parigi » (vinta nel 1907 dall'equipaggio italiano Scipione Borghese-Luigi Barzini), hanno dichiarato questa sera ad Hong Kong di essere stati espulsi dalla Cina comunista e accusati di essere « *emissari di Papa Paolo VI, un criminale al servizio delle potenze imperialiste occidentali* ». Maner Lualdi, in una intervista concessa in un albergo di Hong Kong, parlando a nome del gruppo di piloti italiani, ha dichiarato che i partecipanti al « raid dell'amicizia » sono stati tenuti in segregazione per oltre 24 ore nella città di Canton, nella Cina meridionale, prima di essere trasferiti a bordo di un treno che li ha riportati ad Hong Kong.

(Ansa)

A 2 prelati piemontesi affidati in Vaticano importanti incarichi

Città del Vaticano, 15 maggio.

(f.p.) Due prelati piemontesi sono stati posti dal Papa a capo dei due uffici nei quali, in forza della riforma della Curia, si articola la congregazione per il clero (ex del Concilio).

Il primo, affidato a mons. Alberto Bovone, è quello « delle persone » e si occupa della vita dei sacerdoti, della loro formazione, della distribuzione del clero, dei diaconi e delle questioni connesse con il ministero sacerdotale; il secondo, « delle attività pastorali » delle opere di apostolato », posto alle dipendenze di mons. Claudio Morino, è invece competente nelle questioni relative alla predicazione, all'insegnamento religioso nelle scuole, nella organizzazione delle attività pastorali e nella cosiddetta « pastorale del turismo ».

Mons. Bovone è nato a Frugarolo di Alessandria l'11 giugno 1923; mons. Morino a Monastero Bormida (Asti) il 21 aprile 1914.

Il Papa ha nominato monsignor Carlo Salvi capo dell'ufficio per le pratiche di ordine generale « Roma orbis », della congregazione dei vescovi. Mons. Salvi è nato a Genova il 1 novembre 1907; prima di divenire sacerdote si era laureato in ingegneria all'Università di Torino.

La «Leonardo da Vinci» salva sette naufraghi francesi

Barcellona, 15 maggio.

Il transatlantico italiano *Leonardo da Vinci* ha sbarcato a Barcellona sette uomini della Marina da guerra francese raccolti nel Mediterraneo durante una tempesta.

I sette erano a bordo dello *yacht* « Doris », che stava per affondare, quando sono stati avvistati dalla *Leonardo da Vinci*.

(A. P.)

IL DIBATTITO ALLA PRETURA DI MILANO

Processo alla bella principessa che accusò il marito d'averla assalita con lo spadone

Myrta Barberini deve rispondere di adulterio - Il dibattito rinviato per un errore di citazione - Nel 1966 la nobildonna sostenne che il consorte, il duca Alberto Riario Sforza, l'aveva aggredita di notte brandendo l'antica arma

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

Una folla di curiosi si è data convegno oggi nell'aula della prima sezione penale della Pretura, dove si doveva discutere il processo per adulterio intentato dal duca Alberto Riario Sforza, di 42 anni, contro la moglie principessa Myrta Barberini Colonna di Sciarra, di 30 anni, una delle più belle donne di Roma.

La nobildonna non si è presentata in aula; era invece presente il duca Alberto Riario Sforza. L'udienza è stata brevissima, in quanto la causa ha dovuto essere rinviata all'8 luglio per un errore di citazione. Il processo si sarebbe dovuto svolgere nello scorso marzo, ma anche in quella circostanza i legali dell'imputata avevano ottenuto un rinvio a nuovo ruolo del dibattimento, in attesa che fosse definita la causa di separazione legale pendente davanti al Tribunale di Roma, tra la principessa e il marito.

Myrta Sciarra Barberini è stata denunciata dal marito, il quale sostiene che la moglie verso la fine del '65 e l'inizio del '66 avrebbe trascorso due o più notti, presso un albergo milanese, in intima compagnia. La principessa però respinge queste accuse e in istruttoria ha dichiarato: « Non è vero nulla. Sono certa che qualche mia amica ha usato la mia carta di identità, se invece qualcuno ha adoperato il mio nome per queste cose lo denuncerò ».

La coppia era già venuta alla ribalta della cronaca due anni fa, quando la nobildonna aveva accusato il consorte di averle lanciato contro uno spadone e di averla maltrattata. Il clamoroso episodio, che mise a rumore tutta la « Roma-bene », avvenne la notte del 6 giugno 1966. Nelle prime ore del giorno successivo, la principessa si presentò all'ospedale San Giacomo della capitale per farsi medicare alcune contusioni, guaribili in otto giorni. Myrta Riario Sforza era accompagnata da un legale: essa disse agli agenti in servizio al pronto soccorso che durante la notte il duca Alberto si precipitò nella sua camera da letto brandendo uno spadone del '400. Secondo il suo racconto, la principessa si scansò con un balzo, rimanendo ferita di striscio, mentre la spada andò a conficcarsi nel muro.

La nobildonna denunciò il marito alla polizia. Poi incaricò i suoi legali di presentare istanza di separazione e di chiedere che il figlio Urbano di 8 anni le venisse assegnato. La sua richiesta coincise con quella del marito, che compilò un lungo elenco di presunte infedeltà della moglie.

La prova dell'adulterio da parte della principessa, secondo il duca, è stata fornita dalla questura di Milano che ha rintracciato in un grande albergo del centro i cartellini che devono essere compilati dai clienti: risultò — sempre che non si tratti di sostituzione di persone — che Myrta Sciarra Barberini vi soggiornò assieme ad un uomo per parecchie notti.

g. m.

Myrta Barberini Sciarra. A destra: il marito duca Riario Sforza in Pretura (Tel.)

Due bimbi per un errore morirono in sala operatoria

All'ospedale S. Giovanni di Roma - Un operaio invertì i tubi dell'apparecchio per le anestesie Fu condannato assieme ad un infermiere - Davanti ai giudici d'Appello il medico anestesista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

Nella sala operatoria dell'ospedale San Giovanni, a distanza di poche ore l'uno dall'altro, nel giugno 1961 morirono due bambini — Raffaele Galli di 11 anni; Vittorio Auteri di 8 — mentre venivano sottoposti ad interventi chirurgici nient'affatto difficili. Si accertò che la morte era avvenuta in conseguenza di un avvelenamento da protossido di azoto.

Un terribile errore aveva determinato questo duplice dramma: un operaio addetto alle riparazioni aveva invertito le boccole terminali dei tubi dell'apparecchio per le anestesie con la conseguenza che durante l'intervento ogni qual volta il medico intendeva dare al paziente dell'ossigeno in realtà gli faceva respirare il protossido d'azoto.

Chi può essere considerato responsabile di questa tragedia? La Procura della Repubblica incriminò l'operaio, Giulio Morelli, l'infermiere addetto alla sala operatoria, Giuseppe Pollio e l'anestesista dott. Corrado Colonna. Ed il Tribunale li condannò ad 8 mesi di reclusione ciascuno per duplice omicidio colposo. La Corte d'Appello, invece, confermò soltanto le prime due condanne e prosciolse il medico perché il fatto non costituisce reato. La Cassazione ha confermato la sentenza nei confronti dell'operaio e dell'infermiere, annullando invece la assoluzione del medico. Ed oggi il dott. Colonna è tornato dinanzi ai giudici della Corte d'Appello.

« *Io non ritengo di essere responsabile* — ha detto —: *l'apparecchio per la anestesia nelle apparenze sembrava normale e mi sono reso conto che erano stati invertiti i rubinetti soltanto quando controllai i tubi personalmente perché non sapevo spiegarmi il motivo di quanto era avvenuto durante gli interventi chirurgici* ».

Il processo, dopo le dichiarazioni del medico, è stato rinviato al 31 maggio per la discussione e la sentenza.

g. g.

Due gondolieri condannati: aiutarono un ladro a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 15 maggio.

(g. ghr.) Due gondolieri — Romeo Ballarin, di 50 anni, e Nerino Vianello, di 53 — i quali il 23 luglio 1966 traghettarono da San Samuele a Ca' Rezzonico, attraverso il Canal Grande, un ladro in fuga, sono stati condannati dal tribunale a 16 giorni di carcere, per favoreggiamento.

Quel giorno il pensionato Mario Davi stava recandosi all'Intendenza di Finanza per versare l'incasso di un botteghino del Lotto; improvvisamente fu avvicinato da un giovane il quale, sfilatagli da una tasca una busta contenente 100 mila lire, fuggì in direzione del traghetto, riuscendo ad imbarcarsi sulla gondola del Vianello e del Ballarin che stava già muovendosi.

All'inseguimento del ladro si lanciò, oltre al derubato, anche Calvino Sartori, il quale, visto che il giovane si stava allontanando in gondola, gridò ai traghettatori di tornare indietro perché a bordo c'era un ladro. Il Vianello ed il Ballarin continuarono, invece, a remare, ed il malfattore poté così allontanarsi.

In tribunale, il presidente ha chiesto ai due imputati perché non si fossero fermati e questi hanno risposto di non aver sentito gridare « al ladro », ma soltanto un richiamo da parte dei Sartori, che credevano volessero essere traghettato con urgenza.

Il Sartori ha confermato di avere gridato chiaramente che a bordo della gondola c'era un ladro e ha detto che, al ritorno dei gondolieri, avendo loro chiesto perché non si fossero fermati, si sentì rispondere che il loro compito era solo di andare su e giù per il Canal Grande. Il ladro, in ogni modo, fu inseguito identificato e arrestato.

IN UN PAESE NEI PRESSI DI MILANO

Spara contro moglie e due figli e si barrica in casa: arrestato

Tutti i colpi sono andati a vuoto - Il drammatico episodio, ieri all'alba, a Castano Primo L'uomo (un carpentiere quarantottenne) dovrà rispondere di triplice tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 maggio.

Un drammatico episodio è avvenuto oggi in un caseggiato popolare di Castano Primo: un carpentiere, spinto da folle gelosia, ha cercato di uccidere la moglie e i due figli e fucilate. I colpi sono andati a vuoto. Lo sparatore, catturato poco dopo, è stato denunciato per tentato omicidio.

Castano Primo è un comune agricolo di 8500 abitanti a 36 chilometri da Milano, presso Legnano. Teatro del dramma un appartamentino al piano terreno di uno stabile popolare di via Martiri Patrioti 51 dove da tre mesi abita la trentanovenne Severina Baraldo con i figli Angelo di 18 anni e Giancarlo di 11.

La donna aveva lasciato il marito, il carpentiere Severino Contato, quarantottenne, perché costui — dedito all'alcool — la maltrattava quotidianamente. Negli ultimi tempi il carpentiere aveva mostrato un'assurda gelosia nei confronti della moglie, che i vicini definiscono invece di condotta irreprensibile. I coniugi avevano così deciso di vivere separati pur abitando nello stesso palazzo, anche se il Contato tentava più volte di riappacificarsi con la moglie.

Stamane alle 4 l'uomo, armato di fucile da caccia, è sceso dal suo appartamento ed è andato a bussare all'alloggio della donna. Severina Baraldo ha chiesto: « *Che cosa vuoi da noi?* ». « *Voglio che tu ritorni e viva con me, sono stufo di starmene solo come un cane* ». « *Ne parleremo più tardi* » ha replicato la donna. Ma il carpentiere, imbestialito, ha spianato il fucile contro la moglie e i figli che, nel frattempo, si erano alzati da letto. I tre hanno fatto in tempo a spostarsi di un passo che l'uomo ha lasciato partire due colpi: i proiettili hanno fallito i bersagli sbrecciando soltanto il muro.

Mentre Severino Contato ricaricava l'arma, la moglie e i figli hanno sbarrato l'uscio e sono fuggiti dall'appartamento attraverso la finestra che dà sul cortile. L'uomo ha sparato ancora due volte contro la porta fracassandola; quindi, con un calcio, l'ha sfondata e s'è precipitato nell'alloggio. Ma le vittime avevano già dato l'allarme.

Severino Contato è tornato in casa e vi si è barricato con l'intenzione di resistere. Quando sono arrivati i carabinieri s'è messo a urlare minacce: « *Andatevene, perché sennò sparo anche a voi!* ». L'assedio è durato mezz'ora finché Severino Contato si è deciso ad aprire la porta.

Condotto in caserma l'uomo ha raccontato la sua storia ammettendo di essersi sempre comportato ingiustamente nei confronti della moglie e dei figli. Quando è stato dichiarato in arresto ha avuto ancora una breve esplosione di violenza, gridando frasi incomprensibili. In serata è stato trasferito alle carceri di Legnano, sotto l'accusa di triplice tentato omicidio.

g. m.

Incriminato l'autista che travolse col camion la cognata ed il nipote

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 15 maggio.

(f. m.) A conclusione della sua requisitoria scritta, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, avv. Prosio, ha chiesto il rinvio a giudizio per duplice tentato omicidio dell'autista Stefano Priolo di 35 anni da Novi Ligure, che aveva volontariamente travolto con il proprio autocarro, dopo una lite, la cognata e il nipote, ferendoli in modo grave. Le due vittime sono Santina Clemente in Oberti, di 38 anni, abitante a Novi Ligure in via Gagliuffi 1 e il figlio della donna Lorenzo di 10 anni: la prima guarì in cento giorni; il bimbo si ristabilì dopo cinquanta giorni.

Una perizia tecnica effettuata dal geometra Cellerino, ha inoltre stabilito che la manovra eseguita con il camion dal Priolo, implica la volontarietà dell'investimento.

Stefano Priolo, autotrasportatore, aveva sposato la sorella di Santina Clemente; a queste nozze si erano opposti sia i suoceri sia la cognata. I rapporti tra le due famiglie erano quindi molto tesi e i litigi erano frequenti.

La mattina del 28 settembre dello scorso anno, il Priolo aveva incontrato la cognata e il nipote e per i soliti motivi essi iniziavano un'ennesima discussione. Poi la Clemente, tenendo per mano il figlio, si allontanava imboccando via Monte Pasubio, mentre il Priolo visibilmente alterato saliva sul proprio autocarro (un OM Tigrotto) e si poneva all'inseguimento dei due parenti. Raggiunti i due, l'uomo puntava decisamente il veicolo su di loro e con una brusca sterzata li investiva schiacciandoli tra il cassone dell'autocarro e il muro di una casa, quindi, abbandonato il camion, dopo un centinaio di metri, fuggiva a piedi.

Trasportati all'ospedale madre e figlio vennero ricoverati con prognosi riservata per le gravi lesioni riportate. Nel frattempo i carabinieri iniziavano le ricerche del Priolo.

Nei confronti dell'autista il procuratore della Repubblica, avv. Prosio spiccava ordine di cattura e una settimana dopo l'uomo era arrestato in una casa semidiroccata alla periferia di Bolsaneto.

Scossa di terremoto ieri a Reggio Calabria

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 15 maggio.

(e. l.) Una scossa di terremoto tra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli, è stata avvertita stamani alle 9,20, a Reggio Calabria.

La popolazione spaventata ha abbandonato le case mentre i lampadari oscillavano e i vetri delle finestre tintinnavano. Si è sentito anche dai campanili qualche tocco dei bronzi percorsi dall'onda sismica, ma non vi sono stati feriti e nessun danno alle case.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle estreme regioni meridionali della Penisola in via di attenuazione durante la giornata. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi con moto ondoso in diminuzione.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	11	23	Pescara	14	28
Bolzano	6	26	L'Aquila	10	17
Trento	11	22	Roma	11	27
Verona	11	24	Campob.	9	14
Trieste	17	25	Bari	17	21
Venezia	12	23	Napoli	10	22
Milano	11	24	Potenza	10	13
Genova	17	27	Catanz.	12	19
Bologna	11	22	R. Cal.	15	22
Firenze	14	25	Messina	15	21
Pisa	10	34	Palermo	17	30
Ancona	15	30	Catania	11	28
Perugia	13	19	Cagliari	12	25

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	20
Londra	11	15
Berlino	4	18
Amsterdam	7	18
Bruxelles	7	18
Madrid	13	28
Mosca	8	16
Stoccolma	8	16
New York	8	20
San Francisco	10	15
Tokio	14	22
Città di Mexico	8	26
Buenos Aires	3	15

FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE FERRO-CHINA
BISLERI

ULTIME NOTIZIE

Malgrado gli appelli del Cairo e di Amman

Fallito lo sciopero arabo per l'anniversario di Israele

A Gerusalemme e nei territori occupati scuole e negozi sono rimasti aperti - Nessun incidente ha turbato la giornata

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 15 maggio.

L'ordine di sciopero dato alla popolazione di Cisgiordania e di Gaza per il 15 maggio, anniversario della creazione di Israele, si è risolto in un fallimento totale. Per la prima volta dopo vent'anni, i commercianti e gli operai palestinesi non hanno preso parte alcuna alle manifestazioni organizzate in tutti i Paesi arabi per protestare contro il *«furto della Palestina compiuto dai sionisti»*.

Tutti i centri di Cisgiordania e della regione di Gaza avevano il loro aspetto consueto e le scuole erano aperte. Ma se la grande maggioranza dei maestri si sono recati al lavoro, parecchi alunni invece sono rimasti a casa. La assenza di qualche migliaio di scolari è dunque la sola risposta data dai palestinesi agli appelli lanciati dalla radio egiziana e giordana ed ai volantini diffusi da elementi estremisti. E' un fallimento grave che si aggiunge ai precedenti appelli di sciopero anch'essi rimasti senza esito. E' vero che notabili arabi avevano dichiarato alla stampa di essere contrari ad una manifestazione di cui *«l'inutilità era stata provata più volte»*. Ma per parecchi israeliani queste dichiarazioni erano dirette a prevenire il fiasco dello sciopero. Tuttavia i manifestini sono stati ugualmente distribuiti e gli appelli radio dal Cairo e da Amman sono stati ripetuti più volte prima del 15 maggio.

Si deve dunque concludere che esistono divergenze fra i dirigenti arabi almeno per quel che concerne il modo di manovrare la popolazione e ciò supponendo che la popolazione sia disposta a lasciarsi manovrare rischiando di opporsi apertamente alle autorità israeliane.

Queste ultime hanno preso qualche misura di sicurezza rinforzando le pattuglie di polizia nelle città, specie a Ramallah. A Naplusa, il cui sindaco, Hamdi Kenaan era appena rientrato da Amman, la calma è stata completa così come ad Hebron il cui sindaco ed il presidente della Camera di commercio avevano dichiarato ieri che la città non avrebbe osservato alcun ordine di sciopero. Gli israeliani vedono nel rifiuto allo sciopero un grave fallimento degli estremisti arabi e ritengono che il comportamento della popolazione palestinese sia un segno incoraggiante di realismo.

André Scemama

Gli arabi si rifiutano di giocare contro Israele alle Olimpiadi del bridge

Parigi, 15 maggio.

(t. m.) La più importante manifestazione mondiale di bridge si svolgerà a Deauville, l'elegante città balneare della Manica, dal 6 al 21 giugno. Vi parteciperanno trentacinque nazioni tra cui, naturalmente, l'Italia che detiene il titolo.

Gli italiani sono i favoriti, ma la Francia spera di piazzarsi nel gruppo di testa. Saranno presenti 210 giocatori, fra cui soltanto cinque donne.

Su queste Olimpiadi del bridge si è già profilata una ombra: gli arabi hanno rifiutato di giocare contro Israele. Pur di non essere seduti allo stesso tavolo, accetteranno di essere penalizzati di alcuni punti.

Da Rimini a Riccione

Aperti al traffico 8 km dell'autostrada Adriatica

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 15 maggio.

(e. m.) Sono stati aperti al traffico, alle 14 di oggi, gli otto chilometri dell'autostrada Adriatica da Rimini a Riccione.

L'autostrada Adriatica è ora percorribile da Bologna a Riccione (km. 116,400) e da Canosa a Bari (km. 70).

Ieri inizio dei lavori per il traforo del Gran Sasso

E' l'opera principale dell'autostrada Roma-L'Aquila

(Dal nostro corrispondente)
L'Aquila, 15 maggio.

(r. c.) Con il brillamento di 5 mine, avvenuto oggi a mezzogiorno si sono iniziati i lavori di traforo del Gran Sasso, l'opera principale dell'autostrada Roma-L'Aquila-Villa Vomano, presso Teramo, destinata a collegare il mare Tirreno con l'Adriatico.

Alla cerimonia, svoltasi a Monte Cerreto, presso Assergi in comune dell'Aquila, sono intervenuti con le autorità locali i ministri dei Lavori Pubblici Mancini e della Marina Mercantile Natali.

L'autostrada raggiungerà dall'Aquila Villa Vomano e quindi Teramo con 51 chilometri di una «via veloce e sicura» contro i 75 chilometri di strada tortuosa che oggi si devono percorrere. Il costo dell'intera opera, dall'Aquila a Teramo, sarà di 62 miliardi.

Da ieri gli ospedali senza aiuti e assistenti

Lo sciopero si concluderà sabato - In alcune città ancora fermi i portalettere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

(g. f.) Gli ospedali sono da questa mattina senza aiuti ed assistenti ospedalieri. I sanitari hanno cominciato uno sciopero, che si concluderà sabato 18 maggio, per sollecitare la risoluzione di alcuni problemi economici.

L'associazione di categoria (Anaao) chiede: il pagamento integrale degli stipendi negli ospedali in cui non avviene; la corresponsione degli arretrati relativi agli stipendi del 1965; l'estinzione dei debiti contratti dagli enti mutualistici ed assistenziali; la sospensione della trattenuta Inadel.

Allo sciopero non aderiscono tutte le altre categorie di medici ospedalieri (primari, analisti, chirurghi, ecc.) le cui associazioni *«pur condividendo i motivi dell'iniziativa decisa dall'Anaao»* — afferma un comunicato — *si atterranno alle decisioni prese in accordo con la federazione delle amministrazioni ospedaliere (Fiaro)*». Astensioni locali, comunque, sono state autorizzate dalle stesse associazioni solo negli ospedali le cui amministrazioni siano tuttora inadempienti sia nella regolare corresponsione degli stipendi, sia nella ripartizione dei proventi mutualistici eventualmente in corso di pagamento.

La Fiaro ha confermato il proprio giudizio di inopportunità della manifestazione.

Sono ancora in corso in parecchi centri gli scioperi dei postelegrafonici. Le manifestazioni si svolgono, in forma articolata, in tutte le province in cui non siano stati raggiunti accordi sulla corresponsione dei compensi straordinari per lo svolgimento di «superlavoro» elettorale. Entro venerdì 17, dovrebbero interrompersi le astensioni anche nelle zone dove le vertenze siano ancora aperte.

I delegati del Nord Vietnam a Parigi

Il rappresentante di Hanoi ai colloqui di Parigi, Xuan Thuy, saluta mentre lascia la sede degli incontri con gli americani. La giornata di ieri è stata caratterizzata da uno scambio di accuse (Tel. Ansa - Il servizio in 1ª pagina)

Si costituisce l'amica del giovane accusato del delitto di via Gatteschi

E' Anna De Meo, compagna di Francesco Mangiavillano - Deve rispondere di ricettazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 maggio.

Dopo sedici mesi l'istruttoria per il duplice delitto di via Gatteschi, dove la sera del 17 gennaio 1967 furono uccisi per rapina i due giovani gioiellieri Gabriele e Stefano Menegazzo, ha subito una nuova battuta d'arresto.

Il magistrato che ha compiuto le indagini come giudice istruttore, dott. Giovanni Del Basso, è stato trasferito ad una sezione del Tribunale penale ed è stato sostituito con un altro magistrato, il dott. Luigi Miraglia, il quale per rendersi conto della situazione e studiare tutto il voluminoso fascicolo avrà bisogno di almeno un paio di mesi.

Oggi si è costituita Anna De Meo, amica di uno dei quattro giovani che, secondo l'accusa, avrebbero partecipato alla rapina e quindi al duplice delitto: Francesco Mangiavillano. Arrestata una prima volta per favoreggiamento personale, Anna De Meo era stata posta in libertà perché nel frattempo erano scaduti i termini massimi previsti per la carcerazione preventiva.

Il giudice istruttore ha dovuto presentare un'altra richiesta di estradizione per ricettazione alle autorità greche, le quali l'hanno accordata due giorni or sono. Secondo l'accusa Anna De Meo, che sostiene di essere innocente, avrebbe impegnato in un monte di pietà alcuni gioielli rubati ai fratelli Menegazzo la sera della rapina.

g. f.

Processo ad Alba all'ex commerciante

Condannato a quattordici anni per bancarotta fraudolenta e truffa

Doveva rispondere di 52 capi d'accusa - Pene da tre a sei anni ad alcuni suoi soci - Cinque assoluzioni

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 15 maggio.

Con la condanna a 14 anni e 4 mesi di reclusione, 750 mila lire di multa e 2 anni di casa di lavoro, si è concluso oggi al tribunale di Alba il processo a carico dell'ex commerciante albese Giuseppe Colomba, di 30 anni, residente in via Piave. Il giovane era comparso davanti ai giudici per rispondere di 52 capi d'imputazione, tra cui bancarotta fraudolenta truffa, sostituzione di persona, falso in cambiali, emissione di assegni a vuoto e dissipazione di beni. Gli sono stati condonati due anni di carcere e 150 mila lire di multa.

Come è noto, la vicenda ebbe inizio nel marzo del 1964 quando il Colomba, titolare di un negozio di elettrodomestici ad Alba, era stato dichiarato fallito con un passivo di circa 20 milioni di lire. Da quell'epoca fino al momento del suo arresto, avvenuto nel marzo del 1966, il giovane costituì tre società per la vendita all'ingrosso di elettrodomestici.

In questo periodo, secondo l'accusa, il Colomba esercitava il suo commercio di compravendita pagando con assegni a vuoto e cambiali false, avvalendosi della collaborazione dei cinque soci: Gregorio Sartore, 26 anni, abitante ad Alba in via Leonardo Cocito, Bruno Saglia, 26 anni, residente a Monticello d'Alba, Pier Giorgio Aimasso, 32 anni, abitante a Torino in via Thesauro 10, Aldo Aimone, 32 anni, residente ad Alba in piazza Savona 4, e Francesco Rosso, 32 anni, residente a Guarene. Questi ultimi sono comparsi tutti sul banco degli imputati, insieme con altre sei persone, dettaglianti e grossisti in elettrodomestici, accusate di ricettazione. Si tratta di Francesco Di Lalla, 55 anni, residente a Torino in via Boccardo 44, Raimondo Reggiani, 40 anni, abitante a Torino in via Groppello, Ernesto Guidi, 44 anni, pure residente a Torino in via Malta 32, Francesco Spoto, 38 anni, abitante a S. Donato Milanese, Carlo Meschini, 34 anni, residente a Zuccarello in provincia di Savona, e Teresa Iannatello, 44 anni, pure di Zuccarello.

Il Tribunale ha emesso la sentenza dopo una lunga riunione in camera di consiglio.

L'Aimone è stato condannato a 5 anni di reclusione e 250 mila lire di multa, con il condono di 2 anni; il Saglia a 3 anni e 7 mesi e 200 mila lire di multa, con il condono di 2 anni e dell'intera pena pecuniaria; il Sartore a 5 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa; l'Aimasso a 3 anni, 6 mesi e 200 mila lire di multa; il Reggiani, per ricettazione, a 2 anni e 400 mila lire di multa.

Di Lalla e Meschini sono stati assolti per insufficienza di prove, Spoto, Guidi e Iannatello per non essere commesso il fatto. Per il Rosso, ex socio del Colomba, il tribunale non ha proceduto in quanto in precedenza il giovane era stato dichiarato incapace per infermità mentale.

g. f.

Sette arresti a Udine per un traffico di armi

Sequestrati fucili, pistole, mitra e bombe a mano - Un quintale di tritolo trovato al Passo del Predil

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 15 maggio.

(g. c.) Due operazioni condotte dalle forze dell'ordine hanno consentito di scoprire ingenti quantitativi di materiale bellico. Gli agenti della Mobile udinese hanno arrestato sette persone perché trovate in possesso di armi da guerra; al Passo del Predil i finanzieri hanno rinvenuto, a 30 metri dalla loro caserma, un quintale di tritolo in candelotti da 30 chilogrammi l'uno.

Le indagini della questura si sono concluse questa notte. Un sottufficiale è riuscito ad entrare in contatto con un venditore di armi da guerra: l'«affare» doveva concludersi con l'acquisto di una pistola «Browning» per la somma di 350 mila lire. Una volta individuati i sette, la polizia ha compiuto perquisizioni nelle loro case, dove sono stati rinvenuti ventitrè pistole, ventisei fucili, otto mitra, un silenziatore, un telefono da campo, baionette, bombe a mano e duemila cartucce per fucile; armi e proiettili sono stati sequestrati.

Sono stati tratti in arresto l'esercente Carlo Verona, di 21 anni, da Magnano in Riviera, il geom. Mario Pusterlo, 35 anni, di Pavia di Udine, il tornitore Giuseppe Tedeschi, 38 anni, di Badamacco, il falegname Armando Caffi, 24 anni, di S. Pietro al Natisone, l'operaio Ivo Canzutti, 35 anni, di Percoto, l'armaiolo Riccardo Cressati, 47 anni, da Palmanova, e l'agricoltore Asco Zuliani, 45 anni, di Premariacco.

Il tritolo al Passo del Predil lo ha dissepolto, alle 8,30 di oggi, un escavatore che stava spianando il terreno adiacente alla caserma della Guardia di Finanza. Si tratta di candelotti gialli. E' stato avvertito il comando della Guardia di Finanza e sul posto è intervenuto un artificiere. Nel frattempo sono stati dissotterrati altri quantitativi di dinamite, di tritolo per mine, oltre a maschere antigas di modello americano.

Macellaio di 68 anni accusato d'aver abusato d'una tredicenne

Denunciato a piede libero a Castelnuovo Nigra - Avrebbe offerto un milione ai genitori per mettere a tacere l'episodio

(Nostro servizio particolare)
Castelnuovo Nigra, 15 maggio.

Un macellaio di 68 anni è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per aver abusato di una ragazza tredicenne. Protagonisti della squallida vicenda sono Cleto Cavallero, uomo di robusta costituzione, sposato e separato dalla moglie, e la scolara D. N., figlia di pastori che trascorrono l'estate negli alpeggi col bestiame e d'inverno abitano a Castelnuovo. Secondo la denuncia presentata dal padre della ragazza, i fatti risalirebbero al marzo scorso.

In quel periodo la madre della ragazzina era ricoverata all'ospedale di Cuorgnè, il padre era in montagna. Rimasta sola, la scolara un giorno è stata avvicinata dal macellaio che l'avrebbe invitata a seguirlo in un fienile. Secondo le dichiarazioni della piccola, il Cavallero avrebbe approfittato di lei, ricompensandola con diecimila lire e scongiurandola di mantenere il segreto. La ragazza in seguito avrebbe accettato altri tre inviti: ogni volta l'anziano macellaio le avrebbe regalato diecimila lire.

La squallida storia è stata scoperta per caso: dei vicini, insospettiti dallo strano comportamento dell'uomo e della bambina, che trascorrevano parecchie ore nel fienile, hanno informato i genitori della scolara: la bambina, interrogata, dopo molte esitazioni ha confessato. Il Cavallero, quindi smascherato, ha tentato di assicurarsi l'impunità offrendo al padre della D.N. un milione come risarcimento. Sembra che il padre in un primo tempo abbia accettato la somma poi, consigliato dal fratello, l'avrebbe restituita al macellaio denunciando l'accaduto ai carabinieri.

Il Cavallero, interrogato, ha respinto con fermezza le accuse. La scolara però lo contraddice: una visita medica avrebbe accertato che la ragazza ha avuto recentemente dei rapporti intimi. I carabinieri proseguono le indagini per chiarire alcuni punti oscuri: le prove contro il macellaio sono parecchie ma, per la delicatezza del caso, gli inquirenti non vogliono trascurare anche il minimo particolare.

c. b.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è tutelato dalle norme dell'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 maggio 1968

NATI — Ena Tullio; Boccardi Mario; Zago Roberto; De Logu Antonio; Portigliatti Ganas Mara; Cesarco Franca; Rizzato Sonia; Mancini Patrizia; De Taddei Claudio; Ambrogio Alessandro; Amerise Mara; Manconi Elena; Rizzuti Alessandro; Beccia Ezio; Piraino Carmela; D'Intrano Francesco; Barcoli Caterina; Navone Silvia; Ancora Michelina; Longhi Roberto; Cozzo Massimo; Clermont Domenico; Arnaudo Stefania; Betempo Flavio; Barbieri Paolo; Avenati Vittorio; La Versa Stefania; Eoriane Fabrizio; Gallazzo Michela; Vendrame Roberto; Kacsian Stefano; Di Gregorio Massimo; Cogerino Italo; Cogerino Francesco; Giorgio Francesco.

Odiante Renzo; Scita Matteo; Giacobino Claudia; Morera Mariacristina; Comerro Elena; Bianino Deborah; Mastricci Teresa; Zigiotti Giuseppe; Coviello Matteo; Longhi Roberto; Biani Claudia; Tosatto Roberto; Cravagna Monica; Appendino Michelino; Gastaldi Lara; Festa Blanchet Lucia; Pilone Luigi; Bonspace Patrizio; Moro Irma; De Matteis Lorena; Cocco Patrizia; Santoro Fulvio; Candeliero Cristiana; Barravalle Paolo; Veneruzzo Luana; Margaira Cinzia; Chiesa Jacopo; Piemini Massimiliano; Bizzo Loredana; Tambois Alessandro; Nobile Michele; Accornero Manuela; Boero Danilo; Romano Antonella; Fortunato Daniela; Benello Davide; Bergoust Mario; Moccicia Attanasio; Sassi Vincenzo.

MORTI — Deserafino Natalina, di anni 78, nata a Volvera, religiosa, abitante in v. Lanfranchi 10; Bottasco Dario, a. 64, Netro, pensionato, v. V. Monti 22; Galle Bartolomeo, a. 78, Sommariva Bosco, pensionato, c. Spezia 53; Trinchero Giovannino, a. 53, Torino, operaio, v. Frossasco 7; Emanuel Luigi, anni 69, S. Sebastiano Po, pensionato, v. Romani 4; Oddone Carlo, a. 75, Torino, commerciante, c. Sommeiller 33; Baudo Maria Teresa, a. 90, Villar Almese, c. Francia 180; Spagnolo Marianna, mesi 3, Torino, v. Giachino 25; Bosticco Maria Rosa ved. Franco, a. 74, S. Damiano, casalinga, v. Saluzzo 30; Vacchetta Domenico, a. 73, Settimo Tor., massaggiatore, v. Cavour 5; Cubito Giovanni, a. 81, Caselle Tor., pensionato, v. La Thuile 21; Zerillo Ludovico, a. 84, Palermo, pensionato, v. Luserna 1; Bonelli Claudia, mesi 4, Torino, v. dei Pioppi 18; Colina Francesca in Tabita, a. 69, Calasciabetta, casalinga, v. Pomaro 4; Barocello Egidio, a. 58, Giaveno, operaio, v. San Remo 37; Stravegna Giacomo, a. 67, Torino, pensionato, v. Chieraco 6; Eustache Belmondy Achille, a. 73, Narzole, pensionato, v. Berta 32; Gasio Amilcare, a. 74, Alessandria, pensionato, v. Foà 61; Mosca Giovanni, a. 81, Torino, pensionato, v. Palestrina 4; Grinza Giuseppe, a. 53, Ismailia, commerciante, c. Einaudi 49.

Deceduti in ospedale: Torniselle Maurizio, mesi 8, Torino; Vay Domenico, a. 82, Torino, pensionato; Cravero Agostino, a. 60, Torino; Lovesio Natalina ved. Boglione, a. 82, Torino; Clerico Ilidio, a. 62, Villastellone, pensionato; Albertinotti Pierino, a. 65, Romagnano Sesia; Tonani Antonia in Massocchi, a. 62, Mede Lomellina, pensionata; Fabbro Lucina in Picca Piccone, a. 54, Buia, casalinga; Pirovano Giovanni, anni 72, Villa Estense, pensionato; Cecchetti Teresa ved. Miscia, anni 71, Adria, pensionata; Rossi Marianna ved. Berta, a. 73, Torino, pensionata; Conti Maddalena ved. Saletta, a. 75, Asti, pensionata; Garbero Pietro, a. 69, Macello, sacerdote; Frittella Maria in Rendine, a. 68, Trinitapoli, casalinga; Busilli Lina in Properzi, a. 71, Porto S. Giorgio, casalinga; Zan Francesca, a. 81, Oregna, religiosa; Ricciardi Anna, giorni 1, Torino; Zompa Nerina in Palmarin, a. 39, Carrarà San Giorgio; Berta Ignazio, a. 62, Cantoira, falegname; Perin Giovanni Battista, a. 62, Sommariva Perno, muratore; Boasso Mario, a. 78, Torino, pensionato; Musatto Gemma ved. Gilla, a. 76, Vercelli, pensionata; Pasquero Danilo, giorni 10, Torino; Marchi Ercole, a. 70, Montecchia Crosara, pensionato; Stroudate Teresa ved. Bechis, a. 80, Asti, casalinga; Alberione Daniela, giorni 2, Torino.

Nati 74 - Matrimoni 44 - Morti 46

E' mancato all'affetto dei Suoi cari il

Prof. Aldo Anglesio

Assicoo RAI

Addolorati ne annunciano: moglie, figli, nuore e nipoti. Funerali oggi ore 16,15, Parrocchia del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1968.

Le Famiglie Carla, Sacra profondamente commosse partecipano al dolore della Famiglia Anglesio per la perdita del caro amico Prof. ALDO.

Il Gruppo Anziani del Centro di Produzione RF Tv della Radiotelevisione Italiana prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Prof. Aldo Anglesio
— Torino, 15 maggio 1968.

Affettuosamente vicine a Dorina Franca, Nella, Marisa, Adriana, Zelli, partecipano al suo dolore per la morte del papà

Aldo Anglesio
— Torino, 15 maggio 1968.

Le Famiglie Revere e Carlini partecipano al dolore della Famiglia Anglesio per la perdita del caro PAPA'.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ciorda

Invalido della guerra 1915-18

Addolorati ne danno annuncio la moglie Matilde Narino, la figlia Margherita col marito Sebastiano Perassi e i piccoli Marilena e Marino, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 9,30 partendo da via Palestro 101. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 15 maggio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Giacomo Aglietta

di anni 78

Ne dà il triste annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto la moglie Maria Maddalena Grappi. La cara Salma riposa nella Tomba di Famiglia nel Cimitero di Biella Pavignano.
— Biella, 16 maggio 1968.

Serenamente è mancata

Rosa Fantino ved. Moratti

Addolorati lo annunciano, e funerali avvenuti, la figlia Giulia, genero, nipoti, sorella, parenti tutti.
— Torino, 13 maggio 1968.

Andreina e Francesco Loreti ricordano l'amica fraterna

Cesualdo Nosengo
— Torino, 15 maggio 1968.

1956 1968

Bice Algranati Serafin

La figlia la ricorda con amore e infinito rimpianto. S. Messa venerdì 17 maggio, ore 18,30, Chiesa di S. Teresa.
— Torino, 16 maggio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giacomo Paletto

la famiglia Lo ricorda con affetto e rimpianto. Messa in suffragio sabato 18 maggio ore 10 Parrocchia S. Anna.
— San Mauro Torinese, 16-5-1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Palmira Valerio Pugnani

i nipoti la ricordano sempre con vivo rimpianto. S. Messa giorno 18, ore 10, Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 15 maggio 1968.

16-5-1966 16-5-1968

Col. Pilota Alvaro Buzzi

La famiglia Lo ricorda con tanto affetto.
— Torino, 16 maggio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberto Bessone

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Rosi, la figlia Marisa col marito Davide Bosco e nipotina Paola; sorelle; cognati; nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del caro estinto i funerali avranno luogo, giovedì 16, in San Pietro Val Lemina (Pinerolo) partendo dall'abitazione di via Oropa 70, Torino, alle ore 14. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 maggio 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Alberto Bessone
— Torino, 15 maggio 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Alberto Bessone
— Torino, 15 maggio 1968.

L'Associazione «Pro Val Lemina» prende parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del suo valido e attivo collaboratore

Alberto Bessone
— S. Pietro Val Lemina, 13-5-'68.

Le famiglie Gallina e Leogrande costernate partecipano al dolore di Rosi e famiglia per la perdita del cugino

Alberto Bessone
— Torino, 15 maggio 1968.

I cugini Evelina, Carla, Emanuele e famiglia partecipano al lutto.

Ricordano con affetto il caro

Alberto Bessone

gli Amici e Colleghi del giornale «La Stampa»:
Ercole Barbieri
Gianni Barello
Franco Boccalari
Antonino Cavaletto
Ferruccio Corvi
Domenico Druetta
Elio Fioravanti
Giuseppe Gentile
Giulio Lacqua
Mario Lionetti
Rosalba Lottero
Romano Lovisolo
Piero Marras
Giuseppe Martini
Gianni Mazzidda
Carlo Monetto
Enrico Montano
Vittorio Moretti
Giuseppe Nova
Bachisio Piras
Primo Rasia
Alfonso Ridolo
Sergio Rollin
Gaino Rossi
Guido Tolazzi
Giuseppe Ugues
Achille Valdata
Mario Vincenti
William Arpinati
Cesare Bazzana
Amato Berlendis
Giacomo Bozzi
Domenico Cagna
Francesco Capello
Piero Caposotto
Domenico Carmello
Angelo Cavalitto
Arsino Corrò
Ignazio De Marchis
Antonio Ferrari
Angelo Ghibaudi
Ugo Giralli
Carlo La Porta
Giovanni Merlo
Carlo Misliano
Antonio Pannuzzi
Cesare Perino
Aldo Petrutto
Giuseppe Sejava
Remo Simone
Michele Turabia
— Torino, 15 maggio 1968.

Mario Cagliero e famiglia, commossi per l'improvvisa scomparsa del caro Amico

Dott. Amedeo Pettinati

partecipano vivamente al dolore dei Suoi familiari.
— Torino, 16 maggio 1968.

Giancarlo e Mirella Coscia partecipano commossi al grave lutto della famiglia Pettinati.

Partecipano al dolore della Famiglia Pettinati:
Carla Abrigo
Giovannella Ballestrero
Renata Bordello
Roberto Canlone
Gaspare Cassinis
Liliana Cerri
Franco D'Attico
Antonio d'Aosiori
Valerio Gai
Giovanni Grosso
Gustavo Grisotti
Alessandro Levi
Maria Meloni
Piero Micciché
Isa Micheli
Giorgio Mura
Mario Nonelli
Gabriella Palazzo
Ernesto Paltrinieri
Giuseppe Pellizzi
Mario Ramella
Zita Raschigg
Renco Tarocco.

Lina Bertolini e famiglia Fiorito partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del

Dott. Amedeo Pettinati
— Torino, 15 maggio 1968.

Salvatore e Nino Fiandaca profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

Dott. Amedeo Pettinati
— Torino, 15 maggio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 13 u. s.

Virginia Poma Baglietti

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti per volontà dell'Estinta, il figlio Vittorio con la moglie Zelia Laureano e figlia Luca, la nuora Mara Poma Canonaci con i figli Maurizio e Clara, i cognati Anna Maria e Giovanni Ferrari, i nipoti Antonio, Vittoria e Cesare Brivio Sforza, la cugina fraterna Mariuccia Guglielminetti, e parenti tutti. Si uniscono al dolore della famiglia le affezionate Pina De Luca e Tina Saglia. Un ringraziamento particolare al Dott. Renato Davini, al Reverendo Arciprete Don Albino Pizzato, alle Reverende Suore di S. Eusebio e alle Reverende Suore del Sacro Cuore, per l'assidua assistenza prestata. La cara Salma riposa nella Tomba di famiglia in Orope.
— Biella Piazzo, 16 maggio 1968.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei Suoi cari

Cav. Nicola Dentis

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Rolla, la sorella Giovanna Dentis ved. Tavella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori ma di ricordare la Conferenza di San Vincenzo. I funerali avranno luogo in Racconigi giovedì 16 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via S. Giovanni.
— Racconigi, 15 maggio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Fontana in Pastorello

Addolorati lo annunciano: il marito Giuseppe, i figli Rina e Guido, nuora, nipotina e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione corso Regina Margherita 173.
— Torino, 16 maggio 1968.

Con infinito rimpianto, a un anno dalla morte, la moglie e i figli ricordano

Franco Pischiutta

Una Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di Bardonecchia venerdì 17 maggio alle ore 9,30.
— Torino, 16 maggio 1968.

1965 1968

Emilio Fontani

La moglie e famigliari Lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 17 corr. ore 9 Parrocchia del Carmine.
— Torino, 16 maggio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Giacinto Roggero

i suoi cari lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 18 maggio ore 9 in Borgo S. Antonio.
— Piasco, 15 maggio 1968.

1962 1968

Cav. Domenico Filippa

vive indimenticabile nel cuore dei Suoi cari.
— Rivoli, 16 maggio 1968.

Condomini corso Raffaello 8 - 8 bis, 10, via Saluzzo 69, partecipano al dolore per la perdita del

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 16 maggio 1968.

Tommaso Chiesa
Italo Gilardi
Enea Zulli
si associano con cordoglio al gran lutto dei Rag. Sergio e Famiglia per la perdita del caro Papà

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

La Metallurgica Colombo Ambrogio si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Condomini ed Inquilini di via Saluzzo 71 e Michelangelo 3 partecipano vivamente al dolore della famiglia Zambruno per la scomparsa del

Comm. Angelo Zambruno
— Torino, 16 maggio 1968.

L'Associazione Spedizionieri Doganali di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del Socio

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Nel triste momento della perdita del loro caro Papà

Angelo Zambruno

sono affettuosamente vicini a Sergio e Luci con commossa partecipazione gli amici:
Guido Carla Barba
Sergio Sandra Böhm
Camillo Ida De Benedetti
Franco Marcella Meniglliano
Dario Jacqueline Treves
Dino Ghita Treves
Franco Ornella Verona.
— Torino, 15 maggio 1968.

L'Ing. Ildebardo Besenzoni e Franco Ferrarese partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Stefano e Elsa Galliani partecipano al grande dolore della famiglia Zambruno.

Nel lutto per la scomparsa del

Cav. Angelo Zambruno

sono affettuosamente vicini alla famiglia, Ida, Italo e Federico Cappabianca con le famiglie.
— Torino, 16 maggio 1968.

La Cassut S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Si associano al dolore della famiglia:
Bassis e Silvana Calabi
Gino Giacomo, Gina ed Elsi Debenedetti
Vittorio ed Ada Ferrio
Arturo e Orsolina Meniglliano
Alfredo e Maria Ovazza
Giorgio ed Elena Ovazza
Claudio e Celeste Segre
Marcello ed Elsa Tedeschi
Ghersardo e Matelda Zamorani.

La Soc. F.lli Amerio Trasporti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Le famiglie Graziano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

La Soc. Ville G. S. Commissionaria FIAT partecipa al dolore della Famiglia Zambruno per la dipartita del

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Pino e Piero Cava, Federico Kuntz partecipano al dolore per la scomparsa del

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Prendono parte al dolore della Famiglia per la dipartita del

Cav. Angelo Zambruno

gli amici:
Luigi e Giovanni Carpignano
Sergio Gioelli
Carlo e Camillo Orlandini
Ing. Ferdinando Gay
— Torino, 15 maggio 1968.

Figli di Ernesto Gerlotto partecipano al lutto della famiglia Zambruno per la morte del

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Aldo ed Ettore Colombo partecipano il cordoglio della famiglia per la perdita del caro amico

Cav. Angelo Zambruno
— Torino, 15 maggio 1968.

Partecipano commossi al dolore di Sergio e Luci gli amici:
Sandro, Emma, Federica Braja
Mario, Maria Bonia
Carla, Graziella Martinola
Carlo, Piera Racca
Giorgio, Gabry Spirito
Stefano, Carla Vazzanea
Carlo, Franca Villata.

Dopo lunghissime, atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, vinto da crudele, inesorabile morbo, ha cessato di battere il grande e generoso cuore di

Vittoria Giuseppina Peiretti
nata Bertello

anni 67

Moglie e Madre esemplare
Tenerla Domenicana

Affranti ne partecipano il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, il figlio dott. Lino con la moglie Miranda e figlia Tiziana, il fratello Giuseppe, le sorelle Teresa e Domenica, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Renato Davini, al Reverendo Arciprete Don Albino Pizzato, alle Reverende Suore di S. Eusebio e alle Reverende Suore del Sacro Cuore, per l'assidua assistenza prestata. La cara Salma riposa nella Tomba di famiglia in Orope.
— Biella Piazzo, 16 maggio 1968.

Le famiglie Principe e Sopelti si uniscono al dolore dell'amico Bertello per la perdita della cara sorella

Giuseppina Peirotti
— Torino, 15 maggio 1968.

La Sezione Piemonte - Valle d'Aosta Fiaps-Cnosa partecipa al lutto del Vice Presidente Nazionale Dr. Lino Peiretti per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Alessandro Zoppegni

Ne danno annuncio le moglie, figli, nuore, fratelli, suocera, parenti tutti. I funerali oggi 16 alle ore 16,15 dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 maggio 1968.

Nell'anniversario della scomparsa di

Clotilde Centile Bonamore

una Messa di suffragio verrà celebrata sabato 18 corrente alle ore 9 nella chiesa della Madonna del Pilone. I familiari ringraziano quanti vorranno intervenire.
— Torino, 15 maggio 1968.

Nel primo anniversario della morte di

Orfeo Costantini

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa giorno 17 ore 7 Parrocchia Gesù Crocifisso, via Giaveno 34.
— Torino, 15 maggio 1968.

1887 1954

Cav. Giovanni Rovetto

vive sempre con immutato dolore e rimpianto nel ric

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

EX carabiniere 33enne emiliano bella presenza referenziato patente auto offresi come autista, fattorino, custode villa, stabilimento o altro posto di fiducia anche tempo giornata con auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A50762

FATTORINO ventitreenne volenteroso offresi anche per qualsiasi lavoro. Telefonare 538-710.

GIOVANE operaio offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 374-168. A51218

GOVERNANTE per albergo o famiglia offresi. Telef. 561-824.

INFERMIERA diplomata esperienza ospedaliera ham occuperebbesi presso industria o privati. Tel. 273-941.

INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza anziani o bimbi Riviera, mensile 70.000. Telefonare 92-918 Valenza. A50773

LAVAPIATTI pratico offresi subito stagione estiva albergo riviera. Telefonare 538-118.

MECCANICO specializzato macchine maglierie rettilinee offresi mezza giornata a semplificia. Tel. 390-495.

OFFRESI barista, esperto, libero subito. Tel. 683-714.

OFFRESI domestico e coniugi soli pratico cucina e stiro. Tel. 514-832.

OFFRESI guardarobiera ire ore mattino con referenze. Telefonare mattino 787-788. A51077

OFFRESI pantografista dachet et aggiustatore. Telefonare 291-311 ore 8,30-12. A51223

OFFRESI pasticciera qualificato con patente, libero subito. Telefonare 673-939. A50953

OFFRESI presso ditta per commissioni lungocino portata due quintali libero dalle ore 15. Tel. 651-843.

OFFRESI ragazza 15enne per qualsiasi lavoro fabbrica. Tel. 871-673.

OFFRESI ventiquattrenne aiuto magazziniere oppure fatturino con patente B pratico città provincia. Telefonare 682-907. A50848

OPERAIO generico autista B quarantenne piemontese offresi. Telefonare 378-290 ore pomeridiane.

OPERAIO metalmeccanico disoccupato addetto macchine, presse ecc. sale, o qualsiasi lavoro officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9557 — Torino».

PENSIONATA piemontese referenziata offresi 5-7 ore giornaliere. Telefonare 212-963. A50654

PENSIONATO piemontese sessantenne cerca occupazione come giardiniere o custode. Tel. 582-689.

PENSIONATO volenteroso robusto offresi anche mezza giornata. Telefonare 756-719. 1001

PERSONA massima fiducia occuperebbesi ore mattino lavori vari presso ufficio cucito stiro. Telef. 766-934.

PROGETTISTA meccanico di macchine quindicennale esperienza di officina e ufficio tecnico disposto anche a viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 350-208.

QUARANTASETTENNE piemontese, offresi operaio incarichi fiducia. Telefonare 321-196.

SALDATORE elettrico e ossigeno severamente capace offresi mezza giornata presso ditta. Tel. 336-136.

SALDATORE offresi ora libere lavoro in serio preturibile Barriera Nizza. Tel. 632-697.

SIGNORA accetta in custodia bimbo, casa giardino zona collinare. Tel. 895-600. A51086

SIGNORA massaia bella presenza, educata, offresi mezza giornata a persona sola. Tel. 253-832.

SIGNORA offresi lavori leggeri e compagnia a persona sola. Telefonare 683-990 ore 10-19.

SIGNORINA piemontese offresi tuttofare dalle 8 alle 18 escluai festività e villeggiatura. Tel. 794-784.

TECNICO radio tv ventunenne milite esente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

TRABUCANTE 25enne pratico lavoro offresi. Telefonare 758-173.

TRENTENNE nubile moralità ineccepibile riservata, offresi per compagnia a signora sola seria comprensiva. Scrivere Casella 112 D Publiman 13051 Biella. 23519

TUTTOFARE praticissima attiva 6-8 ore offresi. Telefonare 546-485 ore 13,30 - 15. A50781

TUTTOFARE referenziata offresi ad ore dalle 9-15 comodità pullman 59. Tel. 730-786 ore 14-16.

VENTOTTENNE pratico mag. tessuti offresi. Scrivere (ferma posta carta identità 30955221 Cascina Vica, Torino. 1001

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliariste lavorando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Capital. Consolata 5, Torino.

ABILE tuttofare fisso coniugi cercano buon mensile. Telef. 759-913.

ABILE tuttofare referenziata fisso cercasi in villa precollinare. Telefonare 657-556. A50755

ABILISSIMA domestico cuoco stiratrice, tuttofare, alto stipendio, orario 8-17 coniugi soli cercano. Telefonare 329-986 (interno 18) ore ufficio. 20351

AD operai lamieristi fresatori offresi massima retribuzione se veramente capaci. Telefonare 611-560.

ADDETTI presso piccola potenza veramente esperti attrezzaggio macchine cerco industria. Telef. 893-623.

AGGIUSTATORI MONTATORI 1° E 2° CERCA COSTRUZIONI MECCANICHE, VOLI 11. A50408

AGGIUSTATORI stampi tranciatura imbutitura lamiera cercasi. Furiao, via Carso 23. 2001

AIUTANTE verniciatore assumiamo. Presentarsi ore 10 via Stampini 16.

AIUTO commesso cerca drogheria torrefazione Domichelis, via Berthollet 28. 1001

ALESUARISTA fresatore cerca officina via Randaccio 39, tel. 293-411.

ANTENNE Harte assume apprendiste elettromeccaniche ottima paga. Telefonare 635-078. A50965

APPRENDISTA bar cerca caffè piazza Rivoli 10, Torino.

APPRENDISTE magliariste 16anni assumonsi subito. Bonino, Garibaldi 57, telefono 510-025.

APPRENDISTI nichelatori e apprendiste cercansi. Via Totone 5, Clottel.

ASSUMESI aiutante o carpentiere ferro. Tonon, Borgaro, via Liguria 29.

ASSUMIAMO meccanici riparatori auto estero veramente capaci. Telefonare 651-446. 23677

AUTISTA giovane atà cercasi anche mezza giornata. Guerra, via Asti 29 bis, telefono 885-364.

AZIENDA specializzata trasformazione veicoli industriali ricerca operai esperti costruzione cassoni autocarri. Rivolgersi personalmente corso Savona 29 bis, Moncalieri. A49515

BALIA referenziatissima cercasi per neonato disposta trasferirsi vicinanze Torino, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9487 — Torino».

BAMBINAIA fissa cercasi per bambina due anni. Telefonare 539-706.

CAMICERIA cerca abili collettine e camiciaio macchinista. Massima retribuzione. Telefonare 266-696.

CAMERIERA fisso cercasi zona Bernini piccola famiglia buon stipendio. Telefonare 753-303. 2001

CAMERIERA piani assumiamo periodo stagionale. Telef. 67-351 Pietra Ligure. A44726

CAMERIERA sala [illegible] cercasi per ristorante montagna maggio - settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino». A45384

CAMERIERA tuttofare cercasi stagione pensione montagna, 70.000 mensili. Telefonare 761-797.

CAMPIONARISTA laneria seterie praticissima cercasi. Manoscrivere età, stato civile, posti occupati a «Pubblicità Stampa 9512 — Torino».

CARROZZERIA Alma cerca apprendisti verniciatori e verniciatore provetto. Telefonare 386-820.

invidiateli

ecco i primissimi vincitori del superconcorso:

tappo...ti stappo!

Pensate solo a questo. Un bel giorno questi signori hanno stappato una Coca-Cola o una Fanta al bar o in casa loro e, sotto il tappo, hanno trovato una automobile, o un bel ciclomotore. E, avete visto? alcuni abitano vicino a voi. Coraggio, non invidiate solamente chi vince; fate come loro: ci sono premi anche per voi, ci sono ancora un mucchio di automobili e di ciclomotori, ancora milioni di premi da vincere con Coca-Cola e Fanta. Provate oggi stesso: può essere il vostro giorno fortunato.

hanno già vinto una Fiat 850

Billi Ivo - Bresso (MI)
Tremolada Tarcisio - Monza (MI)
Urciolli Carmela - Cava dei Tirreni (SA)
Di Bari Giovanni - Bari
Romano Ugo - Napoli
Merati Pietro - Bergamo
Brenna Egidio - Como
Guadagni Massimo - Firenze
Menghini Carlo - Collefero (Roma)
Coppola Giovanni - Busnelano (TO)
Favero Giacomo - Genova
Cacioppo Pietro - Palermo

hanno già vinto un Lambretta INNOCENTI

Abate Alberico - Cava dei Tirreni (SA)
Albanese Mario - Merocco (VE)
Allevi Giuseppe - Como
Angeli Luigi - Riccione (Forlì)
Antignano Carmine - Varedo (MI)
Ardizzi Angelo - Milano
Arena Sebastiano - Genova
Avondo Giuseppe - Lozzolo (VC)
Banfi Inza - Milano
Barbieri Pierpaolo - Bologna
Bartolini Alfio - Riccione (Forlì)
Basadelli Valerio - Mantova
Basso Lucia - S. Giovanni all'Natisone (UD)
Battiato Salvatore - Catania
Bonavelli Carlo - Fossoli di Carpi (MO)
Boria Gilberto - Bergamo
Bertasi Terenzio - Eupilio (CO)
Bertini Mario - Bergamo
Besana Lucio - Cavenago (MI)
Bini Wladimiro - Casalecchio di Reno (BO)
Boaretti Mezio - Lari (PI)
Dr. Cav. Bologna Mario - Messina
Bonnici Cesare - Fiorenzuola (SR)
Boscaglia Simone - Gela (CL)
Bottalico Vito - Bari
Bozzi Maurizio - S. Giovanni (PC)
Braghin Narciso - Chivasso (TO)
Bramè Diego - Lodi (MI)
Broscia Michele - Foggia
Brignoli Luigi - Treviglio (BG)
Brusciani Sergio - Milano
Buono Alberto - Salerno
Caldera Piero - Cossato (VC)
Capezzuoli Sergio - Roma
Casolari Noemi - Sassuolo (MO)
Castagnini Andrea - Forte dei Marmi (LU)
Castello Giuseppina - Augusta
Cattabriga Giancarlo - Modena
Chiari Pietro - Treviglio (BG)
Chirichella Gaetano - Sala Consilina (SA)
Ciccarelli Eugenio - Legnano (MI)
Citarella Emilio - Palmanova (UD)
Compagna Salvatore - Palermo
Conte Angelo - Brugherio (MI)
Corà Luciano - Gradizza Copparo (FE)
Corti Pietro - Erba (CO)
Costabile Giovanni - Viatri sul Mare (Sa)
Cribiore Alberto - Milano
Doallegri Roberto - Torino
Da Caio Matteo - Salerno
D'Egidio Caterina - Roseto (TE)
Del Basso Vincenzo - Salerno
Dell'Acqua Vincenzo - Guanzate (CO)
Di Anni Odavio - Foggia
Di Bari Antonio - Collegno Monzese (MI)
Di Matteo Maria - Milano
Dino Pietro - Barletta (BA)
Donati Guglielmo - Lucca
Esposito Salomi Biagia - Vigevano (PV)
Finesso Iolanda - Borgosesia (VC)
Fiorello Francesco - Borgo S. Pietro (TO)
Fongaro Danilo - Cascina Costa (VA)
Formari Giacomo - Valmadrera (CO)
Fresilli Ignazio - Campoformido (UD)
Galbiati Adele - Villasanta (MI)
Galli Massimo - Piacenza
Gazzola Giovanni - Piacenza
Genovesi Lirio - Pietrasanta (LU)
Germini Alfonso - Villa Rivalta (RE)
Gianella Francesco - Buscate (MI)
Giorgi Ruggero - Taranto
Girgenti Simone - Palermo
Guelfolini Luigi - Genova
Guerrasio Renato - Roma
Langiu Marcella - Milano
Leucci Arturo - Brindisi
Librafon Rino - Codroipo (UD)
Licata Vincenzo - Saronno (VA)
Lippi Vanda - S. Cassiano a Vico (LU)
Livi Rosalba - Arona (NO)
Lodi Clelia - Cinisello (MI)
Longobardi Giuliano - Roma
Lorenzato Raffaele - Masera (PD)
Maccarinelli Franco - Treviglio (BG)
Macchi Marisa - Milano
Madoglio Giuseppe - Cremona
Malpelli Francesco - Roma
Mangolini Mario - Massa
Manzo Michele - Torre del Greco (NA)
Matteucci Maria Angela - Castelmaggiore (BO)
Mazzola Luisa - Pordenone
Merlli Moreno - Malva Castelfranco (AR)
Molloni Andrea - Bologna
Morcelli Luigi - Borgomanero (NO)
Mositi Domenico - Nova (Ati)
Mossinco Antonino - Petralia S. (PA)
Miglia Franco - Torino
Migliorello Ferruccio - Faiappio (CO)
Milizia Renato - Avellino
Minuti Rosa - Cremona
Molteni Andrea - Tavernerio (CO)
Monacelli Gabriele - Roma
Monaco Giovanni - Napoli
Mondello Giuseppino - Palermo
Montanari Mario - Albusnano (PV)
Morini Ermanno - Sassuolo (MO)
Mosti Piero - Massa
Mozzo Gianfranco - Verona
Naldi Mauro - Arcidosso (GR)
Nicoli Giuseppina - Cazzano di Tolle (BG)
Nidasio Maurizio - Sesto S. Giovanni (MI)
Nocchi Arnesano Milena - Livorno
Nocilini Luigi - Piacenza
Orio Carlo - Consiglio di Rumo (CO)
Padoan Gino - Venezia
Pagonelli Franco - Cassina Pecchi (MI)
Palazzo Antonietta - Torino
Palma Simonetta - La Spezia
Pancini Tiziano - Roncole di Busseto (PR)
Papulino Ernesto - Napoli
Passalunghi Giulia - S. Stefano Lod. (MI)
Pavoni Paolo - Lavena M. (VA)
Pellegrino Giovanni - Lecce
Pepe Gennaro - Roma
Peres Carla - Udine
Perodi Marcella - Cremona
Perolli Graziano - Ollanengo (CR)
Pizzi Daniele - Vercelli
Poggio Giorgio - Strona Biellese (VC)
Polisani Arisida - Milano
Quaini Giuseppe - Cremona
Quattrin Arturo - Zoppola (PN)
Ramin Aldo - Padova
Rigoldi Amedeo - Cologno (MI)
Rigoli Aldo - Artò (NO)
Romani Marino - Peraiolo di Viganza (PD)
Ronchetti Loris - Modena
Rosa Francesco - Livorno
Rovada Secondo - Novara
Rucci Armando - Terento
Sabatini Rosa - Roma
Salteli Umberto - Cercola (NA)
Sangalli Antonio - Monza (MI)
Sapucci Primo - Rimini (Forlì)
Sarnicola Vincenzo - Vallo della Lucania (SA)
Scaini Giovanna - Milano
Scappa Giuseppe - Lecce (CO)
Scarduelli Renzo - Villaggio del Pilastro (BO)
Scolari Carlo - Magenta (MI)
Seresso Pina - Milano
Serra Felice - Baldichieri d'Asti (AT)
Simonetti Luisa - Trieste
Speciale Vincenzo - Palermo
Spadicato Giovanni - Roma
Stregola Antonio - Trieste
Tambellini Liliana - Reggio E.
Tondolli Wolmar - Cremona
Torneo Manfredo - Bari
Trillito Francesco - Gallarate (VA)
Varisco Ferdinando - S. Giovanni a Teduccio (NA)
Vassari Carlo - Roma
Veresani Walter - Sassuolo (MO)
Verso Salvatore - Catania
Vezzani Giulia - Milano
Villa Giuseppe - Seregno (Milano)
Zafferani Gianni - Cairate O. (VA)
Zanaboni Carlo - Milano
Zanetti Pierino - Mantova
Zanoli Prof. Silvio - Pavia
Zanon Renzo - Mestre (VE)
Zampella Alfredo - Caserta
Zironi Giuliano - Cocomalio Copparo (FE)
Zolli Tiziano - Cremona
Zucchini Luigi - Medicina (BO)

E ci sono ancora da vincere 88 automobili e 825 ciclomotori, migliaia di ciondoli d'oro e milioni di bottiglie gratis!

avanti, dite anche voi: tappo...ti stappo! con Coca-Cola e FANTA

CARROZZERIA specializzata trasformazione e riparazione veicoli industriali ricerca verniciatori provetti. Rivolgersi personalmente corso Savona 29 bis, Moncalieri. A49515

CERCANSI abilissime lavoranti confezioni fantasia interne esterne. Ghio, via Po 32. A51266

CERCANSI ambossari pratici per ristorante bar pensione. Tel. 237-486.

CERCANSI apprendisti ambossari e saldatore ad arco strada della Pronda 205, telefono 797-175.

CERCANSI coniugi custodi per tenuta casa campagna dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino». 1001

CERCANSI falegnami provetti pratici lavorazione laminato plastico. Presentarsi personalmente De Bacu, via Exilles 66.

CERCANSI lavorante ed apprendiste sarte. Telefonare 530-349.

CERCANSI signorine-signore età massima anni 30 bella presenza lavori guardaroba foeletta ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino».

CERCASI aggiustatori e stampisti per pressofusione. Presentarsi I.G.F. corso Belgio 95, 1001

CERCANSI operai e apprendisti falbri carpentieri. Telefonare 721-366.

CERCASI aiuto barista, riposo domenicale. Telefonare 534-941.

CERCASI aiuto cuoco-a cameriera sala et apprendista cameriera. Telefonare 690-823. 2001

CERCASI aiuto fonditore. Presentarsi Freni Massardi, Trofarello.

CERCASI apprendista autoriparazioni 16-17 anni, Vespucci 31.

CERCASI apprendista bar via Solari 2 angolo via Lagrange.

CERCASI apprendista barista. Presentarsi via Po 31. A51275

CERCASI apprendista pattinatrice anche ragazza, Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. A51091

CERCASI cameriera pratica ristorante. Via S. Dalmazzo 16, telefono 545-889. A45822

CERCANSI commessa alimentare periodo estivo montagna. Telefonare 753-744 ore negozio. 1001

CERCASI commessa pratica vendite mobili e arredamenti in genere. Presentarsi personalmente, Alfocco, corso Galileo Ferraris 26. 2001

CERCASI commessa pratica contezioni 16-18 anni. Presentarsi via San Secondo 52. 0107

CERCASI elettricista pratico manutenzione impianti e laboratorio zona borgo Vittoria. Tel. 293-790.

CERCASI fresatore e operaio pratico disegno. Telefonare 251-017.

CERCASI giardiniere, frutticoltore, custode. Preferisce età, famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino». A44544

CERCASI governa [illegible] leggeri lavori domestici persona media età fisso, referenziata. Telefonare 740-465 ore ufficio. A51102

CERCASI grulsta autogru Hydromac girevole. Telef. 621-053 ore pasti.

CERCASI meccanico capace riparazioni autotreni zona Moncalieri. Telefonare 645-000. A51062

CERCASI operaio pratico cesoia per taglio lamiere. Telefonare 781-478.

CERCASI per famiglia 3 persone domestica fissa pratica cucina. Telefonare ore pasti 682-035.

CERCASI signorina-signora giovane, presenze vendite gelati. Tel. 537-154

CERCASI tornitore 1° cat. per macchine utensili. Telefonare 396-214.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata zona Porzo Strada. Tel. 794-811

CONIUGI soli cercano brava ragazza o donna fissa. Telefonare 273-371.

CERCASI ragazzo pratico cucina e cameriere servizio sala a 20 minuti da Torino. Telefonare 945-285.

CONIUGI GIOVANI SENZA FIGLI PRATICI ORTO GIARDINO CERCASI PER CASOTTETTO (TO) OFFRESI ALLOGGIO E RETRIBUZIONE ADEGUATA. PRESENTARSI GIOVEDI' E VENERDI' ORE 16-18 VIA MERCANTINI 5, TORINO.

COPPIA domestico autista et cuoca cameriera referenziati cerca famiglia tre adulti. Ottimo trattamento. Telefonare 871-064. A50245

CUOCA-O cercasi per piccolo albergo montagna luglio-agosto. Scrivere referenze pretese: Albergo Mariola, 28030 Macugnaga (No).

GIOVANE apprendista per facili lavori cercasi. Presentarsi Divisatte, via Bagetti 25. A51210

GIOVANE donna pratica lavorazione taglio, montaggio negativi e positivi film, seria, volenterosa, referenze ineccepibili, cercasi. Scrivere dettagliando età, studi, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 477 — Torino». 23670

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali, apparecchiature cercansi. Telefonare 745-227.

GOVERNO casa, amante bambini, sette ad undici anni, veramente capace, referenziatissime cercasi. Telefonare 766-590. A51225

ELETTRICISTA VERAMENTE ESPERTO IMPIANTI INDUSTRIALI E QUADRI COMANDO MACCHINE UTENSILI, CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, PRETESE A: «PUBBLICISTA' STAMPA 2293 — TORINO».

ELETTRICISTI veramente capaci impianti civili industriali manutenzione, con mezzo proprio cerca impresa. Dettagliare. Assumonsi volenterosi apprendisti inferiori anni 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 456 — Torino». 2001

ESPERTA estetista massaggi generali depilazioni complete, visò, domiciliio. Telefonare 597-241. 1001

FABBRICA lampadari assumerebbe giovani 17enni volenterosi. Presentarsi via Pigafetta 11, Torino.

FAMIGLIA cerca cuoca e cameriera fisse veramente pratiche referenziate ottimo trattamento. Telef. 753-770 ore pasti. A50669

FAMIGLIA cerca persona media età nozioni infermiera, pratica, referenziata, per assistenza servizio signora anziana. Telef. 515-939 ore 14-18.

FISSA, tuttofare, referenziata cercasi. Telefonare 553-225.

FUOCHISTA secondo B saldatore tubista ossiacetilenica arcoelettrico età inferiore anni 50 cerca ditta zona Leini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino». A50578

GIOVANI volenterosi da avviare lavori generici campo laboratorio chimico fotografico cercansi subito. Rivolgersi C. S. Italia, via Sergio 48, Torino. 2001

GUARDAROBIERA finita per lavaggio, stiro e cucito cercano coniugi per mezza giornata, zona Gran Madre. Scrivere segnalando referenze a «Pubblicità Stampa 9449 — Torino».

GRANDE impresa costruzioni edili cerca per lunga durata lavori idraulici elettricisti muratori gruisti manovali specializzati. Telef. 353-639 ore ufficio. A50972

IMPORTANTE azienda autotrasporti zona Mirafiori Grugliasco ricerca autisti autobus D-E pubblica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA AUTISTA DI DIREZIONE CON CONOSCENZA MECCANICA AUTOVETTURE. OTTIMA PRESENZA. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9542 — TORINO».

IMPORTANTE ditta cerca saldatori, carpentieri, lamieristi conoscenza disegno. Telefonare 290-367.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI DOTATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, CONOSCENZA DISEGNO, DA AVVIARE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE IN SERIE. ALTRI QUALI MONTATORI STAMPI PER REPARTI PRESSOFUSIONE. DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. MANOSCRIVERE DOMANDE PRECISANDO ESPERIENZE, STUDI COMPIUTI, ETA' A «PUBBLICITA' STAMPA 9432 — TORINO». A49536

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI OPERAI MILITESENTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE DOMANDE A «PUBBLICITA' STAMPA 2153 — TORINO».

INDUSTRIA Beinasco assume stampisti e fresatori I e II categoria, buon trattamento. Telef. 329-557.

INDUSTRIA cerniciaria cerca tagliatrice o tagliatore. Telef. 679-081.

INDUSTRIA confezioni cerca tagliatori e tagliatrici in serie provetti con esperienza pluriennale. Telefonare 81-485 ore 16-19. A50712

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino».

INDUSTRIA meccanica assume operai 3ª categoria ed apprendisti. Presentarsi Flexbaij Italiana, corso Orbassano 416/12 venerdì 17 ore 14,30

INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA MIRAFIORI RICERCA ASSEMBLATORI COLLAUDATORI, TORNITORI, AFFILATORI, RETTIFICATORI, FRESATORI 1° E 2° CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9439 — TORINO».

INDUSTRIA TARGHE RICERCA PROVETTI PULITORI ALLUMINIO. TELEFONO 266-343. A50637

INGROSSO calze cerca fattorino 16enne. Presentarsi via Corte d'Appello 7. A50178

MAGLIERISTE e apprendiste cercansi. Telefonare 773-887.

NEGOZIO cerca pensionato robusto per consegne elettrodomestici. Frigidaire, via XX Settembre 71/B.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitori e fresatori specializzati, Telefonare 661-416. 2001

OFFICINA precisione cerca volenterosi apprendista operaio tornitori aggiustatori. Corso Brescia 10 bis.

OPERAIE o apprendiste serigrafe cercansi. Presentarsi via Reggio 28.

OPERAIO qualificato con doti di iniziativa e capacità di calcolo almeno elementare, gradita esperienza in preparazioni chimiche e gomma, retribuzione interessante cerca industria zona Venaria Reale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora centro Torino cerca ragazzina apprendista. Telefonare 530-407.

PETTINATRICE cerca apprendista aiutante via Montanaro 31, telefono 276-270. A45950

PETTINATRICE cerca apprendista via Montanaro 31. Telefono n. 276-270.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata 8-18 zona Porta Palazzo. Telefonare 510-186.

PICCOLA famiglia cerca tutto fare fisso, anche primo servizio. Telefonare 655-680. A50805

PORTINERIA centrale cercasi donna con marito media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino».

PROFUMERIA centrale cerca commesse veramente pratica bella presenza referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

PROTOTIPISTA veramente capace anche pensionato. Telefon. 785-252

SAN Giorgio elettrodomestici filiale Piemonte assume tecnico assistenza lavabiancheria, lavastoviglie. Telefonare 772-192. A48584

SALDATORE ELETTRICI 1° CERCA UNIC, VOLI 11. A50407

SOC. ELBI CERCA AGGIUSTATORI PER COSTRUZIONE ATTREZZI PNEUMATICI E AGGIUSTATORI MILITESENTI PER STAMPI PER MATERIE PLASTICHE. PRESENTARSI VIA DE AMICIS 78, COLLEGNO. A50569

SALDATORI elettrici e aggiustatori attrezzisti meccanici cercansi. Telefonare 721-303. 2001

STABILIMENTO zona Settimo cerca abili verniciatori a spruzzo. Telefonare 561-755. A50441

TAPPEZZIERE stoffe cerca lavorante veramente abile tendaggi coperte. Telefonare 650-452. 2001

TIPOGRAFIA cerca impressore seconda categoria. Telef. 82-547.

TIPOGRAFO compositore prima categoria pratico impaginazione e commerciali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».

TORNITORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ses - Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TUTTOFARE cercasi pratica referenziata massimo stipendio trattamento familiare. Telef. 933-133.

TUTTOFARE fissa cerca Pensione Impero via Fieschi 3/12, Genova.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi referenze controllabili. Tel. 670-937

TUTTOFARE solo ore mattino abitante zona corso Belgio cercasi. Telefonare 890-321 ore pasti.

TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8-18, referenziata, assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telef. 279-803.

TUTTOFARE veramente pratica cucina stiro 8-18 referenziata 25-45enne cercano coniugi soli. Telefonare 655-131. A51015

(Continua a pag. 20)

Francesco Forte

La strategia delle riforme

pagg. 572 / L. 3.500

Un grande inventario dei problemi che la Società italiana si trova ad affrontare. Le linee d'attacco e le proposte d'azione che i fatti vengono indicando.

ETAS KOMPASS

NUOVO AUTOCARRO OM 120

IL VEICOLO MEDIO CHE PORTA MOLTO

gomme PIRELLI

- ☐ portata 80 q.li
- ☐ motore a 6 cilindri di 154 CV (S.A.E.)
- ☐ passi: m. 3,60 e m. 4 - cassoni con dimensioni interne di m. 4,785x2,20 e m. 5,395x2,20
- ☐ cambio a 5 velocità + r. m. e ponte posteriore a 2 rapporti
- ☐ velocità oltre 90 Km./h
- ☐ cabina a 3 posti - panoramica, silenziosa e confortevole

PROVE E VENDITE PRESSO TUTTA L'ORGANIZZAZIONE OM

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

TUTTOFARE referenziato, ore 9-17, ricercano coniugi. Telefonare 871-032

VAGNONE & BOERI RICERCA PRONTA ASSUNZIONE TORNITORI SPECIALIZZATI PER TORNI PARALLELI GRANDI. OTTIMA PAGA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9547 — TORINO».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A introdotti settoriale, offriamo in abbinamento articolo di facile vendita Piemonte-Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino».

CASA internazionale bustoria bagni urge rappresentante introdotto Piemonte. Telefonare 311-348.

DITTA importanza nazionale cerca diplomato possibilmente chimico per vendita enti. Stipendio, trasferta, provvigioni. Telefonare 296-265.

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI DI CONSUMO RICERCA AGENTE DI VENDITA PER CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA. RICHIEDESI: RESIDENZA IN ZONA, ESPERIENZA DI VENDITA; AUTOMEZZO PROPRIO, ETA' 25-36 ANNI. OFFRESI: FISSO E PROVVIGIONI, PERIODO DI PROVA RETRIBUITO LIT. 150.000 MENSILE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA STAMPA 8491 — TORINO». A50168

INTRODOTTISSIME alimentari, cercansi prossimo lancio alimento dietetico con mandato vendita. Eventuale deposito provinciale. Casella 147P Sip, Tritone, Roma. 23570

PRODUTTORE stampati per litografia artigiana cercasi. Provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A46280

UNISOL azienda prodotti chimici per la casa, largo consumo, assume rappresentanti per Vercelli e provincia. Scrivere o presentarsi via Daniele li 4 borgo S. Pietro, Moncalieri.

VENDITORE introdotto magazzini ai rivenditori materiali edili del Piemonte è ricercato da industria settentrionale per importante abbinamento. Scrivere: Casella Ferrovia 92 Torino. A45403

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, privato, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Telefonare 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-870, 682-182. Pio V 20.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O907

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 88 tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. **A.** Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Merconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 tel. 531-181. O972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene investigazioni commerciali assunzioni prematrimoniali infedeltà riservatissime. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-495 O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE anticellulite relax estetica pedicure. Telefonare 512-344. A50135

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi relax. Tel. 279-978.

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-596. A50980

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

MASSAGGI curativi anticellulite relax estetica callisia. Tel. 544-917.

RIEDUCAZIONE arti nuova ciclette silenziosa, rilassetta, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. O1

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. ISABELLAUTO piazza Pitagora angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496 dispone delle seguenti autovetture spider: Mercedes 190 SL, TR 4, Spitfire, 124 spider, 1200 Osi, 1500, 1200, 850 spider, Innocenti 1000, 950, Giulietta spider. Berline: Fulvia 2C, Giulia 1300, 124, 1100 R, 1300, 1500 C, 850, 750, 500, Appia, Flavia, Giulietta. Coupé: Fulvia, Flavia, Fiaminia, 1600. Vendiamo anche senza anticipo, senza privilegio, senza le solite cambiali. Garanzia scritta. Visitateci anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. AUTOCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa meno d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino a 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Autorizzazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959

A.A.A. AFFIDOCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. VIA Genova 261 (piazza Bengasi) 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Fulvia, Flavia, lunghe rateazioni. O316

A.A.A. VIA Genova 261 (piazza Bengasi) 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, Innocenti spider. IM3, Cortina 1100 familiare (aperto festivi). O316

A.A. Al. Nuova Supermercato di corso Agnelli 22 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 365-593. Aperto anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, telefono 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi: La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia ai mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643, Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. TRIUMPH e 1600 nuova, privato vende. Telefonare 555-127.

ALLA Beoy Koelliker Importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar Mk2, Mk10 Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, bianchina, Minominor, Minicooper, Fiaminia coupé 3B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 555-191.

ALLA Scat, concessionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 546-312: Giulia 1300 TI, super, sprint, GT metallizzato, Giulietta TI e sprint, 1300 sprint speciale, Fiat 500 F, 850 coupé, 103 D, 1500 C, 124, 1200 spider, 2300 berlina e familiare; Lancia Appia 3ª, Fulvia 2C Flavia coupé 16 ultimo tipo; Renault R8, Ondine, Volkswagen 1200.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saic disponibile vasto assortimento comprendente: Fiat 600 '62, Fiat 1100 D '63 e '65, Fiat 850 '64 e '65, Lancia Flavia berlina e coupé, NSU 1100 rateale, BMW 700, Renault R 8, Opel Kadett normali e coupé. Rateazioni fino a tre anni con minimo anticipo. Aperto mattinate festive. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O770

ALL'OPEL di corso Traiano 14 vasto assortimento usato senza anticipo rateazioni fino 24 mesi. 1001

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifas, senza Principe Eugenio 11, tel. 515-883.

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37

CEDO ottima 1500 Fiat Km. 43.000. Telefonare 755-364, 773-792.

CENTOVENTICINQUE colore avorio come nuova autorimessa Cavour 42.

CITROEN DS 19 bellissima completa revisionata garantita vendo permuto. Telefonare 464-173.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O950

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127

COMPERO contanti vetture incidenti pagando massimo. Via Nizza 80

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

L. VIA Andrea Doria 13 [illegible], occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate.

LAMBORGHINI Automobili, concessionaria Lamborsato, Cristoforo Colombo 43, telef. 595-384, Torino.

LANCIA Servizio vendita nuove usate [illegible] tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. Tel. 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Telefono 393-127. O50

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-886, 541-500.

LEONCINI, Tigrotti con [illegible] ribaltabili, 642, 682, GMC, Campagnola, 1100 cameroncino vende Coppa, strada Moiano 91, telefono

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 [illegible] rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MONTECOSE piazza Adriano 1, telefono 283-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzie. Occasioni: Peugeot 404, Kedett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

RUSPA nuova commissionaria Autobianchi assortimento usato 500, 600, 850, 1100, panoramiche, Primula, furgoncini, Mini, BMW 700, Vigevano 52, stazione Dora.

S. VIA Andrea Doria 13, senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove Montalcone 141. Tel. 393-127.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Italia concessionaria Rubeo consegne immediate ultimissimi modelli permute rateazioni. Telefonare 324-547. O84

SIMCA Italia Rubeo officina specializzata ricambi, montaggi meccanici. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo vendite senza anticipo cambiali senza privilegio. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo vetture usate [illegible] ite facilitazioni pagamento. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA 1500 GL '64 bellissima privato vende privatamente. Telefonare 766-881. O30

600 D '64 unico proprietario vende privatamente facilitando pagamento. Telefonare 396-165. 1001

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

600 1100 1300 1800 gas Consul Taunus Giulietta sprint. Tel. 657-360

850 Fiat in garanzia vendonsi, permute, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

2100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando, via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

2100 R quattro mesi, guida destra, blu Fiat, come nuova. Rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

195.000 600 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. A51155

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

AGENZIA Elit vende cambia Vespe occasionissime. Telef. 510-568.

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. TOSA, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRI Ape rimessi e nuovo vendesi anche rateizzando Covolo Giulio Cesare 157. O1

A. ATTENZIONE! Prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermec del Mobile via Cigna 2 (interno), tel. 238-604, via Lanino 9. Tel. 238-705.

A. PORTA Palazzo trionfa in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camera letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni lussuose simulazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'altra c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna, 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHI mobili, specchi, lampadari, quadri, orologi, sopramobili cadonsi. Telefonare 583-454.

ARMADIONI lacati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi, Passalacqua 6. A48917

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento importante di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poltrone 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie prezzi convenienti. Telefonare 329-592. A50901

BELLISSIME cucine componibili, scrivanie, librerie (7500-15.000), tavoli (allungabili 25.000), sedie. Fidelì, Sandonato 58, Aperto domenica.

BILIARDO Desogotini ottimo stato privato vende. Telefonare 785-394.

CAMERA pranzo tipo Chippendal tre poltrone salotto vendo. Telefonare 375-066 pomeriggio. A51061

CAMERE 130.000 sala 115.000 mobili letto 30.000. Mobilificio Bianco, corso Paschiera 171 nel cortile.

CANTIERE: via Lima (angolo via Baltimora) vende 16 porte ribaltabili nuova per box, luce 2,35×2,35 completo di «vasistas» prezzo in blocco convenientissimo. O309

CINQUANTAMILA vendonsi cuccioli pastore tedesco figli campione internazionale Gaunar. Telef. 894-397.

COPRITERMOSIFONI terzi battuti lampadari lampioni stiloccapanni ferri officina artistica. Telefonare 328-214.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree, alta genealogia vendonsi. Telefonare pomeriggio 861-129.

GIACCHE bolari stole visone 150 mila pellicce castorini persiano rat-musché 180.000 occasioni 250.000 colli visone 6000 visone 12.000. Telefonare 484-136. 2001

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateizzazione 12 mesi senza anticipo. Gamelli, v. Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

LETTI 700 800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 267-628.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telef. 480-810.

MOBILIFICIO Crep 20 rate, camere da 149.000 alla famosa poltrona 265.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

OCCASIONE vendonsi solidi matrimoniali finello ottima conservazione lucidatrice. Informazioni 754-348.

PRIVATO acquista brillanti permutando con alloggio cintura. Torino, telefonare 288-100.

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo impeccante nuovissimo. Tel. 892-904.

PRIVATO vende privato canoè antico stipo pratino intarsiati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 Torino».

PRODUTTORE vende direttamente privati damigiane chiaretto Monferrato genuino gradi 11 lire 150 litro. Telefonare 232-456, A50606

SVENDO abiti di boutique e sartoria. Telefonare 518-084.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateizzazione 12 mesi senza anticipo. Gamelli, v. Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

TRASFERIMENTO per demolizione, liquido camera Louis XIV, cucina, salotto, armadioni. Castelnuovo 10, telefono 876-392. A46242

TRASLOCO svende camera pranzo e tinello moderni. Telefonare 593-915.

VENDO pianoforte buona condizione 60.000 lire. Via Salbertrand 93 pomeriggio. 2001

VENDO zanne di avorio originali dalla Nigeria. Telef. si 465-305.

VENDONSI bellissimi cuccioli boxer. Telefonare 924-000 Ciriè. 2001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Reglina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli. Unici fabbricanti Siracusa a Schultz, Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471, 745-121. O12

A.A.A. SPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A. SVENDIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A45195

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A. VENDONSI sedie per dehors. Le Roi. Telefono 280-742.

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI . PADOVA

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo rateazione senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza [illegible] vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault Montalcone 141, tel. 393-127.

A. ARCIOCCASIONISSIME: 850, 600, 500, furgoni 1100-750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Bianchina panoramica. Via Malta 36/10, tel. 366-847. O31

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzie. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarsuto corso Principe Oddone 58. O825

AFFARE Mini Minor seminuova recentissima privato vende, Denizetti 17. O856

AFFARONE privato vende NSU Type 110 come nuova. Denizetti 17.

ALFA Romeo Colfino commissionaria Fabro 16, tel. 519-682, consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O608

ALFA spider perfetta vendo 420.000 trattabili. Telefonare 599-907.

ALLA Concessionaria Dal, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O655

B. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili, senza anticipo, avete l'autovettura che desiderate.

DUETTO 1966 rosso perfettissimo vendesi. Telefonare 580-089.

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365, Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FAMILIARE Fiat 1300-1500 immacolatissime vendonsi. Massima facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O952

FAMILIARI 850, 1100, 1500, giardiniere, furgoni. Corso Francia 343. O136

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTOCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. APERTO MATTINATE FESTIVE. O255

FIAT 600 e 600D da 50.000 ed oltre vendonsi massima rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FLAVIA coupé 1964 blu Mendoza interno pelle, radio elettronica, permute, rateazione. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O947

FLAVIA 1600 cloche ultimo tipo pochi mesi causa partenza vendo 1.650.000. Intrattabili. Corso Francia 339. O136

FULVIA coupé mesi 10. Telefonare 774-588. A50164

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato. Corso Agnelli 22.

G. VIA Andrea Doria 13, autovetture semestrali, annuali, senza anticipo 36 rate. O152

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '67, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA TI super quadrifoglio preparata Cohrero perfetta vendesi. Telefonare 485-342. A45613

GIULIETTA TI 1963, 1100 TV 1955, Renault R 4 1963, vendo. Telefonare 331-561.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP Wagoneer SV, nove mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gita. Scauto, commissionaria Fiat, telefonare 332-727 come Raccomandati 141, Torino. O150

JUNIOR 1300 GT Alfa Romeo nuova vendo cambio forte sconto. Telefonare 352-630.

MONZEGLIO, commissionaria Alfa Romeo, vasto assortimento vetture usate, Giulia 1300, 1600, GT vendo, Giulietta, Fulvia, Flavia, Maserati, Mercedes, Ferrari, 1100, 1300, 1500, Peugeot inquinano 52, stazione Dora.

OCCASIONISSIMA camion Leoncino perfetto ordine. Tel. 745-213 corso Svizzera 63. O203

OCCASIONISSIME Giulia Super, Giulia GT, 1300 TI, coupé 850, 1100 speciali, Appia III, 1300 C. Conti, Saluzzo 118. 2001

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Lupetti e Tigrotti furgoni recentissimi, Leoncino dal pulmino promiscuo, Leoncini ribaltabili, Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile, 645 ribaltabile, 615 N, 615 N 1, berlina 1500, gru d'occasione per autocarri. O814

O.M. Tigrotto e Leoncino buone condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O255

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, Piazza Adriano 12, Telefono 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarsuto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO cambia 1100 R mesi 5 con 1500 C nuova o max 15.000 km effettivi perfetta. Telef. 537-261 ore 18-19. A45147

PRIVATO vende Fiat 1500 cabriolet vetri elettrici con hardtop. Telefonare 652-751. A51281

PRIVATO vende primissima 850 bellissima veramente come nuova. Telefonare 796-530.

PRIVATO vendo 600 F fine '65 come nuova. Telefonare 297-515.

PRIVATO vende 1100 special 1963 accessori bellissima 365.000. Telefonare 694-366. 1001

RECENTISSIME spider 124, berline 124, spider 1500. Conti, Saluzzo 118. 2001

RIMORCHIETTI Padrelli appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Gazma. Covolo, tel. 266-141.

ROULOTTE Elnagh 370 super 4 posti accessoriata privato vende. Telefonare 389-761. A45431

ROULOTTES Nardi Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539.

SIMCA Rubeo completo certamente combinazioni particolari valutazioni usato, visitateci. Corso Svizzera 187. O84

SIMCA Rubeo visitateci vi convinceremo che Simca vuole dire Rubeo corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O84

SIMCA 1300 ottime recenti vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SOCIETA' Lincarsuto automobili Torino. La più grande esposizione permanente centinaia di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitateci corso Principe Oddone 58. Telef. 488-213, 485-274. O825

VENDO Leoncino 1956, Bianchi Viscontea con motore Leoncino 1955, Lancia Beta 25 q.li 1958. Telefonare 331-561. 2001

VENDO [illegible] 1965 1966. Telefonare 331-561. 2001

VOLKSWAGEN Grazzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Vizinali, Saluzzo 22. O84

VOLKSWAGEN Pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

124 coupé sette mesi dipendente vende privato. Telefonare 231-636.

124: Km. 25.000 vendesi 700.000 To 819-509 impianto gas. 372-824.

124 semestrale turchese perfetta 900 [illegible] vende dipendente. Telefonare mattino 259-561. 1001

850 semestrali come nuova. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

FIAT commissionaria SAVA Saicar

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 638-123